Anno 102 Numero 95

Lire 80 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 29.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10153 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.321

LA STAMPA

Sabato 20 Aprile 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 656-477 16121 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm (posiz. o data rigore sem 20%) Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerca personale L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 800 la parola - Echi L. 1400 la linea Economici: ved. rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Pacsi contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia cs 30; Austria sc 4; Belgio fr 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr 1,20; * Etiopia D.E. 0,60; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; * Ghana sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran rls. 18; * Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,80; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia pias. 5; * Lussemburgo fr 6; * Malta d 0,8; * Messico Ps 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 8; * Romania lei 3; * Somalia so. 1,25; * Spagna pet. 9; * Sud Africa rand 0,23; * Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,80; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,60; * Uruguay sh. 20; * USA cents 25; * Venezuela BS 1,25

UN PERICOLO PER IL PAESE

I cittadini indifferenti

Ora manca un mese ai giorni delle elezioni. Man mano i partiti annunciano i rispettivi programmi, i candidati intensificano viaggi e comizi, le polemiche si fanno più serrate. Complessivamente vengono spese decine e decine di miliardi. Tutto questo sforzo di energia e di denaro è diretto in modo particolare verso quella fascia di elettori che non ancora hanno deciso come si comporteranno il 19 e il 26 maggio prossimi.

Quanti siano gli elettori indecisi o confusi, nessuno può dire con certezza. Si sa solo che sono più numerosi che nelle precedenti elezioni. Forse il venti per cento; o in quel caso sarebbero intorno ai sette milioni. Alcuni tuttavia presumono che il loro numero sia persino più alto, e probabilmente hanno ragione. Ci sono i giovani con i loro desideri di novità, gli emigrati dalle campagne alle città, gli anziani delusi, e le donne che hanno oggi un posto nella società e una consapevolezza diversi da quelli di ieri.

C'è soprattutto questo nostro tempo gremito di eventi travolgenti, di paurose incognite, di stimoli e di sollecitazioni che spesso ci spingono in direzioni opposte: è così gremito, che poco margine ci è lasciato per capire, meditare, decidere. Quotidianamente siamo investiti da una folla di notizie e di concetti, ed è così vasta, così penetrante, che ci è poi difficile sistemare ogni cosa nella nostra mente. Così aumenta la nostra confusione, aumentano le nostre incertezze.

Purtroppo molti si lasciano andare: specialmente nel campo politico, rinunciano a ogni giudizio ragionato, si affidano ai loro istinti, umori, sdegni. Poiché di natura emotiva, le loro opinioni variano da un momento all'altro; e resi impazienti dalla complessità del nostro tempo, sono portati a generalizzare. I governanti? Tutti ladri. Gli uomini politici in generale? Tutti uguali.

Sono discorsi che udiamo ogni giorno, dappertutto. In certi momenti arriviamo a pensare che sia questo il clima prevalente tra gli italiani: un clima di sfiducia e di rinuncia. Può darsi che sia effettivamente così. Tra le colpe maggiori della democrazia italiana una consiste nel non avere saputo interessare i cittadini alla condotta degli affari politici. Compito primario dei partiti avrebbe dovuto essere quello di incanalare le reazioni, i fermenti, le germinazioni spontanee che si determinano in seno alla società; e però non lo hanno fatto. Il risultato è quello che vediamo guardandoci intorno: molti stati d'animo si sono inaciditi o incattiviti, certe tensioni ideali si sono allentate, certe giuste proteste sono cadute nel qualunquismo o tendono ora a farsi anarchiche.

Di conseguenza si parla diffusamente male del governo e dei ministri, del Parlamento e dei parlamentari, dei partiti e di coloro che li dirigono. Quasi nessuno si salva. Ogni scandalo di natura politico-amministrativa viene considerato come una ulteriore conferma che il Paese legale è insipiente e corrotto. Fatti anche minimi sono riguardati come indizi di un malcostume generale. Anche malanni antichi e difficili del nostro Paese, come la questione meridionale o la mafia siciliana, vengono frettolosamente messi a carico dell'attuale classe politica. Allo stesso modo, con la medesima fretta, si addebitano alla classe politica malesseri nati or ora e che si trovano uguali se non peggiori in tutte le nazioni industriali.

Dunque, vasti strati della opinione pubblica sono scontenti della politica. Da questa scontentezza non vanno esenti neppure i partiti rigidamente disciplinati, come il comunista o il neofascista. Per parte nostra, non ne siamo allarmati. Sappiamo che la democrazia per vivere e rendersi migliore ha bisogno di essere continuamente criticata e pungolata. Avviene il contrario nelle dittature: tanto più durano quanto più riescono a tenere immobile l'opinione pubblica.

Se c'è qualche cosa che ci allarma nell'Italia che va alle elezioni, è un certo conformismo apiocio, diciamo anche qualunquistico, a fare di ogni erba un fascio solo. Molti assicurano che non andranno alle urne oppure che voteranno scheda bianca perché sono stufi di questa democrazia, e indignati. Però, è molto raro che sappiano dirvi con quale sistema intenderebbero sostituire quello democratico: per lo più se la cavano scrollando le spalle o con frasi vaghe.

Questo è un atteggiamento che possiamo bensì spiegare con la fretta, le insofferenze e le contraddittorietà insite nel nostro tempo, ma che noi non faremo mai nostro. Noi teniamo presente che la democrazia è l'unico sistema politico che permetta al cittadino di dissentire pubblicamente, sia da solo sia associandosi con altri. La democrazia è la libertà di sentirsi diversi, di contrastare gli altri a ragione o a torto, di far sì che la minoranza di oggi diventi la maggioranza di domani.

Noi siamo convinti che quel sistema, quella libertà, meriti di essere difeso. Finché dura, tutto può essere modificato con le schede dei cittadini. Quando invece la democrazia cessa di esistere, allora la volontà dei cittadini non ha più un peso: il dissenso è punito severamente, il cittadino ha solo il dovere di assentire a qualunque cosa gli viene ordinata dall'alto. Noi anziani ne abbiamo un ricordo preciso, indimenticabile.

Sono perciò molti i motivi che ci inducono a considerare di vitale importanza tutte le elezioni politiche: è il momento in cui, ogni cinque anni, la democrazia corre il rischio di essere sopraffatta. Vive solo se è difesa nel segreto delle urne dalla maggioranza dei cittadini.

Nicola Adelfi

Domani si vota ad Aosta per la Regione

Moro ricorda che un governo solido è difesa di libertà e di democrazia

«Valorizziamo la nostra collaborazione di centro-sinistra, evitando eccessi polemici» - «La passata egemonia comunista nella Valle, dice il Presidente del Consiglio, ha dimostrato l'incapacità di questo partito: e l'esperienza serva per tutta la nazione» - Per le altre liste hanno parlato: Malagodi (pli), Amendola (pci), Marcoz (Union), Bucalossi (pri)

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 19 aprile.

La campagna elettorale si è conclusa questa sera. Domenica e lunedì mattina i 75.000 elettori valdostani saranno chiamati a designare i 35 consiglieri regionali che formeranno l'amministrazione autonoma della Valle. Gli ultimi comizi si sono svolti in un'atmosfera vivace ma senza incidenti di rilievo e con la partecipazione di un buon pubblico. Hanno parlato il presidente del Consiglio on. Moro, il segretario nazionale dei liberali on. Malagodi, l'on. Amendola per i comunisti, l'avv. Marcoz della Union Valdôtaine e il prof. Bucalossi per i repubblicani.

Parecchie migliaia di persone — una gran folla, in rapporto al numero degli elettori valdostani — ha accolto il presidente del Consiglio alle 11 in piazza Chanoux. Fra gli applausi si sono uditi anche dei fischi. Per rispondere a questi disturbatori la folla ha moltiplicato i consensi. Gruppi di agitatori erano giunti da Torino e questa intromissione nelle cose della «piccola patria» non è piaciuta alla gente valdostana, gelosa dell'autonomia. Carabinieri e polizia hanno proceduto al fermo di otto persone, rilasciate in serata. Alcune verranno denunciate a piede libero per «disturbo di comizi» in base all'articolo 99 della legge elettorale.

L'on. Moro prima del discorso e dopo si è inoltrato tra la folla per stringere centinaia di mani di persone fra cui giovani, donne e operai della Cogne. Nel suo discorso il presidente del Consiglio ha ricordato di essere stato, all'epoca della Costituente, fra gli estensori dello statuto valdostano ed ha reso omaggio «all'autonomia, che riconosce alla Valle diritti e poteri particolari». Negli ultimi diciotto mesi la Valle ha avuto un governo regionale di centro-sinistra che è subentrato, nel maggio-giugno 1966, alla coalizione «frontista» formata da comunisti e Union Valdôtaine.

«I fatti di questi diciotto mesi — ha detto Moro — dimostrano che il popolo valdostano, nel quale abbiamo la più ampia fiducia, può realizzare nell'autonomia grandi progressi sociali, economici e politici». *Riferendosi alle elezioni del maggio '66, quando i comunisti e gli unionisti valdostani rifiutarono di convocare il Consiglio regionale «per non registrare il cambiamento di maggioranza», l'on. Moro ha detto:* «E' stato un periodo difficile e non lieto per la Valle d'Aosta. Il comunismo ha rivelato il suo vero volto. Che cosa non sarebbe se avesse questa possibilità sul piano nazionale?».

Ha proseguito: «L'esperienza compiuta in Valle d'Aosta va ricordata a tutti gli italiani. Dev'essere messa in evidenza, accostandola alle sconcertanti convulsioni del mondo comunista internazionale, dibattuto tra indurimenti e ammorbidimenti, condanne e riabilitazioni. Questo è il partito che vorrebbe fare da alternativa alla democrazia cristiana. Avendo sperimentato che cosa voglia dire l'egemonia comunista, voi, amici valdostani, siete i più adatti a mettere in guardia tutto l'elettorato italiano».

Per evitare minacce alla libertà e alla democrazia è necessario avere «un governo solido e affiatato, pur nelle diverse posizioni ideologiche delle formazioni politiche che concorrono a formarlo». *A questo proposito l'on. Moro ha detto che la polemica elettorale non deve danneggiare la collaborazione che i partiti del centro-sinistra hanno dichiarato di voler proseguire anche in futuro:* «Valorizziamo — *ha affermato* — la nostra coalizione di governo evitando eccessi polemici».

Circa la situazione valdostana, ha definito innaturale, sterile e distruttiva l'alleanza tra i comunisti «che sono il partito della protesta nazionale» *e l'Union Valdôtaine. Quindi ha messo in rilievo i buoni frutti che sono derivati dalla collaborazione leale fra il governo autonomo della Regione e il governo centrale.*

«Consolidiamo — *ha concluso l'on. Moro* — questa coerente collaborazione. Sarete avvantaggiati voi, saremo più tranquilli noi».

L'on. Moro era stato presentato dal presidente della Giunta regionale avv. Bionaz che ha esposto in sintesi i positivi risultati conseguiti dall'amministrazione di centro-sinistra nei diciotto mesi trascorsi, «ed i buoni rapporti instaurati con Roma, nell'interesse di tutta la gente valdostana».

L'on. Malagodi — del quale riferiamo a parte — ha parlato nel Cine Italia. Il comunista on. Amendola ha tenuto il suo comizio alla sera, in piazza Chanoux. «Per cambiare le cose in Italia — *ha affermato* — occorre battere la democrazia cristiana e toglierle il margine di manovra di cui dispone». *Il parlamentare comunista, più volte applaudito dal folto pubblico, ha auspicato la formazione di una vasta concentrazione delle forze di sinistra ed ha definito fallimentare la attività del governo di centro-sinistra, sia a Roma che in Valle d'Aosta.*

Nel Cine Giacosa l'avv. Marcoz ha concluso la campagna elettorale dell'Union Valdôtaine. «La Valle d'Aosta — *ha affermato* — non può e non deve morire. Salviamo l'autonomia. Il centro-sinistra non ha raggiunto gli obiettivi che si era prefisso al momento del suo insediamento al governo della Valle. La lotta deve continuare fino alla completa realizzazione dello statuto speciale».

Sempre alla sera l'ex sindaco di Milano, prof. Bucalossi, ha parlato in piazza della Repubblica per la lista del pri che si presenta per la prima volta nelle elezioni regionali valdostane. Egli ha ribadito la validità del centro-sinistra al quale il pri intende dare un apporto critico costruttivo di sempre maggior peso: «Perciò — *ha aggiunto* — chiediamo agli elettori di darci in queste elezioni maggiori forze».

Sergio Devecchi

(Vedere a pag. 5 l'incontro di Moro con gli esponenti economici di Vercelli)

L'on. Moro, ieri sera durante il comizio elettorale ad Aosta, si rivolge alla folla riunita in Piazza Chanoux

Malagodi chiude ad Aosta la campagna dei liberali

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 19 aprile.

Chiudendo oggi ad Aosta la campagna elettorale regionale per il pli, l'on. Malagodi, dopo avere rilevato l'importanza dell'imminente consultazione per il Consiglio regionale della Valle, ha ricordato che i voti liberali sono stati determinanti nel 1966 per liberare la Valle d'Aosta dal decennale malgoverno improntato sul comunisti e sugli unionisti.

Il *leader* liberale, che era stato presentato dal presidente del partito liberale valdostano, Ennio Pedrini, ha soggiunto: *«Molto, moltissimo resta ancora da fare, ora che la Valle passerà da una situazione in certo modo provvisoria ad una situazione quale i liberali la vogliono, e cioè stabile, costruttiva, aperta a tutte le forze di libertà. Se tale situazione si creerà, sarà largamente dovuto alla lotta dei liberali».*

Parlando della probabile situazione post-elettorale Malagodi ha detto: *«Dopo le elezioni regionali di domenica prossima è probabile che nella Valle una maggioranza democratica sia di nuovo possibile soltanto con il concorso dei liberali, a cui, secondo molti segni, gli elettori si apprestano a dare maggiore forza. Secondo la linea da noi invariabilmente tenuta, il concorso liberale richiederà tre cose: la conferma d'una rottura senza equivoci con i comunisti, al di fuori delle memorie frontiste del psu e delle tentazioni di dialogo della dc; un incontro con noi alla luce del sole, anch'esso senza equivoci; un programma concordato che tenga conto di tutte le istanze valide, ivi comprese le direttive di concreti provvedimenti di moralizzazione politica ed amministrativa».*

i. v.

La conferenza nazionale del pri a Roma

Condizioni dei repubblicani per collaborare con psu e dc

Questi due partiti, dice l'on. La Malfa, hanno annunciato programmi molto vasti, ma non ci dicono dove troveranno i denari per far tutto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 aprile.

L'on. La Malfa ha oggi aperto la conferenza nazionale del partito repubblicano prospettando l'eventualità che il pri non partecipi al governo di centro-sinistra dopo le elezioni. Riferendosi alla posizione critica tenuta dal pri nella scorsa legislatura, La Malfa ha dichiarato che il suo partito non ha fatto il doppio gioco, tenendo un piede dentro e un piede fuori, per godere dei vantaggi del governo e dell'opposizione. *«Non abbiamo fatto la crisi prima, per non aggravare le difficoltà del centro-sinistra e per non interrompere questa politica alla sua prima esperienza».*

L'on. Ugo La Malfa (Tel.)

Oggi il pri pone precise domande ai democristiani e ai socialisti: *«Se non ci sarà l'accordo, i repubblicani assumeranno una posizione critica in Parlamento e non parteciperanno al governo».*

Quali sono le domande dei repubblicani? La Malfa le ha fatte discendere da una vivace polemica contro i facili critici della società del benessere e dei consumi. *«Noi vogliamo una società del benessere e dei consumi* — ha detto La Malfa. — *Questa è l'aspirazione di tutti i popoli, dai cinesi ai russi, ci popoli del terzo mondo. E' ovvio che quando diciamo "consumi" non parliamo solo di consumi materiali e individuali, ma parliamo di consumi culturali, di consumi civili, collettivi. E così per quanto riguarda la polemica contro il neocapitalismo. Se tutte le forze produttive italiane fossero al livello del neocapitalismo, sarebbe più facile e organica l'opera di condizionamento da parte della sinistra, ma in Italia abbiamo alcune punte neocapitalistiche e poi paleocapitalismo e anche precapitalismo».*

A suo giudizio, i due problemi di fondo sono il funzionamento delle istituzioni pubbliche e l'indirizzo della politica di piano. Per il primo punto ha richiamato le proposte del pri e, in particolare per le Regioni, la proposta di abolire le province, in maniera di compensare i costi.

Di qui è passato al tema «scottante» dei mezzi per lo sviluppo produttivo e per le riforme. Secondo il piano, nei primi cinque anni il settore pubblico doveva fornire un risparmio di 5 mila miliardi da destinare ad investimenti, così da assolvere al suo ruolo propulsivo, ma invece non solo non ha risparmiato, ma dovrà ricorrere al mercato finanziario anche per coprire mille miliardi di deficit nelle spese correnti. La Malfa si è rivolto specificamente a Lombardi, Giolitti, Mancini e Pieraccini tra i socialisti e a Moro, Fanfani e Colombo tra i democristiani, per chiedere *«come essi intendono fronteggiare tale disastrosa situazione».*

E poi, dal momento che si prevedeva un ricorso al mercato finanziario per 22 mila miliardi (9 settore pubblico, 13 settore privato) di cui venti sono stati già assorbiti dal solo settore pubblico, *«quale politica intendono fare perché i conti tornino». «Dove si troveranno le migliaia di miliardi che occorrono? Come si fa a volere piena occupazione e piena assistenza e nello stesso tempo si respinga la politica dei redditi?».*

«Sappiamo, — ha aggiunto La Malfa, — *che la politica di centro-sinistra, a meno di un imprevedibile terremoto elettorale, non potrà avere alternative nella prossima legislatura. Si tratta di sapere se sarà una politica rigorosa e seria, si tratta di sapere se, procedendo alla nuova edizione del centro-sinistra dopo le elezioni, si avrà interesse alla collaborazione o no dei repubblicani».*

Appena finito il discorso, La Malfa ha dato lettura di un biglietto inviatogli da Fanfani e il cui arrivo è stato considerato particolarmente significativo. Nel biglietto Fanfani dice che avrebbe voluto ascoltare personalmente il discorso di La Malfa, ma di non aver potuto a causa di impegni di partito, e formula i più vivi auguri.

Subito dopo, con l'economista Francesco Compagna che ha parlato sul Mezzogiorno, è cominciato il dibattito. I lavori, cui assistono fra gli altri lo scienziato Buzzati-Traverso e l'editore Alberto Mondadori, si concluderanno domani con un discorso del ministro Reale, la replica di La Malfa e la proiezione del film propagandistico, a sfondo ironico-satirico, girato dal regista Ugo Gregoretti per il pri.

Fausto De Luca

Il Nord Vietnam rifiuta di trattare nei dieci paesi proposti dagli S. U.

Una dichiarazione del governo definisce «assurde e insolenti» le offerte americane, dichiara che Washington tenta «una manovra tortuosa» per ritardare i colloqui ed insiste perché la Casa Bianca accetti Varsavia quale sede dei negoziati

Hanoi, 19 aprile.

Con una dichiarazione del ministero degli Esteri, il governo del Nord Vietnam ha respinto oggi le recenti proposte americane sulla scelta delle località in cui dovrebbero venire avviati i pre-negoziati di pace, definendole «una manovra tortuosa» *con lo scopo di ritardare i colloqui.*

Il testo integrale della dichiarazione, diramata in inglese dall'agenzia di stampa di Hanoi Vns, dice:

«L'atteggiamento del governo americano non è affatto serio. In principio esso non aveva posto alcuna condizione per la scelta del luogo per i colloqui. Il 31 marzo lo stesso presidente Johnson aveva dichiarato che gli Stati Uniti erano pronti a recarsi ovunque. Dopo che il governo della Repubblica Democratica del Vietnam aveva proposto Phnom Penh quale sede dei negoziati preliminari, il governo degli Stati Uniti ha avanzato una condizione per la scelta del luogo.

«Esso aveva chiesto che vi fossero rappresentanti delle due parti nel luogo dei contatti preliminari. Dopo che il governo della Repubblica Democratica del Vietnam aveva proposto quale alternativa Varsavia, gli Stati Uniti avanzarono due condizioni minime, e cioè che i contatti avvenissero in un paese neutrale, dove le due parti avessero propri rappresentanti e che possedessero adeguati mezzi di comunicazione.

«Nello spazio di tre settimane gli Stati Uniti, che all'inizio non avevano posto alcuna condizione riguardo alla scelta del luogo per le trattative, hanno ammassato una serie di condizioni assolutamente assurde ed insolenti. Fra di più le dieci località proposte da Dean Rusk non corrispondono alle condizioni poste. Gli Stati Uniti chiedono la scelta di un luogo dove le due parti abbiano rappresentanti. Tuttavia nelle località proposte da Dean Rusk esistono soltanto ambasciate americane.

«Gli Stati Uniti chiedono la scelta di un paese neutrale, ma molti dei paesi proposti da Dean Rusk non sono neutrali. Alcuni fungono da basi di appoggio per la guerra di aggressione americana nel Vietnam. Le manovre tortuose del governo degli Stati Uniti, calcolate per creare ulteriori difficoltà e ritardare i contatti preliminari fra la Repubblica democratica del Vietnam e gli Stati Uniti hanno messo a nudo la truffa della pace americana.

«L'opinione pubblica mondiale chiede che il governo degli Stati Uniti risponda alla domanda se ha intenzione di agire in base alla espressa volontà di "recarsi dovunque, in qualsiasi momento" per incontrarsi con la Repubblica democratica del Vietnam. L'opinione pubblica mondiale chiede che il governo degli Stati Uniti dia una risposta formale al governo della Repubblica democratica del Vietnam sulla scelta di Varsavia quale luogo per i contatti preliminari.

«Il governo degli Stati Uniti deve sopportare la piena responsabilità per il ritardo delle trattative fra le due parti». *(Associated Press)*

A Washington si spera in un accordo su Parigi

Il segretario dell'Onu incontra oggi nella capitale francese il delegato del Nord Vietnam

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 19 aprile.

La questione della sede dei negoziati di pace per il Vietnam si complica sempre di più: il ministro degli Esteri del Nord Vietnam ha trasmesso oggi per radio una dichiarazione in cui accusa gli Stati Uniti di perdere tempo deliberatamente. Nessuno dei dieci paesi proposti ieri da Rusk ha rapporti diplomatici con il Nord Vietnam. Quindi la scelta non risponde a quei criteri di equità ai quali Rusk ha dichiarato di volersi uniformare.

I nordvietnamiti hanno ricordato che gli americani hanno rifiutato la Cambogia per la stessa identica ragione. La mancanza di una ambasciata americana a Phnom Penh avrebbe reso difficili le comunicazioni. Tutto è di nuovo, si fa notare a Washington, in alto mare: a questo punto si spera che le due parti possano almeno mettersi d'accordo sul suggerimento di Thant, che ha proposto Parigi. Il suo portavoce ha dichiarato oggi che il segretario dell'Onu continua a tenersi in contatto con le varie parti interessate ai negoziati. Sabato andrà a Parigi dove s'incontrerà con l'ambasciatore del Nord Vietnam.

La Francia avrebbe questi vantaggi: è in buoni rapporti con l'Unione Sovietica, con la Cina e con il Nord Vietnam e malgrado le polemiche degli ultimi anni resta alleata degli Stati Uniti. Inoltre, a differenza della Polonia o della Cambogia, si può essere certi che i francesi non farebbero nulla per rendere la vita difficile ad un'eventuale delegazione di osservatori del Sud Vietnam. A Washington si fa inoltre notare che le obbiezioni del Nord Vietnam non equivalgono a un rifiuto deciso. **n. c.**

CRONACA CITTADINA

Analisi di un doloroso fenomeno

Ancora troppo elevata la mortalità infantile

Ogni mille nati, 35,3 non riescono a superare l'anno - L'indice è poco migliore di quello nazionale, ma le cause sono diverse - A Torino i decessi per malattia sono ridotti al minimo; assai più numerosi quelli per malformazioni o traumi connessi alla nascita - Dichiarazioni della prof. Gomirato

Malgrado i progressi della medicina e in rete di assistenza mutualistica, l'alta mortalità infantile resta uno dei più dolorosi fenomeni del nostro Paese. Ogni mille bimbi nati in Svezia, 14,2 muoiono prima di compiere l'anno; in Italia, nello stesso periodo, ne muoiono 35,6. Situazione peggiore esiste soltanto nell'Europa occidentale, in Spagna e in Portogallo.

La mortalità infantile ha due origini. In sede nazionale risulta provocata per un terzo da cause preesistenti o connesse con la nascita: malformazioni, immaturità, traumatismi, asfissia. Per due terzi da cause acquisite: malattie, regime inadatto, difficoltà ambientali. Il primo gruppo di cause esercita il suo effetto nefasto nel tempo immediatamente successivo al la nascita e insidia in uguali misura tutte le classi sociali. Il secondo opera su un arco più lungo di tempo e ne sono vittime, con assai maggiore frequenza, i bimbi che nascono in famiglie povere.

Qual è la situazione torinese? Nel '66 hanno visto la luce 22.666 bimbi; prima di compiere l'anno ne sono morti 798, pari al 35,3 per mille. In apparenza l'indice non si discosta gran che da quello nazionale e può stupire. Ma se lo esamina più a fondo, il fenomeno assume un aspetto diverso, pur lasciando immutata la triste percentuale.

Nella nostra città le due componenti della mortalità infantile risultano capovolte: 9,64 bimbi ogni mille nati hanno perso la vita a causa di malattia; il 25,66 per mille a causa di fattori legati alla nascita. C'è di più: i nati vivi nella popolazione «residente», cioè iscritta all'anagrafe furono nell'anno considerato 17.524 di cui 540 morti nel primo anno di vita. Il 30,8 per mille, di cui un quarto per malattia. I nati vivi nella popolazione «occasionale» furono 5062, con una mortalità del 50,77 per mille nel primo anno di età. Perché queste differenze? Sottoponiamo i dati all'analisi della prof. Gomirato, direttore della Clinica pediatrica.

Dice: «*Anzitutto va rilevata l'importanza del "capovolgimento" delle cause di mortalità infantile. Il fatto che Torino, nel suo complesso, presenti un valore abbastanza basso di morti per cause patologiche, allinea la nostra città con le più progredite d'Europa. Merito di un diffuso benessere, di un'assistenza che investe abbracciando quasi totalità della popolazione, di attrezzature ospedaliere in grado di garantire a tutti il presidio delle tecniche più avanzate*».

Ma perché tante vite sacrificate per cause connesse alla nascita? La prof. Gomirato risponde: «*A Torino esistono tre centri specializzati per il soccorso delle tenere vite in pericolo: il Centro di rianimazione presso la Clinica pediatrica, il Centro immaturi all'Istituto di puericultura, il Centro neonatale all'ospedale Sant'Anna. Purtroppo l'auspicata collaborazione fra l'ostetrico e il pediatra non è ancora soddisfacente. Inoltre, l'affollamento degli ospedali obbliga a dimettere le puerpere 4 giorni appena dopo il parto. Vanno a casa con il breve corredo delle istruzioni avute in ospedale ma prima di accorgersi che i bimbi malati o comunque sofferenti e rivolgersi al medico, passa troppo tempo*».

Insiste: «*Soltanto un più stretto coordinamento tra l'opera dell'ostetrico e quella del pediatra potrebbe riuscire a strappare a fine precoce neonati immaturi, deboli congeniti o predisposti a morbi che possono svilupparsi, in bimbi sani, a breve distanza dalla nascita*».

Particolare attenzione, secondo la prof. Gomirato, va rivolta all'andamento della mortalità infantile tra la popolazione «occasionale». Osserva: «*Quando il parto si presenta difficile e maggiori sono le probabilità d'insuccesso e più grave il rischio, è logico che la gestante ricorra alla grande città dove spera di trovare maggiore assistenza*».

Inoltre va notato che gli «occasionali» sono spesso immigrati appena giunti in città: «*e le donne sono in genere già provate da una vita faticosa e da parecchie maternità. Trasferite al Nord, in ambienti almeno all'inizio spesso antigienici, alle prese con un clima avverso, un'alimentazione inadeguata e una esistenza incerta, si trovano nell'incapacità di difendere le loro creature*».

In nove punti la risposta del Senato accademico agli studenti universitari

Parte delle lezioni destinate al «dialogo», seminari e appelli mensili per fuori corso, lezioni serali per studenti lavoratori, abolizione delle firme di frequenza Negativa la prima reazione degli interessati - L'attività didattica riprenderà lunedì?

Gli studenti hanno approvato giovedì le richieste per la riforma didattica. Ieri il Senato Accademico si è riunito per esaminarle. Dopo tre ore di discussione è stato approvato il seguente comunicato: «Il Senato Accademico, al chiudersi del periodo che era stato destinato a incontri e a discussioni preliminari tra professori e studenti, preso atto delle determinazioni delle facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Magistero, conferma la ripresa per lunedì 22 corrente dell'attività didattica delle tre facoltà che si svolgerà attraverso le seguenti forme sperimentali per un avvio a quella ristrutturazione che le tre facoltà intendono realizzare, e che costituisce il nucleo essenziale di una riforma didattica:

1) destinazione, da parte dei professori, in rapporto alla natura e alle esigenze delle varie discipline, di una parte delle lezioni, o di una lezione entro una serie di lezioni, ad un dialogo con gli studenti sulla materia del corso;

2) affiancamento e, ove possibile, sostituzione di esercitazioni e di seminari alle lezioni cattedratiche;

3) possibilità di seminari interdisciplinari e di esami per gruppi di materie;

4) attività didattica serale per studenti lavoratori, secondo programmi stabiliti dalle singole facoltà;

5) abolizione, nelle facoltà di Lettere e Magistero, dei cosiddetti colloqui e pre-esami;

6) soppressione, nella facoltà di Giurisprudenza, delle sottotesi (come già proposto dalla stessa facoltà in sede di modifica di statuto);

7) appelli mensili di esami per gli studenti fuori corso e aumento del numero degli appelli nelle sessioni estiva ed autunnale per tutti gli studenti;

8) abolizione delle firme di frequenza nei libretti di iscrizione, salve le esigenze delle discipline sperimentali;

9) autorizzazione alle facoltà di sperimentare l'affiancamento alla commissione di esame di uno studente sorteggiato — secondo modalità stabilite da ciascuna facoltà — tra coloro che hanno già sostenuto con un dato esito l'esame di cui trattasi».

Il rettore prof. Allara ci ha dichiarato: «Il Senato Accademico è sempre pronto a cominciare trattative purché i rappresentanti degli studenti siano eletti con una votazione democratica».

Quale la prima reazione degli studenti? Alcuni affermano: «Le decisioni del Senato Accademico in parte sono simili alle richieste, ma ignorano alcuni punti importanti». Ad esempio non si parla del «riconoscimento fiscale» di alcuni controcorsi, nuove modalità per le tesi di laurea, controllo per l'assegnazione delle cattedre e distribuzione dei fondi, «spazio» per il «movimento studentesco».

Altri sottolineano che il Senato «non ha voluto rispondere ai ha dimenticato che dopo cinque mesi di lotta non ci si può accontentare di risposte evasive che ignorano i problemi fondamentali del rinnovamento delle strutture». Lunedì assemblea per il giudizio definitivo.

Ieri un centinaio di iscritti a Magistero si sono riuniti per discutere i problemi della loro facoltà. I giovani dal «movimento studentesco» li hanno cacciati dall'aula.

ARCHITETTURA — Un gruppo di assistenti si è staccato dall'associazione di facoltà e ha costituito l'«Unione assistenti». Spiegano in un comunicato che la loro decisione è dovuta «all'inefficienza dell'associazione che si è fatta strumentalizzare da gruppi non rappresentativi la volontà della categoria».

MEDICINA — Il Consiglio di facoltà ha esaminato ieri le richieste degli studenti. Ha accettato di sospendere le lezioni una volta la settimana, ma con impegno di ricupero, e ha deciso di continuare i colloqui con i rappresentanti dell'assemblea. Il Consiglio di facoltà ha anche esaminato la situazione edilizia e diciso di proporre all'Amministrazione dell'Università di rimandare al potenziamento delle attrezzature esistenti ogni impegnarsi subito in un vasto programma di nuove costruzioni in vista dell'istituzione dei dipartimenti.

Disputa studenti-sindacalisti

Davanti ai cancelli della Fiat Lingotto. Un universitario fermato dalla polizia

Uno studente è stato fermato ieri per accertamenti davanti ai cancelli della Fiat Lingotto. Si tratta di Aldo Grassellini, 22 anni, iscritto alla facoltà di Matematica.

All'uscita degli operai, alcuni sindacalisti distribuivano volantini in cui si ricordava la riuscita sciopero, già indetto per oggi. Il gruppo di studenti, di cui il Grassellini faceva parte, iniziava invece ad attuare la manifestazione di protesta e ingaggiava una vivace disputa con i sindacalisti, sedata dall'intervento della polizia.

— Uno studente di 16 anni è fuggito di casa per la seconda volta. Si chiama Francesco Adesso, è allievo di scuola media, abita con il padre Rosario, operaio, la madre e un fratello di 10 anni in via Carrera 51 bis. Martedì scorso è uscito di casa alle 16. Ha detto alla madre: «Vado da un mio compagno, abbiamo un compito difficile da fare». Ma dal compagno non si è fatto vedere e a casa non è più tornato. E' alto 1,65, di corporatura robusta. La scomparsa è stata denunciata alla polizia.

Non basta dare la casa

L'operaio padre di sei figli che la sera di Pasqua ha ucciso un compaesano in via Massimi abita nelle case comunali di via Artom. Ieri abbiamo parlato alla moglie e ai figli (il più grande ha 15 anni, il minore sei mesi) un piccolo aiuto. Li abbiamo trovati seduti in cucina, l'unica stanza dell'alloggio con qualche mobile, silenziosi e sgomenti.

La tragedia rende ancora una volta d'attualità la situazione degli abitanti delle case che ospitano gli ex baraccati. Il Comune ha compiuto un'opera encomiabile: ha sostituito alloggi decorosi alle fetide casermette; ha dato possibilità di civile a chi dormiva nei tuguri. Ma l'azione sociale è finita qui. La maggior parte delle 700 famiglie, abbandonate a se stesse, non è assolutamente riuscita ad inserirsi nella nuova vita.

Qualcuno si è rimboccato le maniche, ha trovato lavoro, l'alloggio è tenuto con cura. Altri non sono stati capaci di scuotersi dall'apatia, sono passati dalle stamberghe alle abitazioni moderne con il loro triste bagaglio di miserie e privazioni. E' nato quel dramma umano che tutti conoscono. In pochi mesi vetri in frantumi, scale sconciate da ogni sorta di rifiuti, ascensori guasti, porte divelte. Le zone verdi create per i bimbi sono ormai distrutte. C'è quasi ovunque un senso di trascuratezza e stringe il cuore.

Da parecchi mesi trecento famiglie non pagano l'affitto: il Comune ora ha iniziato il pignoramento dei mobili. Giuseppe Jovine, che occupa un alloggio dal gennaio dello scorso anno, non ha mai pagato la pigione. In casa sua ci sono letti sufficienti, ma c'è la televisione.

Alla base di un dramma che coinvolge centinaia di famiglie sta l'impreparazione e l'isolamento sociale di persone per anni costrette a vivere nelle stamberghe, abbrutite dagli stenti e dalle privazioni, incapaci di risollevarsi da una situazione secolare di abbandono e di miseria, di mancanza di istruzione.

Non basta fornire loro una casa come pagare. Bisogna dare un'assistenza materiale e morale, aiutarli ad entrare nella nuova condizione di vita, inserirli in una società di cui devono diventare attivamente partecipi. E' un problema grave che Torino ha il dovere di affrontare.

Si è affacciato da un finestrino per prendere il sole

Allarme tra gli inquilini di una casa «C'è un serpente nascosto in cantina»

Qualcuno pensa ad uno scherzo, altri si chiudono in casa terrorizzati - «E' lungo due metri e grosso come un braccio». Arrivano la polizia e i vigili del fuoco, gli inservienti dello zoo con lacci e forche - E' una biscia di 40 centimetri: catturata a colpi di scopa

La paura nella casa è finita: il «serpente» era soltanto una innocua biscia

Una serpe di una quarantina di centimetri, un innocuo esemplare di biscia nostrana, ha tenuto in allarme per due giorni le 32 famiglie che abitano nel palazzo di corso Orbassano 116. Come è finita in una cantina dello stabile è un mistero; qualcuno l'ha scambiata per uno di quei serpentelli di gomma in vendita nei negozi di scherzi, qualcun altro l'ha definita un «serpente pauroso». Una che è stata uccisa con un colpo di scopa tutti la guardano con commiserazione e ridono di se stessi.

La grande paura è cominciata giovedì mattina. Alle 10 la signora Margherita De Orsola, 67 anni, rincasa dalla spesa. Dalla finestrella della cantina, sotto la porta d'ingresso, vede spuntare la testa triangolare di un serpente. C'è un bel buio, il rettile è immobile. La signora lo indica a un passante: «Ma no — commenta costui — è uno scherzo», e se ne va.

Margherita De Orsola sale nel suo alloggio, ma è inquieta. Dopo pochi minuti ridiscende: il serpente è sempre lì a godersi il sole. Lo vede anche il portalettere della casa. Che non sia uno scherzo è chiaro: infatti in quel momento, forse perché si sente osservato, il rettile si ritira con un guizzo. Nessuno lo rivede per tutta la giornata, ma tutti ne discutono.

«Io in cantina non scendo più» dice una signora. E altre le fanno coro. A mezzogiorno e a cena ne parlano con i mariti. «Ma perché non chiamiamo la polizia?». «E' meglio che i bambini non scendano davanti al portoncino» e altre raccomandazioni del genere.

La notte passa tranquilla. Ma ieri mattina ecco di nuovo il «serpente» affacciato alla finestrella al sole. Alle 9,30 lo vedono la signora Lina Collis del sesto piano e la signora Botto del quinto. Si muove un po'. «E' grosso come un dito» dicono subito le due signore. Secondo loro è lungo una ventina di centimetri. Secondo altri supera i due metri, grosso come un braccio.

Sulle scale c'è fermento a mezzogiorno quando ritornano i mariti dal lavoro e i figli da scuola. Il suggerimento di chiamare la polizia appare ora un consiglio valido. Ma si rinvia al pomeriggio. Verso le 17 arriva una radiomobile del commissariato San Secondo col maresciallo Agosta, un brigadiere ed alcuni agenti. Scendono in cantina, aprono porte, frugano facendosi luce con le pile. Nulla. Miglior fortuna non hanno i vigili del fuoco, muniti di pesanti guantoni per ripararsi dai morsi. Non trovano la bestiaccia: «Sarà la coda di un topo». Le signore rabbrividiscono di orrore.

Arriva anche Alessandro Terni figlio del direttore dello zoo, con due inservienti: uno ha un laccio per la cattura dei pitoni e dei boa, l'altro un forcone. E' difficile individuare la cantina. Il signor Giacinto Facello, uno degli inquilini, ha un'idea: infila nella finestra il manico di una scopa. Di sotto lo vedranno e cercheranno nel punto giusto. Ci sono bottiglie, bottiglie, cassetti da aprire. Alessandro Terni e i suoi due aiutanti si mettono di lena.

Ad un tratto un grido: «L'ho preso!». Viene dal marciapiede. Si affaccia su, il signor Facello con un colpo di scopa ha quasi tagliato in due il rettile che, disturbato dal trambusto, era uscito dal suo rifugio. Alessandro Terni mette fine alle voci: «E' una comune biscia, domani mattina la classificherò e vi dirò a quale specie appartiene».

Morta di tetano un pensionato che si è punto con una spina

Il pensionato Luigi Comorio, di 65 anni, Fecotto, è morto ieri al Centro di rianimazione della Mollinette per infezione tetanica. Una ventina di giorni fa, mentre nei prati vicini alla sua abitazione raccoglieva «girasoli», si era punto con la spina di un rovo.

Dibattito pubblico in teatro tra socialisti e democristiani

Oggi al Carignano con l'on. Giolitti e l'on. Donat Cattin - Domani: il segretario della dc on. Rumor parlerà all'Alfieri; comizio del prof. Bucalossi per i repubblicani al Romano

Socialisti e democristiani si incontreranno oggi in un pubblico dibattito al teatro Carignano. La manifestazione, organizzata da «Politica socialista» e dal centro studi «Donati», si svolgerà alle 17,45 sul tema: «*Verso gli anni 70*». Parleranno l'on. Giolitti (psu) e il sottosegretario on. Donat-Cattin (dc). Alla presidenza il dott. Nesi e il prof. Detragiache.

Domani alle 9,30, al teatro Alfieri, comizio del segretario nazionale della democrazia cristiana on. Rumor sul tema: «*La dc per il rinnovamento dello Stato e per il progresso del Paese nella pace e nella libertà*». Alle 10, al cinema Romano, il prof. Buonfiossi, capolista del partito repubblicano alla Camera per la nostra circoscrizione, presenterà i candidati al Senato: prof. Castagnone Vaccarino, Clava e Toselli. Il segretario del pri torinese e consigliere nazionale, Alessio, parlerà su un tema sul tema: «*La politica del pri per la nuova legislatura*».

Gli altri comizi:

DEMOCRISTIANI — Stasera alle 21 l'on. Arnaud parlerà a Cavour, domani alle 18 comizio a Susa nel parco Augusto.

SOCIALISTI UNIFICATI — Oggi alle 16, in via Chiomonte 24, parlerà l'avv. Ilmerio, candidato al Senato nel collegio Torino - Rivoli, responsabile della «Commissione nazionale scuola» del partito e vice presidente del Movimento europeo. Alle 21, l'avv. Orsello con l'on. Mussa-Ivaldi ed il dott. Bozzello presenzieranno all'inaugurazione della sezione «Vittoria Nenni». Domani alle 10, al cinema San Paolo, comizio dell'avv. Orsello e degli onorevoli Jacometti e Mussa Ivaldi.

LIBERALI — Oggi alle 18, in piazza Vittorio, comizio di Chieli e del dott. Altamura, presidente dell'Associazione lavoratori nordsud. Domani alle 10, al Carignano, parleranno Caffarena, Chieli, Zanone e Vigo. Alle 10, a Rivoli, comizio dell'on. Catella e del dott. Altamura. Alle 11, in piazza della Repubblica, ing. Zignoli e Altamura.

MONARCHICI — Oggi alle 16, ai giardini Lamarmora, comizio dell'avv. Vittucci Righini e Lanzetti. Alle 21, al largo Racconigi, parlerà il dott. Murolo. Domani, alle 11, in piazza Lagrange, avv. Vittucci Righini e avv. Pastorino.

SOCIALDEMOCRAZIA DI DE GRAZIA — Oggi alle 15,15, in piazza Foroni, comizio del candidato Proietti-Ricci.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 23,6
MINIMA + 12,0

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media «18; press. 744,5; umid. 46%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima +24,3; min. +9; media +16,3.

Le indagini dei carabinieri sull'attentato

Il dinamitardo di Mirafiori voleva provocare una strage

L'involucro della bomba, saldato e imbullonato, esce certamente da un'officina meccanica; l'esplosivo non è facile da trovare: si tratta di cotone collodio

Il congegno a orologeria della bomba: opera d'un tecnico

I carabinieri e la squadra politica della questura indagano per identificare il terrorista che l'altro ieri ha collocato una bomba a orologeria vicino al muro della Fiat Mirafiori Sud. Bomba che è stata scoperta casualmente e che è stata disinnescata da un artificiere della Marina prima che esplodesse.

Ieri i periti hanno accertato con attenzione l'ordigno e hanno confermato i primi giudizi. La bomba è stata confezionata da un esperto e la sua esplosione avrebbe fatto crollare un tratto del muro della fabbrica e avrebbe anche scagliato schegge micidiali per duecento metri verso la strada che ha grande traffico, verso i prati dove giocano bimbi, contro le case di un quartiere popolare.

E' evidente: il criminale che ha collocato la bomba voleva fare una strage. Soltanto per un caso il suo progetto è fallito. Ciò preoccupa carabinieri e polizia: il terrorista si rassegna al fallimento del suo progetto o tenterà un'altra azione?

Questa domanda pesa come un incubo. Ricordiamo che in due mesi tre bombe sono scoppiate in città, la quarta — quella di giovedì — non è esplosa ed ora è nelle mani degli esperti. Quattro bombe, tutte con congegno a orologeria, una più micidiale dell'altra. Le prime due (quella a Palazzo Campana e quella presso l'abitazione del rettore dell'Università) erano state preparate con involucri «leggeri»; quelli scoperti al consolato americano e quella della Mirafiori avevano una forte carica ermeticamente chiusa in spessi cilindri di ferro.

Il mancato scoppio della quarta bomba aiuta le indagini. L'ordigno — saldato e imbullonato — è uscito da un'officina o da un laboratorio meccanico. Si cerca di scoprire qual è la provenienza dell'involucro: un tubo di ferro, alto trenta centimetri, che ha nove centimetri di diametro e mezzo centimetro di spessore. Soprattutto potrebbe tradire l'attendibile la natura dell'esplosivo: cotone collodio. Non si trova facilmente. Da dove viene e come se l'è procurato il terrorista? La risposta potrebbe svelare l'identità del dinamitardo.

Specchio dei tempi

La polemica sulla S. Sindone e la statura di Gesù («Cristo ebbe una madre ebraica, la Madonna, ma non un padre terreno») - Una maestra ci scrive: preferisco gli odori della stalla o del pollaio - Abbiamo dimenticato Montemagno - Un vecchio amico da Cuba

Un lettore ci scrive da Genova:

«Rispondo ben volentieri al sig. Luciano De Giovanni invitato dalla Sindone. Anzitutto l'autenticità della Sindone non è argomento di fede (come invece è, per esempio, la presenza reale di Cristo nella Eucarestia). Però gli studi moderni intorno alla S. Sindone, eseguiti da medici, da archeologi, da chimici, da studiosi di Bibbia sono tali da garantire la sua autenticità. Non c'è da meravigliarsi che alcuni, anche sacerdoti, non siano informati. Le questioni religiose sono moltissime e non si può pretendere che tutti siano specialisti in tutte le questioni.

«E' noto che 70 anni fa a Torino fu eseguita la prima fotografia della Sindone, per suggerimento di un Padre salesiano. Umberto I affidò la fotografia a Secondo Pia. La Sindone allora era esposta pubblicamente. La fotografia rivelò che la Sindone era... un negativo, direi fotografico (cosa non mai immaginata da nessuno). In seguito a questa scoperta che interessò tutto il mondo (ne parlarono i giornali perfino in Gran Bretagna e negli Stati Uniti) molti studiosi si interessarono a questa Tela; fra gli altri Paolo Vignon di Parigi e il salesiano don Noguier (docente al liceo Valsalice).

«Più tardi, nel 1931, il fotografo Enrie di Torino di nuovo fotografò la Sindone con una tecnica anche più moderna, alla presenza di autorità religiose, civili, e di scienziati. In seguito a queste foto il chirurgo Barbet di Parigi intraprese studi molto interessanti, rivelando particolari impensabili sulla crocifissione di Cristo. Anche medici italiani (Judica Cordiglia, Massera, Caselli, Romanese, il sottoscritto) fecero accurati studi al riguardo. Nel 1939 a Torino si tenne un *Convegno italiano di Sindonologia*; io stesso ho curato la edizione degli *Atti* presso la Lice di Torino. Più tardi ancora un *Convegno internazionale* fu tenuto nel 1950 (Roma - Torino).

«L'argomento addotto dai due sacerdoti menzionati dal rag. De Giovanni, che cioè esisterebbero... altre Sindoni è assolutamente senza fondamento. Non esiste nel mondo nessuna Sindone anche lontanamente paragonabile a quella custodita dal Duomo torinese. Questo problema fu trattato magistralmente già nel Convegno del 1939. Basterà dire che una di queste Sindoni, esistente a Bitonto, molto piccola, risultò essere semplicemente un lino posto sulla autentica Sindone di Torino!...

«Posso aggiungere che nella estate scorsa, a New York, io fui invitato ad un Simposio sindonologico; ho trovato là i rappresentanti di una associazione sindonologica forte di ben 70 mila soci, tutti interessati alla Sindone. Per chi volesse approfondire gli studi consiglierei questi lavori: P. Barbet, *La Passione di Cristo secondo il chirurgo*. Ed. Lice, Padova; L. Fossati, *Conversazioni e discussioni sulla S. Sindone* (presso i Custodes S. Sindonis, Torino, via San Domenico 28).

«Quanto alla statura di Cristo, devo dire che i lavori di mons. Ricci, recentemente propagandati anche dai giornali, non hanno un serio fondamento. L'autore dice del resto è favorevole alla autenticità della Sindone) parte da un pregiudizio, che cioè Cristo, essendo di razza mediterranea, debba essere piccolo di statura. A ciò aveva già risposto il Gedda fin dal 1939: Cristo ebbe una madre ebraica (la Madonna), ma... non ebbe padre terreno! D'altra parte la Bibbia, parlando di Saul (palestinese) dice che era assai alto e superava tutti gli altri dalla spalla in su».

Pietro Scotti
dottore in medicina, professore Università di Genova (e sacerdote)

Una lettrice ci scrive da Altissala Capo:

«Ho letto l'articolo di Francesco Rosso sul Monferrato, pubblicato sul tuo quotidiano, il giorno 14 u. s. Nell'apprendere che tanti proprietari devono abbandonare le loro cascine, perché nessuna donna desidera più trascorrere la vita in quelle zone così serene e distensive, mi si strinse il cuore ed ho sentito un desiderio struggente di scriverti.

«Sono nauseata della vita di città, della cosiddetta vita civile e rinuncerei volentieri ad aspirare gli odori della città, per quelli di campagna, fossero pure di stalla o pollaio. Purtroppo non sono più giovanissima, ma se tra i tuoi lettori del Monferrato o altre zone di campagna ci fosse qualche agricoltore che desiderasse trovare una moglie, alla quale non fa paura la solitudine, né il vivere lontano da tutti i vantaggi offerti dalla civiltà, sarei ben felice di trascorrere quanto resta della mia vita in sua compagnia.

«Ho quarant'anni, sono vedova, senza figli, ho il diploma magistrale ma non ho mai esercitato, ottima cuoca, amante della casa. Mi piace il contatto diretto con la natura e tutto ciò che è semplice e genuino».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Vercelli:

«Sono un assiduo lettore de "*La Stampa*", e il 16 aprile ho notato che sulla cartina geografica del "Monferrato", il "nel Monferrato", non era segnato il comune di Passo di Montemagno. Abito a Vercelli per ragioni di lavoro ma appena ho tempo, subito con la famiglia, mi reco a Montemagno, nelle nostre case natale per trascorrervi ore liete.

«Credo che sia stato stato un piccolo errore non includere il mio paese fra "gli importanti", oppure una svista geografica da parte del compilatore dell'articolo inerente al Monferrato e perciò mi perdono con la speranza che per l'avvenire vorranno menzionare i diversi paesi del Monferrato, non sia dimenticato il mio e cioè Montemagno, che è veramente un grande e bel paese».

Pietro Lambarde

Un lettore ci scrive da Cuba:

«Caro "*Specchio dei tempi*", ti saluto affettuosamente come un buon vecchio amico e ti chiedo di aiutarmi a trovare qualcuno che mi scriva dall'Europa.

«Studente di belle arti, ho 21 anni, sono appassionato di teatro e cinema, mi piace viaggiare, collezionare cose, amo tutto quel che è giovane e umano. Sono in grado di corrispondere in spagnolo e francese: purtroppo non in italiano e neppure in inglese.

«Ti ringrazio, caro "*Specchio dei tempi*", per l'ospitalità. Mi manderai una copia del giornale con la mia letterina? Grazie».

Frank Evelio Fiettes Foles
Calle B/22 e/7 y 9
Apid Dominguez, S. Lo Baldo
Santa Clara S. V. - Cuba

La ripresa delle trattative per la vertenza alla Fiat

Lo sciopero non avrà luogo

Lo sciopero indetto per oggi alla Fiat è sospeso a seguito della riunione svoltasi a Roma fra la delegazione nazionale degli industriali metalmeccanici e le federazioni sindacali che hanno deciso di esaminare, in sede provinciale, le vertenze locali della categoria.

I sindacati, in un comunicato, affermano che «*sono state accertate nuove disponibilità della Fiat in ordine alla vertenza aperta sulla regolamentazione dell'orario e sulla contrattazione dei cottimi*». L'Unione Industriale ha inviato alle segreterie nazionali e provinciali dei sindacati un telegramma di invito «*alla riunione per la ripresa degli incontri riguardanti la contrattazione Fiat e la verifica della situazione relativa*». Il primo contatto in tale sede si svolgerà stamane alle 11 nella sede di via Fiochi.

Si è affacciato da un finestrino per prendere il sole

Sfruttano l'innocenza di una bimba in una squallida vicenda familiare

A Pasqua la città si è commossa al pianto di Loredana: «Voglio andare in carcere con il mio papà» - Ma l'idea fu di alcuni amici del padre - Un cameriere e una tabaccaia denunciati per favoreggiamento

Il pianto di Loredana

A Pasqua la vicenda di una bimba di 9 anni, Loredana Dal Cortivo, ha commosso la città. Fuggita da un istituto di suore di via Nizza, vaga per la città alla ricerca del padre che si trovava in carcere denunciato per sfruttamento dalla madre. «Voglio stare con il mio papà», aveva detto fra le lacrime, e «Stampa Sera» aveva ottenuto che la bimba e suo padre si incontrassero in un giardino interno delle «Nuove». La bimba diceva: «Scarcerate il mio papà, è innocente; la mamma l'ha denunciato per errore».

E' stato accertato invece che dietro la bimba si cela una squallida storia e che alcune persone si sono servite della sua innocenza nel tentativo di ingarbugliare le carte e di orientare l'opinione pubblica per intralciare le indagini della polizia. Loredana, naturalmente, non sa nulla del gioco di cui ha fatto parte. Il padre della bimba, Giovanni Dal Cortivo, è in prigione accusato di aver indotto alla prostituzione, e poi sfruttato, la moglie Teresa Lo Giudice. La donna attualmente si trova in America, a Boston, ospite dei genitori.

Dopo l'arresto del marito, sembra che la donna sia partita per l'America seguita da un commerciante che si è innamorato di lei. Dopo qualche settimana il spasimante dovette tornare a Torino. Ora il commerciante starebbe brigando per ottenere il rimpatrio della Lo Giudice. Ma il tutto questo per ora non risulta traccia in questura.

Nel frattempo la polizia ha denunciato a piede libero due persone che avrebbero aiutato il Dal Cortivo nella sua attività di sfruttatore: sono un cameriere di bar e una tabaccaia. La polizia cerca invano di smascherare chi manovrò Loredana nella scena per l'incontro con il padre in carcere. Alcuni lettori hanno inviato a *"La Stampa"* piccole somme per la bimba, con parole affettuose e di conforto. «E' giusto far soffrire una bimba?». «Asciughiamo le lacrime di Loredana: attraverso il sorriso dei bimbi gli uomini possono liberarsi delle loro colpe».

IN 4ª PAGINA:

Tre prostitute torinesi rapinate e minacciate di morte a Ivrea: un arresto e un fermo.

Assalto al cinema Murialdo.

Sfregia il corteggiatore di sua figlia.

Da Beirut verso quattro continenti

Le vie dell'oro

Il contrabbando più intenso è diretto verso l'India - I francesi sono, in Europa, i massimi acquirenti di metallo prezioso

(Dal nostro inviato speciale)
Beirut, aprile.

Bassi, sui tetti di Beirut, passano rombando i *jets* intercontinentali. La città è sulle grandi rotte dell'oro. Il metallo giunge da Londra, Zurigo o Parigi nelle casse sigillate delle banche e riparte per l'Oriente nelle casacche dei contrabbandieri. Altri aerei solcano il cielo libanese con i lingotti inviati dalla City agli sceicchi del Golfo Persico ed agli importatori di Hong Kong. In nessun luogo forse come a Beirut si scorge l'intricata rete di canali, talvolta in superficie più spesso sotterranei, sui quali l'oro viaggia per il mondo. Da semplice prodotto industriale come in Sudafrica, o da semplice unità di valore come a Londra o Washington, l'oro diviene qualcosa di più preciso, più tangibile. Si vede finalmente il suo rapporto con l'uomo.

E' un rapporto che non bisogna dimenticare. Se anche il sistema monetario internazionale s'affrancherà dalla tirannide dell'oro, molti anni dovranno passare prima che milioni d'individui cessino di considerarlo come il più saldo scudo contro le incertezze e le violenze della vita. Basta guardarsi attorno. Maggiore è la domanda dove maggiori sono i pericoli, dunque in Asia e nel Medio Oriente. Gli svizzeri, popolo senza drammi, vendono oro agli stranieri ma non ne acquistano per sé; altri europei, con alle spalle guerre, rivoluzioni e svalutazioni, vedono ancora nel metallo un accettabile investimento. Più s'aggravano le incognite post-franchiste, più aumenta in Spagna la tesaurizzazione aurea. La minima scossa politica nell'America Latina raddoppia i profitti dei contrabbandieri d'oro.

Queste realtà psicologiche non emergono dai bollettini sul mercato dell'oro. Anche nei momenti di maggior richiesta, anche durante le drammatiche «corse» dei mesi passati, la figura del compratore resta sempre nebulosa. Altri fatti sono pressoché ignorati, e non solo dal pubblico ma dagli stessi operatori finanziari. Quanti sanno che la sola India ingoia quasi un sesto della produzione mondiale d'oro? Quanti hanno udito parlare del minuscolo sceiccato di Dubai, striscia di sabbia lungo il golfo Persico ma terzo acquirente sulla piazza di Londra? Quanti conoscono le ultime quotazioni sul mercato nero dell'Europa Orientale?

Non esistono accurate statistiche sulla destinazione dell'oro, e la situazione varia di anno in anno: ma un calcolo, sia pure approssimativo, è possibile. Prendiamo il 66, ultimo anno disponibile. La produzione mondiale, comprese alcune vendite sovietiche, mise sui mercati oro per circa un miliardo e mezzo di dollari. Di quest'oro, non una tonnellata finì nei forzieri delle banche centrali, rafforzando così una tendenza già manifestatasi negli anni precedenti. Industria e oreficeria comprarono per 500 milioni di dollari. Quaranta milioni furono acquistati dalla Cina comunista; 370 milioni finirono sotto la voce investimenti e speculazioni da parte di privati o di società; 100 milioni furono assorbiti dai risparmiatori europei. E 490 dilagarono in Asia, nel Levante, in Africa e in Sudamerica, in vasta parte di contrabbando.

In Europa, i più avidi collezionisti d'oro sono i francesi, che ne comprano per 50 milioni di dollari l'anno. Seguono, ma a grande distanza, tedeschi, belgi e italiani (in Inghilterra, invece, né privati né enti possono tenere oro: sola eccezione, i gioielli). In Spagna, dove fino a poco tempo fa il metallo nelle mani dei cittadini era in misura trascurabile, si è già sui 20 milioni di dollari l'anno; si tesaurizza come protezione contro l'incerto futuro. Oltre cortina, gli acquisti sono resi ardui dalla carenza di valuta estera e dalle asperrime pene, ma vi è un cautissimo contrabbando: chi compra, paga settecento *cents* per oncia più che sui mercati liberi.

Beirut segna il confine tra l'oro europeo — commerciato, meno che nei Paesi comunisti, a prezzi legittimi — e l'oro levantino-asiatico-africano, oggetto d'infiniti traffici. La fame d'oro in questo emisfero è insaziabile. Abbiamo dato una cifra per questo consumo, 490 milioni di dollari. Spezziamola: circa 60 milioni finiscono nell'America Latina; 110 milioni sono acquistati dal Medio Oriente e dall'Africa; 120 milioni dall'Estremo Oriente e dal Sudest Asiatico; ben 200 milioni sono assorbiti dalla sola India. In quasi tutti questi territori la domanda supera l'offerta, che, fra l'altro, è ostacolata da severe restrizioni: di conseguenza, fiorisce il contrabbando. Guardiamo il Giappone. Le miniere aurifere nipponiche soddisfano un terzo della richiesta, mettendo sul mercato ufficiale a 57-58 dollari l'oncia; gli altri due terzi sono appagati dai contrabbandieri al medesimo prezzo, ma con oro ottenuto in Europa a 37-38 dollari. Un bel profitto.

La mostruosa divoratrice d'oro è l'India. Non v'è governo che non abbia tentato di attenuare la febbre: invano; infatti occorrerebbe cambiare anzitutto l'assetto sociale ed economico del Paese. Lasciamo da parte l'oro dei ricchi e dei templi: ve n'è a josa, in fiabesche quantità, ma non è in tale direzione che scorre il fiume del metallo. L'oro è la polizza d'assicurazione degli umili, in una nazione dove le calamità naturali sono continue, dove l'individuo è ancora esposto a mille pericoli, il sistema previdenziale e bancario è primitivo e non esiste fiducia nella carta moneta. Contadini e donne: ecco i grandi consumatori.

Il contadino compra un oggettino d'oro — moneta, anello, braccialetto, ecc. — e lo rivende quando ha bisogno di liquido. Lo scintillante gingillo è per lui simbolo di sicurezza e continuità. Per la donna l'oro, come ornamento, è l'unico patrimonio personale: non può ereditare altri beni, né dal padre né dal marito: e fin da bimba riceve quindi, secondo le possibilità della famiglia, lavori di oreficeria. L'importazione d'oro in India è vietata dal 1947, e quasi tutto questo metallo, per 200 milioni di dollari l'anno — al prezzo internazionale, poco meno di 200 tonnellate — è introdotto illegalmente. E' il paradiso dei contrabbandieri: per un'oncia si paga fino a 68 dollari.

Il grande contrabbando diretto da Beirut — dove l'oro entra ed esce liberamente — non tocca l'India che in parte. Questo traffico clandestino è semi-monopolio di Dubai, uno degli angoli più sconosciuti della terra. Da questo sceiccato (60.000 anime) all'estremità del Golfo Persico, parte tre quarti dell'oro assorbito dall'India. Dubai acquista il metallo sulla piazza londinese e le sue banche lo vendono a chiunque lo richieda. I compratori sono grossi mercanti del luogo, spesso con l'appoggio di finanziatori europei o libanesi. L'oro è caricato sulle lunghe, tipiche imbarcazioni da pesca del Mar Arabico e così giunge fino al largo della costa indiana. Ivi è trasferito su pescherecci locali. Nessuno sa quanto il richiamo dell'oro sia ancora possente meglio che i contrabbandieri di Beirut e i loro soci di Hong Kong, Macao, Dubai.

Mario Ciriello

FRA DUE MESI SCOMPARIRANNO LE DOGANE ENTRO IL MEC

La Francia nei settori più moderni ha un'industria solida e prospera

I francesi riconoscono che l'industria italiana «progredisce a valanga» e ne temono la concorrenza - Ma essi occupano ancora in Europa una posizione privilegiata: hanno il più alto reddito del continente, una sana bilancia commerciale, forti aziende d'avanguardia - L'industria aeronautica ha prodotto apparecchi come i «Caravelle» ed i «Mirage»; nell'elettronica lavorano tra gruppi di vaste dimensioni - Una collaborazione italo-francese offre vantaggi ad entrambe le economie

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, aprile.

«L'Italia, partendo da posizioni più arretrate, sembra entrare più rapidamente di noi nell'era industriale. Essa giuoca la carta del tessile, dell'elettrodomestico, dell'automobile. Grazie alla sua specializzazione, essa avanza svelta, progredisce a valanga (*à boule de neige*). La sua lezione merita di essere meditata».

Queste recentissime dichiarazioni (ad Entreprise, il mese scorso) sono di uno dei massimi responsabili dell'economia francese, il ministro delle finanze Michel Debré. Esse riflettono un giudizio che nel corso di questa inchiesta sull'industria europea alla vigilia della scomparsa delle dogane nel Mec, mi sono sentito concordemente ripetere da politici, imprenditori e studiosi, a Bruxelles ed a Bonn, a Stoccolma ed a Parigi.

In Francia però, il lusinghiero apprezzamento vela spesso una preoccupazione molto diffusa per l'«aggressività» italiana. Ed al Patronat e ai ministeri economici, è toccato spesso al giornalista straniero il compito di invitare i troppo cortesi interlocutori a non sottovalutare la forza ed il potenziale della loro economia. Il riconoscimento obiettivo dei nostri indiscutibili passi avanti negli ultimi anni non contrasta con la constatazione che il distacco è ancora grande e minaccia di ritornare tale:

Il francese gode sempre delle maggiori entrate personali in confronto ai cittadini degli altri paesi del Mec e della Gran Bretagna. Secondo L'Expansion di febbraio, il suo prodotto nazionale lordo pro capite, sarà quest'anno di 11.410 franchi contro i 10.610 del tedesco, i 10.515 del belga, i 9185 dell'olandese, i 7955 dell'inglese ed i 6895 dell'italiano, sempre buon ultimo. La più alta percentuale di aumento previsto per noi (5,5% contro 4% della Francia) non sarà sufficiente a modificare le distanze.

Se dalla produzione passiamo alla produttività, sentiamo risuonare il consueto grido di elogio-allarme e proprio dalle colonne della rivista del Patronat Français: oltre al Giappone, solo l'Italia «riuscirà verso la fine del secolo a raggiungere i livelli americani». Effettivamente — stando allo studio effettuato dalla «Association française pour l'accroissement de la productivité» — l'Italia (a parte il solito Giappone coll'8,3%) ha registrato il massimo aumento della produttività dal 1950 al 1966 con un 6,8% in più contro un 4,55% della Francia che della Germania, un 3,5% degli Stati Uniti ed un 2,78% della Gran Bretagna. In attesa e nella speranza che i fatti diano ragione ai «futuribili», la realtà per il momento è questa: fissato ad 1 l'indice di produttività oraria per la Francia, gli Stati Uniti sono a 2,28; la Germania è a 0,90; la Gran Bretagna a 0,32; e l'Italia a 0,68, e cioè ancora in coda.

Ma vediamo la sintesi stessa dei rapporti fra le due economie, la bilancia commerciale. Il nostro attivo negli ultimi tre anni è stato costante ma in misura variabile: da quindici miliardi circa di lire a quaranta, soltanto a cinque nel '67. Cinque miliardi di lire in un interscambio complessivamente superiore ai milletrecento miliardi, permettono il giudizio di un sostanziale equilibrio. Ed è un giudizio da tenere presente, per non credere che il troppo conclamato nostro successo in alcuni settori possa essere generalizzato: se vendiamo di più da una parte, compriamo di più da un'altra.

Certo ai produttori francesi non ha fatto piacere trovarsi di fronte a nuovi e capaci concorrenti italiani, ma non sono stati con le mani in mano. Mi tornerò sul caso troppo noto degli elettrodomestici: citando dati precisi, i nostri industriali osservano che se le nostre esportazioni in Francia sono forti, le nostre importazioni dalla Francia non sono di poco conto.

Vediamo il settore automobilistico. Le vendite italiane sul vicino mercato sono effettivamente in costante ascesa: da 36.000 nel '64, a 39.000, a 57.000, ed a 71.000 nel '67. Ma, sia pure in misura minore, sono contemporaneamente aumentati anche gli autoveicoli francesi esportati in Italia: 27.000 - 33.000 - 38.000 - 44.000 (che salgono a 55.500 con le vetture di marca francese montate in Belgio). A calcolare in valore invece che in unità, si ha l'impressione che il distacco diminuisca ulteriormente.

Con la chimica (vetro compreso), i rapporti si rovesciano: l'Italia esporta sì e no un terzo di quello che importa. Ed in quelli che sono ormai unanimemente riconosciuti come i «settori-chiave», le inquietudini dovrebbero cominciare a manifestarsi ben più gravi a sud delle Alpi. Tralascio il campo nucleare dove, per motivi forse più politici che economici, la Francia continua il suo enorme sforzo lungo la strada dell'uranio arricchito. Per l'industria aeronautica, anche chi non si occupa di questi problemi sa cos'è stato ieri il «Caravelle», cosa sono o stan per essere il «Concorde» (in collaborazione con gli inglesi) e l'«Airbus» (con altri paesi europei).

Merita forse un cenno particolare il supersonico da combattimento di Dassault, il «Mirage V», del quale ho segnalato da Stoccolma la sconfitta da parte del governo danese che gli ha preferito il «Draken-Saab» svedese. E' stato finora un caso unico: la lista dei clienti di Dassault comprende Australia, Svizzera, Israele, Sud Africa, Libano, Pakistan, Perù, Belgio, Irak e — forse — Brasile. La risposta alla sfida americana (in questo caso, «Northrop») consiste in ordinazioni già acquisite di mille «Mirage V» per una cifra complessiva che si aggira sui milleduecentocinquanta miliardi di lire.

Dove invece non si può parlare di sfide raccolte e ricambiate, è nel terzo settore chiave del futuro. Nell'elettronica, alle spalle dei colossi statunitensi ma già con dimensioni americane (due miliardi di dollari di fatturato annuo), ci sono in Europa solo l'olandese Philips e la tedesca Siemens. C'è però, secondo gli esperti, una seconda fascia di aziende minori ma pur sempre sufficientemente competitive e vitali, tra i duecentocinquanta ed i cinquecento milioni di dollari di fatturato annuo: fra queste figurano almeno tre gruppi francesi (Thompson, CSF, CGE da non confondersi con l'americana).

E' chiaro inoltre, come si è già detto parlando delle concentrazioni, l'ulteriore sforzo dei nostri vicini per staccarsi dalla seconda fascia, avvicinarsi al gruppo di testa. Nell'elettronica più che in qualsiasi altra industria, l'imperativo delle massime dimensioni si impone con drammatica evidenza: o si raggiunge una certa taglia o si è destinati a scomparire. E qui il confronto nostro anche con la sola Francia è disastroso. Le nostre maggiori aziende del ramo hanno fatturati (parlo di pura produzione elettronica) fra i venti ed i trenta milioni di dollari. Se è vero, come è vero, che questo è il primo settore-chiave del futuro, o in Italia si riesce — e d'urgenza, il tempo incalza — a riunire tutte le forze per dare vita ad un gruppo di taglia almeno europea, o bisogna finirla fin da tutte le ottimistiche chiacchiere sulle rosee sorti che attendono il nostro Paese.

In questa prospettiva, non sembra più giustificata né la nostra naturale tendenza all'autocompiacimento, né il gran gridare al lupo (di ogni razza: americano, o perfino italiano) che non facendo i francesi. Ma fra i due metodi, è indubbio a quale delba andare la preferenza: splendida e terribile, si avvicina un'epoca che non riusciamo ancora a vedere con sufficiente chiarezza ma nella quale il tirare a campare ed il vivere alla giornata fidando nello stellone significheranno implacabile annientamento. Alla Francia abbiamo ancora da guardare; con la Francia (indipendentemente dalle politiche contingenti), ci conviene fare strada comune, insieme con tutti gli altri paesi di una Europa, convenzionalmente definita Vecchia, potenzialmente (dipenderà da noi) giovane come qualsiasi altro continente.

Giovanni Giovannini

I sei Stati della Comunità economica europea (Francia, Germania Occidentale, Belgio, Lussemburgo, Olanda ed Italia) hanno una superficie globale di 1.165.000 kmq ed una popolazione di 181 milioni di abitanti. I sei Paesi producono: 85 milioni di tonn. d'acciaio, 24 milioni di tonn. di minerali di ferro, 250 milioni di tonn. di carbone e 384 miliardi di Kwh di elettricità

Marisa Allasio col figlio a Roma

L'ex attrice cinematografica, moglie del conte Pier Francesco Calvi di Bergolo, con il figlio Carlo. La giovane contessa, che indossa una gonna sportiva e pantaloni, è stata fotografata ieri durante un giro d'acquisti in via Condotti (Telefoto Ansa)

Sessanta trapianti di fegato compiuti su cani in Urss

Tutti gli animali sono morti

Mosca, 19 aprile.

Sessanta trapianti del fegato sono stati effettuati su cani da parte di scienziati sovietici. La maggior parte degli animali sono morti entro poche ore dall'operazione; solo cinque sono vissuti per periodi variabili dai due ai cinque giorni.

Lo riferisce la *Tass*, ricordando che un'intera équipe di scienziati sta lavorando sotto la direzione del chirurgo Yuli Berezov intorno all'appassionante esperienza. In una relazione fatta alla società moscovita di chirurgia, Berezov, ha ricordato che trattandosi di un organo così complicato come il fegato i ricercatori sovietici non si sono preoccupati di impedire il rigetto biologico né hanno usato medicinali per sopprimere i processi immunologici. *(Ansa)*

LETTERE AL DIRETTORE

Perché crediamo autentica la Sindone

Le vicende della reliquia sono note con sufficiente certezza - Ma, soprattutto, sul lenzuolo funebre si può «leggere» la storia della passione e morte di Gesù, esattamente come è narrata dai Vangeli - La Sindone non può essere né il sudario di un altro crocifisso (presenterebbe altri segni), né una falsificazione medievale

Mons. Giulio Ricci, autore della teoria «Gesù alto metri 1,83» di cui «*La Stampa*» ha dato notizia, risponde al lettore che su «*Specchio dei tempi*» del 18 scorso ha chiesto un «giudizio autorevole» sulla veridicità della Sacra Sindone.

Signor Direttore,

un documento archeologico può essere provato autentico in molti modi secondo la natura del documento stesso. La Sindone di Torino essendo un antichissimo lenzuolo con i segni evidenti di due impronte — dorsale e facciale — di un uomo, presenta una gamma ricca di elementi di indagine. E' l'esame interno del documento che offre sufficienti prove per la sua autenticità. Basterà accennare ad alcune caratteristiche che hanno un riferimento preciso al Gesù dei Vangeli con esclusione di qualunque altro condannato alla croce, che eventualmente potesse essere stato avvolto in un lenzuolo circa 2 mila anni fa.

Che si tratti di un lenzuolo venuto da Gerusalemme (fino al 1000) - Costantinopoli (fino al 1204) - Besançon - Lirey - Chambéry - Torino (dal 1578), oggi gli storici lo possono provare facilmente. E anche su la trasmissione del documento ha subito delle pause spiegabili, l'esame interno ci parla di un uomo la cui cartella clinica presenta i caratteri somatici e mensurali del Palestinese di 2000 anni fa.

Quest'uomo si presenta segnato con ferite tipiche di una flagellazione inflitta secondo l'uso romano (natura del flagello e numero dei colpi), diversa da quella che secondo l'uso comune veniva somministrata lungo la via a tutti i condannati alla croce; essa rivela, cioè, una convergenza di colpi, con due punti focali ben determinati. Proprio come doveste essere quella inflitta a Gesù, che Pilato voleva liberare dopo averli inflitto una lezione!

Un'altra caratteristica di quest'uomo è la singolare coronazione di spine, che esulava dalla procedura penale dell'epoca. L'espediente crudele ebbe uno spontaneo riferimento alla regalità che Cristo affermò davanti a Pilato: se ne avvalsero i soldati improvvisando quel tormento dopo la flagellazione.

Una terza singolarità, applicata solo a Gesù, e storicamente fuori della procedura comune, fu il colpo di lancia che la Sindone documenta in modo evidente al lato destro — all'altezza della sesta e settima costola — con la fuoriuscita di sangue e di acqua. Chi osserva questa grande chiazza sanguigna, vede grumi di sangue come aureolati da liquido sieroso. L'uso dell'epoca ci parla, invece, di rottura delle ossa dei piedi (*crurifragium*) per affrettare la morte ai crocifissi; questa eccezione alla regola documentata dalla Sindone non si legge di nessun altro crocifisso della storia all'infuori di Gesù.

Un'altra singolarità emersa da recentissima indagine è il fatto del capo inclinato, evidente per l'uomo della Sindone. Lo sta a provare la distanza lineare (detratti circa 8 cm di accostamento del lenzuolo), dall'articolazione sternoclavicolare alla rima buccale (cm 9,9 — 3,0 = cm 6,9) che è la distanza tipica di un uomo con il capo notevolmente flesso. La distanza normale dei punti in esame con il capo eretto è di cm 17-19. Solo di Gesù è detto che «*chinato il capo emise lo spirito*». La rigidità cadaverica, intervenuta dopo la morte, ha fissato quella posizione rivelata ora dal lenzuolo, accostato allora al capo in posizione flessa.

Un quinto elemento di indagine è la ferita al carpo delle mani. La localizzazione del chiodo ha consentito ai medici di spiegare la singolarità delle mani sindoniche che mostrano solo 4 dita, mentre il pollice è nascosto nella zona metatarsale. Ciò si deve alla lesione, con il chiodo, del nervo mediano che, a sua volta, sollecita i muscoli del tenar col relativo movimento del pollice.

Questi sono soltanto alcuni elementi che l'esame interno della Sindone offre al ricercatore attento e che escludono in modo assoluto l'ipotesi di un falsario medioevale che abbia potuto pitturare il lenzuolo funerario. Esclusa anche l'ipotesi di una statua o di un corpo imbrattato di sangue fresco, perché la natura del colore delle ferite rivela tipi di sangue vivo e postmortale sgorgato da ferite vere, da flagellazione vera, da crocifissione drammaticamente vera, con la rivelazione di due fondamentali movimenti, di accasciamento (1° tempo) e di sollevamento (2° tempo); questo secondo necessario per evitare la morte per asfissia o per collasso ortostatico, che si sarebbe verificata dopo poco tempo se i piedi non fossero stati inchiodati flessi (dati sperimentali).

Altre indagini di natura fisico-chimica verranno presto — lo speriamo ed auspichiamo — a confermare la già ricca indagine degli studi sindonici, circoscrivendola nel tempo (carbonio 14) e determinandone la natura fisiologica delle impronte (esami biochimici): sarà l'ultimo capitolo di questa strana paleografia scritta a caratteri di sangue, che consentirà di leggere senza inganno il messaggio trasmessoci: il messaggio del Figlio di Dio, morto per nostro amore.

Mons. Giulio Ricci

Nei giorni della Fiera di Milano

Mostra del trasporto leggero Fiat

con prove dimostrative

67 versioni

trasporto merci (da 6 a 25 q.li)
trasporto persone (da 8 a 24 posti)
trasporto promiscuo

Filiale Fiat di Milano

Via Domodossola 2 ang. Corso Sempione

14-25 aprile

(dalle ore 8,30 alle 20, compresi i festivi)

FIAT
veicoli commerciali

Il nuovo conteggio dal 1° maggio 1968

Come si calcola la pensione per chi ha contributi «misti»

Per i versamenti obbligatori ci si attiene alle norme generali; per quelli volontari, sarà attribuito il valore di lire 18,72 a ogni lira di contribuzione

Ci è stato ripetutamente chiesto come verranno liquidate — dal 1° maggio prossimo — le pensioni costituite in parte da contributi obbligatori ed in parte da versamenti volontari. Il quesito è di generale interesse, perché le persone autorizzate a proseguire volontariamente l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti sono moltissime.

E' una facoltà di cui si valgono quasi tutti coloro che — per mettersi a lavorare in proprio, o per passare ad altro impiego tutelato da una diversa forma pensionistica — hanno dovuto interrompere l'assicurazione obbligatoria prima di aver raggiunto il diritto a pensione a carico dell'Inps. E lo fanno soprattutto le donne che, in seguito a matrimonio, lasciano il posto di lavoro per dedicarsi esclusivamente alla loro casa.

Ecco perché tante posizioni assicurative risultano contributivamente composite, ossia costituite promiscuamente da contributi accreditati in corrispondenza di lavoro svolto presso terzi e da contributi versati a titolo volontario, vale a dire a cura ed a spese degli interessati.

I contributi volontari valgono, per la quota destinata alla pensione, quanto quelli obbligatori con i quali finora venivano cumulativamente conteggiati in sede di liquidazione. Dal 1° maggio 1968 l'importo della pensione non dipenderà più dall'entità dei contributi versati, ma verrà rapportato (dopo 40 anni di assicurazione) al 65 per cento della retribuzione media che il lavoratore ha percepito negli ultimi tre anni, ed a percentuali proporzionalmente inferiori per chi abbia anzianità assicurative meno cospicue.

E' ovvio che questo criterio, valido per le pensioni derivanti per intero da contributi obbligatori, non può essere applicato ai periodi coperti da contribuzione volontaria, perché ad essi non corrisponde retribuzione di sorta. Di qui la necessità di particolari norme per la liquidazione pensionistica di chi si trovi in queste condizioni.

La legge n. 238 del 18 marzo 1968 prevede che « fino al 1970 le posizioni assicurative costituite anche da contributi volontari danno luogo ad una pensione calcolata con le nuove norme (e cioè in rapporto alla retribuzione media dell'ultimo triennio) limitatamente ai contributi obbligatori versati in costanza di lavoro e figurativi: la pensione così calcolata è integrata da una somma annua pari a 18,72 volte i " contributi-base " versati in regime di prosecuzione volontaria ».

In altre parole, possiamo dire che la pensione derivante da contribuzione mista (marche obbligatorie e marche volontarie) verrà determinata da due distinti procedimenti: uno, da effettuarsi in base alle nuove norme che si applicano soltanto ai contributi obbligatori, e l'altro in virtù del quale verrà attribuito il valore di 18 lire e 72 centesimi ad ogni lira di contribuzione volontaria destinata al pensionamento.

Per il computo della quota di pensione relativa ai contributi obbligatori, la legge non prevede invece il caso di assicurati che abbiano smesso di prestare opera retribuita da qualche anno, sicché nei loro confronti la retribuzione media degli ultimi tre anni di lavoro non avrebbe un serio significato economico, perché nel frattempo il costo della vita è aumentato e, con esso, il livello dei salari e degli stipendi.

Occorre quindi che quelle retribuzioni siano rivalutate in rapporto al mutato indice del costo della vita e, poiché la nuova legge non lo prevede, lo disporrà direttamente il decreto per attuarla, che dovrà essere approvato entro questo mese e fornire anche altre importanti indicazioni. E' invece disposto fin d'ora che gli interessati non potranno versare marche volontarie di importo superiore a quello indicato sulla copertina della tessera rilasciata dall'Inps; mentre essi restano liberi, come per il passato, di usare marche di minor valore.

Osvaldo Paita

Preoccupazioni dei sindacati per l'attuazione della legge sulla riforma delle pensioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 aprile.

La Cgil, la Cisl e la Uil hanno compiuto oggi un intervento urgente presso il ministro del Lavoro Bosco in merito ai primi provvedimenti delegati che saranno presi entro il 30 aprile per dare concreta attuazione alla recente legge sulle pensioni della Previdenza Sociale.

Le Confederazioni hanno giudicato «restrittivo» il contenuto di tali provvedimenti, rispetto ai limiti della delega fissati dalla legge. Hanno, quindi, chiesto al ministro che sia tenuto conto della volontà concorde espressa dalle rappresentanze dei lavoratori. I provvedimenti delegati — rileva un comunicato della Cgil, della Cisl e della Uil — debbono rispondere alle indicazioni contenute nella legge, oltre che svilupparne con razionalità e coerenza tutti gli aspetti di forma e di sostanza.

Le tre organizzazioni hanno elaborato una serie di proposte che garantiscono al massimo gli interessi dei lavoratori, specie per quanto riguarda il principio dell'agganciamento della pensione al salario.

Inoltre, hanno esaminato le prospettive di sviluppo dell'azione che dovrà portare, attraverso gli altri provvedimenti delegati e i nuovi provvedimenti legislativi previsti dalla legge, a conseguire gli obiettivi di maggiore rilievo della seconda fase della riforma: il progressivo passaggio dell'aggancio tra retribuzione e pensione dalla quota 65% alla quota 80% con quaranta anni di contribuzione, l'avvio a soluzione del problema dell'adeguamento periodico delle pensioni al saggio di incremento dei salari, l'idoneo finanziamento a carico dello Stato del fondo sociale, la riforma degli organi di amministrazione dell'Inps.

La Federazione degli ospedali (Fiaro) ha chiesto alla Giunta intersindacale dei medici ospedalieri un incontro per discutere, dopo il recente sciopero, le questioni e le prospettive di soluzione. In caso di fallimento delle iniziative adottate recentemente in sede ministeriale, la Fiaro ha deliberato di concordare con la Giunta dei medici ospedalieri un'azione comune per la tutela dei rispettivi interessi e diritti.

g. f.

La contessa Bellentani condannata per il barboncino

Il cane aveva morso una signora - La nobildonna dovrà pagare 30 mila lire di multa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 aprile.

(g. g.) - La contessa Pia Bellentani, che uccise con un colpo di pistola l'industriale comasco Carlo Sacchi, già suo amante, a Villa d'Este sul Lago di Como, è stata condannata dal pretore a 30 mila lire di multa per non aver custodito il suo cane che ha morso una passante. La bestiola, un barboncino nero, veniva portato al guinzaglio la sera del 23 ottobre 1966 quando si avventò contro la signora Elisa Magri addentandola e provocandole delle lesioni che sono poi guarite entro 20 giorni.

Da quando nel '55 la contessa Bellentani è tornata in libertà lasciando il manicomio giudiziario di Aversa dove restò tutto il periodo della detenzione.

Fu condannata dalla Corte d'Assise di Como a 10 anni di reclusione per omicidio volontario con il beneficio delle attenuanti perché riconosciuta parzialmente incapace di intendere e volere. La pena le venne ridotta a 7 anni dalla Corte d'Assise d'appello di Milano.

Pia Bellentani ha varcato da qualche anno la cinquantina. Nata a Sulmona in Abruzzo da un'ottima famiglia conobbe poco prima che scoppiasse la guerra a Cortina d'Ampezzo il conte Lamberto Bellentani e lo sposò trasferendosi a Reggio Emilia. Nell'estate 1948 conobbe a Venezia l'industriale comasco Carlo Sacchi di cui diventò l'amante. Tornata in libertà si domiciliò a Roma insieme alle due figlie: suo marito dal quale si era separata andò a vivere a Montecarlo dove morì nell'agosto di cinque anni or sono.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Due ragazzi tentano l'assalto alla cassa del cinema Murialdo

Altri episodi: sfregia un capellone che gli corteggia la figlia; aggressione a un infermiere in piazza d'Armi

Due ragazzi hanno tentato di rubare la cassa del cinema parrocchiale Murialdo presso la chiesa della Madonna della Salute in piazza omonima. Ma la gerente, Teresa Sartore, iniziato l'ultimo spettacolo, aveva messo nella borsetta l'importo dei biglietti venduti, 5455 lire, ed era scesa in sala per assistere allo spettacolo.

I due, entrati nell'atrio, si avvicinano alla biglietteria e tentano di aprire il cassetto. Il figlio della signora Sartore, Silvano, 19 anni, sente rumori ed accorre. Vede due giovani fuggire. Il inseguе e ne cattura uno: Egidio G., 16 anni, strada delle Campagne. Portato in questura, viene denunciato a piede libero per tentato furto.

— Un ragazzo di 18 anni, Vito De Vita, via Damiano Chiesa 18, è stato medicato ieri sera all'astanteria Martini per uno sfregio alla guancia sinistra. Guarirà in 15 giorni. Lo ha ferito con un coltello Oronzo Gennoto, via Damiano Chiesa 15. Costui ha una figlia, Angela, che accetta la corte di Vito. Ma il giovane è un « capellone » e Oronzo Gennoto gli ha intimato di star lontano dalla ragazza.

Ieri sera l'uomo e il capellone si sono incontrati in largo Brescia, si sono insultati, poi Oronzo, per dare una lezione al più giovane rivale, lo ha sfregiato alla guancia.

— L'infermiere Domenico Spinelli, 25 anni, via Varazze 4, è stato denunciato in stato di arresto per lesioni e simulazione di reato. Ieri alle 22,30 si è presentato in Questura dicendo che un'ora prima, in piazza d'Armi, era stato avvicinato da due giovani in moto, dopo avergli chiesto l'ora, gli avevano puntato un coltello alla gola e gli avevano rapinato il portafogli con 5 mila lire, l'orologio da polso e un anello di brillantini.

Il racconto non è apparso chiaro e il dott. D'Agostino, capo della Buon Costume, ha voluto approfondire certi particolari. Nel corso dell'interrogatorio l'infermiere si è contraddetto più volte e alla fine, messo alle strette, ha confessato che non era stato affatto rapinato. I due giovani si erano incontrati con lui ed egli aveva regalato loro denaro e oggetti. Poi, non sapendo come giustificarsi davanti ai familiari, aveva inventato la rapina.

— Colto da malore mentre alla guida della sua « Bianchina » percorreva la strada di Beinasco, il meccanico Marino Robboni, 29 anni, via Monfalcone 48, è finito contro lo spartitraffico. L'auto si è rovesciata; il Robboni è stato ricoverato al Mauriziano per frattura del cranio e della gamba sinistra, la prognosi è riservata.

La cassiera col figlio che ha fermato uno dei ladri

Portano via una cassaforte con poche migliaia di lire

In Lungodora Firenze

Una cassaforte metallica è stata rubata la scorsa notte negli uffici amministrativi della gestione Mense Aziendali, in Lungodora Firenze 19. Il bottino è di poche migliaia di lire, oltre ad assegni inesigibili. I ladri sono saliti al primo piano, forzata la finestra del bagno, sono entrati nei locali. Con palanchini e scalpelli hanno rotto il forziere: per alleviare la fatica hanno bevuto del vermouth trovato in un armadio.

— Tre ladri sono stati catturati mentre svaligiavano un negozio. Sono: Francesco Favella, 28 anni, via Belfiore 15; Carmelo Mandra, 28 anni, senza fissa dimora e Antonio Collino, 24 anni, via Cosmo. L'altra notte si erano introdotti nel negozio di macelleria di Gemma Fissore, in via Napione 36. Mentre caricavano la refurtiva su un furgoncino, sono stati visti da un inquilino che ha avvertito la polizia. Il Favella è stato sorpreso con le braccia cariche di merce; i complici si sono arresi ai primi colpi di pistola sparati in aria.

Scarcerato il giovane che truffò l'innamorata

E' un rappresentante ventottenne di Ivrea, sposato e con due figli - La Corte d'Appello gli ha ridotto la pena da 7 a 2 anni, concedendogli il condono

La Corte d'Appello ha ridotto a due anni e due mesi la pena di Pier Luigi Barengo, ventottenne, da Ivrea, condannato dal Tribunale di Biella, il 6 luglio 1967, a 7 anni e 11 mesi per truffa ed estorsione e per aver sedotta una ragazza promettendole le nozze quando era già sposato e padre di due figli.

I giudici di seconda grado hanno ritenuto il Barengo colpevole soltanto di truffa: poiché l'imputato, difeso dall'avv. Del grosso, beneficiava già l'altro di due anni di condono, è stato subito rimesso in libertà.

Il Barengo, rappresentante, conobbe nel marzo 1964 una ragazza di Pettinengo, Anna Vaglio Agnes non ancora diciottenne. La giovane si innamorò del Barengo al punto che si lasciò convincere ad architettare una storia fantastica per procurargli denaro.

Disse in sostanza alla madre, alla nonna e a due zii: « Mentre guidavo l'auto di Pier Luigi ho investito e ucciso un uomo. Ora debbo rifondere i danni alla vedova ».

I parenti, nel giro di pochi mesi, sborsarono alcuni milioni, che finirono nelle tasche del Barengo. Costui, per avvalorare il racconto, compilò anche una falsa ricevuta (a nome di un inesistente studio legale) per 8 milioni e 400.000 lire.

L'imbroglio fu scoperto quando Anna Vaglio Agnes venne ricoverata, nel febbraio 1965, alle Molinette. Raccontò che, sopraffitando della sua precaria condizioni psichiche, era stata indotta, avendo voluto, a spillare denaro ai familiari. « Il Barengo mi aveva quasi convinta di essere responsabile di un incidente mortale, anche se la cosa era assurda perché non ci sentivo nemmeno guidare. Per avere i soldi, minacciò di rivelare la nostra relazione ».

La Corte non ha creduto che la ragazza fosse succuba dell'amico e ha rilevato soltanto gli estremi della truffa.

Ridotta la pena in Appello al rapinatore del tassista

L'operaio Pietro Mondino, 32 anni, abitante a Savigliano, imputato di rapina ai danni di un tassista, è comparso nell mattina in Corte d'Appello. Il Tribunale di Saluzzo lo condannò a 4 anni e 6 mesi; la Corte gli ha ridotto la pena a 4 anni. La rapina avvenne la sera del 15 luglio '67, ai dintorni di Saluzzo. Il Mondino stava tornando da Costigliole sul taxi di Domenico Lingua, 70 anni, e in compagnia di due ragazzi, di 16 e 17 anni.

Ad un certo punto l'operaio fece fermare la vettura dicendo che i suoi amici volevano scendere un momento. Rimasto solo con il tassista gli puntò una pistola scacciacani e si fece consegnare l'orologio d'oro. Il giorno dopo si costituì ai carabinieri.

Borse di studio — L'Educatorio Duchessa Isabella, che è amministrato dall'Istituto Bancario S. Paolo, distribuirà oggi alle 16, nel salone dell'Istituto, 195 borse di studio per 10 milioni di lire a studentesse delle scuole medie professionali e femminili di Torino.

La città di notte è in mano al "racket„ del vizio

Tre prostitute torinesi rapite e minacciate di morte ad Ivrea

Arrestato uno dei tre responsabili; identificati gli altri - Hanno aggredito le tre donne perché cercavano di «lavorare» nel settore da loro controllato - Minacciandole con un coltello gli hanno ingiunto di non farsi più vedere, o di pagare una tangente ogni sera per avere la protezione

Da sinistra, le aggredite Francesca Carrà e Serafina Panterini, l'arrestato Leonildo Serpi e il fermato Efisio Fonnesu

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 19 aprile.

Tre giovani hanno rapito tre prostitute torinesi e le hanno minacciate di morte perché cercavano di « lavorare » nel settore da loro controllato. Hanno offerto una alternativa: pagare una tangente, ogni sera, per avere protezione. E' il classico « racket » della malavita, il ricatto, la violenza dei più forte. Prima di raccontare il fatto merita dire due parole sull'aspetto notturno di Ivrea.

Questa industre città, che con poco più di 30 mila abitanti dà occupazione a 23 mila tra operai e dipendenti con le sue numerose industrie, di giorno è animata dal grande movimento del lavoro poi, dopo una breve pausa di tranquillità, nell'ora della cena, incomincia ad assumere tutt'altra animazione. Il mondo del vizio prende un aspetto di punta: arrivano ad Ivrea in auto, in treno, in corriera, decine di prostitute, quasi tutte accompagnate dai loro protettori. In genere ogni sera la polizia ne conta dalle cinquanta alle sessanta, che vengono da Torino, da Biella, da Vercelli e da altri centri.

Ivrea è prospera, grazie appunto alle sue possibilità di occupazione. E come di giorno affluiscono per il lavoro e per le spese più importanti migliaia di abitanti della Valle d'Aosta e di tutto il Canavese, di sera arrivano centinaia di auto sulle quali c'è gente che si vuole divertire: cinema, bar e donne. In via Pinchia, in via Ivrea e sulla strada per Pavone le prostitute passeggiano o sostano in attesa dei clienti i quali, in genere, sono motorizzati; per cui si assiste allo spettacolo di lunghe code di auto che vanno a passo d'uomo.

A tarda notte le prostitute ripartono per i luoghi di provenienza, in auto con i loro protettori, che per tutta la sera hanno vigilato da una certa distanza e via via hanno raccolto gli incassi per ridurre il danno nell'eventualità che la loro amica fosse rapinata. E' quello che non hanno l'auto ripartono con il pullman delle tre che transita, proveniente da St-Vincent e diretto a Torino.

Il locale commissariato è attivissimo, nei limiti che sono consentiti alla polizia. Dice il commissario dott. Battegazzorre: « Il nostro sforzo è servito finora a tenere lontano questo scandalo dalle vie centrali: se non lottassimo continuamente, la città sarebbe completamente invasa. Negli ultimi dodici mesi abbiamo denunciato un centinaio di donne per atti osceni ». Le zone da battere sono contese tra le varie concorrenti ed i loro protettori a denti stretti. La sera del 18 gennaio scorso in via Pinchia si fu una specie di assembleo delle prostitute che aveva per argomento la suddivisione dei settori; e finì con un baraonda infernale, liti, urla, percosse. La polizia denunciò sette donne.

Poiché la « piazza » è redditizia è facile comprendere l'accoglienza che ricevono le concorrenti nuove. Episodi come questo dell'altra sera ne accadono forse parecchi, ma raramente se ne viene a conoscenza perché le vittime preferiscono tacere e cambiare strada senza rivolgersi alla polizia. Le tre prostitute che invece hanno deciso di denunciare l'accaduto sono: Serafina Panterini, 33 anni, corso Traiano 33, Giovanna Maria Capula, 32 anni, corso Brescia 39 e Francesca Carrà, 33 anni, Grugliasco, via Galimberti 68.

Erano in via Pinchia quando sono state avvicinate da una Ford Anglia con tre giovani a bordo. Questi uomini non si sono finti clienti, hanno usato subito la maniera forte trascinando le ragazze nell'auto con la violenza. Si sono diretti verso Samone, un paese che dista circa quattro chilometri, e si sono fermati in un prato. Hanno scaraventato le donne a terra e, con la minaccia di un coltello, le hanno fatte inginocchiare: « Adesso giurate che non verrete mai più a lavorare da questa parte » hanno ingiunto.

Le tre prostitute, terrorizzate, hanno giurato. Uno dei tre ha più volte accostato la lama alla gola delle vittime ripetendo che, in caso di disubbidienza, le avrebbe sgozzate. Ha anche prospettato l'altra soluzione: « Se invece volete venire qui a lavorare sotto la nostra protezione, vi dovete dare dieci mila lire per sera ».

I tre aggressori se ne sono poi andati abbandonando nel prato le donne le quali hanno raggiunto Ivrea a piedi, hanno telefonato in commissariato da un magazzino della Olivetti e poi, davanti al commissario, hanno esposto la denuncia. Le indagini subito svolte dal dott. Battegazzorre hanno messo la questura centrale sulla buona pista e stamattina il dottor D'Agostino della Buon Costume ha fatto arrestare uno dei tre: Leonildo Serpi, 25 anni, da Uras (Cagliari) abitante a Coazze. Egli ha ammesso l'episodio cercando però di minimizzarlo come se fosse stato uno scherzo. Il Serpi è stato denunciato per sequestro di persona, tentata estorsione, violenza privata e minacce gravi. Un secondo giovane è stato fermato nel pomeriggio: è Efisio Fonnesu, di 22 anni, nato a Carbonia ed abitante ad Avigliana. Negli interrogatori cui è stato sottoposto in serata ha negato. Anche il terzo complice è praticamente identificato.

r. l.

Figlio di un industriale milanese arrestato per il "giallo„ di Cesena

La scorsa settimana un giovane ventunenne era trovato morente, ferito da un proiettile, sull'autostrada Bologna-Rimini

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 aprile.

(g. m.) Fausto Alessio Rosa, di 33 anni, figlio di un noto industriale di Erba, residente a Milano in via Machiavelli 24; Roberto Rapetti, ventiduenne, pure abitante a Milano in via Lorenteggio 31, e Agostino Cazzanora di 26 anni, da Gela, perseguiti da mandato di cattura per « concorso in tentato omicidio » spiccato dal procuratore della Repubblica di Forlì perché indiziati del ferimento di Lorenzo Sangiorgi, di 21 anni, trovato morente per un colpo d'arma da fuoco venerdì 12 aprile presso Cesena sull'autostrada Bologna-Rimini, sono stati arrestati oggi a Gela, in Sicilia. La notizia del loro arresto ha destato viva impressione in città.

Fausto Alessio Rosa è figlio di Giovanni Rosa titolare di una grande fabbrica di manichini, ad Erba, che dà lavoro a duecento operai: il giovane è noto negli ambienti che frequentava col nome di « Pupo ». La madre, morta da qualche anno, era di origine russa e si chiamava Tamara Vassiliev . Il padre si è successivamente risposato con una tedesca.

Ad Erba la famiglia Rosa possiede, in via IV Novembre, una grande villa, quasi sempre disabitata e custodita da una domestica. « Pupo » la prediligeva per trascorrervi rumorosi « week-end » con amici e amiche. Anche Roberto Rapetti, appartiene a una rispettabile famiglia: è sposato da poco ma già diviso dalla moglie. Il Cazzanora è anch'egli sposato e padre di 2 figli.

Le indagini della polizia milanese non hanno ancora potuto stabilire quali rapporti ci siano tra i tre amici e la vittima. Quest'ultima è un lettore accanito di fumetti e sottolineava la sua ammirazione per Diabolik.

Lorenzo Sangiorgi è un ragazzo irrequieto (è stato in un riformatorio per minori, dal quale è poi scappato), non ha una professione precisa, e non ha mai mostrato troppa voglia di lavorare. Sua madre, Maria Sangiovanni, vedova e di modeste condizioni economiche, abita a Milano in via Sauli 9, 16 vedeva soltanto un paio di volte al mese, quando il ragazzo tornava a casa per prendersi un cambio di biancheria o per chiedere denaro.

Solitamente il Sangiorgi dormiva in casa di un amico, Libero Lorenzo Trani, abitante in via Conì Zugna 8. Amava la libertà, e soprattutto frequentava i locali notturni. Il 5 aprile scorso il suo amico Lorenzo Trani venne arrestato avendo la polizia trovato nella sua auto quattro fucili mitragliatori. Pare sia implicato in un traffico d'armi assieme ad un altro suo amico in casa del quale gli agenti hanno rinvenuto un piccolo arsenale.

Dai rubinetti scendeva acqua color di ruggine

Ieri nelle case di via Sacchi per lo scoppio di un tubo

Purtroppo a Torino l'acqua non è più quella di una volta: in parecchie zone della città ha avuto per lungo tempo un fastidioso odore di cloro. All'inizio tutti protestavano, poi si è trovato il modo di neutralizzare, almeno in parte, il ripugnante inconveniente. Ci siamo rassegnati e usufruiamo con disinvoltura del Po.

L'acqua del rubinetto si utilizza soltanto per il bucato e per lavarsi. Per il cibo e a tavola si adopera quella minerale in bottiglie, con un aggravio di spesa non indifferente.

Ma le sorprese dai rubinetti sono continue. Ieri in alcuni immobili di via Sacchi l'acqua è diventata color ruggine e piena di sporco. Impossibile anche lavare. Telefonate di protesta sono giunte al centralino dell'Acquedotto e a « La Stampa ». La causa è stata spiegata più tardi dai dirigenti della Società. Si era rotto un grosso tubo sotterraneo del diametro di quasi mezzo metro. L'acqua è stata deviata in altre condotte, è aumentata la velocità. La corrente ha strappato dalle pareti incrostazioni e depositi solidi. Il tubo è stato riparato in poche ore; alle 19 la situazione si era normalizzata.

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

COMUNICATO AGLI UTENTI

Le Organizzazioni Sindacali FIDAE e FLAEI hanno proclamato lo **sciopero generale del personale dell'Enel dalle ore 0 di martedì 23 aprile alle ore 24 di mercoledì 24 aprile.**

L'Enel — pur avendo adottato ogni possibile misura d'emergenza — invita gli utenti a limitare i loro prelievi al minimo indispensabile e ad adottare quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede.

La possibilità per l'Enel di far fronte ai servizi essenziali e di ridurre al minimo eventuali sospensioni di energia dipenderà in misura determinante dall'adesione dei consumatori all'attuazione di dette limitazioni.

In particolare si invitano:

— gli utenti industriali: a ridurre le loro lavorazioni nonché a prendere tutte le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni nel caso di eventuali prolungate interruzioni nell'erogazione dell'energia,

— gli utenti commerciali e domestici: a eliminare ogni consumo di energia non strettamente necessario.

E' opportuno infine che tutti gli utenti che hanno a disposizione apparecchi generatori di riserva ne controllino tempestivamente il funzionamento.

Va bene il riso, in crisi zootecnia e tessili

Moro risponde a Vercelli agli operatori economici

Circa l'occupazione dichiara che non è saggio volere una «serenità momentanea», ma è necessario adeguare le industrie al progresso tecnico - Sarà ripresentata alla Camera la legge per i tessili - Pensioni: «Con il vecchio sistema il deficit era di 3 mila miliardi in cinque anni; non si poteva fare aumenti maggiori per non provocare squilibri economici»

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 19 aprile.

Stamattina a Vercelli, nel corso di una affollatissima riunione organizzata dalla dc, l'on. Moro ha risposto alle domande poste dai maggiori esponenti economici della zona. Uno dopo l'altro il presidente degli industriali e quello dei commercianti, il segretario della Cisl, i presidenti della Camera di commercio e del Consorzio agrario hanno esposto i problemi dell'economia vercellese che, per quanto abbastanza florida (il reddito medio è il 13° d'Italia), presenta diverse zone d'ombra.

Per quanto riguarda l'agricoltura tutti hanno concordemente affermato che il settore del riso va bene (oltre tre milioni di quintali nel '67), ma quello zootecnico è a terra, all'allevatore un litro di latte costa 70 lire e lo deve rivendere a 60, un chilo di carne gli costa 600 lire e spesso deve venderlo a 450. D'altra parte lo stesso settore risicolo non è tutto rosso se è vero che negli ultimi dieci anni, per effetto della meccanizzazione, il numero dei lavoratori è sceso da 60 mila a 13 mila; e il riassetto idraulico della zona compresa fra la Dora e il Ticino è ancora allo stato di progetto.

Anche nell'Alto Vercellese, a Biella, la situazione non è lieta, l'industria laniera sta attraversando un periodo di crisi, dal 1963 al '66 le maestranze occupate sono diminuite di 9000 unità, le entrate sono calate di 10 miliardi, l'utile degli imprenditori è ridotto praticamente a zero, «*e senza utile non si possono avere nuovi investimenti, senza nuovi investimenti non si possono avere nuovi posti di lavoro*» ha detto il presidente dell'Associazione Industriale. Si sperava nel disegno di legge che avrebbe dovuto agevolare l'industria laniera, ma la legislatura si è conclusa senza la sua trasformazione in legge.

Naturalmente, per avviare a soluzione questi problemi e quelli non meno pressanti della Valsesia, gli operatori economici hanno offerto suggerimenti e avanzato richieste: autostrada Voltri-Sempione, facilitazioni fiscali, ristrutturazione dell'industria tessile, riassetto idraulico, agevolazioni per l'insediamento di nuove industrie meccaniche e chimiche, ecc.

A questo fuoco di fila espresso in termini amichevoli Moro non ha risposto con promesse categoriche. Al contrario ha esordito dicendo che ogni problema deve essere inquadrato in quelli più generali del Paese, un Paese che ha ancora zone come la Sicilia del terremoto e il Friuli dell'emigrazione. Ciò non vuol dire naturalmente che il governo intenda frenare il progresso delle zone più avanzate; al contrario, bisogna lasciare piena libertà alle provincie più progredite, le quali però debbono rendersi conto che i grandi problemi nazionali sono più complessi e intricati di quanto possa sembrare a prima vista. Analizzando da questo più ampio angolo di visuale le questioni che gli erano state esposte, il Presidente del Consiglio ha tracciato questo quadro:

COSTI E RICAVI — Sarebbe demagogia affermare che si possa fare a meno del risparmio, indispensabile ai nuovi investimenti. Il governo sa bene quali e quante siano le difficoltà degli operatori pubblici e privati, e sarà sua preoccupazione assicurare quella aliquota di risparmi e di investimenti che consenta lo sviluppo economico del Paese. Di questa preoccupazione dette prova con i provvedimenti anticongiunturali del '63-'64 e darà prove ulteriori qualora se ne presentasse la necessità.

ZOOTECNIA — Il Mercato Comune ha creato serie difficoltà alla nostra agricoltura (tranne alcuni settori come quello del riso) e alla nostra zootecnia. D'altra parte il bilancio del Mec è per noi positivo, dati i vantaggi che ha portato alla nostra industria. Il governo, nelle discussioni in sede comunitaria, è fermamente deciso a difendere gli interessi dei nostri agricoltori.

INDUSTRIA TESSILE — Moro ha detto di avere un solo rammarico: quello di non avere presentato un decreto legge, anziché una semplice proposta di legge, per agevolare l'industria tessile. Anche in questo settore si è verificato lo stesso fenomeno che ha intralciato la riforma universitaria. Molti pretendevano di più; per arrivare alla perfezione, si è finito col non avere nulla. «*Nei politici la tendenza alla perfezione deve sempre essere temperata dal senso del realismo*» ha detto; e ha promesso che all'apertura della nuova legislatura egli, se ne avrà ancora il potere, ripresenterà il progetto caduto.

DIMINUZIONE DELL'OCCUPAZIONE — Secondo Moro non sarebbe saggio perseguire ad ogni costo una serenità momentanea evitando di adeguarsi al perfezionamento tecnico, alla introduzione di nuove macchine. L'impegno del governo è un altro: quello di risolvere nel tempo più breve possibile tutti i problemi creati dallo sviluppo. Questo è appunto lo scopo della programmazione che, comunque la si voglia giudicare, costituisce il primo tentativo riuscito di rappresentare «l'insieme» di tutti i problemi del nostro Paese.

PENSIONI — Hanno costituito l'impegno più tormentoso. Col vecchio sistema il *deficit* era di tremila miliardi in cinque anni. Partendo da questa constatazione gli aumenti non potevano essere che limitati. «*Se avessimo concesso di più, come era nei nostri voti* — ha detto il Presidente del Consiglio —, *il deficit, già imponente, sarebbe ingigantito, avrebbe provocato gravi squilibri economici. Con conseguenze facilmente immaginabili*».

Moro ha concluso che ogni problema può essere risolto con lo studio e con la programmazione. Che però non deve essere uno stampo imposto dall'alto, ma il frutto di una aperta discussione alla quale debbono coscientemente partecipare tutte le categorie del Paese.

Il Presidente del Consiglio, che in mattinata, lasciando Novara, aveva visitato gli stabilimenti della casa editrice De Agostini e del biscottificio Pavesi, nel pomeriggio è partito per Aosta.

g. l.

E' IL SOSTITUTO DI BERAN

Il Vescovo di Praga a Roma per parlare col Papa

Mons. Tomasek ha dichiarato che la situazione della Chiesa cattolica in Cecoslovacchia migliora - Negli ultimi giorni, 1500 preti ai quali era stato impedito di esercitare il ministero sono potuti rientrare nelle parrocchie

Mons. Tomasek all'arrivo a Fiumicino (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 aprile.

Provenienti in aereo da Praga, dove nei giorni scorsi avevano avuto contatti con i nuovi dirigenti governativi, sono giunti oggi a Roma mons. Frantisek Tomasek, successore provvisorio del card. Beran come amministratore apostolico di Praga, e mons. Ambroz Lazik, amministratore apostolico di Trnava.

Probabilmente domani i due presuli saranno ricevuti in udienza da Paolo VI al quale riferiranno, per la prima volta direttamente, sugli sviluppi della situazione politica in Cecoslovacchia, con specifico riguardo alle promettenti prospettive per la Chiesa Cattolica.

Mons. Tomasek, scendendo all'aeroporto di Fiumicino, ha detto: «*Sono a Roma per partecipare alle riunioni della Congregazione per l'educazione cristiana, di cui sono consultore. Ma approfitterò dell'occasione per avere un colloquio con il Papa, perché molte cose nuove si vanno delineando all'orizzonte per la Chiesa cecoslovacca e per il suo futuro. Noi vogliamo prepararle trattative — anche se non si sa quando s'inizieranno — affinché tutto vada in porto nel migliore dei modi*».

Ha aggiunto che molti giovani cecoslovacchi vogliono intraprendere la vita ecclesiastica, ma che bisogna attendere che si creino le condizioni per riceverli in seminario. Uno dei maggiori problemi in sospeso riguarda appunto i seminari. Prima della guerra erano tredici e formavano da novecento a mille sacerdoti ogni anno. Poi il governo ne autorizzò solamente due, con un numero chiuso di seminaristi.

A Praga sono disponibili 315 preti per 622 parrocchie della diocesi. Inoltre 1500 ecclesiastici, in tutta la Cecoslovacchia, sono stati impediti di esercitare il ministero o lavorano in officine: soltanto negli ultimi giorni hanno potuto, gradualmente, ritornare nelle rispettive parrocchie.

Anche mons. Lazik ha dichiarato a Fiumicino che «*per la Chiesa Cattolica in Cecoslovacchia è cominciata una nuova primavera*». Restano da affrontare, e risolvere, importanti questioni come quella delle sedi vescovili vacanti. Sono tredici, e le precedenti trattative fra Vaticano e governo urtarono contro l'inflessibile richiesta di Novotny di nominare gli ordinari scegliendoli fra gli ecclesiastici appartenenti al «Movimento dei preti per la pace», presieduto dal sacerdote scomunicato Plojhar, ministro della Sanità e *leader* del partito popolare.

Una delle prime decisioni di Dubcek è stata la estromissione di Plojhar dalla direzione del «Movimento dei preti per la pace», che è stato sciolto e sostituito con il «Movimento per l'aggiornamento conciliare».

Infine, è possibile il «grande ritorno» del card. Giuseppe Beran, dal 1963 esiliato in Vaticano.

l. f.

Spedizione americana raggiunge il Polo Nord

59 anni dopo Peary

Chicago, 19 aprile.

Sei esploratori americani hanno raggiunto oggi il Polo Nord. E' la prima volta che una spedizione realizza l'impresa dall'epoca della spedizione Peary nel 1909. L'annuncio è stato dato da una agenzia di pubbliche relazioni. I sei uomini hanno attraversato la banchisa su slitte a motore. (A.P.)

Clamorosa confessione in aula al processo Tubino

Un finanziere accusa superiori e colleghi del contrabbando di caffè in porto a Genova

E' la guardia ventottenne Demetrio Pennestri, condannato in primo grado a undici anni - Esordisce: «Nessuno ha il coraggio di dire la verità, allora la dico io. Da anni facevamo il contrabbando al Deposito Franco e d'accordo col capitano e due marescialli» - L'illecito traffico gli procurò un guadagno di un milione e 400 mila lire: «I soldi me li diede il capitano. Quando mi arrestarono, mi supplicò di tenere la bocca chiusa» - Il dibattito proseguirà lunedì

Giacomo Tubino, a sinistra, esce dall'aula con l'ex guardia di finanza Pennestri che accusa i superiori (Tel. Leoni)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 19 aprile.

Oggi al processo d'appello per lo scandalo del caffè uno dei 13 coimputati dell'industriale Giacomo Tubino, la guardia di Finanza Demetrio Pennestri, ha lanciato accuse di collusione, corruzione e contrabbando a tre suoi superiori (un capitano e due marescialli) e a due commilitoni che, all'epoca dei fatti, presidiavano uno dei settori più delicati del porto di Genova, il «deposito franco».

Il finanziere Demetrio Pennestri, calabrese, ventottenne e condannato in primo grado a 10 anni e 10 mesi per collusione, corruzione, violazione di sigilli e contrabbando, prestava servizio al «deposito franco» con il collega Quirino Grasso (che ha avuto la stessa pena) il 26 giugno 1964. Quella notte i carabinieri fermarono sulle alture di Sampierdarena un camion che trasportava 115 sacchi di caffè fatti uscire fraudolentemente dal deposito stesso. Quando gli fu contestata questa circostanza, Demetrio Pennestri disse di non essersi accorto di nulla: arrestato, negò ogni sua responsabilità e continuò a negare anche davanti ai giudici del Tribunale.

Oggi, colpo di scena, e finora nessuno ha avuto il coraggio di dire la verità. La dico io»: sono le parole con le quali il finanziere ha cominciato la sua confessione in aula. Ed ha aggiunto: «Da anni si faceva contrabbando al "deposito franco". Io l'ho fatto per tre volte con colleghi e d'accordo con i miei superiori». I nomi: capitano Luciano Favilli, marescialli Andrea Didino e Ingrosso, finanzieri Umberto Lepore e Mauro Romano.

«Tieni la bocca chiusa»

Pennestri — La notte del 26 giugno 1964 prestavo servizio presso il "deposito franco" con il collega Grasso. Subito il campanello ed aprimmo la porta: entrarono Silvano Nesti, Giuseppe Labate, Sergio Consigliere, Giuseppe Gozzo, Giovanni Donadeo, Enrico Barbieri e un certo Pancio. Labate aveva con sé una borsa con attrezzi: prese una scaletta, l'appoggiò alla portacommercio che serviva il magazzino "estero" da quello "nazionale" e vi salì per smontare il meccanismo di scorrimento della porta stessa. Spinti i due battenti da un lato, aprirono un varco dal quale fecero uscire i sacchi di caffè con i quali poi s'allontanarono a bordo di un autocarro.

Presidente — Perché lei ha sempre negato questa circostanza?

Pennestri — Così mi avevano comandato i miei superiori. La mattina precedente il maresciallo Ingrosso informò me e il mio collega che durante la notte sarebbero venute al «deposito franco» le «solite persone» per prelevare il caffè. Verso le 3, quando l'autocarro era uscito da un palo d'ore, ricevemmo una telefonata da Sergio Consigliere il quale ci avvertiva che i carabinieri avevano sequestrato il carico. «Regolatevi in conseguenza» disse. Trascorsero altre due ore, poi vennero due carabinieri i quali ci comunicarono d'avere bloccato un camion che era uscito dal deposito. Negammo.

Presidente — I due carabinieri entrarono nel deposito per effettuare un controllo?

Pennestri — Non potevano entrare. Nostro compito era appunto quello di vietare l'accesso agli estranei. *(Ilarità nell'aula).* Al mattino, smontati dal servizio, tornammo in caserma e avvertimmo il maresciallo Didino dell'accaduto. Anche lui era del «giro».

Passavano i giorni, l'inchiesta aperta dai carabinieri e dalla Tributaria sull'episodio di contrabbando era in pieno sviluppo. Pennestri era tutt'altro che tranquillo, temendo una perquisizione nei suoi effetti personali dove custodiva due libretti bancari di risparmio. Il primo con un deposito di 500 mila lire, il secondo con 800 mila. Ritenne opportuno affidarli al maresciallo Didino che glieli restituì qualche tempo dopo dicendogli: «Non c'è nessun pericolo».

Presidente — Da chi aveva avuto quel denaro?

Pennestri — Dai miei superiori. Confesso che in precedenza avevo partecipato ad altre due azioni contrabbandiere: la prima con il finanziere Lepore, l'altra con il finanziere Romano. Da anni c'era questo andazzo al «deposito franco». Era un posto, questo, dove la Finanza non faceva servizio ma contrabbando.

Colloquio compromettente

Passò una settimana, poi il maresciallo Ingrosso convocò nel suo ufficio Lepore e Pennestri. Entrò il primo e quando uscì disse al collega: «Mi ha dato 180 mila lire per quell'affare dell'altra sera. Ora vai tu».

Pennestri — Andai, ma il maresciallo mi diede soltanto 115 mila lire. Chiesi: «Perché 180 mila a Lepore e 115 mila a me?». Risposta: «Perché tu sei appena entrato nel "giro" e dobbiamo pagare altri tuoi colleghi che non hanno partecipato direttamente al contrabbando». Protestai, ma niente di più perché appresi che il maresciallo aveva registrato la mia conversazione. Comunque, in un secondo tempo, ricevetti altro denaro. Una volta mi vennero consegnate 270 mila lire per un contrabbando che avevano fatto altri, una specie di percentuale.

Presidente — A proposito di compensi. Silvano Nesti ha detto ieri che per ogni sacco di caffè le guardie di Finanza percepivano 15 mila lire. Sa dirmi chi riceveva materialmente questo denaro?

Pennestri non è in grado di rispondere ed allora il presidente rivolge la domanda a Nesti. Questi, però, si stringe nelle spalle: «Preferirei non dirlo».

L'inchiesta, sulla base di una prima confessione resa da uno dei contrabbandieri fermati dai carabinieri, approdò alle prime incriminazioni. Pennestri, che si trovava in licenza al suo paese, venne richiamato in sede e dichiarato in arresto di un ufficiale della Tributaria. Prima di lasciare la caserma per il carcere, fu accompagnato nell'ufficio del capitano Favilli.

Pennestri — Era il comandante della mia compagnia. Pregò il tenente della Tributaria di restare fuori, poi mi supplicò di non parlare.

Presidente — Supplicò lei per sé o per i due marescialli?

Pennestri — Per sé e per i marescialli. «Se parli — mi disse — qui succede un finimondo».

L'imputato precisa ancora che al «deposito franco» non vi furono mai ispezioni, anche se i verbali affermavano il contrario. Sono quasi le 13 quando la confessione ha termine. Prima di essere congedato dal presidente, Pennestri manifesta una sua preoccupazione: «Dopo tutto quello che ho detto, temo seriamente per la mia incolumità». *Il Procuratore generale dispone subito le misure: carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria vigileranno notte e giorno sull'incolumità dell'imputato.*

L'udienza si chiude con una istanza dell'avv. Marcellini, difensore di Pennestri. Il legale, citando l'articolo 48 del Codice penale militare di pace che prevede una riduzione di pena per il militare che abbia commesso delitti per esservi stato indotto dai suoi superiori, chiede la sospensione del processo «di fronte ai nuovi fatti emersi». La Corte (riunitasi nel pomeriggio in camera di consiglio) respinge l'istanza e aggiorna il dibattimento a lunedì pomeriggio.

Filiberto Dani

GALLERIA BODDA

VIA CAVOUR, 28 - TEL. 512.762 - TORINO

ASTA

4 ECCEZIONALI SERATE

verranno posti in vendita al m. o. opere di maestri dell'800 ed altri. Dipinti antichi, porcellane di Vinovo, Sèvres ecc..., salotti e mobili vari, argenti, tappeti ed altri oggetti di pregio

ESPOSIZIONE OGGI 20 ore 16-23
DOMENICA 21 ore 10-12 - 16-23
VENDITA NEI GIORNI 22 - 23 - 24 - 26 ore 21
SABATO 27 corr. ore 17

Prenotazione posti catalogo — Direttore d'Asta O. BODDA

L. MERCURIO - MISURA S. p. A.

per conto di una nota Società, esclusivista per l'Italia di una sensazionale novità giapponese, già affermata in Europa, ricerca

5 AGENTI DI VENDITA, residenti nel centro delle regioni: Lombardia - Piemonte - Emilia Romagna Veneto - Toscana

La Società offre:
- consistente provvigione sulle vendite
- adeguato appoggio pubblicitario
- possibilità di abbinamento con altri prodotti

I requisiti richiesti sono:
- età dai 25 ai 35 anni
- introduzione presso i rivenditori di articoli di cartoleria e cancelleria, operanti nella regione di residenza

I candidati sono pregati di inviare curriculum completo alla MERCURIO - MISURA *S.p.A. - Via Macedonio Melloni, 34 - 20129 MILANO Telefoni: 719.442 - 722.941, che darà a tutti risposta entro 30 giorni. Le domande saranno inoltrate all'azienda interessata, solo dopo autorizzazione dei candidati.*

Azienda dei Servizi Municipalizzati del Comune di Brescia

ASSUME

INGEGNERE

quale Capo Servizio presso la Sezione Gas

SI RICHIEDE:
1 - Laurea in ingegneria industriale.
2 - Data di nascita posteriore al 31-12-1932.
3 - Esperienza professionale di almeno tre anni nel settore del gas.
4 - Capacità organizzative e di governo del personale.
5 - Idoneità fisica incondizionata al posto.

SI OFFRE:
— Inquadramento nel Gruppo A, categoria A/8 del contratto collettivo di lavoro per i dipendenti delle Aziende Elettriche Municipalizzate.
— Lavoro d'impegno e d'interesse in un'Azienda in costante sviluppo.
— Retribuzione annua iniziale complessiva, al lordo delle ritenute previdenziali ed erariali, all'incirca L. 3.200.000 (nette L. 2.750.000).
— Fornitura agevolata del gas o dell'energia elettrica per uso domestico, nei limiti degli accordi sindacali.

Le domande, corredate da un dettagliato curriculum vitae, dovranno pervenire entro il 20 maggio 1968 alla Direzione Generale dell'Azienda, corso Cavour 39, Brescia, alla quale potrà pure essere richiesta ogni informazione.

Le domande verranno esaminate da apposita Commissione, nominata dall'Amministrazione dell'Azienda.

I Candidati in possesso dei requisiti voluti verranno sottoposti a prove d'esame.

Il corpo trovato in una foresta cecoslovacca

Si è impiccato un ufficiale che indagò nel 1948 sulla morte di Jan Masaryk

E' il maggiore della polizia Pokorny - Il suicidio risale al 31 marzo, ma è stato rivelato solo ieri - Il giornale ufficiale del partito comunista di Praga, «Rude Pravo», respinge le critiche di Mosca: «Ogni Paese ha il diritto inalienabile di scegliere la sua forma di comunismo»

Praga, 19 aprile.

Un alto funzionario della polizia segreta cecoslovacca, il maggiore B. Pokorny, che era in possesso di importanti elementi sulla tragica fine del ministro degli Esteri Jan Masaryk, è stato trovato impiccato in una foresta della Moravia.

Il ritrovamento del corpo è avvenuto il 31 marzo, ma la notizia di questa nuova morte violenta collegata alla tragedia del 10 marzo 1948 è stata data solo oggi, in una intervista dell'ex ufficiale superiore della polizia politica, Ladislav Safranek, al giornale *Lidova Demokracie* di Praga. Safranek definisce Pokorny come «*stretto collaboratore del capo della polizia politica, dottor Hora, nell'inchiesta sulla morte di Masaryk e sull'assassinio del maggiore Augustin Schramm*».

Quest'ultimo, descritto nei giorni scorsi come un agente della polizia segreta sovietica Nkvd che agiva agli ordini di Beria, e sospetto assassino di Masaryk, venne ucciso qualche settimana dopo la morte del ministro: quali autori del crimine vennero indicati due elementi dell'organizzazione anticomunista «Gruppo Choc», impiccati nel 1949.

Safranek non mette in dubbio che Pokorny — ritrovato cadavere presso Kanice, nella regione di Brno — si sia tolta la vita. Con la sua morte viene a mancare «*un teste che avrebbe potuto fornire informazioni particolareggiate sulla morte misteriosa di Masaryk*», dice *Lidova Democracie*. Come è noto, la procura generale della Repubblica ha riaperto ufficialmente il caso Masaryk, e sta procedendo all'interrogatorio di tutti coloro i quali ebbero che fare con il caso e con i suoi sviluppi successivi. Safranek ha affermato: «*Io non credo che la morte di Masaryk fu un suicidio*», ma non ha voluto spiegare su quali elementi di fatto sia basata questa sua convinzione.

Uno dei segretari di Jan Masaryk, il dott. Sum, sostiene invece che il ministro degli Esteri del governo Gottwald si uccise. Il dott. Sum ha dichiarato che questo era, allora, il parere anche degli altri due segretari, il dott. Spacek, il quale vive ancora in Cecoslovacchia, ed il dott. Sokoup, attualmente insegnante di lingua ceca in una Università inglese. Il motivo del suicidio — secondo il segretario di Masaryk — va ricercato nel dissenso dell'allora ministro degli Esteri rispetto all'azione politica del governo Gottwald: il giorno dopo si doveva riunire il Parlamento davanti a cui il nuovo governo avrebbe dovuto presentare il suo programma e chiedere la fiducia. «*Masaryk* — ha detto Sum — *preferì non esserci*».

Rude Pravo ha risposto oggi con molta fermezza agli attacchi più o meno espliciti dei giornali sovietici, ed anche dei dirigenti comunisti di altri paesi allineati sulla posizione di Mosca. «*Nessuno può prescrivere ad un partito o ad un paese quale sia o quale non sia il suo dovere internazionale* — scrive l'organo del pc cecoslovacco —. *L'aver ricalcato meccanicamente le procedure sovietiche trapiantandole in altri Paesi è stato dannoso agli interessi del socialismo. Non esiste al mondo un modello di socialismo universale che possa essere accettato da tutti*».

La difesa del comunismo «nazionalista» sembra introdurre un nuovo elemento nella posizione politica della Cecoslovacchia, in quanto si prospetta l'eventualità di un atteggiamento più flessibile di questo paese nelle attuali divisioni aperte in campo comunista.

(Associated Press)

SPETTACOLI

Un film di Zurlini rappresenterà l'Italia al Festival di Cannes

Parigi, 19 aprile.

Seduto alla tua destra, di Valerio Zurlini, è il film che rappresenterà ufficialmente il cinema italiano al prossimo festival di Cannes. Interpreti principali del film sono Woody Strode, Franco Citti, Jean Servais e Pier Paolo Capponi.

Altri due film italiani sono stati invitati dalla direzione della rassegna a partecipare in concorso e precisamente: *Banditi a Milano* di Carlo Lizzani con Gian Maria Volontè, Margaret Lee, Don Backy, Tomas Milian e Carla Gravina, e *Grazie zia* di Salvatore Samperi, con Lisa Gastoni e Lou Castel. Inoltre l'Italia presenterà fuori concorso il film *Tre passi nel delirio* di Federico Fellini e Roger Vadim.

Il festival di Cannes si svolgerà dal 10 al 24 maggio. Della giuria farà parte l'attrice Monica Vitti. *(Ansa)*

Serata di alpinismo — Si svolge questa sera alle 21, nel salone di corso Palestro 14, Sarà proiettato il film «La Sud del Mac Kinley», documentario sulla spedizione dei Cai di Lecco in Alaska (1961). Sarà consegnata una medaglia d'oro a Riccardo Cassin, caposcuola dell'alpinismo.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.15.*

Teatro Nuovo (Ente Stagione Regia) domani ore 15,30 «Peter Grimes» di B. Britten, Direttore Gianfranco Rivoli. Prima esecuzione a Torino. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato).

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «Napoli notte e giorno» di R. Viviani. Regia di G. Patroni Griffi. Edizione Teatro Stabile Roma. Per abbonamenti (agliando 7. Prenotazioni tel. 878.342/3, ore 9,30-23. Domani ore 15,30 e ore 21.

Carignano: ore 21,15 De Lullo-Falk - Valli - Albani con C. Giuffrè in «Metti, una sera a cena» di G. Patroni Griffi. Domani unica ad ultima recita alle ore 15,30.

Gianduia Marionetta (via Santa Teresa 5): oggi ore 15 «Alice nel paese delle meraviglie». Regia di Luigi Lupi jr. - Grande successo. Domani ore 16 repliche.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Il suggeritore nudo» di Marinetti, regia di Paolo Poli. Prenotazioni telefoni 879.342/3, ore 9,30 - 23. Domani ore 15,30 e 21.

Alcione: Rivista Vici De Roll - C. Borini, Orario: 16,15 - 21,15.

Moffati: «Agli ordini di Venere». Rivista M. Ferrero. Or.: 16,15-21,30.

CARIGNANO

Questa sera ore 21,15
domani ore 15,30

De Lullo - Falk - Valli - Albani
con Carlo Giuffrè in
Metti, una sera a cena
Vend. bigl. «La Stampa» 535.113
ULTIME DUE RECITE

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere: La casa».
13 —: «Marinai a terra», farsa con Stanlio e Ollio.
13,30: Telegiornale.
15,55: Napoli: Incontro di calcio Italia-Bulgaria. Nell'intervallo: Telegiornale.
17,45: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
18,15: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti.
18,10: «369.000 al dì di dì del fiume», documentario prodotto dall'Enel.
19,35: Conversazione religiosa di don Ernesto Cappellini.
19,50: Sport. Cronache italiane. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Addio giovinezza», riduzione televisiva della commedia di Camasio e Oxilia a cura di Patroni Griffi, Falqui, Sacerdote e Amurri. Musiche originali di Bruno Canfora. Interpreti principali Nino Castelnuovo (Mario), Gigliola Cinquetti (Dorina), Mario Maranzana, Ornella Vanoni, Italia Marchesini, Alvaro Piccardi. Regia di Antonello Falqui. Prima parte. Mario, studente di medicina a Torino, si innamora della modista Dorina, che ricambia il suo sentimento. Ma un giorno si presenta al giovane l'occasione di un'avventura con una bella attrice, Elena, e Mario non se la lascia sfuggire.
22,15: «Panorama economico», settimanale di informazioni ed opinioni.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17,30: Stoccolma: Trofeo sei nazioni di nuoto.
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «La tragedia di Re Christophe», di Aimé Césaire, nella edizione presentata al Festival delle arti negre di Dakar dalla compagnia del Toucan. In Haiti, appena liberata dal regime coloniale, un nuovo negro si autoproclama re, trasformandosi presto in un crudele tiranno.
22 —: «Suoni ed immagini». Concerto diretto da von Karajan con l'orchestra Filarmonica di Berlino. Regia di Giuzot. In programma la Sinfonia n. 5 di Beethoven.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 17: Un libro esplosivo: «Lettera a una professoressa», dibattito; 18: Il saltamartino; 20: Arriva Yoghi; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Il ritorno di don Camillo», film con Cervi e Fernandel; 22,35: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Michele, Little Tony, Caterina Caselli, Anna Marchetti, Mario Abbate, Carmen Villani, Ornella Vanoni, Christy, Antonio Prieto
9,00 Il mondo del disco italiano
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole - Dall'Italia e dal mondo
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,20 Le mille lire - Gioca mus. presentato da Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (15): Giornale radio
15,25 Le nuove canzoni
15,55 Incontro di calcio Italia-Bulgaria, da Napoli, per la Coppa Europa - Nell'intervallo (16,45): Giornale radio
16,00 Incontri con la scienza - «La radioastronomia»
16,10 Cinque minuti di inglese
16,20 Anni folli - Diario dei tempi del jazz
16,30 Luna-park
20,00 Giornale radio - La giornata elettorale
20,25 L'importanza di chiamarsi...
21,10 XX Secolo: «Vogliamo un mondo più nuovo» di Robert Kennedy Collegno di Alberto Ronchey con Alfonso Sterpellone
21,25 Abbiamo trasmesso
22,05 Itinerari aerei intorno al mondo: Canada
22,20 Musiche di compositori italiani: N. Fiorda e S. G. Orlando
23,00 Giornale radio - Questi incontri internazionali di calcio: Benvenuto in Italia

SECONDO

8,30 Giornale radio
8,35 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Umberto Orsini vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Le nuove canzoni
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album music.
10,00 Ruote e motori
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro: varietà musicale presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi, con Walter Chiari e Alighiero Noschese
11,30 Giornale radio
11,41 Le canzoni degli Anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La musica del cinema
13,30 Giornale radio
13,35 Giro del mondo con Rita Pavone
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Canzoni in casa vostra
15,15 Grandi direttori: Pierre Monteux - Musiche di Bach e Debussy - Nell'intervallo (15,30): Giornale radio
15,37 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,00 Rapsodia
16,20 Giornale radio
16,35 Cori italiani
17,05 Art. 587 C.P.: inchiesta
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera Gialla: dischi per i giovanissimi
18,00 Giornale radio
18,05 Il motivo del motivo
18,20 Musiche leggere
18,35 La grande platea - Settimanale di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Haydn e Schubert
20,00 Concerto sinfonico diretto da Eliahu Inbal con il violista Bruno Giuranna
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Orso minore - «Una mattina d'estate» di Massimo Fiocco e Manlio Vergoz
23,00 Rivista della rivista
23,30 Giornale radio

TERZO

10,00 De Lalande: Les Fontaines de Versailles, cantata per soli e orchestra
10,40 Castelnuovo Tedesco: Cinque Pezzi da «Platero and I», dai poemi di Jimenez
11,00 Antologia di interpreti - Dir. J. Keilberth, soprano M. Oliveiro, vc. P. M. Orszewsky, bar. B. Kruysen, pianista G. Vianello, dir. K. Böhm
12,10 Università Internaz. G. Marconi (da Londra)
12,28 Dvorak: Quartetto in sol magg. op. 106, per archi
13,00 Musiche di Respighi - Belkis, regina di Saba, suite dal balletto; Sonata in si min. per vl. e pf.; Deità silvane, cinque Liriche su testi di A. Rubino, per voce e strumenti; Feste romane, poema sinf.
14,30 Recital del saxofonista Georges Gourdet, con la collaborazione della pian. Lucie Robert
15,05 «Il Giro di vite», opera di Benjamin Britten
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,40 E. Boccherini: Sinfonia in do min. «a grande orchestra»
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di P. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea - Settimanale di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Haydn e Schubert
20,00 Concerto sinfonico diretto da Eliahu Inbal con il violista Bruno Giuranna
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Orso minore - «Una mattina d'estate» di Massimo Fiocco e Manlio Vergoz
23,00 Rivista della rivista

1° Festival mondiale del circo (piazza d'Armi): oggi 2 spett. ore 16-21.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15 Corse al trotto - Premio Allevamenti - L. 1.200.000.

Al Bagatto (Cavoretto 2): Compl. Sperli - Scafoni - Bevione - Camarca. **Al Flavia** (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. Zu-Zu; canta Mireto. **Arlecchino:** ore 21 Gino Corcelli. **Augustus:** ore 16 e 21 I Ritmici. **Castellino:** ore 21 Marco Fattori. **Club 84:** ore 21 I Faraoni. **Eden** (v. P. Amedeo 20): Concorso bolero visone, Compl. Chi-co-cha. **Faro Danze:** ore 21 Gli Amici. **Garden Danze** (capol. 82 sbarrate): ore 21 I Serenados - Bonpiane. **Gaudio Danze:** 16,30-21 I Melodici. **Gay Danze:** 15,45-21 Due orchestre. **Gilard, Sulla Arti:** 16 The students orch. best; 21 Boccaccio d'Andrì. **Gipsy** (Frazione Regina Margherita - Collegno): ore 21 I Fantasmi. **Hollywood:** 16-21 Danilo e i Draghi. **La Perla:** ore 16-21 Mauro Gavioli. **La Rul:** Igor e i Gormanni. **Messaua Danze:** 21 Gli Sparvieri. **P. Bella** (Socchi 65): I Discoboli. **Piper Pluri Club** (telef. 537.100): ore 16 e 21 Pizzo Greco - le mete di Bernice - e gli Spring mist drop. **Principe:** ore 21 Compl. Brancanti. **Trecadero:** ore 21,15 Goldfingers.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): Le Voci Nuove. **S. Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo. Veem Veem** (Berge 10, 331.040): Show Man Nicolas Nils. **West End:** The Exotics.

Abatjour (Socchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle:** Whisky e Gogo più. **Caprice** (Secc. 16, 531.526): 16-21. **Holiday** (Vins. 3, 511.735): 16-21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole Gogo** - Rist. Hotel - Strada San Mauro - tel. 521.688. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay Bicocleus** (Moncr. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): Samurai.

Danze LA PERLA
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: DALL'1 al 90 con
MAURO GAVIOLI
Danze PRINCIPE
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: IL BINGO con
BRANZANTI
Unica Direz. M° NINO GALLO

PLURICLUB
PIZZO GRECO
Siete invitati alla
«FINE DI MONICE»
Oggetto, scultura di 720 mq.
Ognuno se ne porterà via un pezzo
SPRING MIST DROP

danze CASTELLINO
Ore 21: MARCO FATTORI e
VANNA BROSIO

danze ARLECCHINO
Ore 21: GINO CORCELLI e
VANNA BROSIO

VOOM VOOM
Via Berge 10 - telefono 331.040
Ore 16-21
LO SHOW MEN
NICOLAS NILS

AUGUSTEO
16 I RITMICI - THE WOLFTS UGO E «7»-GLI ARCANGELI
21 DEFILE' DI MODA ALLA «BONNIE AND CLYDE»

Danze FARO
Giovedì Sabato e Festivi Sera
Dame 400, Cav. 600 cons. compresa
Complesso GLI AMICI
Direzione M° SAMPAOLI

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
GEPY & GEPY

GIARDINO BELLE ARTI
Tutti i giorni, festivi compresi
DAME INGRESSO GRATUITO
BOCCACCIO D'ANDRI

Eden
Miss Eden Eleganza
Orch. CHI-CO-CHA

LE GRILLON
Danze - Rist. FASSIO - Michelino
INGRESSO OMAGGIO DAME
Oggi ore 21 - Domani 15,30-21
I NOBEL

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Selfabello (via Goito 6, telefono 669.762): Mastroianni.
Alla Minima: Personale Romano Gazzera (piazza San Carlo 175).
Arte Antica (Matteotti 40): Maestri Incisori da Goya a Picasso. Mostra permanente maestri antichi.
Arte Viva (G. Casalis 12, telefono 760.501): 30 artisti contemporanei.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Dalescio: Italo Cremona.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Personale di Giuseppe Zigaina (Orario: 10 - 13; 16 - 20).
La Bussola (via Po 9): Beverly Pepper: Forme nuove (sculture d'acciaio). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.125): Giacomo Manzù.
Promotrice B. A. - Valentino: Mostra Pittori Piemontesi ed Amelii Torre (Acc. Alb. 3 - tel. 877.857): Egi Volterrani: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Marilyn Monroe «Come sposare un milionario» di Negulesco, con M. Monroe, L. Bacall, B. Grable (St. Uniti 1953, col., min. 95)

All'APPRODO
Oggi alle 17
«Per gli 80 anni di Giuseppe Manzone»
17/H, via Bogino

ARTE ANTICA
Mostra incisioni, da
GOYA a PICASSO
Esposizione permanente
MAESTRI ANTICHI XV-XX SECOLO
(C. Matteotti 40 - tel. 515.834)
Or. feriale-festivo: 10-12; 16-20

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Senza un attimo di tregua» con Lee Marvin, Angie Dickinson, K. Wynn, panavision, metrocolor. Vietato anni 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Bambi» di Walt Disney, tec. segue «Il cavallo indiano» technic.
Corso: «Impiccato più in alto» Clint Eastwood, Inger Stevens, technicolor, Cristallo: «Il compleso del sesso» con Orson Welles, Oliver Reed, C. White, H. Andrews, in technicolor.
Doria: «Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente» M. Morgan, M. Piccoli, C. Deneuve, P. Clementi, eastmancolor. Vietato min. anni 18.
Gioiello (telef. 500.760): «Escalation» tech., C. Auger, G. Ferzetti, L. Capolicchio. Viet. 18, inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Banditi a Milano» G. M. Volontè, T. Milian, M. Lee, tec. sc. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Luxi: «Jim l'irresistibile detective» con Kirk Douglas, Sylva Koscina, Eli Wallach, in technicolor, scope.
Metropoli: «Acid, delirio dei sensi» con Janet Tiller, Stephan Forsyth, colori. Vietato ai minori di anni 18.
Nazionale: «L'uomo che viene da lontano» techn., scope, Van Heflin, Ruth Roman. «Al di là della legge» Lee Van Cleef, Antonio Sabàto, tech., sc.
Romano: «Bonnie and Clyde» (Gangster Story) technicolor, Warren Beatty, F. Dunaway. Vietato anni 18. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Si salvi chi può» Louis de Funès, Robert Dhéry, eastmancolor.

Ariston: «Indovina chi viene a cena» K. Hepburn, S. Tracy, S. Poitier, col.
Arlecchino: «Il dolce corpo di Deborah» C. Baker, J. Sorel, scope, col.
Augustus: «Il sasso degli angeli» Bernhard De Vries, R. Dantes, D. Kunstmann, L. Troschel, technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 18.
Capitol: «Italian Secret Service» Nino Manfredi, Gastone Moschin, col.
Torino: «Rebellion» (Ultimo samurai), Toshiro Mifune. Gran Premio della critica internazionale all'ultimo Festival di Venezia. Apertura ore 10.
Centrale-Ezial (tel. 540.110): «Lontano dal Vietnam» techn., di C. Lelouch, J. L. Godard, A. Resnais, A. Varda. Orario spett.: 10,15; 12,15; 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,25.

Alessandra: «Io, due figlie e tre valigie» technicolor, Louis de Funès. **Colosseo:** «Squadra omicidi, sparate a vista» con Richard Widmark, Henry Fonda, J. Stevens, in technicolor. **Fiera:** «Il ladro di Parigi» technicolor, Jean Paul Belmondo, M. Dubois. **Fiamma:** «Blow-up» in technicolor, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles (Premio al Festival di Cannes). Vietato ai minori di anni 14. **Hollywood:** «Squadra omicidi, sparate a vista» R. Widmark, H. Fonda, in technicolor, scope. Inizio film: 15; 16,45; 18,45; 20,30; 22,45.
La Perla: «Il giorno della civetta» Claudia Cardinale, Franco Nero, col. **Mallesi:** «Agli ordini di Venere» Riv. M. Ferraro. Or.: 16,15-21,30. Film «Dio perdona... io no» tec. sc. **Massimo:** «Dalle Ardenne all'inferno» tec., sc., F. Stafford, D. Bianchi. **Orfeo:** «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» con C. Spaak, H. Bennett, in technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20. **Principe:** «Il ladro di Parigi» techn., J. P. Belmondo, M. Dubois. Vist. 14. **Stadium:** «Dalle Ardenne all'inferno» techn., sc., F. Stafford, D. Bianchi.

Adriano: «Due stelle nelle polvere» tec. D. Martin, G. Peppard. Vist. 14. **Alfieri:** «7 uomini d'oro» tec. e Riv. Vici De Roll-C. Borini 16,15-21,15. **Alpi:** «Brutti di notte» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor. **Regina:** «La coppia più bella del mondo» A. Celentano, R. Pavone, W. Chiari, P. Pravo, B. Solo, techn.

Crocetta: «Il lungo duello» Brynner, T. Howard, H. Andrews, col. **Milano:** «Far West» col. «Squadriglia 633» col., Robertson, Ap. 10. **Olimpia:** «E divenne il più spietato bandito del Sud» col. P.L. Lawrence. **Po:** «Le feldmarescialle» in technicolor, con Rita Pavone. **P. Nuovo:** «Fantomas minaccia il mondo» col., L. de Funès, J. Marais. **Valle:** «Ecco tonante» col. Ap. 10. **San Felice:** «Quiller memorandum» G. Segal, A. Guinness, S. Berger, col. **S. Secondo:** «Il lungo, il corto, il gatto» tech., sc., Franchi, Ingrassia.

Agnelli: «Quo Vadis» technicolor, con Robert Taylor, Deborah Kerr. **Della Rosa:** «Vento infuocato del Texas» techn., Fernando Sancho e «Crick e Crock spose mattacchione», **Esperia:** «Lo caldo preda» tech., sc., J. Fonda, P. McEnery. Vietato 18. **Giardino:** «Coraggioso, soletto, traditore» techn., scope, R. Anthony. **Miralfiori:** «Violenza per una monaca» R. Schiaffino, J. Richardson, col. **S. Rita:** «Faccia a faccia» Gian Maria Volontè, T. Milian, techn. **Vinzaglio:** «Nick mano fredda» sc., technicolor, Paul Newman, Vist. 14.

America (v. Fréjus 27, 331.746): «Come rubammo la bomba atomica» technic., F. Franchi, C. Ingrassia. **Araldo:** «I due vigili» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor. **Ellisen:** «Voltati, ti uccido» techn., scope, Richard Wyler, F. Sancho. **S. Paolo:** «La Bibbia» technicolor, J. Huston, A. Gardner, P. O'Toole. Apertura ore 15,30. Ultimo ore 22.

Artisti: «Vado, l'ammazzo e torno» colori, scope, George Hilton. **Belgio:** «I due vigili» in technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Corallo:** «Mitilo» J. Andrews, col. **Eridano:** «Brutti di notte» colori, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **La Salle:** «Il ritorno dei magnifici 7» technicolor, con Yul Brynner. **Oropa:** «Ad ogni costo» technicolor. **Rosselli:** «Joe Hill, deserto di fuoco» e «Città senza legge» colori. **V. Veneto:** «Con lui cavalca la morte» tec., sc., M. Marchell, H. Chanel.

Astra: «Lomisi (l'amante parigina)» technicolor, scope, Anna Karina, Robert Hossein, P. Clementi. Vist. 18. **Borsini:** «Il Santo prende la mira» di C. Jacque, con J. Marais, R. Cork. **Cibrario:** «Per qualche dollaro in meno» Vianello, techn., e «Trappola sotto a Beirut» Stafford, technic. **Ellisi:** «Colpo grosso ma non troppo» con Louis de Funès, technicolor. **Esedra:** «Doppio bersaglio» a colori, con Yul Brynner. **Massaua:** «Squadra omicidi, sparate a vista» Widmark, Fonda, tech., sc. **Odeon:** «I giorni dell'ira» techn., Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. **Starr:** «Sinfonia di guerra» Charlton Heston, Maximilian Schell, colori.

Adua: «Che notte ragazzi» techn., scope, con P. Leroy, Marie Janel. **Arsi:** «Colpo da 1000 miliardi» Rock Van Nuttar, M. Tola, scope, colori. **Aurora:** «I barbieri di Sicilia» F. Franchi, C. Ingrassia, col. Ap. 15,30. **Brescia:** «Il padre di famiglia» con Nino Manfredi, Leslie Caron, colori. **Fatebenefratelli:** «Minnesota Clay» R. Cameron, E. Rojo, D. Martin, colori. **Lanterna:** «La congiuntura» Gassman. **Maestoso:** «La caldo notte dell'ispettore Tibbs» techn., scope, R. Steiger, S. Poitier - 5 premi Oscar 1968. Inizio film: 15; 17,30; 19,50; 22,20. **Nord:** «I barbieri di Sicilia» scope, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Nuovo Fortino:** «Nick mano fredda» con Paul Newman, colori. Vist. 14. **Orientale:** «Fantomas contro Scotland Yard» sc., techn., Louis de Funès. **Palermo:** «L'ora del mondo» (I due salumieri) in technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Ai Bano. Sociale:** «Professionisti per un massacro» tec. sc., G. Hilton. **G. Martin. Zenit:** «Papà ma che cose hai fatto in guerra?» tec., sc., Coburn, Raffi.

Baretti: «Eroi Telemark» Douglas. **Cabiria:** «Hombre» con Paul Newman, R. Boone, D. Cilento, techn. **Continental:** «Gungala» K. Swan, L. Veras, F. Bandandi. Vietato 14.

Cuore (Nizza 56): «Eroi Telemark» tec., K. Douglas, R. Harris. Ap. 15. **Flora** (c. Mancalieri 241): «7 Winchester per un massacro» in technicolor, con L. Barrett, Guy Madison. **Ghigo:** «Surcouf, eroe dei 7 mari» J. Barray, Lualdi, tec. seg. Tom Jerry. **Italia:** «La calda notte dell'ispettore Tibbs» technicolor, R. Steiger, S. Poitier - 5 premi Oscar 1968. Inizio film: 18,30; 20,20; 22,30. **Lincoln:** «Gli avventurieri» col. Delon e «Predoni sloppa» col. Morris. **Nizza:** «Perdono» con Caterina Caselli, Nino Taranto, Laura Efrikian. **Piemonte:** «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» Franco Nero, Tina Aumont, technicolor. Vietato anni 14. **S. Carlo:** «Joe l'implacabile» Rick Van Nutter, A. Zalewska, technic. **Spezia:** «Guerra, amore e fuga» tec., Paul Newman, Slyvo Koszina, A. 15.

Diana: «Pacco per l'inferno» scope, techn., George Peppard, Vist. 14. **Doria:** «Desperado Trail» technic., scope, con Lex Barker, Pierre Brice. **Roma:** «Agente 007 si vive solo 2 volte» techn., scope, Sean Connery. **Umbria:** «Django» Montgomery, col. e «Pirati Malesia» S. Reeves, colori. **Valdocco:** «I 2 parà» Franchi, Ingrassia «Uomo della valle» col., sc.

Alba: «Poggio per me, meglio per te» tech., sc., L. Tony, K. Christine. **Ambra:** «Operazione San Pietro» L. Buzzanca, E. G. Robinson, colori. **Apollo:** «Le grandi vacanze» techn., scope, con L. de Funès, P. Kelly. Apertura alle ore 16,30.
Calzaioli: «Odio per odio» col., A. Sabàto e «Angeli all'inferno» colori. **Edera:** «Giovani di castità» colori, con Curtis, Monica Vitti. **Luce:** «Il marito» Little Tony. **Lucci:** «La truffa che piaceva a Scorfano» «Sardi» technicolor, scope. **Luink:** «Carosello per Schut» col. Barker «Delitto Posillipo» col. Maresca. **Lutrario:** «L'oro del mondo» Al Bano, Franchi, Ingrassia, R. Power, col. **Sansovino:** «Khartoum» Charlton Heston, Laurence Olivier, technicolor. **Splendor:** «Fuoco per l'inferno» tec., scope, con George Peppard, R. Burr.

SEINASCO

Italia: «David e Betsabea» techn., sc., Gregory Peck, Susan Hayward.

DRUENTO

Oriente: Granada addio; Villa, col.

MAPPANO

Jolly: «Rita la zanzara» in technicolor, con Rita Pavone.

MONCALIERI

Castello: «Grande colpo del secolo» Jean Gabin, Robert Stack, scope. **Excelsior:** «L'affare Beckett» Lang Jeffries, Krista Nell, scope, colori.

ORBASSANO

Moderno: «Il tigre» con Vittorio Gassman, Eleanor Parker.

PANCALIERI

Ideal: «Ore nude» R. Podestà.

SETTIMO

Beccaria: «Quella sporca storia del West» A. Giordana, Roland, col. sc. **Moderno:** «The Eddie Chapman Story» in technicolor, cinemascope. **Oriente:** «Sentiero della violenza» con George Martin, in technicolor.

TESTONA

Fulgor: «Killer calibro 32» colori, Peter Lee Lawrence, Agnes Spaak.

VILLASTELLONE

Jolly: «Ritorno dei magnifici 7» con Yul Brynner, in technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. — Ippodromo di Vinovo: corse al trotto (30% alle casse). Piazza d'Armi: «1° Festival mondiale del circo» (riduzioni Enal alla cassa ed alle Agenzie «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo»). Marionette Lupi: ore 16 (30% alla cassa). Teatro Nuovo: «Peter Grimes» (biglietti ridotti all'Enal per domani).

ECHI DI CRONACA

TV guasto? Tel. 210.605
Ritiri riparazioni di fiducia. Esperienza tecnica serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Citofoni interfonici
Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 87.35.90.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
277.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio anche diurno e serale.

Lavatrice guasta?
Assistenza celere. Specializzati riparazioni lavatrici ogni tipo e marca uso domestico ed industriale. Telefonate 774.645.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento a prezzi più convenienti.

2ª SETTIMANA
DI TRIONFALE SUCCESSO AL
GRANDE IDEAL
100.000 SPETTATORI ENTUSIASTI!

NON E' VIETATO
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30

---

al Nuovo Romano: SUCCESSO ESPLOSIVO!
WARREN BEATTY
FAYE DUNAWAY
hanno creato il mito di
BONNIE e CLYDE
con il film dell'anno
· GANGSTER STORY ·
MICHAEL J. POLLARD · GENE HACKMAN · ESTELLE PARSONS · DAVID NEWMAN & ROBERT BENTON
produttore WARREN BEATTY · regia di ARTHUR PENN
TECHNICOLOR
WARNER BROS.-SEVEN ARTS

---

al LUX STREPITOSO SUCCESSO
UN AUDACE DETECTIVE, UNA DONNA AFFASCINANTE, UNA TRAMA SENSAZIONALE!

Salone de **LA STAMPA**
LIBRERIA ESCLUSIVA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.068
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni Istituto Centrale di Statistica

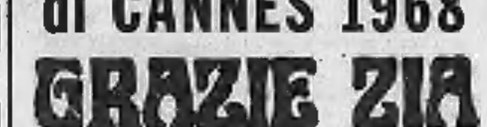
---

PUBBLICO e CRITICA finalmente concordi:
ecco un grande film al **NAZIONALE**
L'UOMO CHE VIENE DA LONTANO L'UOMO CHE VIENE DA LONTANO L'UOMO CHE VIENE DA LONTANO
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
Il film scivola bene perché accortamente diretto e fotografato (con un buon uso del colore); più ancora, perché fa leva sulla presenza gibbosa e rude dell'intelligente Van Heflin.
LA STAMPA

ATTENZIONE! A GIORNI A TORINO
UNO SPETTACOLO UNICO!!! STRAORDINARIO!!!
PER LA PRIMA VOLTA UN ARGOMENTO CHE SUSCITERA' UN ENORME INTERESSE

★ **AL CRISTALLO** ★
La rivolta di un giovane «arrabbiato» alla ricerca di se stesso in un film che ha scandalizzato l'Inghilterra per il suo contenuto
IL COMPLESSO DEL SESSO
di cui è anche inoltre efficace interprete CAROL WHITE, soprannominata la B.B. inglese
UN FILM UNIVERSAL in TECHNICOLOR

2ª Settimana al METROPOL



Tratto dal racconto «Paradiso a 5 dollari»
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

SUCCESSO AL CINEMA
ARLECCHINO
CARROLL BAKER JEAN SOREL
IL DOLCE CORPO DI DEBORAH
EASTMANCOLOR-CROMOSCOPE
EVELYN STEWART · LUIGI PISTILLI e GEORGE HILTON
REGIA di ROMOLO GUERRIERI
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO - L'INGRESSO IN SALA E' SEVERAMENTE PROIBITO NEGLI ULTIMI 15 MINUTI
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,25 - 20,20 - 22,25

IN CONCORSO AL FESTIVAL di CANNES 1968
GRAZIE ZIA
IL FILM DESIGNATO ALL'UNANIMITA' DALLA COMMISSIONE DI SELEZIONE
PROSSIMAMENTE A TORINO

AMBROSIO
4ª SETTIMANA
di strepitoso successo!

LEE MARVIN
L'INDIMENTICABILE INTERPRETE DI «DUELLA SPORCA DOZZINA» in
SENZA UN ATTIMO DI TREGUA
ANGIE DICKINSON
KEENAN WYNN · CARROLL O'CONNOR
LLOYD BOCHNER · MICHAEL STRONG
PANAVISION® · METROCOLOR

UNIONE
OGGI ORE 15
PREMIO ALLEVAMENTI

AMATE LE SORPRESE?
TELEFONATE AL
N. 328.458
c'è un importante messaggio per Voi

I denti che spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino torna a sorridere.
DENTINALE dr. KNAPP allevia il dolore durante l'uscita dei denti
L. 400, nelle Farmacie

D.P. 3681 D.P. 125/13.12.56

ARTI ED ARTISTI

Ritratti di Gazzera

Due mostre del pittore a Torino: in una gli incantevoli «Fiori giganti»; nell'altra una serie di personaggi (tra cui Erhard e Pininfarina) di straordinaria vitalità

La sciocca ma diffusa — anche presso critici autorevoli — convinzione che la fotografia abbia da gran tempo soppiantato la pittura di realtà (che sarebbe come dire che con l'invenzione della stampa — 1445, pensate un po' — si modificasse l'ispirazione dei poeti), ha senza dubbio influito, tuttavia, sulla ritrattistica pittorica. Fino a un secolo e mezzo fa, chi voleva un «ritratto» doveva per forza farselo dipingere: e non come generica figura, bensì come immagine che riproducesse esattamente, dal punto di vista fisionomico e possibilmente spirituale, quella data «persona» e non un'altra. Enrichetta d'Inghilterra inviava a Torino, a sua sorella Madama Reale Maria Cristina, il ritratto di tre suoi figli, e si aveva il capolavoro di Van Dyck ch'è alla Galleria Sabauda.

Ma a poco a poco, diffusosi il ritratto fotografico che forniva la più precisa rassomiglianza, cominciò a subentrare il concetto che appunto la rassomiglianza non importasse molto, e che l'essenziale fosse il fatto artistico di una interpretazione figurale, cioè del modo con cui il pittore «vede» e «sente» il suo soggetto. E, con le debite eccezioni ottocentesche (pensiamo a Degas), fu il principio della fine di un «genere» pittorico che in passato aveva raggiunto i vertici dell'arte.

Oggi sono pochissimi, non diciamo in Italia ma ovunque, i pittori che sanno fare un «ritratto» e non una «figura». Fra questi pochissimi è Romano Gazzera. La mostra ora aperta al «Piemonte artistico» (via Roma 260), abbinata con quella alla «Minima» (piazza S. Carlo 175) ne è la più convincente prova. Se nella prima galleria Gazzera espone un ritratto soltanto fra una incantevole sequenza dei suoi «Fiori giganti», per i quali giustamente si è notata un'assoluta priorità inventiva ch'è stata largamente sfruttata persino nel campo pubblicitario, nella seconda ne presenta ben dieci, compreso quello celebre dell'ex cancelliere germanico Erhard, e l'altro assai recente di Pininfarina.

E' uno spettacolo nuovo e sorprendente nel consueto panorama delle mostre d'arte. Una serie di personaggi (i ritratti maschili prevalgono su quelli femminili) s'impongono allo spettatore con la prepotenza ottica, con la suggestione morale che caratterizza la grande ritrattistica quale siamo abituati a intenderla rievocando la storia della pittura. Straordinaria identificazione fisica e scavo profondissimo nell'animo, nell'indole, nel segreto del ritrattato. Pittoricamente, e anche tecnicamente, sono pezzi superbi che tradiscono il lunghissimo studio di Gazzera dei maestri fiamminghi, di Velasquez, di Rubens, pur senza spegnersi in un'aura «museale» che gli tolga la freschezza d'un lavoro cuocepito ed attuato in clima di schietta modernità. Ma ciò che più colpisce è la vitalità ch'essi sanno conservare, l'impeto di una ispirazione appassionata, nella pazienza del «lavoro» artistico d'una diligenza, d'una scrupolosità eccezionale. Insomma, uomini e donne sono persone «parlanti», e ciascuna ci dice (persino con una specie di indiscrezione che, volendo scherzare, definiremmo «pericolosa») le cose nascoste che ha nel suo intimo.

«Parlanti» sono anche i suoi fiori, portati — come tante volte abbiamo osservato scrivendo di questa specializzazione di Gazzera — nell'eccitante atmosfera d'una magicità quasi surrealistica. Le sue interpretazioni di due capolavori di Goya, *La famiglia reale di Spagna* e il *Fantoccio*, sono altrettanti esempi di come quest'artista sappia fare di un fiore l'equivalenza di una realtà umana: con un'astuzia di particolari, con una sottigliezza di espedienti che non sapremmo a quale altra abilità pittorica contemporanea paragonare. In entrambe le mostre lo spettacolo si rinnova con una varietà di temi illimitata, e con una vena fantastica inesauribile.

Si ha l'impressione che Gazzera, pur nell'impegno strenuo dell'esecuzione, si diverta genialmente ogni volta che comincia un quadro dei suoi famosi fiori. Egli ogni volta trova un accento particolare, come per il rododendro che Erino Piacenza alla Burcina biellese ha battezzato «Saffo»: trova la figurina, o il gruppo di figurine minuscole, appropriati al contemperamento» del fiore gigantesco ai cui piedi egli inventa la scena umana, appunto con queste figure. Egli lavora isolato, solitario, con il costume degli antichi; e proprio forse perché non batte animosamente alla porta della modernità, riesce ad essere, dipingendo come quegli antichi, un pittore moderno.

mar. ber.

La Riviera amalfitana in una mostra collettiva

L'idea di invitare tutti gli anni un gruppo di artisti torinesi a trascorrere una vacanza sulla costa amalfitana e lasciarli liberi di dipingere quello che volevano, venne, nel 1951, al pittore Almerico Tomaselli. Era certo che i colleghi, abituati alle pacate atmosfere del Piemonte, avrebbero provato un benefico *choc* di fronte agli accesi colori della costa più bella del mondo.

Da allora sono passati diciotto anni e i frutti della felice iniziativa — che continua a ripetersi regolarmente — si possono cogliere ora alla Società promotrice delle belle arti (parco del Valentino), dove è stata allestita una mostra che è un po' il bilancio di questi raduni.

La rassegna raccoglie una settantina di opere di 34 artisti e basta dire il nome di alcuni di essi come Felice Casorati, Spazzapan e Mino Rosso per sottolinearne l'importanza. E' purtroppo impossibile citare, se non in minima parte, le opere e i pittori presenti. Ricordiamo un brioso paesaggio di Paulucci, una linda e soave figura di Menzio; la solida *Veduta di Praiano* di Corbelli; lo spiritoso *Naufragio* di Francesco Casorati. Quindi i surrealisti Pontecorvo e De Bonis che evocano gli incantesimi di Positano; i velieri erosi dal tempo di Garino; le *Arborescenze* di Scroppo e uno sciolto e limpido paesaggio di Quaglino. Poi Annamaria Palumbo, Pina Martellini, Chicco, Aimone, Luigi Delleani, Gamero, Cailerno e Tomaselli.

a. m.

Manifestazione a Torino per la libertà della Grecia

Una manifestazione per la libertà della Grecia, privata delle istituzioni democratiche con il colpo di Stato del 21 aprile 1967, si svolge oggi a Torino, alle ore 17, nel salone delle conferenze di via Principe Amedeo 16.

La moglie del gangster

La bella Joanna Moore è una delle attrici più richieste per i gialli della televisione americana. Nell'ultimo film, prodotto da Walt Disney, impersona la moglie di un re del crimine (Telefoto Associated Press)

Un interessante programma nella stagione sinfonica torinese

Musiche moderne all'Auditorium nel concerto diretto da Lukas Foss

Sono state eseguite composizioni di Ginastera, Ives, Strawinsky e dello stesso direttore d'orchestra

Un programma insolito, interamente dedicato alla musica contemporanea, è stato presentato ieri sera nella stagione sinfonica della Rai dal direttore Lukas Foss. Nato a Berlino nel 1922, egli fu allievo, per la composizione, di Hindemith, e per molti anni la sua produzione si svolse appunto nell'ambito della tonalità neoclassica, con una tendenza ad innestare modi scherzosi e umoristici sulla serietà hindemithiana. Trasferito poi negli Stati Uniti, è diventato americano di gusti e di tendenze, e da alcuni anni ha fatto il suo ingresso negli ambienti dell'avanguardia musicale, dove però è tenuto in un certo sospetto appunto per i suoi trascorsi classicheggianti. S'interessa soprattutto alle possibilità della musica aleatoria e dell'improvvisazione collettiva.

In America svolge anche attivissima opera di direttore d'orchestra e d'organizzatore musicale, molto adoperandosi per la diffusione di musiche contemporanee. Tra l'altro s'è preso a cuore l'esplorazione della musica di Charles Ives, affascinante figura di pioniere, l'unico esponente americano che nel campo della musica possa tenere un posto paragonabile ai grandi scrittori dell'Ottocento come Mark Twain, Walt Whitman, Emerson e Thoreau. Esperto uomo d'affari, componeva nella più spregiudicata libertà pezzi orchestrali, da camera e vocali, che soltanto ora cominciano a vedere la luce, e che anche quando non sono propriamente belli, stupiscono per le sorprendenti anticipazioni stilistiche e lessicali di cui sono nutriti.

Tale è il caso del breve schizzo sinfonico Dal campanili e dai monti, *che il Foss ha tenuto a battesimo tre anni or sono, portandolo ora per la prima volta in Italia. Consiste in una specie di ostinato* crescendo *degli ottoni (che perciò furono giustamente addotti dal direttore all'applauso del pubblico), immerso in un crescente brusio orchestrale: un pezzo aspro, in certo senso sgradevole, che sembra scritto ieri, e non nel 1901, e che tuttavia ha dalla sua il bisogno, prepotente e costante in questo compositore, di strappare la musica dal suo isolamento estetico, e di tuffarla nel paesaggio, nella natura, oppure nella vita degli uomini. In ciò risiede l'americanismo che apparenta Ives agli scrittori su menzionati e magari ai più recenti Dos Passos, Sinclair Lewis, Steinbeck.*

Il prestigioso arpista argentino Nicanor Zabaleta fu molto applaudito dopo l'esecuzione del Concerto *che il suo compatriota Ginastera ha scritto per lui tre anni or sono: un pezzo assai tenue, garbato, d'ispirazione vagamente folcloristica e di taglio tradizionale.*

Lo punta dell'interesse si raggiunse col pezzo dello stesso Foss, e cioè la terza parte di certe Variazioni barocche *ch'egli ha scritto su temi rispettivamente di Haendel, di Domenico Scarlatti e di Bach. Il preludio della* Partita in mi maggiore per violino solo *viene dapprima fatto oggetto d'un lavoro di dilatazione orchestrale e nello stesso tempo di costanti elisioni, lasciando alla memoria dell'ascoltatore di supplire il seguito delle frasi troncate. Finché a un certo punto si scatena l'organo in una torrenziale esplosione, e l'orchestra deve ingegnarsi, parzialmente improvvisando ad libitum, di tenergli testa. Ne nasce una rumorosa baraonda, che ieri sera ha divertito molti e indignato alcuni. Né gli uni né gli altri s'immaginino di avere ascoltato un saggio valido di musica d'avanguardia, ma solo una sorta d'allegra simulazione goliardica d'alcuni suoi aspetti esteriori.*

Infine fece quasi figura d'un classico il Pulcinella *di Strawinsky, non nella solita suite sinfonica, ma nella versione integrale del balletto, con le parti vocali piacevolmente eseguite dal soprano Nicoletta Panni, dal tenore Petre Munteanu e dal basso Robert El Hage. Tutti vivacemente applauditi, insieme al direttore, dal pubblico un po' scarso.*

m. m.

Intervento riuscito a Torino

La moglie di Raf Vallone operata di stenosi mitralica

Elena Varzi, moglie di Raf Vallone, è stata operata al cuore giovedì, dal professor Actis-Dato. L'intervento è riuscito e le condizioni dell'ex attrice, che ha 43 anni, continuano a migliorare. La signora soffriva da parecchi anni di stenosi mitralica, ma non si era mai decisa ad affrontare l'intervento chirurgico. Nei giorni scorsi i medici hanno rilevato che le sue condizioni generali erano particolarmente soddisfacenti ed hanno fissato la data dell'operazione.

Raf Vallone, impegnato a Milano nelle recite della commedia di Miller *Uno sguardo dal ponte*, viene ogni giorno a Torino per stare accanto alla moglie. La dura legge del palcoscenico non gli ha permesso di disertare le scene neppure la vigilia dell'operazione. «*Quella sera* — ci ha confidato — *recitare è stato difficile. Mi sforzavo di non pensare a quello che sarebbe accaduto l'indomani, ma non sempre era possibile. Adesso sono tranquillo, l'intervento è riuscito benissimo, la convalescenza di Elena procede in maniera soddisfacente*».

Secondo il parere del professor Actis-Dato, Elena Varzi potrà lasciare la clinica fra una quindicina di giorni.

Lo scrittore al Carignano per i "Venerdì letterari,,

Goffredo Parise scatena il pubblico contro il «terrorismo» delle mode

Polemici interventi di professori e giovani universitari nel dibattito sullo «snobismo culturale»

«Venerdì letterario» animatissimo, ieri pomeriggio, al Teatro Carignano. Goffredo Parise, da quindici anni *enfant terrible* della letteratura italiana, aveva accettato di presentarsi sul palcoscenico a condizione di non tenere una conferenza, ma un dibattito: e ha rischiato di scatenare una battaglia. Il tema scelto, «*Lo snobismo culturale*», si prestava a tirare colpi in tutte le direzioni; e lo scrittore, con sottile calcolo, non ha voluto escluderne nessuna. Snobismo in politica, in letteratura, nella vita sociale, e anche all'Università. In platea erano presenti molti giovani del Movimento studentesco, a poche poltrone di distanza da un gruppo di insegnanti; ed è stato facile dare fuoco alle polveri, con scambi di accuse reciproche, e applausi polemici, dall'una e dall'altra parte. Forse per la prima volta il pubblico adulto e i nuovi gruppi «di contestazione» si trovavano di fronte e non hanno perso l'opportunità di difendere con calore le rispettive posizioni: malgrado l'educato ambiente del teatro settecentesco, abituato a più riposanti discorsi. Parise, dietro il microfono, sorrideva, soddisfatto. Non aveva sperato, probabilmente, in un dibattito così teso.

Lo scrittore Goffredo Parise al «Venerdì letterari»

Che cosa si deve intendere per «snobismo culturale»? Lo scrittore ha cercato di definirlo in una breve premessa. E' quel fenomeno, abbastanza tipico della nostra società, per cui la cultura viene degradata a moda, e la moda, spesso, a passivo ricalco di esempi precedenti. L'importante non è conoscere, ma citare. Non avere idee proprie, ma essere al passo con le idee del giorno; ed essere pronti a sostituirle con quelle del giorno successivo. Per cui noi abbiamo oggi molti *flirts* culturali e nessun serio amore di cultura. C'è stata una dissociazione fra realtà e apparenza: e quello che si è perso, oggi, non è l'apparenza, ma la realtà. Tipico, per esempio, lo snobismo linguistico, a cui si ispirano molte delle nostre avanguardie. Il punto su un testo oscuro e incomprensibile, con funzione chiaramente intimidatoria, per mettere il lettore nella spiacevole dilemma: «Sono io che non capisco o l'autore del libro è davvero un genio?». E lo scrittore, dall'alto del suo linguaggio per iniziati, cerca di convincerlo che sono vere tutte e due le cose.

Ma lo snobismo si può trasferire sul terreno politico, dove troviamo altri gruppi di «terroristi». Lo scrittore si è detto pienamente d'accordo con uno degli interlocutori sul fenomeno del «neoconformismo di sinistra»: che si annida nei circoli culturali progressisti per coprire delle operazioni sostanzialmente borghesi. «*Quando vedo tanti figli di papà che oggi sono alla testa delle rivoluzioni, io penso alla scelta compiuta dall'aristocratico Tancredi nel "Gattopardo", che aderisce al movimento di Garibaldi perché tutto possa tornare come prima*».

L'affermazione non è piaciuta agli studenti (ma Parise non aveva la pretesa di dire soltanto delle cose gradevoli), e non è piaciuta ad alcuni dei suoi interlocutori «ufficiali» sul palcoscenico: che hanno iniziato una serrata replica sullo snobismo sociologico, e, addirittura, industriale. La società, secondo un giovane professore di lettere, vede in qualsiasi movimento di rottura un pericolo al proprio equilibrio, e lo condanna come snob. Oppure, secondo un giornalista di sinistra, suggerisce lo snobismo di un dato oggetto per imporne il consumo, e condiziona così l'individuo al sistema. Posizioni contraddittorie, fra le quali era difficile delineare un concetto comune, e che in alcuni casi si respingevano fra loro.

Più interessante, per la sua originalità polemica, la difesa di un certo tipo di snobismo nella critica letteraria, fatta da un assistente della Facoltà di lettere: «*Ci accusano di aver importato delle mode straniere, come lo strutturalismo, per essere* à la page. *Non si pensa che queste mode ci hanno liberato dal pluridecennale conservatorismo crociano*». Qualcuno ha chiesto a Parise se oggi non si possa parlare anche di uno snobismo «sessuale», nei nuovi rapporti fra uomo e donna; dove la donna, all'apparenza più libera, in realtà viene ridotta a una cosa. Ottenendo delicata, per l'autore del «*Prete bello*», che l'ha vigorosamente respinta: «*L'amore è un fatto personale*», ha detto «e sfugge per sua natura a queste convenzioni».

Giorgio Calcagno

Il commediografo Osborne sposo per la quarta volta

Londra, 19 aprile.

Il commediografo inglese John Osborne si è sposato oggi a Londra con l'attrice Jill Bennett. Osborne, che ha 37 anni, è l'autore di *Look back in anger* (Ricorda con rabbia), di *Luther* e di altre note commedie, molte delle quali portate sullo schermo. Jill Bennett, che ha 36 anni, ha lavorato nel film *The charge of the light brigade* (La carica della brigata leggera) che è stato presentato in prima mondiale a Londra.

Per Osborne questo è il quarto matrimonio. Precedentemente egli è stato sposato con le attrici Pamela Lane e Mary Ure e con Penelope Gilliat, critico teatrale. Jill Bennett aveva contratto matrimonio con lo scrittore Willis Hall. (*Ansa*)

Dibattito sul Teatro Stabile

Il problema del Teatro Stabile nella vita di una città è stato discusso ieri sera all'Unione Culturale, in un dibattito a cui hanno preso parte esponenti delle varie associazioni torinesi. La maggior parte degli intervenuti ha concordato sulla definizione di Teatro Stabile come servizio pubblico, in rapporto con tutti i settori della comunità cittadina.

Seminari di psicoterapia — Oggi alle 16 nell'aula della Clinica pediatrica dell'Università (piazza Polonia 94) la prof. Mara Palazzoli Selvini e il dott. Severino Rusconi parleranno sul tema «Psicoterapia familiare congiunta».

CRONACA TELEVISIVA

Oggi alle 16 Italia-Bulgaria

In ripresa diretta da Napoli - Alla sera *Addio giovinezza* con Gigliola Cinquetti e Nino Castelnuovo - Ieri debutto dei gialli di Sheridan e un drammatico *Vivere insieme*

Oggi alle 15,55 in ripresa diretta da Napoli sarà trasmesso l'incontro di calcio Italia-Bulgaria, telecronista Nando Martellini: inutile prevedere, ci sembra, che sarà questo il programma più importante e più seguito di tutta la giornata.

Alle 21 prima parte di «Addio giovinezza», spettacolo ricavato dall'omonima commedia di Camasio e Oxilia da Patroni-Griffi, Falqui, Sacerdote e Amurri, con l'aggiunta di musiche originali di Bruno Canfora. Reciteranno e canteranno Gigliola Cinquetti, Nino Castelnuovo, Ornella Vanoni, Mario Maranzana. Le coreografie sono di Don Lurio.

La commedia di Camasio e Oxilia, esponenti della cultura torinese dal 1908 circa allo scoppio della prima guerra mondiale, è notissima e quasi tutti la conoscono, se non altro attraverso le filodrammatiche: risale al 1911, è una storia tenue e melanconica di amori studenteschi: come ha ben osservato Carlo Terron, «non è la testimonianza autentica di una realtà, ma tocca con romantica delicatezza la nostalgia di una breve stagione cara al cuore di tutti». Comunque lo spettacolo che vedremo — e che è stato in parte girato a Torino — non è propriamente il polpone famoso e non è nemmeno l'applaudita operetta musicata da Pietri tre anni dopo: è un qualcosa di nuovo sulla linea delle «elaborazioni» già sperimentate per «La vedova allegra» e «Felicita Colombo».

Sul secondo canale avremo la rappresentazione, da parte di una compagnia di colore, de «La tragedia del Re Christophe» del poeta negro Aimé Césaire: la rappresentazione è stata registrata a Dakar, e il commento è a cura di Folco Quilici. Alle 22 andrà in onda il primo numero di una curiosa serie «Suoni e immagini», nata dalla collaborazione di Von Karajan che dirige celebri brani classici e del regista Chiaroli (autore non dimenticato di «Vite vendute» e di «Manon») che con le macchine da presa puntate sull'orchestra penetra visivamente nel mondo della musica.

Gigliola Cinquetti, Dorina in «Addio giovinezza»

Alle 19,10 segnaliamo il documentario «380.000 al dì là del fiume» che illustra una grandiosa opera dell'Enel per convogliare l'elettricità attraverso il Po.

* *

A fuoco «Tv 7» di ieri (e rileviamo che è da un pezzo, ormai, che il rotocalco funziona bene). S'è cominciato con un reportage sulla misteriosa fine, avvenuta vent'anni fa, del ministro cecoslovacco Masaryk. Suicidio o delitto? Un delitto, sembra. Hanno parlato l'ex capo della polizia che non poté, allora, svolgere le indagini necessarie; il segretario di Masaryk che per il solo fatto di essere stato il più fedele dei suoi collaboratori fu messo in galera per dodici anni; e il filosofo Svitak che ora, energicamente, chiede che sia fatta piena luce sull'episodio.

L'altro servizio di polso era un'inchiesta sul perché le vertenze di lavoro si trascinano senza conclusione, cioè senza una sentenza, per anni e anni. E' stato intervistato il ministro Reale, ma il momento migliore del servizio è stata l'accorata dichiarazione di un pretore milanese che diceva di non avere a disposizione nemmeno una macchina per scrivere e di essere costretto a farsi copiare le pratiche dei processi dalla moglie, a casa.

Da ricordare anche gli altri due brani, quello sui pericoli delle pillole dimagranti, assai curioso, e quello sui successori di Luther King.

* *

Esordio di un romanzo giallo con il tenente Sheridan (Ubaldo Lay). Il romanzo è «La donna di quadri»: a parte l'ingenuo e a tratti fastidioso tentativo di ricalcare situazioni, atteggiamenti, personaggi da film americano di gangsters, l'esordio non è stato poi male. Poteva esserci una maggiore tensione, un maggiore senso di paura e di mistero. Ma insomma accontentiamoci, si sa che i gialli di Sheridan sono di tono bonario. Nel nutrito *cast*, Tino Carraro, Olga Villi, Daniela Calvino, Silvia Monelli, Mario Maranzana, Alfredo Dari.

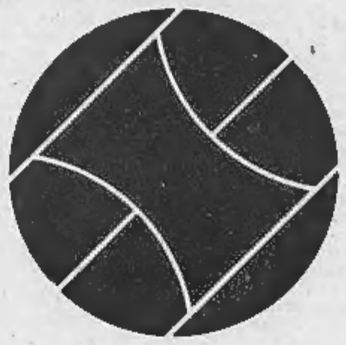
Un «Vivere insieme» di tutto rispetto. Non perché l'atto unico valesse molto più del solito, ma perché il dibattito ha affrontato e discusso a fondo il grave, scottante problema dei bambini subnormali. Proprio per questo dibattito la rubrica avrebbe avuto bisogno dell'apertura del «nazionale» per rivolgersi al più vasto pubblico possibile.

* *

Secondo il Servizio Opinioni della Tv che ha reso noti i dati statistici riguardanti il mese di febbraio, il romanzo *Il Circolo Pickwick* ha riportato, nelle prime quattro puntate, un indice di gradimento molto basso (con un minimo di 43). Basso anche l'indice per *I fisici* di Durrenmatt (57) e modesto quello per l'esordio di *Della Scala story* (appena 59).

u. bz.

Questa sera alla TV alle 20,50

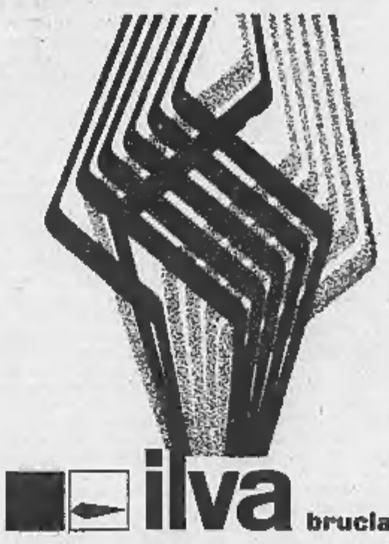


PIRELLI presenta

MILAN-JUVENTUS

Milano 31 marzo 1957
telecronista Nicolo Carosio

CINTURATO è solo PIRELLI



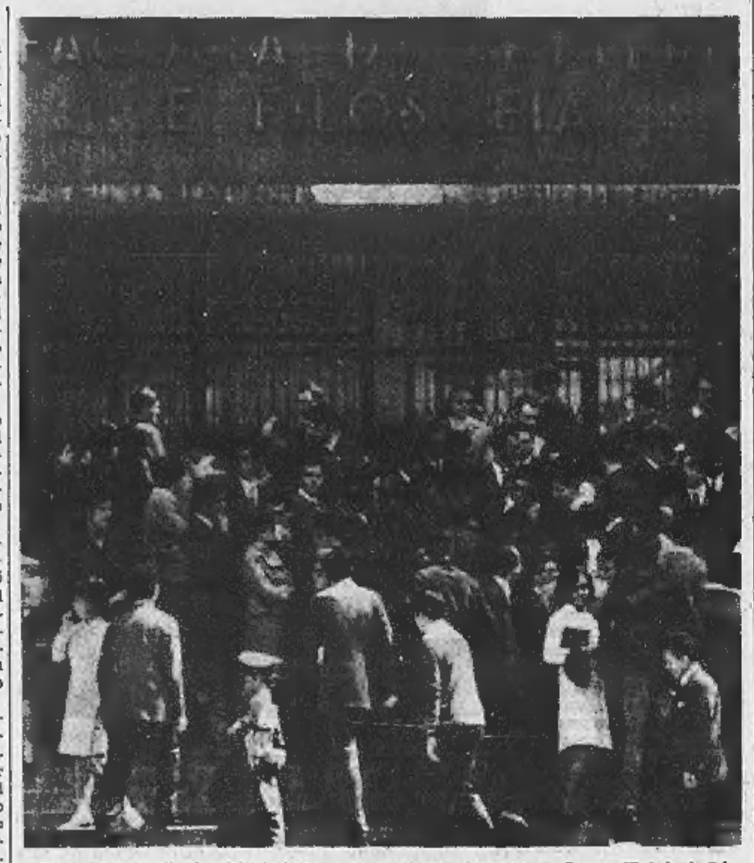
ilva bruciatori

45ª FIERA DI MILANO - 14-25 aprile

La situazione nelle Università

Esami sospesi a Roma nella facoltà di Lettere

Il Rettorato ritiene ingiustificata l'occupazione - Si spera di riprendere l'attività didattica la prossima settimana - Altri due studenti arrestati per furti ad Architettura



Studenti ieri alla facoltà di Lettere nuovamente occupata a Roma (Telef. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 aprile.

L'occupazione della facoltà di Lettere e Filosofia è cessata poco dopo la mezzanotte. La decisione è stata presa dagli studenti al termine di un'assemblea alla quale hanno partecipato anche studenti delle scuole medie superiori; sono stati dibattuti problemi organizzativi e di riordinamento didattico che dovrebbero costituire la base di una radicale riforma delle istituzioni universitarie. In particolare gli studenti hanno discusso sulla modifica del sistema degli esami. Gli studenti si sono dati convegno per domani nella città universitaria per una manifestazione.

In seguito all'occupazione parecchi esami previsti dal calendario per oggi sono stati rinviati a data da destinarsi; potrebbero essere ripresi lunedì o al massimo martedì.

Negli ambienti del Rettorato l'occupazione è stata considerata ingiustificata perché le richieste degli studenti sono ritenute accettabili, salvo quella riguardante la partecipazione di tutti gli studenti che assistono ad un esame alle decisioni del voto da attribuire al candidato.

Oggi mentre nella facoltà gli studenti del movimento studentesco discutevano su questi problemi, per le vie del centro numerosi universitari avevano iniziato la «festa delle matricole» che durerà tre giorni. A bordo di auto, con clacson continuamente in funzione, hanno aumentato il frastuono già assordante a causa delle vetture dei partiti che fanno la propaganda elettorale. Anche il traffico ne ha risentito perché gli studenti fermavano gli automobilisti per chiedere «oboli»: hanno bloccato il traffico in diversi punti. Alcune matricole hanno tentato di rapire la «lupa» del Campidoglio, ma le sbarre della gabbia hanno resistito costringendo gli universitari a desistere dall'impresa.

Nel corso delle indagini sugli atti di vandalismo e sui furti avvenuti nelle aule della facoltà di Architettura durante l'occupazione degli studenti, i carabinieri hanno arrestato un giovane per furto aggravato. Si tratta di Stefano Pavale, di 18 anni, da Taranto, studente di architettura. Un suo compagno, Salvatore Caserta di 23 anni è stato arrestato a Catania. Si era allontanato da Roma per le feste pasquali. Nell'alloggio dei due giovani sono stati trovati 20 volumi, parecchi dei quali di inestimabile valore, perché risalgono al 1700.

f. f.

All'Ateneo di Stato

Scontri a Milano fra universitari

Gruppi di giovani favorevoli all'occupazione si picchiano con quelli contrari

Milano, 19 aprile.

(g. m.) La calma non è ancora tornata all'Università di Stato dove oggi si sono svolte due distinte assemblee: una convocata dai rappresentanti del movimento studentesco favorevoli alla occupazione, l'altra dai dissenzienti che vogliono adottare la tattica della occupazione «aperta» per consentire a chi crede di seguire le lezioni per non perdere l'anno. Le due assemblee, che avevano avuto un avvio piuttosto movimentato, si sono concluse con un nulla di fatto e sono state aggiornate a domani.

Alle 10 i due gruppi si sono riuniti insieme nell'aula magna, ma già come ieri erano subito sorti i primi dissapori quando qualcuno ha proposto di osservare un minuto di silenzio per ricordare la morte dello studente tedesco ferito a Berlino. Dopo qualche secondo però una frangia di estremisti ha cominciato a scandire, prima a mezza voce, poi sempre più forte, il nome di Dutschke. Così si è scatenata la gazzarra. «Dutschke, Dutschke», dicevano gli uni; «Du-ce, Du-ce», ribattevano gli altri. E il raccoglimento si è subito dissipato.

Di fronte all'ingresso dell'aula e tra le ultime file di poltrone, oltre che nell'atrio, i gruppi si sono affrontati a pugni. Sono state lanciate anche numerose castagnole che con gli scoppi e le vampate hanno contribuito a rendere ancora più movimentata la scena. Non vi sono stati feriti, ma soltanto qualche occhio pesto.

La sentenza dopo tre ore di camera di consiglio

Assolto a Novara e subito scarcerato il «gorilla» per il delitto dell'autostrada

Il trentenne Antonio Zavatta è stato prosciolto per insufficienza di prove - Il P. M. aveva chiesto 31 anni - Il giovane è stato condannato ad un anno e otto mesi per calunnia ai carabinieri (pena condonata) - Alla lettura del verdetto, è scoppiato in pianto - L'omicidio avvenne nel '65: un rappresentante fu soppresso in auto con un colpo di pistola

Da sinistra, Antonio Zavatta, appena scarcerato, con il suo difensore (f. Giovetti)

Dal nostro corrispondente

Novara, 19 aprile.

Antonio Zavatta, il foggiano trentenne accusato del delitto dell'autostrada, è stato assolto per insufficienza di prove e scarcerato. Oltre che dalla imputazione di omicidio è stato prosciolto, con la stessa formula dubitativa, dalle accuse di rapina e di calunnia nei confronti di Giovanni Rubino, Severino Giacomello e Giovanni Falduto. E' stato invece riconosciuto colpevole di calunnia nei confronti dei carabinieri del nucleo investigativo di Milano e per questo reato condannato con le attenuanti generiche ad un anno e otto mesi di reclusione: la pena è stata dichiarata interamente condonata.

Antonio Zavatta era accusato di avere ucciso la sera del 19 giugno 1965, sull'autostrada Torino-Milano, il rappresentante Luciano Anerdi di 27 anni, che, a bordo della sua utilitaria, era diretto a Milano dalla fidanzata. Il delitto, compiuto con un colpo di pistola calibro nove alla nuca, avvenne su una piazzola di sosta nei pressi del casello di Greggio e l'auto della vittima venne ritrovata l'indomani alla periferia di Torino.

Per alcuni mesi sembrava un «giallo» inspiegabile. Poi, improvvisamente, il 4 settembre venne arrestato a Torino lo Zavatta. I carabinieri del nucleo investigativo di Milano, attraverso un confidente, avevano saputo che l'Anerdi aveva avuto contatti con il mondo dei contrabbandieri e quello dei biscazzieri e che Antonio Zavatta detto «Tony il gorilla» ne sapeva qualche cosa. Interrogato, lo Zavatta confessò di essere lui l'assassino, dando del delitto tre versioni che via via ritrattò. Raccontò dapprima che era stato ingaggiato da due contrabbandieri per «dare una lezione» all'Anerdi. Scagionati questi due dagli stessi inquirenti, Zavatta parlò di un delitto occasionale, di una sua reazione a certe proposte dell'uomo che gli aveva offerto un passaggio in auto. Infine accusò Giovanni Rubino di essere stato il mandante di un crimine per rapina. Questa versione, corredata di molti particolari, «Tony il gorilla» la confermò anche al primo magistrato che lo interrogò, ma una volta in carcere ritrattò ogni cosa sostenendo di essere stato vittima di sevizie da parte dei carabinieri.

Al processo, in Corte d'Assise a Novara, sono affiorate lacune e incongruenze che i giudici hanno in parte colmato con una paziente istruttoria dibattimentale. In qualche occasione, nell'intento di fare luce su taluni episodi, anche marginali, la Corte si è trovata di fronte testimoni reticenti e due di essi, incriminati e processati per direttissima, sono stati condannati.

La situazione alla chiusura del dibattimento è rimasta tuttavia obiettivamente quella che era: un imputato che spiega le sue «strane» confessioni affermando di essere stato percosso dai carabinieri. La terza versione dello Zavatta (quella del delitto su commissione) per quanto verosimile, lasciava la porta aperta ad un grosso interrogativo: il proscioglimento con formula piena in istruttoria del mandante. Pur di fronte a questa situazione, il Pubblico Ministero dott. Alessio aveva ritenuto di chiedere la condanna dello Zavatta (31 anni e otto mesi).

Per il rappresentante la pubblica accusa, la confessione era qualche cosa di insuperabile. Secondo il P. M., condannando lo Zavatta i giudici avrebbero dovuto motivare in maniera tale da indurre il giudice istruttore a riaprire l'inchiesta a carico del presunto mandante, vale a dire il Rubino. Il difensore dello Zavatta, avv. Toppetti, ha sostenuto che se non proprio con la violenza, le confessioni erano state ottenute con pressioni morali.

Stamane, in apertura di udienza, poichè Pubblico Ministero e difensore avevano rinunciato a replicare, il presidente dott. Campana aveva rivolto all'imputato la rituale domanda: «Zavatta, la legge dice che a lei spetta l'ultima parola: ha qualche cosa da dire?».

Imputato — Che sono innocente: non ho fatto niente.

La Corte si è quindi ritirata in camera di consiglio, dove è rimasta per circa tre ore. Alle 12,30 un duplice trillo di campanello ha annunciato l'ingresso, nell'aula semideserta, della Corte. Alle ultime parole pronunciate dal presidente «e ne ordina la scarcerazione se non detenuto per altra causa», Zavatta, che per quindici giorni non aveva tradito una sola emozione, è scoppiato in lacrime.

Piero Barbè

«E' terribile per un innocente restare tanto in carcere»

Novara, 19 aprile.

(p. b.) «*Finalmente libero! Ho pregato tanto e le mie preghiere sono state esaudite*». Queste le prime parole di Antonio Zavatta «l'imputato» del delitto dell'autostrada allorchè alle 16 è stato dimesso dal carcere.

Arrestato il 4 settembre 1965 a Torino, è stato in prigione a Milano, a Vercelli e a Novara, per due anni, sette mesi e quindici giorni, assai di più dell'anno e otto mesi (per altro condonati) stabiliti stamane dalla Corte d'Assise per calunnia.

Ad attendere la scarcerazione insieme ai cronisti, c'era il suo difensore avv. Toppetti di Milano che Zavatta, abbracciandolo, non finiva di ringraziare. «*E' stato terribile* — ha detto Zavatta — *tutto questo tempo in carcere, essere innocenti ed essere lì, recluso per mesi, anni, in attesa di giustizia*».

Dal carcere in questura per le formalità di rito, poi, con foglio di via obbligatorio e biglietto gratuito, la partenza in treno per Torino.

Nuova testimonianza dell'ex aiutante di campo

Uno degli imputati propose di fucilare tutti gli ufficiali italiani di Baveno

«Krueger — ha detto il teste Lange — in quei giorni era frenetico, voleva fucilare qualcuno a tutti i costi» - Un pastore tedesco rievoca il terrore che regnava sul Lago Maggiore dopo le stragi - La settimana prossima la Corte di Osnabrück si trasferisce a Monaco di Baviera per interrogare altri testimoni

(Dal nostro inviato speciale)

Osnabrück, 19 aprile.

Walter Lange, principale testimone a carico al processo di Osnabrück, ha accusato oggi le accuse fatte ieri contro i maggiori responsabili delle stragi sul Verbano. L'ex aiutante maggiore del battaglione di Baveno, che ieri sera era distrutto dall'emozione, dai conflitti di coscienza e dalla durata dell'interrogatorio, si è ripresentato oggi completamente trasformato: un altro uomo, sereno, sicuro di sé. Ha confermato quanto deposto ieri (*«E' tutto vero»*) ed ha aggiunto elementi nuovi contro l'ex capitano Krueger, comandante della 3ª compagnia di stanza a Stresa.

«Krueger in quei giorni era frenetico, smanioso di fare qualcosa — ha raccontato l'ufficiale. — *Voleva fucilare qualcuno a tutti i costi. Un giorno, durante una riunione dei comandanti di compagnia, propose di far fuori tutti gli ufficiali italiani, per la maggior parte medici, degli ospedali militari installati in tre alberghi di Baveno (erano il Bellariva, il Lido Palazzo e il Sempione). Cercai di ribattere che non si poteva fucilare della gente senza motivo. Lui mi lanciò uno sguardo di gelo, ma non mi disse nulla. Gli altri comandanti di compagnia tacquero. L'idea non fu raccolta da nessuno. Alcuni giorni più tardi si trovarono invece tutti d'accordo per eliminare i ricchi ebrei rifugiati nella zona».*

Lange ha precisato che nei giorni seguenti la strage di Meina (di quelle di Baveno, Arona, Mergozzo ed Intra dice di non aver mai saputo nulla) molti automezzi carichi di beni rapinati agli assassinati partirono per la Germania. A bordo di una vettura stracarica erano gli imputati Krueger e Schnelle, ha detto il teste senza battere ciglio.

Prima del Lange era stato sentito un pastore protestante, Friedrich Wabnitz, della chiesa evangelica tedesca di Milano, che si trovò a Meina nei giorni precedenti e seguenti al massacro, e tenne un diario che ha un certo valore storico. In esso sono annotati l'arrivo delle SS a Milano l'11 settembre, la rivolta dei cittadini, l'assalto alla piscina «Cozzi» dov'era un deposito di armi tedesco, il dramma della famiglia tedesca Mohwinkel, che abitava a Meina e che la popolazione credette complice degli aguzzini, il terrore che regnava nella zona. «*Dopo le fucilazioni di Meina* — ha raccontato il sacerdota tedesco — *le SS erano odiate da tutti sul Lago Maggiore, anche stesse se ne rendevano conto e non avevano il coraggio di farsi vedere per le strade. Il comando di divisione dovette trasferire il battaglione a Casale*».

Il pastore Wabnitz ha ricordato come la famiglia Neumann, che abitava a Ranco, sopra Stresa, riuscì a salvarsi per miracolo. «*Ranco appartiene al comune di Invgnese, e perciò essi non erano iscritti nelle liste dello stato civile di Stresa. Se avessero abitato alcune centinaia di metri più vicino al lago, sarebbero morti pure loro*». Ha aggiunto che le vittime del Lago Maggiore sono più numerose di quelle che si conoscono: circa sessanta-sessantacinque. Tra di esse madre e figlio Levi-Rakosi, scomparsi da Arona nel settembre '43 e mai più ritornati.

E' stato comunicato oggi che il processo non finirà verso la metà di giugno (come era stato annunciato ieri), ma soltanto alla fine di quel mese. L'elenco dei testimoni al è ancora allungato, per cui la fine del dibattimento comincerà soltanto il 6 giugno con la requisitoria del procuratore generale Waschter. Le arringhe dei cinque difensori dovrebbero aversi tra l'11 ed il 14 giugno, la sentenza tra il 25 ed il 28 dello stesso mese. La settimana prossima il processo continuerà al Palazzo di giustizia di Monaco di Baviera. Il trasferimento cellulare con i due imputati in stato d'arresto (Roehwer e Krueger) partirà da Osnabrück domenica mattina.

Tito Sansa

Lo sconcertante episodio di Brusson

Il fidanzato della casalese ferita ammette: «La rivoltella l'avevo io»

Ha spiegato: «L'ho trovata per strada a Valenza e la custodivo nel cruscotto dell'auto. La mia ragazza l'ha presa per provarla e ha lasciato partire un colpo» - La giovane, interrogata in ospedale, conferma

(Dal nostro corrispondente)

Casale, 19 aprile.

Il commerciante orafo Danilo Pagani di 23 anni, da Valenza e fidanzato all'infermiera casalese Antonietta Demartini, ventenne, ricoverata da lunedì scorso al nostro ospedale per un misterioso colpo di pistola che l'aveva ferita all'emitorace sinistro, è stato nuovamente interrogato oggi dai carabinieri e ha fornito un'altra versione: «*La pistola l'avevo io: lei ha voluto maneggiarla e ha lasciato partire un colpo...*».

Il giovane commerciante ha ammesso di aver trovato l'arma — una vecchia pistola calibro 22 — nel pomeriggio della domenica di Pasqua nei pressi del tiro a segno di Valenza e di averla riposta nel cassetto del cruscotto dell'auto. L'indomani, Pasquetta, durante il viaggio in macchina a Brusson in Valle d'Aosta, compiuto in compagnia della Demartini, l'infermiera avrebbe visto la rivoltella.

Nel tardo pomeriggio dello stesso giorno, mentre il Pagani era in albergo intento a preparare la valigia, l'infermiera, presa la pistola all'insaputa del fidanzato, si era recata in un prato con l'intenzione di provare l'arma. A causa della sua imperizia la ventenne faceva partire un proiettile che la raggiungeva poco sotto la spalla sinistra.

Antonietta Demartini, la giovane casalese ferita

Riuscita ad arrivare fin sola in albergo Antonietta Demartini veniva medicata sommariamente e, d'accordo col fidanzato, si faceva trasportare in auto all'ospedale di Casale. Strada facendo i due gettavano la pistola nella Dora (e perciò sarà molto difficile che l'arma venga ritrovata).

Avuta la versione del Pagani i carabinieri hanno interrogato stasera la Demartini — alla quale stamane, con un intervento durato due ore e mezzo, era stato estratto un proiettile calibro 22 — che ha finito per confermare quanto dichiarato dal fidanzato.

m. v.

Scandagli lungo la Dora per ritrovare la rivoltella

Aosta, 19 aprile.

(l. v.) Risolto in parte il mistero sulla rivoltellata che ieri il giorno di Pasquetta a Brusson l'infermiera Antonietta Demartini, dimorante a Casale in via Moncalvo 26, i carabinieri tentano adesso di ritrovare l'arma gettata dalla ragazza e dal suo fidanzato, Danilo Pagani, nelle acque della Dora.

In che punto la coppia s'è sbarazzata della rivoltella? La località non è stata ancora rivelata, ma risulta che già stasera i carabinieri hanno compiuto diversi scandagli lungo il fiume.

Un cane affetto da tumore operato e salvato a Rivarolo

Gli abitanti di Vesignano hanno contribuito nelle spese per l'intervento

(Dal nostro corrispondente)

Rivarolo, 19 aprile.

(n. c.) A Vesignano di Rivarolo, un cane destinato a morire a causa di un tumore al collo è stato operato ed ora è salvo, grazie alla generosità degli abitanti dello stabile in cui vive la bestiola.

Si tratta di «Mirko», un cane di dieci anni circa, incrociato con un pastore tedesco. Da circa un mese il suo umore era mutato: non più salti di gioia e giochi con i bimbi, ma sempre accovacciato in un angolo del cortile, sofferente.

Il proprietario, Paolo Marlo, decise di chiamare il veterinario, il quale accertò che l'animale era affetto da un tumore benigno al collo: se non fosse stato possibile un intervento operatorio, era meglio sopprimere il cane.

L'operazione è stata infine eseguita con regolare anestesia e la riuscita è stata ottima. Adesso la ferita è già rimarginata, ed il fedele «Mirko» è tornato come prima. Le spese per l'intervento sono state affrontate con l'aiuto di tutti gli abitanti dello stabile hanno voluto dare al proprietario del cane.

CERN EUROPEAN ORGANISATION FOR NUCLEAR RESEARCH
ORGANISATION EUROPEENNE POUR LA RECHERCHE NUCLEAIRE

à GENEVE

cherche

comme Chef de la Section Electronique de la nouvelle division Synchrotron Injecteur un

INGENIEUR EXPERIMENTE (Electricité)

ou un

PHYSICIEN (Physique appliquée)

Il sera appelé à diriger l'étude du projet et à assurer la responsabilité pour le contrat de fabrication et la mise en route du système d'accélération HF, des appareils électroniques à bas-niveau associés et des systèmes d'observation du faisceau du nouveau synchrotron injecteur (coût de la construction environ 90 millions de francs suisses) pour le Synchrotron à Protons de 28 GeV.

Le candidat devront posséder un diplôme universitaire ou d'une Grande Ecole et avoir plusieurs années d'expérience dans l'étude et la construction d'amplificateurs de puissance HF et d'appareillages électroniques. Ils auront déjà dirigé un groupe d'ingénieurs et de techniciens. La connaissance des accélérateurs de particules serait un avantage.

A l'Ingénieur ou au Physicien ayant des capacités professionelles exceptionnelles et prêt à faire face à des problèmes nouveaux dans un laboratoire international de recherche, nous offrons une rémunération appropriée et des conditions sociales avantageuses.

Pour l'envoi d'une demande d'emploi, veuilles vous adresser, en indiquant la référence SI-EL-054, à Monsieur le Chef du Personnel, à l'adresse indiquée ci-dessous:

CERN 1211 GENEVE 23 - SUISSE / SWITZERLAND

È stato il primo statunitense a volare attorno alla Terra

Cordiale incontro a Milano con l'astronauta americano Glenn

Ha detto che qualsiasi uomo normale potrebbe andare nello spazio - Antagonismo e cooperazione fra Stati Uniti e Russia - Sulla Luna non prima della fine del 1969 - Non ha visto dischi volanti

(Nostro servizio particolare)

Milano, 19 aprile.

Con molta buona grazia il colonnello John Glenn, il primo astronauta americano che compì un volo orbitale intorno alla Terra (anzi ne completò tre insieme entro una capsula Mercury lanciata da Capo Kennedy il 20 febbraio 1962), si è offerto all'affettuoso assalto di domande rivoltegli da un gruppo di giornalisti e di personalità dell'ambiente scientifico milanese radunatisi in una sala della Fast (Federazione associazioni scientifiche e tecniche). Era presente, e si prestò con estrema cortesia a fare da tramite, anche il prof. Luigi Broglio, direttore del progetto italiano San Marco. L'astronauta è stato presentato agli intervenuti da Giancarlo Masini.

John Glenn, sorridente abbronzato sportivo cordiale e modesto, ha voluto premettere alcune considerazioni che gli stanno a cuore: che non è giusto presentare in ogni caso le imprese spaziali come una gara fra Stati Uniti e Russia. Questo aspetto di competizione c'è; ma, poniamo fra cento anni, esso sarà dimenticato e si ricorderanno invece di queste imprese i benefici conoscitivi, di esplorazione, di acquisizioni tecniche e pratiche. Egli ha notato che i due volti dell'esplorazione spaziale, quello strumentale e quell'altro, che comporta la presenza degli uomini entro i veicoli, sono almeno in un modo connessi: le astronavi abitate sono sempre precedute dai veicoli strumentali, i quali, per così dire, aprono la via agli esploratori umani. Fra i benefizi che fin d'ora si possono annoverare dei lanci spaziali ci sono le conoscenze di ordine astronomico, meteorologico, geologico, la scoperta delle Fasce di Van Allen, lo studio degli effetti del vento solare, le modificazioni che questo porta sulla corrente a getto dell'altissima atfosfera, la quale a sua volta influenza il tempo meteorologico. Altri benefizi sono dati dai satelliti per le comunicazioni; altri ancora, avvenire, sono imprevedibili.

Fra Stati Uniti e Russia, ha notato l'astronauta, si è stabilita qualche forma di cooperazione oltre che di competizione; c'è uno scambio di notizie nel campo biomedico e in quello meteorologico; c'è un accordo positivo sull'uso pacifico dello spazio. Ma gli Stati Uniti hanno un programma aperto e la Russia no: perciò gli Stati Uniti hanno dato più che ricevuto, quanto a informazioni. L'America ha poi stabilito accordi di cooperazione spaziale con un grande numero di altre nazioni; soprattutto per lavori di ricerca fatti a terra. Con l'Italia è notevole uno scambio di servizi nel quadro del progetto San Marco, che Glenn ha mostrato di apprezzare in modo speciale. Grave per l'Europa il ritiro della Gran Bretagna dal progetto Eldo.

Molta curiosità, ha detto Glenn, c'è nel pubblico sugli effetti che l'ambiente spaziale ha sugli astronauti. Ebbene, il corpo umano sembra che sia la miglior macchina progettata per lo spazio, perché tutte le funzioni più importanti: respirazione, circolazione, digestione, vi si svolgono ottimamente. Tuttavia agli effetti fisiologici è risultato che la mancanza di gravità determina un minor bisogno di sangue; così come le ossa subiscono una certa decalcificazione, dovuta alla mancanza di esercizio; mentre i capillari sanguigni, soprattutto alle gambe, dopo voli prolungati, hanno difficoltà ad adattarsi al ripristinato peso del sangue: queste conseguenze sono però di poco rilievo e scompaiono presto.

Alle domande dei presenti Glenn ha risposto con allegria, pazienza e gentilezza e, dove occorreva, con profusione. Ha sottolineato il fatto che non si può giudicare su un eventuale divario spaziale fra Russia e Stati Uniti in favore dell'uno o dell'altro, perché la Russia tiene segreti i suoi programmi. Si sa che nelle imprese spaziali gli Stati Uniti fanno molto assegnamento sulla presenza dell'uomo; perché dal momento che l'uomo si è avventurato lassù, nessuno strumento può superarlo quanto a versatilità, mentre i russi sembrano preferire gli automatismi. Questo è risultato evidente, fra l'altro, nella tecnica dei *rendez-vous*. Gli incidenti mortali che si sono verificati al principio del '67 hanno portato un qualche ritardo nel programma Apollo, dal momento che si è dovuto rifare da capo la corrispondente capsula, per renderla più sicura. A voler essere molto ottimisti, troppo, ha lasciato intendere l'oratore, l'uomo potrà raggiungere la Luna alla fine del '69.

Qualcuno ha domandato se gli astronauti prendono dei farmaci durante i voli. Nessuno, risponde l'astronauta. Nella eventualità di sentire una sorta di mal di mare o di mal d'aria o se si vuole di mal di spazio, egli, Glenn, si era portato delle pillole e fin delle iniezioni: ma non ne ha avuto alcun bisogno. Del resto qualsiasi uomo normale, dice l'astronauta, potrebbe andare nello spazio. Gli allenamenti severi cui sono sottoposti quei piloti, come il sopportare accelerazioni di gravità pari fino a sedici volte quella che si ha qui sulla Terra, sono previsti per eventuali condizioni di emergenza: in pratica le sollecitazioni che si provano sono assai minori. Si potrebbe andare lassù anche in giacchetta e pantaloni; una la tuta è prevista appunto per le condizioni di emergenza. I cibi e le bevande, di cui si servono gli astronauti, sono giudicati di buon sapore; e le differenze più importanti sono quelle dovute alla assunzione in assenza di gravità; per cui ad esempio non si può bere da un bicchiere, ma bisogna servirsi di una cannuccia o di una sorta di poppatoio. In questi anni di esperienza spaziale molto si è perfezionata l'alimentazione.

Qual è il momento più difficile per un astronauta? Quello del ritorno, quando si assommano tutte le condizioni avverse: il calore dell'attrito, le oscillazioni della capsula, la decelerazione, con l'improvvisa ricomparsa del peso, moltiplicato rispetto al normale. E c'è qualche ragione per cui gli astronauti siano stati scelti fra i piloti di aviogetti? Sì: in principio era naturale che si ricorresse a gente già esperta di condizioni di volo eccezionali. Oggi ciò si rende via via sempre meno essenziale.

E come mai gli americani ritornano in mare e i russi su terra? C'è una ragione: sul continente americano sarebbe facile finire sopra una ferrovia o delle case o su una conduttura elettrica ad alta tensione; mentre il mare è vasto e spazioso. I russi invece dispongono di territori desertici e disabitati di grande estensione. E che cosa ne pensa dei dischi volanti? Mai visti.

Didimo

L'astronauta Glenn ieri a Milano (Telefoto «A. P.»)

Il processo per lo scandalo del villaggio olimpico

«Togni ci minacciava di cacciarci dall'albo»

Così ha dichiarato uno degli ingegneri accusati, aggiungendo che il ministro voleva che i lavori fossero terminati in tempo - La fretta sarebbe la sola responsabile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 aprile.

La necessità di ultimare in fretta la costruzione del Villaggio Olimpico sarebbe stata la ragione determinante per cui i 1200 appartamenti, dopo appena qualche mese, risultarono praticamente inabitabili. Questa è la tesi con la quale da questa mattina si difendono in tribunale coloro che sono accusati di essere i responsabili per quanto è accaduto: quindici costruttori, due funzionari dell'Incis che è diventato proprietario del complesso edilizio costruito tra il Tevere e i Parioli, due funzionari del Genio Civile e tre ingegneri collaudatori.

Il danno all'incirca ammonta a un miliardo di lire perché questa somma è quella che l'Incis ha dovuto spendere per sistemare alla meglio le abitazioni: gli intonaci, ad esempio; i pavimenti, gli infissi esterni ed interni. Ma l'Istituto Nazionale per le case degli impiegati dello Stato non si è costituito parte civile mentre il tribunale ha ritenuto che non potessero far valere questo diritto coloro che, come affittuari, erano andati ad alloggiare negli appartamenti.

Nicola Ciardi è stato il primo dei 22 imputati ad essere interrogato: è un costruttore che ha eseguito le opere murarie, intonaci, pavimenti in 248 alloggi fornendo, secondo l'accusa, materiale scadente da provocare un danno all'Incis per l'ammontare di 207 milioni 559 mila e 371 lire.

«Fummo costretti — ha spiegato — a lavorare in grande fretta perché il giorno in cui gli atleti dovevano arrivare era ormai prossimo. E almeno io ho fatto del mio meglio. Il materiale era buono, i lavori fatti a regola d'arte. Ma un po' la fretta, molto gli stessi atleti che ridussero gli alloggi in condizioni pietose hanno determinato tutti quei danni.

Angelo Casaluce, ingegnere, anche lui costruttore, si è difeso come il collega che lo ha preceduto. «La tecnica con cui si è costruito — *ha detto* — è stata buona. Ma si tenga anche conto che gli alloggi sono stati abitati prima ancora di essere completati...».

Presidente — Ma il lavoro è stato controllato?

Imputato — Certamente. Di tanto in tanto veniva in cantiere l'allora ministro dei Lavori Pubblici on. Togni e l'allora presidente della Repubblica on. Gronchi. E Togni ci minacciava: «Se non finite in tempo questi lavori vi faccio cancellare dall'Albo dei costruttori».

Presidente — Lei è accusato di avere provocato un danno all'Incis di 139 milioni e 409 mila lire per avere fornito materiale scadente. Questo non c'entra con la fretta imposta per ultimare i lavori.

Imputato — Io volevo cambiare le mattonelle di cattiva qualità. La direzione dei lavori mi disse che non era necessario e mi offrì una detrazione del 10 per cento. Commisi l'errore di accettare. Questa è la mia colpa.

Presidente — Ma, lei non ha risposto alla mia domanda: è vero o no che il materiale fornito era scadente?

Imputato — Tenga presente un particolare: le porte e le finestre sono rimaste in un magazzino umido per circa 8 mesi e logicamente quando vennero sistemate fu necessario ripararle.

Infine sono stati interrogati altri tre responsabili delle costruzioni: Carlo Nelli, Fernando Maglione e Carlo Cencetti che hanno sostenuto anche loro di avere eseguito i lavori a regola d'arte.

Guido Guidi

Su autostrada, presso Parigi

Per una gomma forata 18 scontri e 17 feriti

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 aprile.

Una foratura ha provocato all'inizio della notte scorsa, sull'autostrada dell'Ovest, la più spettacolosa serie di incidenti che si sia mai prodotta e che, per fortuna, si è chiusa con un bilancio meno tragico di quanto si potesse temere: diciotto veicoli si sono urtati, uno dietro l'altro a catena, formando alla fine una specie di treno sconquassato, ma si registrano soltanto diciassette feriti, e nessuno è in condizioni gravi.

All'origine c'è probabilmente un chiodo che a pochi chilometri dalla fine dell'autostrada ha forato la gomma d'una «DS Citroën». Questa si è fermata ed il conduttore incominciava a cambiare la ruota quando è arrivato un agente motociclista per dirgli che la circolazione era troppo intensa e quindi avrebbe mandato un camioncino a farlo rimorchiare. Pochi minuti dopo arriva una «Peugeot 404» della polizia e sistema un girofaro per segnalare la macchina ferma, ma sopraggiunge a velocità elevata una «Peugeot 403» che urta con violenza la «404» e la proietta sulla «DS». Ci sono già sei feriti.

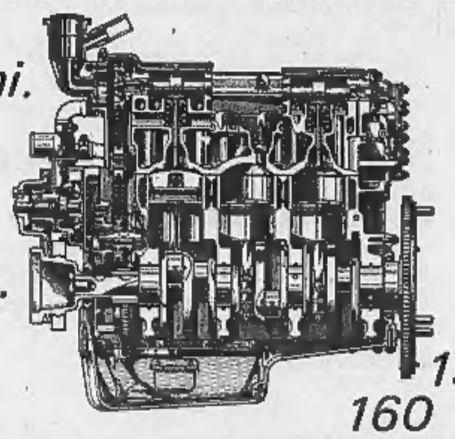
Arriva un'ambulanza che trasporta a Parigi un bambino da operare e si ferma vicina alle tre macchine incastrate l'una nell'altra, ma una «Citroën Ami 6» che la segue non ferma in tempo e l'urta con forza nella parte posteriore, poi una dopo l'altra si sono schiantate le altre vetture.

l. m.

Con l'accensione elettronica il motore della Fiat Dino è un motore d'eccezione anche in città.

Adatto nonostante la sua grande potenza specifica, a sopportare benissimo le marce in colonna e la fatica delle velocità ridotte.

L'accensione elettronica è il sistema più moderno di accensione. Assicura all'accensione una elevata riserva di energia a tutti i regimi. Garantisce il buon funzionamento in qualunque condizione d'impiego. Per la prima volta su una vettura di serie.



1987 cmc
160 Cv (DIN)

FIAT DINO

Prezzo del coupé L. 3.700.000
Prezzo dello spider L. 3.535.000

CRONACHE DELLO SPORT

UNA VICENDA CHE TURBA LO SPORT

Da oggi riunione a Losanna per «salvare» le Olimpiadi

I dirigenti del «Comitato Internazionale» devono risolvere il problema dell'ammissione del Sud Africa ai Giochi - Le possibili soluzioni - I Giochi si svolgeranno in Messico in ottobre

(Nostro servizio particolare)

Losanna, 19 aprile.

Un maestoso salone del Castello di Vidy, alla periferia della città nella quale è sepolto De Coubertin, l'ideatore delle Olimpiadi moderne, ospiterà domani e domenica i nove membri del Comitato esecutivo del C.I.O. (Comitato Internazionale Olimpico), convocato per risolvere il problema dell'ammissione del Sud Africa ai Giochi di Città di Messico, in programma nel mese di ottobre. Il Comitato Esecutivo è formato dal presidente Brundage (Stati Uniti), dai vice presidenti Andrianov (Unione Sovietica) e Clark (Messico), e dai membri De Stefani (Italia), Gemayel (Libano), Mazard (Francia), Wayid Ali (Pakistan), Lord Killanin (Irlanda) e Marchese di Exeter (Gran Bretagna). Quest'ultimo, è il famoso Lord Burgley, che vinse i 400 ostacoli alle Olimpiadi di Amsterdam nel 1928, e che fu accanito avversario del nostro Facelli.

Il Comitato Olimpico sudafricano fu escluso dal C.I.O. a Baden Baden nel 1963, e gli atleti sudafricani, di conseguenza, non furono ammessi ai Giochi di Tokio. I motivi di tale esclusione sono noti a tutti. Le Olimpiadi dovrebbero costituire il simbolo della fratellanza e della pace, senza preclusione razziale di sorta. Giacché la discriminazione razziale in Sud Africa è un fatto ormai ufficiale, il C.I.O. ritenne che quel paese non avesse alcun diritto di essere rappresentato alle Olimpiadi.

Escluso dal C.I.O., il Comitato Olimpico sudafricano tentò e più riprese di esservi riammesso e Brundage affidò ad una apposita commissione l'incarico di svolgere una inchiesta per appurare se veramente nello sport sudafricano non esistevano più discriminazioni fra bianchi e negri. L'inchiesta fu dettagliata e «onesta». I firmatari del rapporto, fra i quali Lord Killanin, membro dell'esecutivo, manifestarono i loro dubbi circa le intenzioni dei dirigenti sportivi sudafricani che, per altro, per motivi politici non erano stati in grado di fornire le assicurazioni pretese dal C.I.O. In altre parole, il rapporto fu negativo. Ma di diverso avviso fu Brundage, il quale, a Grenoble, poco più di due mesi fa, indisse una votazione per corrispondenza, il cui esito preciso non è mai stato reso noto, in base alla quale si decise che il Sud Africa avrebbe potuto iscriversi ai Giochi messicani.

La notizia provocò l'immediata reazione dei paesi dell'Africa. Il Consiglio superiore dello sport africano, all'unanimità, sanzionò che i trentadue paesi aderenti avrebbero disertato le Olimpiadi. Ad essi si sono via via aggiunti l'India, Cuba, ed altre nazioni.

Mentre i paesi africani protestavano, interveniva Onesti, che è il presidente del Coni (e cioè del Comitato Olimpico Nazionale Italiano) ed anche del vari Cno (e cioè dei Comitati Nazionali Olimpici). Sarà bene fare una precisazione: Onesti è il presidente dei Cno, ma il vero «capo» è Brundage, un miliardario statunitense prossimo agli 81 anni, il quale presiede il Cio, che è composto da 70 membri eletti a titolo esclusivamente personale. Il particolare è importante, perché può capitare, come è avvenuto a Grenoble, che il pakistano Wayid Ali voti a favore del Sud Africa, mentre il Comitato Olimpico del suo paese si dichiari perentoriamente contrario.

Onesti indirizzò una lettera a Brundage, spiegandogli che, giuridicamente, il Sud Africa non può iscriversi ai Giochi perché il suo Comitato Olimpico tuttora non è riconosciuto.

A Losanna sono arrivati anche Ganga e Brutus. Ganga è il segretario del Consiglio superiore dello sport africano, il quale ha confermato ufficialmente che gli sono giunte richieste sia da negri americani, sia dal Kenya, affinché, qualora il Sud Africa dovesse essere ammesso ai Giochi del Messico, in un Paese africano vengano allestite le Olimpiadi riservate agli atleti negri di tutto il mondo, ed agli atleti bianchi dei paesi che non andranno in Messico. A sua volta, Brutus è il presidente del Comitato Olimpico sudafricano non razziale, che ha sede a Londra. Una specie di governo sportivo in esilio.

Che cosa accadrà domani e domenica?

I casi sono tre: Brundage, risentito qualora dovesse trovarsi in minoranza, potrebbe dimettersi provocando una pericolosa crisi alla vigilia dei Giochi; oppure l'esecutivo potrebbe provocare l'assemblea straordinaria dei settanta membri del Cio, invitandoli a ripetere la votazione; oppure il voto stesso dell'esecutivo potrebbe bastare per inficiare il risultato della precedente votazione e l'argomento verrebbe trattato durante le Olimpiadi messicane. Quest'ultima soluzione, però, è quella che trova minor credito. Il timore, piuttosto, è che se ne verifichi una quarta, e cioè che l'olandese Westerhoff, segretario del Cio, riesca a convincere la maggioranza dei membri dell'esecutivo che il «caso Sud Africa» non debba essere messo ai voti.

Giorgio Bellani

Il presidente del Comitato Olimpico, Avery Brundage, a sinistra, prima di lasciare Johannesburg per Losanna ha confermato di non avere chiesto al Sud Africa di ritirarsi dai Giochi. I sudafricani invieranno in Messico una squadra di 80 atleti

Pareggio dei bianconeri nell'amichevole di Nizza

Leggero infortunio a Magnusson in Olympique-Juventus (1 a 1)

Lo svedese esce dal campo dopo mezz'ora di gioco per una contusione alla tibia destra - L'incidente non sembra grave - Segnano per primi i francesi con Dell'Oste - De Paoli su rigore all'inizio della ripresa riequilibra il punteggio - Buona prova di Del Sol e Menichelli

(Dal nostro inviato speciale)

Nizza, 19 aprile.

La Juventus ha pareggiato (1-1) l'incontro amichevole con l'Olympique giocato questa sera allo stadio di Nizza. Dopo essere passati in svantaggio nella fase iniziale della partita per un goal di Dell'Oste i bianconeri sono riusciti a raggiungere il pareggio con De Paoli, su calcio di rigore, al 1° minuto della ripresa meritandosi anche gli applausi del pubblico al termine della gara per il bel gioco messo in mostra a tratti.

La partita è stata piuttosto combattuta, specialmente nel primo tempo: ma ha fatto le spese Magnusson costretto ad uscire dal campo verso la mezz'ora dopo uno scontro con Segarra. Si tratta di una forte contusione, con leggera ferita lacero-contusa, sotto il ginocchio destro. Se non interverranno complicazioni, il giocatore potrà riprendere la preparazione fra tre o quattro giorni.

Magnusson era apparso l'elemento di maggior spicco nella Juventus sin dall'inizio della partita, malgrado il duplice, severo controllo del terzino Rodnik e del mediano Isnard.

Il gioco dei bianconeri era di classe notevolmente superiore a quello dei francesi, ma dopo un errore di Simoni che tirava centralmente permettendo al portiere Hernandez di parare, veniva il goal dei padroni di casa: era il mediano Issembe, un negro del Senegal che gioca molto bene, a lanciare sulla sinistra a Dell'Oste; Gori era in ritardo, l'attaccante nizzardo riusciva a sorprendere Fioravanti in uscita e la palla finiva in rete (13').

Alla mezz'ora si verificava l'incidente a Magnusson e la Juventus, che aveva già perso lo slancio iniziale inutilmente cercava il pareggio. Cinesinho entrava in campo in sostituzione dello svedese, ma con questo mutamento nei ranghi bianconeri, la partita aveva ormai perso il suo scopo principale: collaudare Magnusson in vista della partita con il Benfica fissata per il 9 maggio a Lisbona.

I bianconeri insistono all'attacco e vanno vicino al goal al 33' con Del Sol e al 34' con De Paoli. Il portiere Hernandez (che il Nizza ha avuto in prestito dal Monaco) para egregiamente e il primo tempo si chiude con la Juventus in vantaggio per 0 a 1.

E' da notare che nello schieramento dei bianconeri mancavano molti titolari, sia perché impegnati con la nazionale a Napoli, sia per infortunio (Bercellino) o squalifica (Sacco). I giovani che Heriberto Herrera ha incluso in formazione hanno superato egregiamente la prova, né a loro si può imputare la rete al passivo. Bene Roveta e abbastanza in palla Onor. Gori, che rientrava in formazione dopo due mesi di inattività, ha palesato incertezze dovute un po' a scarsa preparazione e un po' al timore negli interventi. Non si deve dimenticare che Gori è rimasto fermo per un'operazione al menisco.

Nella ripresa, mentre l'Olympique di Nizza non muta formazione, la Juventus lascia negli spogliatoi il portiere Fioravanti e il terzino Gori: i due «responsabili» della rete al passivo. Al loro posto entrano Colombo in porta e il giovane Spadaro come terzino.

I bianconeri raggiungono subito il pareggio: avanzano Cinesinho e De Paoli. La palla giunge a Simoni, che con abile spunto di velocità supera Issembe, il quale lo trattiene visibilmente con una mano. L'arbitro decreta il calcio di rigore, che De Paoli trasforma: al primo minuto, 1-1.

La situazione in campo non muta e la partita si trascina, con i francesi sin troppo decisi negli interventi e i juventini che non riescono a trovare la via del goal, anche perché De Paoli dimostra un certo timore. Al 20' entra Favalli al posto di Simoni, anche lui duramente colpito. Si giunge alla fine con il risultato di 1-1.

La partita comunque non è stata inutile per la Juventus. E' mancata la prova di Magnusson, uscito all'inizio della gara per l'infortunio già descritto, ma Heriberto Herrera ha potuto constatare come Del Sol e Menichelli siano in perfetta forma fisica e che su di loro il campionato sia per la Coppa dei Campioni.

Heriberto Herrera domattina lascerà Nizza in aereo diretto a Lisbona per osservare la squadra del Benfica, prossima avversaria dei bianconeri nella Coppa dei Campioni. Domenica la società di Lisbona giocherà a Coimbra contro l'Academica. Herrera rientrerà a Torino lunedì pomeriggio.

Giulio Accatino

Olympique: *Hernandez; Alberti, Serrus; Isnard, Rodzik, Issembe; Segarra, Borelli, Santos, Hausknecht, Dell'Oste.*

Juventus: *Fioravanti; Gori, Leoncini; Roveta, Coramini, Onor; Magnusson (Cinesinho), Del Sol, De Paoli, Simoni, Menichelli.*

Arbitro: *Kitabdjian della federazione francese.*

I bianconeri hanno deciso di non acquistare Haller

Nizza, 19 aprile.

(g. acc.) La Juventus non intende abbandonare le concezioni di prudente politica amministrativa (non spendere di più di quanto si incassa) che l'hanno ispirata finora. Il club bianconero, secondo quanto si è saputo a Nizza, non entrerà nel prossimo mercato calciatori con ingenti capitali.

In una recente riunione di soci azionisti tenutasi a Torino si è deciso di rinunciare ad Haller il cui acquisto viene giudicato troppo costoso e per l'età del giocatore (circa trent'anni) e per la forte paga percepita dal tedesco che a Bologna guadagna 45 milioni di lire all'anno.

Per la stessa ragione i dirigenti bianconeri non hanno accettato l'invito giunto loro qualche giorno fa da Napoli di discutere l'acquisto di Altafini. Il Napoli ha bisogno di soldi ed è disposto a cedere l'attaccante italo-brasiliano. La Juventus comunque non entrerà nell'asta. »

Questo programma di severa austerità potrebbe essere modificato o addirittura annullato se la squadra dovesse vincere la Coppa dei Campioni. La possibilità di rientrare nella grande competizione europea consiglierebbe il riesame della situazione. Per ora, pertanto, niente Haller, niente Altafini. Saranno trattati solamente Vieri della Sampdoria o Beneiti del Palermo oppure Bertini della Fiorentina. Uno dei tre. E non è detto che sia un «affare facile».

L'attaccante tedesco Helmut Haller

Oggi da Novara parte il Rallye dei 999 minuti

Novara, 19 aprile.

Il Rallye dei 999 minuti parte domani pomeriggio alle 16 da Novara. Attendono gli oltre 100 equipaggi iscritti alla prova, valevole per il campionato italiano, più di 800 km di percorso su strade «impossibili». Soltanto 250 km sono asfaltati, gli altri sono di sterrato, cioè sassi e polvere.

La gara si svolge nei dintorni di Novara, in un raggio di 50-60 km, toccando le zone di Porto Marano, Lesa, Lolta, Omegna, Prelo, Borgomanero, Valduggia, Valpiana, Gargallo e Sostegno. I tratti più interessanti sono quelli riservati alle prove speciali: i concorrenti devono tenere una media di 50 km orari, per non essere penalizzati, ma si tratta di punti in cui le condizioni delle strade non permettono nemmeno di tenere questa media, se non spingendo alla disperata la vettura. Un esempio è quello della tappa Gargallo-Valduggia.

Questi i numeri degli equipaggi più noti: Gray-Mattivi, Fiat 124, n. 3; Pagliaro-Mercone, Fiat 124 spider, n. 4; Kallstrom-Haggbom, Fulvia HF, n. 23; Casalini-Salway, Fulvia HF, n. 24; Pinto-Rossi, Fulvia HF, n. 32; Ballestrieri-Mannucci, Fulvia HF, n. 33; Ceccato-Elsendle, Fiat 125, n. 69; Corio-Enrico, Renault-Gordini, n. 70; Sonda-Pianezzola, Fiat 124, n. 72; Santacroce-Poggi, Renault-Gordini, n. 89.

Il Rallye, organizzato dall'Automobile Club Novara e dalla scuderia Jolly Club, si concluderà domenica mattina verso le 10, sempre a Novara. Il via sarà dato da Sandro Munari, il pilota della Lancia che dovrebbe tornare presto alle corse.

★ **Il Consiglio Direttivo dell'Ivrea**, presieduto dal senatore Terenzio Magliano, ha esonerato l'allenatore Castelli sostituendolo con Vatta: il direttore tecnico Viano è stato invece riconfermato nell'incarico.

Eddy Merckx colpito da un attacco d'ulcera

Il campione mondiale di ciclismo non parteciperà alla Freccia Vallone di domani e forse neppure al Giro di Spagna

Liegi, 19 aprile.

Nella Freccia Vallone ciclistica che si disputerà domenica, non sarà al via il campione del mondo Eddy Merckx, vincitore dell'ultima edizione della corsa. Il fuoriclasse belga ha infatti dovuto sospendere gli allenamenti per continui dolori di natura gastrica che fanno temere un principio d'ulcera. Malgrado questa assenza di grande rilievo, gli organizzatori della «Freccia Vallone» contano su un pieno successo della loro manifestazione, che richiamerà alla partenza 160 concorrenti, di cui oltre la metà belgi.

Gli stranieri maggiormente attesi alla prova sono Felice Gimondi, che è tornato al successo proprio ieri affermandosi per distacco nella «Freccia di Enghien», il tedesco Altig, gli olandesi Janssen e Post, i francesi Guyot e Pingeon.

Tra i corridori di casa i pronostici si puntano su Sels, Van Springel e Van Looy. Quest'ultimo tiene particolarmente a vincere una competizione che manca al suo record di successi.

Un controllo radiografico

(g. p.) Vincenzo Giacotto, direttore della Faema, interpellato per telefono a Milano, ha confermato l'improvvisa indisposizione di Merckx: *«Già prima della Parigi-Roubaix — ha detto il dirigente — Eddy si lamentava di dolori allo stomaco, ma pensavamo si trattasse solo di una leggera gastrite. Poiché gli inconvenienti si sono ripetuti anche ieri ed oggi durante gli allenamenti, abbiamo consigliato a Merckx di sottoporsi domani ad un controllo radiografico per accertare se si tratti di ulcera. Eddy non correrà la Freccia Vallone e poi vedremo».*

«E per il Giro di Spagna?».

«Il tempo a disposizione è troppo poco per pensare che Merckx possa già essere in buone condizioni per la Vuelta. Se il campione del mondo, com'è quasi certo, non andrà in Spagna, rafforzeremo la squadra con Adorni, De Rosso e Denti».

Il Giro ciclistico del Piemonte

Vittoria a sorpresa di Tosati nella tappa a cronometro di Alba

Il corridore emiliano ha corso a oltre 45 km di media - Conti, secondo, danneggiato da un camion - Di Caterina si piazza al sesto posto e conserva il comando della classifica - Oggi penultima tappa: traguardo a Cuneo

(Dal nostro inviato speciale)

Alba, 19 aprile.

Due grosse sorprese al Giro del Piemonte: nell'odierna tappa a cronometro di 37 chilometri ha vinto l'emiliano Luigi Tosati, che era partito da Asti al penultimo posto della classifica; lo scalatore Di Caterina è riuscito, contro tutte le previsioni, a conservare ancora il primato in graduatoria conquistando — in una specialità a lui non congeniale — un magnifico sesto posto, a soli 53 secondi dal vincitore.

Conti, uno dei corridori sui quali il c. t. Rimedio punta maggiormente, soprattutto in vista delle Olimpiadi, è stato danneggiato in una curva da un grosso camion, che gli ha fatto interrompere l'azione e perdere preziosi secondi. La impresa di Tosati, comunque, resta degna del massimo rilievo: ha soltanto vent'anni, è uno dei più giovani concorrenti del Giro; finora non aveva mai partecipato ad una corsa a tappe. E oggi, proprio nell'unica prova in cui non esistono tattiche e giochi di squadra, ha battuto tutti i favoriti.

«Ero sicuro che avrebbe fatto una bella corsa — ha detto di lui Rimedio — *ma assolutamente non pensavo che riuscisse a vincere. E' stata una sorpresa anche per me...».* Tosati è un ex «pistard», fra i suoi successi c'è anche un campionato emiliano d'inseguimento. Vive a Portomaggiore, in provincia di Ferrara; è passato dilettante lo scorso anno, prima faceva il carrozziere. *«E' stato Dino Bruni* — dice — *a convincermi a fare il corridore. Oggi, quando ho saputo dagli altoparlanti che ero andato ad oltre 45 di media, non mi pareva vero. Fino all'ultimo ho temuto che qualcuno riuscisse ad abbassare il mio tempo».* Poi aggiunge, molto sportivamente: *«Quando sono partito, la strada era praticamente sgombra. Forse questo mi ha favorito...».*

L'altro grande protagonista della tappa odierna, come s'è detto, è stato il «leader» Di Caterina. Stamane i primi venti corridori della classifica erano tutti racchiusi in distacchi inferiori al minuto, lo stesso Di Caterina era quasi rassegnato a dover cedere la maglia giallo-blu. Ma il barese, partito ultimo, due minuti dopo Simonetti (un punto di riferimento molto importante), si è impegnato allo spasimo dall'inizio alla fine, ha superato un momento di leggera crisi ed è giunto fra i primi. Non ha vinto (sarebbe stato davvero troppo pretendere una simile prodezza...) ma il vero trionfatore di oggi è proprio lui. E Rimedio ha fatto capire che Di Caterina s'è guadagnato il posto nella squadra azzurra per la Praga-Varsavia-Berlino.

Alla conclusione del Giro del Piemonte mancano ormai soltanto due tappe: la Alba-Cuneo di domani (km. 151) e la Cuneo-Alessandria di domenica (km. 188,800). Di Caterina ora dovrà guardarsi soprattutto dagli attacchi di Simonetti, Santantonio, Giaccone e Gazzetta. Ma ormai quasi tutti si stanno convincendo che l'atleta più in forma di questo Giro è Di Caterina: un corridore che, alla vigilia, nessuno dava favorito.

Maurizio Caravella

Ordine d'arrivo: 1. Luigi Tosati (G.S.Pejo), che copre i 37 km. del percorso in 48'46", alla media di km. 45,528; 2. Conti a 14"; 3. Rosolen a 15"; 4. Vercelli a 35"; 5. Santantonio a 52"; 6. Di Caterina a 53"; 7. Levati a 59"; 8. Simonetti a 1'02"; 9. Fiamini a 1'10"; 10. De Piazza a 1'13"; 11. Giaccone a 1'17".

Classifica generale: 1. Di Caterina (G.S. Londo) in 20 ore 42'03"; 2. Simonetti a 23"; 3. Santantonio a 27"; 4. Rota a 40"; 5. Giaccone a 1'03"; 6. Pifferi a 1'10"; 7. Cravero a 1'19"; 8. Gazzetta e Levati a 1'26"; 10. Maggioni a 1'31".

Stanotte oltre trecento sportivi in marcia da Torino a St-Vincent

Il via alle 23 da piazza Crispi - Alcuni concorrenti giungono dall'estero - All'originale maratona partecipano donne e uomini, giovani e anziani - I primi arrivi previsti per le 9

La pittoresca comitiva dei partecipanti alla «Maratona Torino-Saint Vincent» prende il via questa sera alle ore 23 da piazza Crispi. Qui avverrà l'allineamento definitivo degli oltre trecento concorrenti che, secondo i calcoli degli organizzatori dell'Enal-Comit, parteciperanno a questa originale competizione. La «Maratona notturna» è giunta alla sua sesta edizione ma la sua breve storia è un susseguirsi di crescente popolarità e successo. Eran poche decine di appassionati «camminatori» che nel 1963 avevan preso parte alla prima edizione, fra il divertito stupore del pubblico. Ora il numero dei partecipanti è vertiginosamente salito a qualche centinaio di coraggiosi di tutte le età, uomini e donne. In una inesauribile serie di tipi pittoreschi e di appassionati, la cui presenza è sincera testimonianza dello schietto successo che questa inconsueta manifestazione ha suscitato.

Le adesioni alla «Maratona» son pervenute da ogni parte d'Italia. Numerosissimi, naturalmente, i concorrenti piemontesi, che costituiscono la maggioranza, ma fitte anche le schiere dei lombardi, dei liguri, dei toscani. Non mancano in questa originale e festosa «sagra» del podismo, i concorrenti che provengono dall'estero. Non si è giunti ancora ad una partecipazione vera e propria di stranieri, ma parecchi sono gli «emigrati» che approfittando di un periodo di ferie, vengono a trascorrere qualche giorno in Italia e con spirito sportivo trovano modo di impegnarsi anche in questa marcia notturna lunga quasi cento chilometri.

Il vincitore dello scorso anno, Scrimmacci, che raccoglie anche oggi le maggiori preferenze in una sorta di pronostico della vigilia, è un carpentiere siciliano trasferitosi a Valenciennes. Con lui, ad accrescere la schiera degli «emigrati» sono molti altri concorrenti provenienti dalla Francia e dalla Germania. Ed è probabile che il prossimo anno la partecipazione sia ancora più estesa, di modo che l'ambizione degli organizzatori, che guardano alla loro «maratona» come ad una specie di «Vasaloppet» italiana della marcia, cominci ad avvicinarsi alla realtà.

Circa trecento i concorrenti che prenderanno il via stasera, abbiamo detto, e fra questi anche il ragazzo: ma in uno competizione del genere che serba fin dai primi tempi una organizzazione festosamente improvvisatrice, le sorprese son sempre possibili. La cifra dei partecipanti potrebbe così ridursi di qualche decina o addirittura aumentare ancora nelle ultime ore.

L'unico fatto sicuro è che la lunghezza del percorso, il freddo notturno e la fatica per una marcia di almeno undici-dodici ore, provocheranno una severa selezione e che la cifra dei coraggiosi che riusciranno ad arrivare domattina a Saint Vincent sarà alquanto ridotta.

Il percorso della «Maratona», lungo 88 km, è il seguente: Torino, Leini, Volpiano, San Benigno, Foglizzo, Montalenghe, Romano Can., Ivrea, Borgofranco, Pont Saint Martin, Bard, Verrès, Saint Vincent. L'arrivo dei primi concorrenti al traguardo è previsto intorno alle ore 9 di domattina.

p. pat.

Trotto oggi a Vinovo con il Premio Allevamenti

Il favorito è Anticipo - In programma altre sette gare - L'inizio alle ore 15 - Si corre anche domani

Due giornate consecutive di corse all'ippodromo torinese del trotto; otto gare sono in programma oggi e otto domani, sempre alle 15. Il Premio Allevamenti, prova di centro della manifestazione odierna, offre una scelta difficile, Campanile (L. Canzi) ha vinto recentemente a Torino, ma stavolta il suo compito, anche per la distanza di 2100 metri, sembra più impegnativo. Consuelo (A. Pedrazzani) sta correndo bene, ma stenta a trovare la via del successo.

Anticipo (E. Gubellini) è forse il più forte dei quattro soggetti in gara per il milione e 200 mila lire di premio: ma è cavallo falloso e le sue rotture sono quasi sempre irrimediabili; finora ha corso meglio a Milano che a Torino; è favorito, ma con molti interrogativi. Quarta concorrente è Babele (S. Milani): in un momento di forma, vittoriosa anche lunedì scorso, è senza dubbio la cavalla da battere, anche se, in un percorso regolare, Anticipo le può essere preferito.

La giornata si apre con un bell'incontro fra Wessex, Tilbury e Canal, che secondo le previsioni dovrebbero arrivare al traguardo in quest'ordine. Poi Prestigio dovrà cancellare il ricordo della cattiva prova di lunedì scorso, incontrando buoni avversari, fra i quali il migliore dovrebbe essere Level. Abusimbel, dopo due vittorie, punta alla terza nel Premio Razza del Lago: pochi pericoli dovrebbe temere da Doradilla ed Erinni.

I «gentlemen» saranno in gara nel Premio Cigno. Cuduceo cerca in questa occasione quella vittoria sfuggitagli lunedì scorso per una rottura sul traguardo; dovrà però guardarsi da Orbello e Richard. Nel Premio La Colonna si prevede un vivace duello fra Quintuplo, Edifizio e Fernet. Il Premio Val Serchio è un «rebus» in cui Armida ed Ettaro sembrano un pochino migliori degli avversari. Altra gara assai difficile la chiusura del pomeriggio; Briano, Auriga e Turano sembrano i più probabili candidati al successo.

★ **308 atleti** sono in gara nei campionati regionali interfacoltà di atletica leggera che si svolgono oggi al campo Ruffini: le competizioni sono aperte anche ai non studenti ma non scenderanno in pista gli atleti qualificati P. O., secondo le disposizioni della Federazione.

★ **Il campionato piemontese assoluto di Boretto**, cui parteciperanno una quindicina di concorrenti, si svolge domani al Valentino (inizio ore 9) sulle pedane del Club Scherma.

ANTENNE TV
E TUTTI GLI ACCESSORI PER L'INSTALLAZIONE STABILIZZATORI TELECARRELLI
VASTO ASSORTIMENTO
MELCHIONI ELETTRONICA
AGENZIA PER IL PIEMONTE
10125 TORINO - VIA V. CALUSO 18 - T. 655 865

BALBUZIE
Eliminata in pochi giorni con il metodo psico-fonico del Dottor Vincenzo MASTRANGELI (bollettino anch'egli fine al 18° anno). L'Istituto Internazionale — Villa Bonia — organizza un corso a Torino dal 25 aprile al 5 maggio, presso l'Hotel Sitea - Via Carlo Alberto 35 tel. 515.849. Informazioni gratuite. Si ricevono prenotazioni nei giorni 22 e 23 aprile.
(Autorizzazione Ministero della Pubblica Istruzione del 3 febbraio 1949)

PRESTIAMO DENARO
rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti
FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15 - TEL. 780.203 - 778.124

le scarpe di TANINO CRISCI
classiche - sportive e MINI

CRONACHE DELLO SPORT

Sul campo di Fuorigrotta una svolta decisiva per il nostro football

Oggi a Napoli Italia-Bulgaria: i calciatori azzurri scatenati per rimediare alla sconfitta di Sofia

ANCHE SE NON IMPOSSIBILE

Impresa difficile per la nostra squadra

Gli italiani sono stati sconfitti (2-3) in Bulgaria - Per essere ammessi alle semifinali della Coppa Europa devono superare i loro avversari almeno con due goals di scarto

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 19 aprile.

Quando, qualche mese fa, la estrazione a sorte destinò la squadra nazionale italiana a incontrare quella bulgara, ci fu nessuno, si può dire — a meno di qualche pessimista inveterato — che si fosse fregato le mani dalla soddisfazione per il fatto che avevamo da incontrare una squadra che era facile da battere. In realtà, sarebbe necessario possedere delle capacità divinatorie tutt'affatto speciali per prevedere quel che sarebbe successo ai danni della nostra rappresentativa nazionale nel seguito della Coppa Europa.

Nella partita di andata della competizione a Sofia, (per 2 reti a 3), gli azzurri si sono imbattuti in un osso molto più duro di quanto ognuno si sarebbe aspettato di incontrare. Era insito nella concezione generale nostra una mentalità che classificava genericamente le squadre balcaniche un qualche cosa di tecnicamente inferiore al calcio della zona europea occidentale. Si era convinti che noi avremmo fatto un boccone solo di una compagine proveniente da questo settore dell'orbe terracqueo. Quanto era avvenuto due anni or sono ai Campionati del Mondo in Inghilterra, era stato completamente dimenticato.

Si pensava che quanto era successo ai nostri danni su ai confini della Scozia non fosse che la conseguenza di errori nostri casuali od accidentali. E si ritenne che ogni cosa si potesse liquidare con una serie di querimonie e di improperi rivolta a chi era portato male mentre si attendeva un trionfo. E non ci si soffermò nemmeno un istante a pensare che noi si era rimasti fermi su posizioni statiche, mentre attorno a noi altri avevano preso a camminare a passi lunghi e volenterosi. Su quanto aveva fatto quella squadra a Liverpool la Bulgaria al momento in cui essa fu contrapposta ai Brasile, dedicò molta attenzione. In Italia, la grande maggioranza dei tecnici scagliò con uno spirito tutto particolare contro uomo solo. Bastava vendicarsi su di una persona isolata perché l'amor proprio nostro fosse rivendicato. Uno sguardo a quanto avvenuto attorno a noi, uno sguardo deciso e comprensivo, non gettato da parte di coloro che dovevano parlare di responsabilità.

Nel mondo del calcio, come in genere in tutte le cose dell'orbe terracqueo, chi sta fermo, retrocede. E chi invece cammina, progredisce e va avanti. Nei Balcani si è camminato. Gli smacchi raccolti in lunghi anni di infortuni internazionali, hanno insegnato qualche cosa a coloro che devono dirigere il movimento calcistico. Hanno insegnato fra l'altro a riflettere. E poco per volta si è posto rimedio ai mali.

Da noi ci si è gettati tutti quanti su una persona sola, pensando che, colpita quella, ogni cosa sarebbe automaticamente andata a posto. E ci si è andati ad impelagare nella giungla delle costruzioni tattiche, in quella giungla che non serviva ad altro che a far guadagnare dei milioni a gente che aveva trovato nel calcio il modo di arricchirsi indebitamente.

L'andamento e il risultato della partita di Sofia avrebbero dovuto portare un brusco risveglio all'ambiente nostro. Invece, parte notevole dell'ambiente stesso ha continuato a cullarsi in vane ambizioni, rimanendo lontano dall'essenza vera e propria delle cose. Ed ci troviamo ad affrontare situazione che molto più incresciosa di quanto molti ritengono

Una situazione certamente non insuperabile, ma davvero poco piacevole. Abbiamo perduto — di stretta misura, è vero — l'incontro d'andata con uno dei rappresentanti dei Balcani, ed ora ci troviamo a dover risalire l'erta. Per conseguire quel successo che molti ritengono nostro essenziale diritto nel torneo europeo, non ci basta colmare il distacco di una subita alcuni giorni . E' cessario, è strettamente indispensabile, fare di più e di meglio, vincere con almeno due reti di scarto.

E, nemmeno farlo apposta, una serie inesorabile di contrattempi è venuta ad abbattersi sulla persona che in piena buona fede sta lavorando per porre rimedio ai contrattempi. Di errori ne sono stati commessi. E' cosa innegabile. E la sorte è decisamente accanita contro di noi. Quasi una metà della squadra nostra, come colpita da malocchio, ha dovuto allontanarsi dall'agone. La malasorte è venuta a sfogarsi quasi completamente sul settore difensivo nostro « undici ». Due portieri, l'uno dopo l'altro, due difensori base, un mediano laterale hanno dovuto — per una ragione o per l'altra — sostituirli.

L'impresa che stiamo affrontare non è certamente insuperabile, ma difficile sicuramente è. Perché l'avversario è tenace e deciso a difendere il pur esiguo margine di vantaggio che detiene. Più che affrontare una prova di carattere tecnico, gli azzurri tenuti ad affrontare una prova di carattere morale.

Vittorio Pozzo

Italia		Bulgaria
Zoff	1	Simeonov
Burgnich	2	Scialamanov
Facchetti		Dimitrov
Ferrini		Gaganelov
Guarneri	5	P
Castano	6	Jacev
Domenghini	7	Popov
Juliano	8	Bonev
	9	Asparukov
Rivera	10	Jakimov
Prati	11	Dermendjev

Arbitro: Dienst (Svizzera)

Inizio ore 15. La partita sarà trasmessa per tv sul primo canale (telecronista Nando Martellini) e per radio sul nazionale (Enrico Amari radiocronista) a partire dalle 15,55.

Una Nazionale senza polemiche

Ambiente sereno nell'imminenza della gara - Non si avute le discussioni che di solito caratterizzano i raduni la scelta degli azzurri - Zoff esordirà di fronte al pubblico napoletano - Anzolin sarà la riserva

(Dal inviato speciale)

Napoli, 19 aprile.

Domani si gioca. E' finita la lunga attesa, si è chiusa la caccia alle notizie, la ricerca delle indiscrezioni ormai non sembra avere più alcun senso. Ogni partita della Nazionale, quasi per rinnovare una curiosa tradizione, vive una vigilia agitata, un po' inquieta, quasi scossa da una irragionevole ansia. Questa volta non ci sono state polemiche, la formazione che scenderà in campo a Fuorigrotta non ha dato esca a bisticci, gli stessi giocatori e i tifosi hanno accettato con pieno gradimento la scelta di Valcareggi.

Nessuna discussione, un ambiente calmo, rasserenato da dichiarazioni di amicizia e di reciproca stima tra i vari atleti. Eppure, anche per Italia-Bulgaria, la sorte si è messa di a smuovere le acque, è toccato incidente a Vieri e la nostra squadra, che già era costretta a rinunciare ad Albertosi infortunato, si è trovata, quasi all'improvviso, con un portiere solo.

Un dramma di poco conto, vista la buona forma di Zoff, promosso titolare dalle circostanze. Ma l'ambiente degli azzurri, per ore, è stato ambiente nervoso, dominato dall'incertezza. Il malanno di Vieri non era poi malanno grave, o, meglio, non era uno di quei malanni per così dire definitivi che costringono un giocatore a mettersi cuore in pace e a dichiarare « forfait ». Per Vieri si è trattato di un delicato caso di coscienza, che, in pratica, si è risolto solo stamattina. Il portiere granata ha avvertito il dolore alla spalla destra. Non un dolore lancinante — siamo d'accordo — comunque un dolore tale da impensierire. Vieri è andato con i suoi compagni di squadra a Fuorigrotta per un quarto d'ora di esercizi atletici e partita di venti minuti. Prima, aveva parlato con Valcareggi e l'ultima decisione, quella definitiva, stata presa, una decisione che significava per Vieri l'addio ad ogni speranza e che invece rappresentava per Zoff la « promozione » ufficiale.

Allo stadio cinquecento tifosi premevano alle porte sprangate. Cominciava l'allenamento e Sallustro, il non dimenticato entusiasta dei Napoli, ora responsabile di tutti gli impianti, cedeva alle implorazioni — un tantino rumorose — e concedeva l'ingresso agli appassionati aspiranti spettatori.

Il lavoro, per gli azzurri, durava poco, un'oretta scarsa. Al ritorno in albergo — giusto suonava mezzogiorno — Valcareggi veniva conoscenza della conferma bulgara per Anzolin. Già ieri sera, una indiscrezione aveva informato che la Federazione bulgara si dichiarata ben disposta ad accettare la richiesta italiana di sostituire Albertosi Anzolin nella ormai famosa lista dei ventidue. Ma, per sicuri al cento per cento, per mettere cioè nero sul bianco — come sosteneva il nostro commissario tecnico — era necessario attendere l'arrivo a Napoli dei nostri rivali, che, da ieri oggi, avrebbero anche potuto pensarci e cambiare d'avviso. I bulgari, invece, con un bel gesto cavalleria, ribadivano loro « sì ». In modo, si poteva avvertire Anzolin, che, partito da Torino in aereo, raggiungeva nel primo pomeriggio la comitiva azzurra. Valcareggi, finalmente sgombratosi l'animo da tutti gli scrupoli, era libero di dichiarare che portiere della Juventus, domani, siederà in panchina, pronto eventualmente a prendere il posto di Zoff, mentre Vieri, dal canto suo, seguirà il match dalla tribuna.

La vicenda, francamente un po' tortuosa e fatta diventare persino troppo complicata, scriveva così la sua pagina conclusiva e Valcareggi, verso le 4 del pomeriggio, prima di accompagnare gli atleti al cinematografo, tanto per distrarre la loro attenzione dal teso pensiero della che li attende, si sottoponeva ad specie di intervista riassuntiva del quadro generale della situazione, sfumato nella logica speranza di centrare domani quella indispensabile vittoria con almeno due reti di scarto.

Formazione risaputa, naturalmente con Zoff in porta. Ferrini con la maglia n. 4, Guarneri con la maglia n. 5, Castano con la maglia n. 6. Soddisfazione intensa per la armonia che esiste fra tutti i giocatori, senza alcuna eccezione, grazie in particolare agli esclusi dalla squadra, convinti che prima o poi verrà il loro turno. Tattica? Bisognerà vedere in pratica lo schieramento dei bulgari, che, in confronto con la gara di Sofia, hanno tolto dalla formazione due attaccanti, per inserire un difensore e un centrocampista. E' giusto attendersi una partita attenta ed accorta da parte dei nostri rivali, gente esperta, che ormai ha già affrontato con successo dure prove contro qualsiasi avversario di valore mondiale.

Valcareggi, però, non si aspetta un grosso catenaccio, all'insegna di una rude barricata difensiva. Il commissario tecnico rispetta i bulgari e domattina terrà rapporto agli azzurri parlando alla buona, senza usare paroloni difficili, del piano di azione che meglio gli sembra adatto per la conquista di una sonante vittoria. Fin qui, la teoria. In pratica, poi, come l'arbitro avrà dato il fischio d'inizio, i nostri giocatori dovranno badare alla disposizione tattica assunta dai bulgari per « stabilire le acconce contromisure. Per noi, insomma, secondo Valcareggi, è partita piena di trabocchetti, da giocare con calma, a occhi aperti, senza lasciarci cogliere dalla tentazione di accelerare il ritmo ad ogni costo per raggiungere al più presto il risultato positivo.

Ci vorrà slancio, ci vorrà brio, ci vorrà grinta. Ma soprattutto, la serenità per essere in grado prima di « prendere le misure » ai coriacei avversari, in modo poi di agire secondo quanto suggerirà la logica. Dovremmo vincere, dovremmo rimediare alla sconfitta subita a Sofia, dovremmo superare il turno. A patto, però, di tenere i nervi ben saldi.

Gigi Boccacini

Ultimo allenamento degli azzurri a San Paolo: da sinistra, Castano (seminascosto), Prati, Juliano, Domenghini, Mazzola (alle spalle del compagno di squadra), Guarneri, Anastasi, Bulgarelli e Rivera (Telefoto)

I pronostici degli azzurri

Sandro Mazzola prevede: «Vinceremo per 3 a 0»

Napoli, aprile.

Come la partita di domani a Fuorigrotta? Non tutti gli azzurri vogliono sbilanciarsi. Zoff, ad esempio, rifiuta con energia ogni pronostico. Più loquaci i due terzini. Facchetti dice: « Siamo in grado di imporci con due reti scarto ».

E Burgnich ribadisce: « Vittoria nostra per 2 a 0. La preferirei ad una affermazione per 3 a 1, ciascuno ha le sue idee ».

Mediani. Ferrini: « 3 a 1, come risultato. Non so però a favore di chi ». Poi abbozza a ridere e aggiunge: « Intendiamoci, 3 a 1 per noi ». Guarneri: « 2 a 0 per l'Italia ». Castano: « 3 a 1, affermazione nostra ».

L'attacco. Domenghini: « Per carità, non fatemi aprir bocca. Mi sono sbilanciato prima della gara di Sofia ed ho sbagliato. Le previsioni — almeno le mie — non portano fortuna e quindi sto zitto ». : « 2 a 0 — al minimo — per gli azzurri ». Mazzola: « Successo italiano per 3 a 0 ».

Picchi invia da Sofia gli auguri agli azzurri

Sofia, 19 aprile.

Armando Picchi, ancora ricoverato presso l'Istituto Pirogov di Sofia dopo l'infortunio toccatogli nell'incontro Bulgaria-Italia di due settimane fa, vedrà la partita di Napoli alla Tv. Lo sfortunato calciatore, che è assistito dal dottor Fini, ha voluto rivolgere i suoi auguri agli azzurri per la gara di domani.

I bulgari rinforzano la difesa ma non faranno il «catenaccio»

Il segretario federazione calcistica di Bulgaria dichiara: « Ci siamo qualificati per i Giochi olimpici, abbiamo vinto la Coppa Europa per giocatori al di sotto dei anni, siamo entrati in semifinale torneo dell'Uefa: perché non dovremmo superare l'Italia » - Solidità dei giocatori bulgari

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 19 aprile.

Il successo sull'Italia, considerata sempre una delle « grandi » del calcio mondiale malgrado i frequenti crolli clamorosi nelle competizioni più impegnative, ha creato un notevole interesse attorno alla Nazionale bulgara. I suoi dirigenti, giunti stamani a Napoli alla guida diciotto giocatori, hanno voluto subito precisare che quello di Sofia non è stato un « exploit » isolato:

« Il nostro calcio è in grande progresso — ha spiegato il segretario della Federazione, Athanasi Haginski —, *a tutti i livelli. Siamo avviati verso le qualificazioni per i Giochi del Messico con la squadra olimpica che ha recentemente battuto per 5 a 1 la Germania Est, siamo arrivati alle semifinali del Torneo giovanile dell'Uefa, abbiamo vinto la Coppa Europa per le formazioni inferiori ai 23 anni. Perché a Napoli non dovremmo superare l'Italia nella gara valevole per i quarti finale della Coppa d'Europa per nazioni? I nostri risultati precedenti sono buoni e, quello che più conta, abbiamo molti giovani di valore ».*

Attorno all'anziano Dimitrov, il trentaduenne difensore dello Spartak Sofia richiamato in perché con la statura di metro e 90 è una sicurezza negli interventi di testa, domani saranno infatti molti i giovani in campo contro gli azzurri. Penev 23 anni, il portiere Simeonov la mezz'ala Bonev soltanto 21. Sono le leve giovani calcio bulgaro. I due ventunenni non hanno giocato Sofia, erano convalescenti da infortuni.

Arrivati a Napoli alle 10,30 i calciatori bulgari nel pomeriggio sono allenati senza forzare a Fuorigrotta, sul terreno della partita.

Visti in campo, in divisa da gioco, impressionano per la loro solidità. Dopo Dimitrov, l'altro colosso della squadra è il centravanti Asparukov, un metro e ottantotto statura, uno degli attaccanti migliori d'Europa, ma attualmente non in piena forma a causa di un recente intervento chirurgico ad un ginocchio.

Il commissario unico Stefano Boskov, quarantaseienne, un medico chirurgo che ha lasciato la professione per dedicarsi al calcio. Alcuni anni or sono venne in Italia per un « corso di aggiornamento » sul foot-ball, chi lo conobbe allora sostiene che parlava molto, e molto volentieri. Adesso si è adeguato al *cliché* comune a tutti i tecnici di calcio: poche parole, onde non svelare i segreti alla vigilia della battaglia.

Boskov ha annunciato la formazione, e questo è già molto, ma ha subito aggiunto: *« Vi posso dare i numeri maglia, non la disposizione dei singoli atleti sul campo. I compiti li assegnerò durante i primi minuti di gioco, in base allo schieramento italiano.*

L'inserimento in difesa di Dimitrov, spostamento alla mezz'ala di Jakimov, il quale a Sofia aveva giocato mediano, fanno pensare che la Bulgaria intenda soprattutto difendere il gol di vantaggio acquisito nella gara di andata, ma il c. t. Boskov respinge questa pur logica previsione: *« Andiamo in campo per vincere, giocheremo tre attaccanti veri, Popov, Asparukov e Dermendjev; non siamo venuti a Napoli per fare barricate davanti al portiere ».*

Dalla formazione annunciata, si può tentare di azzeccare la posizione ed i compiti dei vari atleti. Con ogni probabilità Dimitrov sarà il battitore libero, Penev lo « stopper » su Mazzola, Scialamanov e Gaganelov i terzini d'ala. Jecev dovrebbe giocare arretrato a guardia di Rivera, con Bonev e Jakimov centrocampisti, aiutati a tratti da Dermendjev. Veri attaccanti, infatti, sono soltanto Popov ed Asparukov.

L'eventualità di una « bella », in caso di vittoria italiana una rete di scarto, non spaventa. *« Abbiamo il nostro aereo a disposizione* — dice segretario Haginski — *ed invece di tornare in patria, domenica ci trasferiremo a Parigi ».*

Qualcuno fa notare Boskov che i dirigenti bulgari sono stati molto sportivi nel consentire all'Italia di aggiungere all'elenco dei ventidue atleti segnalati alla Federazione Europea il nome di Anzolin, dopo gli infortuni ad Albertosi e Vieri. *« Malgrado i deprecabili incidenti che cadono talvolta in campo* — risponde sorridendo — *nello sport occorre essere dei gentlemen. All'aeroporto il nostro presidente Donski ha consegnato il benestare scritto ad un rappresentante italiano. Anzolin è a disposizione del collega Valcareggi ».*

Bruno Perucca

Previsto un incasso di oltre cento milioni

Fermati dalla polizia 21 bagarini

Napoli, 19 aprile.

All'incontro di domani, è previsto allo stadio di Fuorigrotta un incasso di circa 100 milioni. Secondo le cifre ufficiali, sono stati stampati per questa partita 76 mila biglietti (cifra ben lontana, per ragioni di ordine pubblico e di sicurezza, dalla capienza massima dell'impianto, valutata sino a 115 mila posti), dei quali mila sono andati esauriti nei primi due giorni di vendita. Alla biglietteria dello stadio (che verranno aperte, come i cancelli, alle ore 13) saranno messi in vendita 2 mila tagliandi d'ingresso.

I prezzi dei vari ordini sono: lire 5 mila, tribuna numerata; 4 mila, tribuna laterale; 3 mila, tribuna secondo anello; 2 mila, distinti; mille le curve.

Questa sera gli agenti della squadra mobile hanno fermato persone sorprese a vendere, a prezzi maggiorati, nelle zone di via Santa Brigida e della ferrovia, i biglietti per la partita. Dopo avere pagato una multa i « bagarini » sono stati rilasciati. I biglietti sono stati sequestrati e domani saranno rimessi in vendita dai botteghini dello stadio San Paolo.

★ **Le squadre di hockey a rotelle della Nuova Olanda disputeranno a Lodi un incontro con la nazionale italiana.**

LA LOTTA NELLA COPPA EUROPA

QUARTI FINALE	ANDATA	RITORNO
INGHILTERRA - SPAGNA	1 - 0	Madrid 8/5
FRANCIA - JUGOSLAVIA	1 - 1	Belgrado 24/4
BULGARIA - ITALIA	3 - 2	Napoli oggi
UNGHERIA - RUSSIA	Budapest 4/5	Mosca 11/5

Per superare il turno l'Italia (battuta a Sofia per 3-2) deve vincere con due goals di scarto, dato che il goal average. In caso di parità lo spareggio si svolgerà a Parigi il 24-4.

POLYESTER G8

il primo pneumatico in poliestere dell'era spaziale

in vendita presso:

BIANCO
C.so Regina Margherita, 183
Torino - Tel. 488.838

FIGLI DI UGO
Via S. F o
da Paola,
Torino - Tel. 511.264

O.V.E.R.P.
Corso Vercelli,
Torino - Tel. 261.349

LE GUIDO
P.zza Conti Rebaudengo, 27
Torino - Tel. 264.455

MARGOM di MORELLO MARGARA
Via Torino, 186
Fraz. Pescatori
San Mauro (Torino)
Tel. 522.365

RICCO CARLO
Corso Novara, 29/A
10154 Torino - Tel.

GOODYEAR
pensa vostra sicurezza

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi devono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
. Largo N. Spinelli 3 Largo dei Tristani 135
Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma

oltreché presso tutti i corrispondenti «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per rispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18856 Torino.

Il prezzo di questi risulta dal prodotto del delle parole (minimo dieci addebitando in artificiosamente compresi) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tali effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nei degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per parole.

Avvisi sul: tariffa doppio.

Per inserzioni aumento del 100%.

Coloro che desiderano ricevere i propri testi possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computate per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunta la quota della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare l'interno e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci pubblicati stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta dovranno essere inviate per posta a mazzo respinte se non affrancate o raccomandate.

uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi essere — anche ore di sportello — presso tutte le e dipendenze di queste esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

ATTREZZATURA lavanderie lavatrici centrifuga Donini seminuove svendesi. Telefonare 2001

CARRELLI sollevatore OM20 altri 10-15 quintali occasione garantite. Telefonare 231-989. A28522

ESPERTO e ditta cartografica nuovo sistema carta disegno quadrettata alta precisione rinforzata alluminio esclusività Italia. Balbiano Giovanni, C. B. 1545, Genova.

P 35 pc condizionatori vendesi, re A38896

acquisto legname usata e bottoniera Tel. 965-158 ore 20.

combinerebbe officina centrale lavorazione macchine proprie, Massa 81-975 mattino.

MACCHINARI vini sciroppi liquidanse: riempitrici, tappatrici, etichettatrice, snocciolaciliege, 790-435

MARMO Breccia Aurora, Breccia per pavimenti da L. 2500 mq. Cercansi rappresentanti per zone libere, Idrmarmi, Rodengo (Brescia) tel. 60870.

OCCASIONE: n. 2 macchine automatiche per gomitti da stufe piegatrici corredate di stampi punzatrice 30 KW luce; piegatrice a mano da m. 2 x 1,5; cesoia a pedale 138 vendesi. Genova, telefonare 471-186. 22976

VENDESI alternatori kwa 100 o 45 giri volts 260 L. 1.100.000 cambiasi con alternatore kwa 200 circa giri Quinson Vitale, Morgex (Aosta).

VENDONSI carrelli Hissel ai elettrici usati garanzia. Telefono 660-683. 2001

ARTIGIANATO L. 220 per parola

A piccolo industria costruzione singoli e progressivi (minuterie) garantendo progetto. Telefonare 918-575. A39922

ARILE capomastro attrezzatissimo conveniemtemente ripara, rimoderna, costruisce. Preventivi, 486-178.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonare 327-422, 82-875, un operaio a vostra disposizione. 2001

CERCASI avvori media tornaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4434 — Torino». A40261

CEDO confezioni minuto avviamento trediciennale vendita rateale contanti Porta Nuova. Tel. 60-491 ore ufficio. A40623

CERCASI collaboratore o trice appartenente piccolo capitale per acquisti eventuale società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8375 — Torino». A40193

negozio esterità rivelgendosi Barbero, 518-400, Lagrange 47. A39731

DISPONIBILI 35 milioni contro ipoteca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8389 — Torino». A

DROGHERIA avviatissima cedesi zona centrale intenso passaggio locale Telefonare 390-561 pomeriggio dopo ore 15 A38250

FARMACIA acquisterei se vera occasione Torino Asti città o provincia. Specificare località ed prezzo, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8384 — Torino».

FARMACIA Valle Lanzo incassa non dimostrabile 30.000.000 vendesi Telefonare 539-031. 1001

FIORI cedesi causa malattia 500.000 contanti rimanente dilazionato. Telefonare 891-395. 2001

FRUTTA verdura cedesi completamente zona seguente sviluppo. Occasione. Telefonare 894-236.

FRUTTA verdura commestibili ampio cedo miglior offerente. Telefonare 689-675. A40088

GENOVA Pegli cedesi rinnovato avviatissimo commestibili salumeria zona mare; Scrivere «Pubblicità Stampa 11 — 16121 Genova».

GENOVA Pegli cedesi negozio dolciumi, dietetici, caffè, tè, vario, vendita controllabile 4 milioni. Bolzo, Viale Modugno 23 26 - 16100 Genova Pegli

LATTERIA avviatissima unica zona cedesi causa trasferimento Telefonare 724-798. 1001

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui casa appartamenti.

A.A. FRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), Telefonare 545-909.

A. ACQUISTERei rilevarsi Torino o vicinanze negozio orlenda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso 26, telefono 657-324.

A. 4.600.000 cedo pasticceria macchina caffè gelati incasso 30.000 giornaliere, vera occasione, zona Francia. Regina 88, Toppino Agenzia. A40256

A 5.000.000 trattabili vendesi importante gelateria cremeria. Telefonare 21-57 Lanzo. 2001

ABBIGLIAMENTO avvistissimo rona studio computale cedesi privatamente. Telef. 361-856.

ACCONCIATURE zona mercati generali, incasso 400.000 mensili, cedesi 1.700.000 non trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4473 — Torino»

AFFARONE cedo magliarie biancherie articoli sportivi unico zona ritiro commercio anche permuta alloggetto. Telefonare 735-366.

ARID importante modernamente attrezzato self-service con o senza frutta verdura, con alloggio direttamente cedo. Telef. 281-992.

AMMINISTRATIVO compartecipe-rebbe capitale 10 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8362 — To». A40127

AOSTA motivi di famiglia cedesi avviato negozio centrale tessuti e abbigliamento. Tel. 41-538.

ATTENZIONE! 1.000.000 urge cedere profumerie avviate importanti concessioni. Casalgno 885-962.

AUTOSALONE centrale vendita te, avviamento decennale, con autorimessa e officina cedesi. Telefonare 385-973. 0146

azienda idraulica ferramenta possibilità sviluppo riviera ponente eventuale alloggio desi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5407 — Torino».

AVVIATISSIMA ca cattoli cedesi. Telefonare 669-913.

AVVIATISSIMO negozio confezioni biancheria maglieria urge vendere miglior offerente anche senza merce. Telefonare 233-919.

AVVIATISSIMO negozio materie plastiche gomma reddito sicura causa trasferimento cedesi condizioni vantaggiosissime. Telefonare 736-567 ore pasti. A40699

AZIENDA fornitrice grandi industrie, specialità senza concorrenza, cedesi occasione. Telefonare 484-109.

BAR città alto reddito dimostrabile occasione i. Tel. 746-218.

BAR rinomatissimo, Totocalcio, 50 mila incasso giornaliero, ottimo affare, Cravino 773-828.

BAR avviatissimo adiacenza agenzie trasporti cede causa salute. Telefono 263-284.

BAR Ristorante edificio nuova costruzione 300 coperti altrettanto grande piazzale automezzi svendesi causa decesso. Telefonare ore 13 Asti 50-804. 2001

BAR tavola calda pizzeria vendesi causa salute Parella capolinea tram 2. Telefonare 793-781. 1001

BARBIERE avviatissimo zona Vanchiglia cedesi causa trasferimento. Telefono 81-479. A40245

CALZATURE zona intenso passaggio avviamento decennale, cedesi, lonare 581-694. A40883

CARTOLIBRERIA piena efficienza causa anzianità cedesi 5.500.000. Te 764-515 Torino.

CARTOLIBRERIA scuola impossibilità gestione cedesi avviatissima 600 000 blocco muri 2.000.000. Telefonare 215-965. A41487

CAUSA familiare direttamente cedo negozio giocattoli lettini carrozzine. Telefonare 774-973. 1001

CAUSA malattia cedo drogheria con alloggio negozio angolare altarone. Telefonare 361-894. A40960

CAUSA malattia cedo drogheria con alloggio altarone zona grande sviluppo avviatissima, Telefonare 361-894.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalerie, latterie, rivendita pane, tabaccherie, torrefazione. O286

CEDESI acconciature zona Crocetta. Telefonare ore 13-13,30 n. 471-609

CEDESI autorimessa moderna capiente 200 auto, utile netto 600.000 mensili, richiesta 9.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4385 — Torino». A39528

CEDESI avviato negozio articoli sportivi. Da Falco, Piave, Alpignano. 23005

CEDESI bar trattoria centro mercato. Telefonare 583-709. 2001

centralissima pratiche automobilistiche documenti. Telefonare 542-680.

CEDESI licenza taxi, inviare offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 43 — Torino». A39550

CEDESI negozio confezioni ricca licenza con marca o senza. Telefono 284-291. A39743

CEDESI profumeria 10 anni stesso proprietario causa maternità. Telefono 295-247 14.

CEDESI rivendita panetteria pastaio giornalieri. Telef. 681-879 ore pomeridiane. A40593

CEDESI sartoria per donna. Telef. 324-914. A40852

CEDESI Francia vicinanza piazza Rivoli. Telefonare 768-931. D156

CEDO frutta ottima posizione. Tel. 353-556.

CEDO licenza autonoleggio. Telefonare 299-736. A40888

CEDO licenza terrenante utensileria in primaria zona. Tel. 352-116.

CEDO negozio frutta verdura scatolame zona Parella. Tel. 727-618 ore 10,30. A40185

CEDO negozio vuoto di olio e detersivi per malattia. Telefonare ore pasti. Telefonare 335-725.

CEDO negozio olio saponi vasta clientela. Tel. 581-195.

CEDO confezioni minuto avviamento trediciennale vendita rateale contanti Porta Nuova. Tel. 60-491 ore ufficio. A40623

CERCASI avvori media tornaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4434 — Torino». A40261

DECORATORE eseguo tinteggiatura tappezzeria raschiatura pakhetti riparazioni appartamenti. Tel. 878-815

DECORAZIONE carnet lavabile ovunque 11.000 vastichiamo palcotel. Telefono 756-833.

DECORAZIONI parlettissimi lavabile 13.000, tappezzerie compresa 20.000. Serietà. Telef 355-295.

DECORIAMO tappezzerie camera, ducotone 13.000, lavorazione lotta, Telefonare 356-587.

MURATORE, ripara, modifica, preventivi trasporti tutti malocerto. Telefonare ore pasti 262-490.

NUOVA falegnameria accetta lavoro in genere anche serie. Tel. 721-820.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari beni ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti, Cameriste, riservatezza. FINANZIARIA FID, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telef. 542-824, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 779-826.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 9% Telefonare 596-780.

A.A.A.A. PRESTITI rapidi via Andrea Doria 7, telefono 544-265.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti senza garanzie. Telef. 511-783.

A.A. ACQUISTA privato terreno costruzione (minimo 2 mq utili più garages servizi esigenze collegamento agevole ascisa collina isolata. Telefonare 583-437. A40646

ACQUISTASI costruendo alloggio 6 camere servizi unico o due contigui box disponibile entro agosto. Telefonare 543-493 ore ufficio.

ACQUISTERei casetta o cascinetta. Dettagliare prezzo, località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8338 - Torino».

ACQUISTO alloggio 4-5 camere servizi preferibilmente Crocetta, Santarite, Stadio Comunale. Telefonare 754-610 ore pomeridiane.

ACQUISTO vecchia villa casa non pericolante anche in diverso dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino».

Nuova Stampa vende Telefonare 210-430 ore pasti.

AERONAUTICA tinello due tinello servizi garages 800.000 magazzino. Telefonare 798-970.

AERONAUTICA modernissimo spazioso 2 camere cucinotto 4.600.000 mutuato. Tel. 727-864.

Ricchi, Borghetto Santo Spirito, appartamento al mare, nuova costruzioni, ottimi affari, Telefonare 892-464. A28540

ALASSIO vendesi magazzino mq. centrale facile accesso. Telef. 41-367 Alassio. 23005

ALASSIO zona tranquilla signorile vendo alloggio arredato grande soggiorno camera cucina bagno ingresso ampio balcone. Telef. 545-989, 773-429. A40158

ALBENGA Lungomare vendo alloggi permuto uno piccolo in Torino. Telefonare 781-405.

ALLOGGI collinari signorili Valsalice posizione panoramica parco mutuo vendiamo. Telefonare 547-108.

ALLOGGI finitissimi, spaziosi, in palazzina zona corso Golgio, mutuo, dilazioni, vendonsi. Telef. 532-409.

ALLOGGI negozi impresa vende direttamente 2-3-4 camere doppi servizi via Passo Buole 73. Tel. 512-630 ore cantiere. A39958

ALLOGGI signorili via Carnola 30 mutuo trentennale vendonsi. Telefonare 547-108. A40115

ALLOGGI vista collinare vicinanza piazza Bengasi, Impresa vende. Telefonare 633-131. A40459

a. Tasconi 346 mq. 5° piano terrazza decorativo saloni ricevimento box auto vendesi direttamente. Telefonare 682-218.

ALLOGGIO Crocetta visitato adatto abitazione ufficio 130 mq vendesi con box auto. Tel. 682-218.

ALLOGGIO panoramico, esente, Mercati Nuovi, tre camere, cucina, bagno, cortile alberato, 9.200.000. Regionlere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO seminuovo 3 servizi corso Rosselli vendesi. Telefonare 587-198. A39966

ALLOGGIO signorile due camere tinello più servizi in Milano causa trasferimento. Telefonare 264-676 ore pasti.

ALLOGGIO signorilissimo, Gran Madre, soiane, quattro camere, servizi, giardino esclusivo, 45.000.000 facilitando. Regionlere Furbatto, piazza Lagrange. O220

ALLOGGIO vendo corso Ferrucci rialzato luicamere cucina servizi. Telef. 590-327. A40013

ALLOGGIO zona Statuto, tre camere, cucina, bagno, termosifone, libero, 7.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58. A40169

ALLOGGIO 274 mq terrazzo costruzione moderna vendesi direttamente. Tel. 682-218.

ANTICA Piazza Arbi, alloggio pieno palazzina, sei locali, giardino, autorimessa, 40.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

APPARTAMENTI panoramicissimi «Residenza Gialella» corso Giulio Cesare 225. Tappezzati, decorati. Due camere, ingresso, bagno, cucinette, ripostiglio 1.500.000 mutuo 4.700.000; tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 950.000 mutuo 6.950.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI signorili in palazzina prealtinari tre verdi parchi, cucina, 4 più camere, vicinissimo al centro, Lauro 45. 0581

signorili limite sesto via Duino 102 (corso Trolano) 3 camere grandissime, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.300.000 mutuo 5 milioni 350.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI spazlosissimi (Valentino Nuovo) via Stalvio 14 residenza alta classe. Due camere, ingresso, bagno, ripostiglio 75 mq. 2.100.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044. 0867

APPARTAMENTI superconvenienti prezzi occasionalissima via Bianzè 42 angolo corso Svizzera 32. Quattro camere, ingresso, bagno, 1.950.000 mutuo 3.950.000. Tre camere, ingresso, bagno mutuo 3.000.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO attico superluminoso via Vanchiglia 45 angolo corso Regina, salone, 4 camere, ingresso, office, biservizi 4.400.000 tuo 10.400.000, 578-044.

APPARTAMENTO bellissimo via S. Marino 77 (Stadio Comunale) 4 camere, ingresso, bagno, 2.700.000 mutuo 5.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centrale Palermo 30, superoccasione, affare 8 cucinotta, bagno, solamente 1.100.000 mutuo 2 milioni 800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO Montecuccа 127, Lussuosissimo, Salone, 4 camere, ingresso, biservizi, terrazzi, trisposizione, 000 mutuo 12.300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO luminosissimo signorile via Lanzo 15, Salonclno, 4 camere, cucinotta, ingresso, ripostiglio, biservizi 3.800.000 mutuo 9.000.000. Gabetti 578.044.

APPARTAMENTO lussuosissimo via Mocchie 6 (corso Vittorio). Attico superpanoramico gran salone, 2 camere letto, cucinotta, ingresso, biservizi, terrazza 4.400.000 mutuo 10.300.000. Gabetti 578-044,

APPARTAMENTO lussuoso via Delle Rosine 8: salone, 5 camere, cucina, bilngressi, biservizi 9.500.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTO posizione signorile, corso Orbassano 205 fronte gran parco: 3 camere, ingresso, bagno 1.700.000 mutuo 4.200.000. Gabetti 578-044. 0867

proprio Galimberti 14. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.000.000 mutuo Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile centro San Paolo, Cavalieri maggiore massima convenienza. 4 camere, cucinotta, entrata, doppi servizi 4 milioni mutuo 9.600.000. batti 578-044. 0867

APPARTAMENTO signorile, pronto già decorato, palazzo corso Sebastopoli 235; salone grande, quattro camere, una cameretta, cucina, tripli servizi, due ingressi, doppi ascensori, soffitte, cantina. Mutuo, massime facilitazioni, 215. Adatto anche studio. Sufficienti 25% i. Visitarci. 0793

APPARTAMENTO signorile 300 mq trisavizi doppio ingresso centralissimo anche uffici, mutuo 5, Paolo vendesi. Scrivere: Scribani, Sandalmazzo 12, Torino. A39525

ASSOLUTA convenienza. Via Astrari Servazio 103 appartamenti minicosto, ascensore termosifone: 2 camere, cucinetta, entrata, bagno 1.000.000 mutuo 3.300.000; tre camere, cucinetta, entrata, bagno 1.700.000 mutuo Gabetti 578-044. 0867

ATTICO salone 4 camere biservizi Madonna Campagna vendesi 15 milioni. Mutuo, dilazioni. Tel. 372-173.

signorile vende affitto Sommeiller due ascensori quattro ta doppi servizi terrazzi de garage 25.000.000. Telefonare 487-794. A40156

AVIGLIANA vendesi terreno vista lago. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8430 — Torino». A40756

AUTENTICA occasione via Nizza 143 elegantissimo appartamento salone, 3 camere, biservizi, ingresso 4.500.000 mutuo 9.800.000. Gabetti 578-044. 0867

AVIGLIANA fronte lago, terreno progetto villette condominiale vendo, permuto, accettando alloggetto, eventuale altra conveniente combinazione. Telefonare 761-719.

BASSO fabbricato mq. 100. aumentabili, piena terra, luminoso, passaggio carraio, vendo 3.900.000 mutuo 3.000.000. Telef. 547-476.

BELL'alloggetto due camere cucina balconi unico tre milioni, visibile pomeriggio. Pozzi, via Isonzo 44.

BELLISSIMO alloggio centrale Rimera camera tinello servizi vendo. 2001

CASA cinquantennale camere, riscaldamento centrale, 52.000.000 vende Cravino, 773-828.

, camere, riscaldamento, bagni, box, buon reddito, vendesi 46.000.000. Tel. 530-998.

CASA ottimo alloggetti stesso stabile fino 50 milioni acquisto privatamente, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1074 — Torino».

CASA vecchia, borgo Vittoria, 18 laboratorio, terreno profondo, 20.000.000. Acchiardi, XX Settembre A40189

CASA (via Cibrario) rimessa nuova (reddito) vendesi 36.000.000. Telefonare 740-512. A40614

CASCINA vendo libera giornata 45, Alta Vercellese, facilito. Telefono 682-896.

CASETTA 5 camere vicinanza Torino costruttore vende facilitazioni. Telefonare 543-588.

CAUSA trasferimento urge vendere alloggio precollinare 3 camere cucina garage servizi 6.250.000. Telefonare 721-670. A40947

CENTRALISSIMO zona signorile lussuoso alloggio nuova stabile mq. scomponibile 4 ingressi vendesi, intermediari, 545-468.

CENTRO Sanitaria via Vernazza golo Fiorenzo signorile rifinitura accuratissima luglio vendonsi ultimi alloggi tre quattro camere servizi. A40887

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i confort 1-2 camere servizi vendonsi subito due S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-816.

costruttore vende 1-2 camere tinello servizi in zone residenziale. Telefonare 991-041.

CON sole L. 800.000 in contanti, il resto uguale affitto, potrete acquistare bellissimi alloggi nuovi in Grugliasco. Telefonare 785-236.

CONVENIENTISSIME due camere, ingresso, bagno, 11 (Campidoglio). 1.300.000 mutuo 3.100.000. Gabetti, 578-044.

CORSO Francia 33 vicinissimo piazza Statuto, appartamento grandioso 5 camere, cucina, biservizi, ingresso 5.500.000 mutuo 12.900.000. Gabetti, 578-044. 0867

Vittorio Emanuele 191 (giardini piazza Adriano): appartamento luminoso abitabile subito. 5 camere, grand'ingresso, biservizi 2 milioni 700.000 mutuo 6.600.000. Gabetti, 578-044 0867

CROCETTA vendo alloggio 2 camere salone servizi. Telef. 381-683 pasti.

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 servizi, signorilissimi. Telefo-

Marina vendesi permutasi terreno prossimo stazione ferroviaria completo servizi. T. 483-802 Torino.

DIRETTAMENTE acquisterei terreno per villetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8329 — Torino».

impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Semplone angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-319. 0642

EDILIZIA mente residenziale corso Unione Sovietica angolo Cerreto. Appartamenti grandiosi 3 camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.700.000 mutuo 5.400.000; salone, 3 cucinotta, lavanderia, servizi 4.200.000 mutuo 9 milioni 600.000. Gabetti, 578-044.

FIAT Rivalta vicinissima vendesi villa 4 vani disimpegno dispensa ottimo affare, 697-780.

GALILEO Ferraris 159, alloggio terreno rialzato, casa moderna, libero, quattro camere, 10.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

GARESSIO: vendesi mq 2500 fronte stabilimento Fonti nardo. Tel. 82-051, Torino.

GRUGLIASCO: due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno ripostiglio vendesi 6.500.000. Telef. 581-694.

IMPERIA - Portomaurizio vendonsi ultimi appartamenti signorilmente rifiniti fronte porto nautico e spiaggia. Scrivere Marisella Monticucconi Torino, Telefono 541-951.

IMPRESA Cappellino vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 761-736, 293-529.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 153 mutuo 5, Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

IMPRESA vende magazzino seminterrato mq. 110 S. Paolo, pronto sito, zona Vanchiglietta. Telefonare 696-374.

LOANO, vendonsi appartamenti signorili vista mare. Telef. 517-886 Torino. A41526

LOCALE industriale divisibile mq. - 1500 - 3000, vendonsi, affittansi. Telefonare 790-636.

LOCALI uso ufficio e/o magazzino mq. 204 piano rialzato ingresso anche indipendente verso strada vendesi o affittasi subito via Massimi 3, Torino. Telefono 531-313.

LOTTI terreno per ville vendonsi convenientemente Cascine Vica, Telefono 784-758. A40108

MARINA Massa località Ronchi mt. 100 su terreno mq. costruiremo Capevilla. Vendiamo appartamenti signorili 70-145 mq. attici superpanoramici volendo mutuo. Rivolgersi Immobiliare Ronchi, C. P. 80, Massa.

MAZZE' vendesi casa rustica giardino bella posizione, Tel. 593-083,

MOTTA vende grande villa-chalet Courmayeur-Entrèves alto reddito volendo mutuo 40 milioni. Telefonare 212-064. 2001

NICHELINO alloggio due camere tinello servizi 5.500.000. Telefonare 364-798. A40358

magnifico appartamento via Cuniberti (corso Grosseto) 4 camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Nuovo, ampissimo, 2 milioni 200.000 mutuo 5.600.000. Gabetti, 578-044. 0867

OCCASIONE privato vende 3 camere cucinino servizi via Da Sancris 60, Torino, L. 6.500.000. Tel. 81-468,

OCCASIONE! vende a Ospedaletti alloggetto vicino mare. Telefonare ore pasti 720-190 - Torino.

PARELLA mq 260 ingresso carraio 13.000.000. Mutuo. Telefonare 372-173. 1001

PIANO rialzato via Artigliana 35 tre camere grande cucina bagno adatto abitazione ufficio vendesi. Telefono 779-859. A40758

PRIVATO acquisterebbe signorile 5-6 camere alloggio unico o due contigui. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7690 — Torino».

PRIVATO vende o privato alloggio 4 camere cucina corso Brunelleschi 9. Telefonare 793-936. A40641

PRIVATO vende due camere servizi Buenos Aires 87. Tel. 856-872.

PRIVATO vende signorile attico zona corso Tassoni composto di 3 camere luminosissimo soggiorno, camera servizio e servizi oltre mq. 60 di terrazzi, 2 cantine e soffitte infissi interni e pavimenti extra lusso. Telefono ore pasti.

PRIVATO vende terreno zona residenziale Givoletto. Tel. 213-151.

PRIVATO vende villetta Sangano 4 camere e servizi. Tel. 907-803.

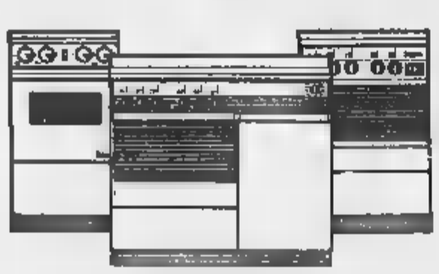
(Continua)

nuove*

studio calderini 6238

Proprio così: «più cucina» perché qui tutto più semplice per facilitare il vostro lavoro. La visualizzazione dei comandi è studiata per rendere comoda pratica la scelta di ogni operazione. Il doppio vetro panoramico vi consente di seguire agevolmente il forno mentre lavora per voi in ogni fase della cottura. Il piano di lavoro, con le griglie di nuovo disegno vi permette di far scorrere le pentole con sicurezza e senza fatica da un fornello all'altro.

Con Zoppas avere «più» è solo questione di scelta



Junior per chi esige praticità ed economia
lusso per chi vuole tutte le prestazioni richieste famiglia moderna
arredo per chi preferisce dare alla propria cucina un aspetto caldo ed elegante

vi propongono una scelta sicura, una scelta sicura che comunque...

...in più è Zoppas

cucine in 19 modelli da lire 26.000

IN di Torino in zona estiva ed invernale cedesi avviatissimo magazzino all'ingrosso in continua espansione di vini, liquori, bibite, acque gassate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8368 — Torino».

LATTERIA cedesi e parmaretti anche alloggetto Riviera. Telefonare 363-094. A40036

LAVASECCO centrale avendesi. Telefonare 641-608. A39620

LAVASECCO zitaria centrale utile 250.000 mensili cedesi Telefonare 761-064.

lintoleria avviatissima forte 8.000.000. Telefonare 389-722 ore pasti.

MAGLIERIE liceti centralissima licenza merceria chincaglierie cedesi. Telefonare 531-664. A40365

MERCERIA maglierie abbigliamento avviatissimo cedesi reddito 7 annui. Telefonare 673-968.

MOTTA cede bar centrale reddito elevatissimo chiusura serale-festivo 24.000.000. Telefonare 212-064.

MOTTA cede tabaccheria centrale moderna 500.000 alto reddito 25.000.000. Telef. 212-064.

MOTTA cede tabaccheria 20.000.000 levate 1.300.000 reddito netto 6 milioni. Telefonare 212-064.

MOTTA vende Courmayeur-Entrèves ville-chàlet 20 camere arredate 1300 mq. terreno 70.000.000 oppure per mutuo alloggi. Telefonare 212-064

NEGOZIO elettrodomestici saldrado con avviato laboratorio riparazioni tv cedesi. Telef. 721-253 ore 13-14.

OCCASIONE vendesi bar ristorante. Telefonare 341-552.

OCCASIONISSIMA altri impegni pezzo materiale cedesi centrale reddizio attrezzatissima pescheria. Telefonare 81-943 12,30-14,30.

PANETTERIA Riviera forno moderno forte lavoro cedesi 9.000.000. Telefonare 41848

PANIFICIO con buon avviamento cedesi mili cedesi. Telefonare 327-643 dal le 14 alle 16 e dopo le 20.

OCCASIONISSIMA vendesi bar pizzeria tavola calda. Telef. 653-732.

PARRUCCHIERE uomo rimettesi contrattissimo zona molto passaggio (altarone). Telefonare 680-809.

PASTIFICIO P. Nuovo 80.000 giornaliere attrezzatissimo causa malattia svendo. Telefonare 518-400.

PENSIONE avviatissima reddito acqua camere arredamento nuovo cedesi, Telefonare 519-778.

PORTA vendesi avviatissima muri compresi, cinque camere cucina entrata doppi servizi grande terrazzo riscaldamento nella secondo piano. Telefonare 652-234 ore 17-20. A40620

PRESTITI mutui favorevoli stipendiati cassoni stipendi dipendenti enti locali statali Asac, Ferrero, Pomba 11, tel. 537-918. A39522

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate, Ilima, Mercanti 18. telefonare 540-879. 0560

PRIVATO esamina urge vendere drogheria miti pretese. Telefonare 868-557 ore pasti. A40872

PROFESSIONISTA per costituenda casa riposo familiare cerca private parenti, educazione sentimenti superiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8422 — Torino».

PROFUMERIA bigiotteria centralissima Settima Torinese, via Italia n. 63, cedesi o affittasi.

PROFUMERIA cedesi motivi famiglia Settima Torinese anche permuta con alloggio, terreno. Telefonare 697-780. 2001

PROFUMERIA urge cedere per trasferimento vera occasione lussuosamente arredata, vetrine spaziose, primarie concessionali, zona signorile, forte incasso, richiesta minima. Scrivere a «Pubblicità Stampa 8403 — Torino». A40468

RAPPRESENTANZA deposito riso alimentari, ottima clientela, urge cedere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 186 — Torino». 1001

SAUZE d'Oulx, causa salute cedesi avviata pensione. Telefon. 85-187 Sauze. A39187

SALUMERIA gastronomia trentennale attrezzatura rinnovata corso principale avviamento reddito elevati dimostrabili cedesi convenientemente ritiro attività causa anzianità e salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8429 — Torino». A40752

TABACCHERIA alloggio utile 7 milioni cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4441 — Torino».

TABACCHERIA centrale, redditizie, comodo alloggio, cedesi Coia, via Cavellermaggiore 10. Telef. 382-507.

TINTORIA avviatissima zona sviluppo unico negozio cedo oppure gestione. Telefonare 344-273.

TIPOGRAFIA avviatissima cedo Lavagna Riviera Levante, tel. 27-107 abit. Chiavari, telefono 23-816.

TIPOGRAFIA S. Ambrogio Susa cedesi con o senza immobile. Telefonare 697-780. 2001

TRATTORIA bar giochi bocce attrezzatura completa, splendido posigiano su strada statale, enorme terreno, cedesi prezzo onesto. Tel. 988-704.

VENDESI acconciature occasionissime. Telefonare 870-772 ore pasti.

VENDESI avviatissima articoli sportivi centrale ottima clientela avanzati permuta immobili. Telefonare 690-853 ore pasti. A40859

VENDESI macelleria bovina 2 milioni licenza trasferibile zona Vanchiglia. Telefonare 343-057.

VENDESI negozio calzature specializzato bimbi e pontelole. Telefonare 233-706, dopo ore 20.

VENDESI negozio elettricità lampadari radio tv elettrodomestici corso Francia. Telefonare 722-419.

VENDO a prezzo conveniente Po 9.000.000. Telefonare 531-781. A41744

ZONA Miratori corso centrale avviatissima attività confezioni e pelliccerie adeguatamente cedesi causa pensione. 535-563 Torino. A40306

500.000 contanti resto dilazionato cedo negozio pellitaifrice. Rivolgersi ore 19-21: Donelli, via Vanchiglia 13. 1001

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-873. O160

A.A. PINO alloggio elegante terzo piano angolare quattro locali garage cantina servizi giardino, causa trasferimento vendesi dodicimilionicinquecentomila. Tel. mattino 681-878.

A.A. REDDITO 10% aumentabile vendo attitato. Tel. 852-273.

**A.A. VIA

CRONACHE PER LE DONNE

La signora che ha creato l'industria del «manichino vivo»

Intervista con Catherine, la regina delle ragazze-copertina di Parigi

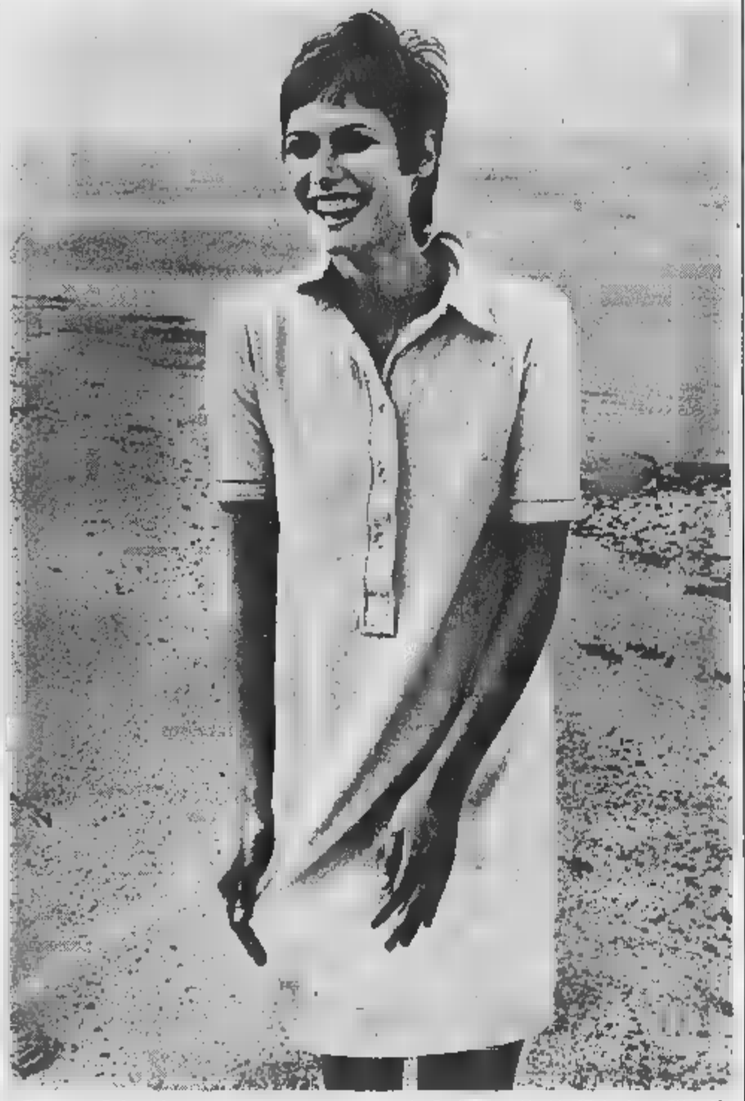
Da 11 anni madame Harlé ha creato un'agenzia che fornisce fotomodelle ai grandi sarti, alle case di confezioni, alle ditte pubblicitarie - Alcune sue (lei le chiama «tigri reali») hanno fatto fortuna nel cinema Ma la loro vita è difficile: niente bere, fumare poco, andare a letto presto, posare per ore e ore sotto i riflettori

(Nostro servizio particolare)

Parigi, aprile.

E' la riuscita sintesi d'una direttrice di collegio, d'una donna di affari e d'una domatrice: specializzata in tigri. La sua voce, leggermente arrochita dalle sigarette e dalle discussioni, può divenire una frusta. Il suo ufficio, disteso su tre piani nel Passage Choiseul, può sembrare una gabbia: non soltanto per le flessuose «tigri» che vanno e vengono a passi felpati sulle *moquettes* gialline, per l'atmosfera tesa e a un tempo rarefatta, di cui dieci telefoni perennemente in funzione alimentano l'elettricità. Autorevole e spettinata, la camicetta mezza fuori della gonna corta, Catherine Harlé aumenta la tensione, impartendo ordini secchi: «Trovatemi il *dossier* Prudence! Non più appuntamenti per oggi! Mandate Tiburée al regista che cerca *une femme féline* per una scena d'amore! ». Quindi, rivolta a un giovanotto dalla zazzera bionda e dai calzoni a righe rosa: «Una ragazza che si lasci chiudere in una sfera di plastica? *Non monsieur, pas pour le moment!* ». Infine, crollando su un divano: «Che mestiere». Eppure, per poterlo esercitare legalmente Catherine Harlé, fotografa di moda e titolare della più importante agenzia parigina di fotomodelle, ha dovuto prendere il diavolo per la coda.

Cominciò a occuparsi di ragazze-da-copertina undici anni fa insieme coll'americana Dorian Parker Leigh, *cover-girl* pure e sorella di Susy Parker, un'indossatrice diventata stella del cinema. L'iniziativa della Leigh, di trapiantare di qua dell'oceano l'industria del manichino vivo, già fiorente a New York, parve sospetta alla polizia francese e sia Dorian sia Catherine vennero a lungo perseguitate; ma sopportarono arresti e pagarono multe con uno spirito battagliero degno delle loro origini (la della Leigh era stata *sceriffo* a San Antonio, Texas, e il bisnonno della Harlé va preso parte alla Comune), sinché non ottennero il riconoscimento ufficiale della loro attività. Oggi Catherine, che lavora per suo conto, può fornire a richiesta «ragazze stropitose» alla moda, pubblicità e al cinema. Ne ha duecento e li chiama *mes filles* come Madame de Maintenon. Tutte costruite secondo gli ultimi canoni (di ordine essenzialmente fotogenico), belle che scendono quasi dalle spalle, spalle larghe, fianchi stretti, occhi grandi preferibilmente chiari «perché catturano meglio la luce», naso piccolo, bocca sinuosa; e tutte già familiari all'obbiettivo.



Suzanne Schoenborn, una ragazza-copertina di Catherine Harlé (Tel. da «Elle»)

La Harlé non assume novizie. Ciò malgrado, le aspiranti-modelle sono attirate come falene alla lampada del suo ufficio. Sperano d'incontrare il *destino* nel Passage Choiseul; un *destino* con la faccia di David Bailey, di Hiro e di un altro fotografo alla moda; lo stesso *destino* che tirò fuori da uno squallido negozietto di parrucchiere londinese l'allora quindicenne Lesley Hornsby che ormai, col nome di Twiggy, guadagna molto più del suo primo ministro e senza nessuno superarlo troppo in bellezza.

D'altronde: in che diamine consiste la bellezza moderna? Il grande fotografo: «*Datemi un collo lungo due zigomi alti, il resto lo inventa io*». Il grande sarto: «*Voglio due gambe lunghissime e una faccia spiritosa per la mia moda-boutique*». La perfezione fisica non è più nel giuoco. Con la regolarità dei tratti, vi dicono, si può fabbricare un uovo pasquale, non uno di quegli elettrizzanti *sex-symbols* che riescono a scuotere l'indifferenza del maschio contemporaneo. E c'è da pensare che la Venere del Botticelli camminasse per via de Rivoli, nemmeno un cane si volterebbe a guardarla, poveretta, incolpevole, irrilevante — ma, soprattutto, a non farne mai cenno al suo futuro sposo. Ridimensiona il fatto ragazzina, tu che scambi, come dicono in Toscana, fischi per fiaschi, e sei salva. Il fatto che lui, oggi, per primo, riderebbe di questa tua fissione: ma domani chissà? Nel corso di una lunga vita matrimoniale argomenti simili un giorno o l'altro, per pura polemica, vengono fuori; e quanto era schiettamente ridicolo diventa, se interpretato in mala fede, il sintomo di natura viziosa, l'anticipazione di una vita scostumata. Su questo punto, cara, attieniti al mio consiglio, anche se ti parrà di nascondere un orribile segreto.

Per il resto, se non riesci a riconoscerlo, da sola, sul piano esatto, così, parlane al tuo sacerdote o confessore. Lui ti dirà quanto io, per iscritto, no. Ma, detto tra noi: che buona memoria che hai!

Giulietta Masina

«Venere. Anche tra le *filles* dell'agenzia, le Birgit, le Sunny, le Kira, le Chris — catalogate in enormi album con foto d'arte, fotografie, misure base, caratteristiche, numero dei guanti e delle scarpe —, poche sono in regola con l'estetica. E quasi tutte hanno bisogno d'un accurato «montaggio»: ciglia finte, capelli finti, denti finti o diciamo ricoperti, seni spesso finti, anche magari di plastica (quanto al naso, han provveduto sin dall'inizio a farne tagliare un pezzetto).

«La bellezza in realtà è diventata un prodotto di E la *cover-girls* il campionario offerto alle masse internazionali — mi dice Catherine Harlé. — Un campionario sempre più vasto, perché donne di tutte le latitudini possano trovare il modello che gli occorre. Quando cominciai a far questo lavoro, non c'erano più di sessanta *cover-girls* a Parigi. Oggi superano il migliaio e sono d'ogni nazionalità. La moda ha abolito veramente le frontiere, livellando le caratteristiche dei paesi d'origine, cui ha sempre preferito parlare di francesi piccanti, svedesi statuarie, italiane rinascimentali, tedesche wagneriane. Io ho delle canadesi e delle slave, filippine, un'iraniana, una discendente di pellirosse. Ma è difficile identificarle quando sono truccate e vestite per il fotografo. La svedese sembra tedesca, la tedesca ha l'occhio di brace, la francese lo zigomo calmucco, la il profilo francese. La bellezza è divenuta intercambiabile».

E soggetta a continui cambiamenti. Ogni anno viene lanciato un nuovo stile, i fotografi vanno a caccia di occhi sempre più sbrailati, di volti aggressivi o jaratici e l'idolo di turno cambia nome, avant'ieri Jean Shrimpton, poi Donyale Luna (una negra americana) e Veruska, quindi Twiggy, oggi Mouche dalla bocca a cuore, domani non si sa. Perciò le *filles* restano sulla breccia o due anni (salvo abbiano camaleonte, come Nicole de Lamargé, modella numero dell'agenzia, che «regge» da oltre un decennio). Ma questo breve periodo guadagnano parecchio: dieci a cinquantamila lire l'ora, a quattro milioni mese e di più se possano per la pubblicità e la biancheria intima: «Però debbono stare attente — dice Catherine Harlé. — La ragazza che stende sul materasso molle, impugna lo *spray* o si lascia fotografare in reggipetto non verrà più richiesta dai grandi sarti, né dalle riviste di lusso e non potrà mai avere stile proprio». Quelle che riescono a farselo e a conservarlo (vivendo sul filo del rasoio: niente bere, fumar poco, andare a letto presto, innamorarsi meno possibile) trovano aperta la strada del cinema: varie modelle agenzia, come Anna Karina, Joanna Shimkus, Anita Pallenberg, eccetera diventate attrici più o meno famose.

Catherine Harlé ne parla con orgoglio (erano le «tigri reali») e simpatia, pur senza nascondere che la vita non è comoda le *femmes félines*. E che occorre molta fermezza alla «domatrice» per esser divorata. Queste creature di sogno hanno talvolta un caratterino d'inferno. Ambiziose, arroganti, lunatiche, avide, ciascuna misurandosi sulla propria capacità di produrre denaro; e portata fatalmente agli amori sbagliati. Ma bisogna prenderle come le fa il mestiere e l'ambiente fittizio in cui debbono vivere. Oltretutto, richiesta di modelle è incalzante: i dodici impiegati dell'agenzia bastano appena a fronteggiarla.

Clara Grifoni

Un'innocente fanciulla del

Risponde Giulietta Masina

Ha diciotto anni, vive e lavora a Torino - Teme, sinceramente, di non essere pura perché «a cinque anni stata con un ragazzo della mia età» Tanto candore riconduce al tempo delle favole; e sgomenta

Anche in questi tempi calamitosi, dove è invalso l'uso di fare facilmente ogni cosa anche difficile, avviene che qualcuno dubbio, o si impaurisca di domani, o non si ritenga preparato e pronto a scalare il cielo. Lettere del genere ne ho ricevute parecchie, alcune bellissime, altre lamentevoli. Qualche volta, un impensato saggio di moralità rivela angosce oggi perfino prive di senso comune — ma tuttavia sintomi che in qualche parte dal mondo antiche convinzioni non sono del tutto mutate, e che l'innocenza, se non la virtù, persiste in certi piccoli equivoci sul più diffuso tra i peccati mortali.

E' il caso di Rosanna, una ragazza del Sud trapiantata a Torino, e che fabbrica, la quale, tutto a un tratto, rievoca una sua «colpa» che io non sono purtroppo assolutamente in grado di consolare. E non per cinismo, ma perché posseduto l'uso delle parole giuste che l'occasione richiede. Parole intime che soltanto una madre potrebbe dire, così che neppure un sospetto di divertimento la sfiori, ma un po' di tenerezza. Dopo aver letta la lettera — vagamente opprimente, perché la cognizione che il tempo delle favole non è finito riapre un discorso da farsi — sono certa che Rosanna vi apparirà tale alla bella addormentata, vera provocazione, cioè, per chiunque attraversi il bosco dove la fanciulla riposa.

Io non so se rallegrarmi, o dispiacermene che Rosanna ancora esista. In astratto, la sua presenza noi è testimonianza un candore che mette addirittura il batticuore; in pratica, pone molti problemi per la sua sopravvivenza. La mia paura è che se la mangino viva dietro il primo angolo di casa. Succede, e non solamente da adesso, che la nostra innocenza possa essere l'incentivo per la malvagità degli altri. Succede.

«Gentilissima signora, le parrei esporre un grosso problema per me. Amo un ragazzo, ma ora siamo lontani per ragioni di lavoro. Ci potremo rivedere soltanto ad agosto. Lui è un ragazzo serio e bravo, casalinga e bravo. Lui è stato sempre sincero con me, e altrettanto io lui.

«Quando lui mi ha chiesto se ero stata di un altro ragazzo, gli ho risposto di no, ma ricordo che quando ero bambina di cinque anni sono stata con un ragazzo", forse della mia età.

«Ora come fare, lui mi crede pura, ma non lo so se lo sono. Cosa devo fare? Pensavo di scrivergli, ma per lettera non ci si capisce bene, e lui che cosa penserà?

«Mi aiuti, non so proprio come fare. Mi aiuti presto, per piacere, non riesco a vivere con questo pensiero che mi turba. Mi chiamo Rosanna, ho diciotto anni, e ogni sabato leggerò il giornale, grazie. Ma mi dica il suo consiglio presto. Posso essere ancora pura? La ringrazio di cuore, questo è il problema che fa più dura la mia vita, e finché lo risolverà non avrò pace».

Vi piaccia, o no, questa è la lettera come l'ho ricevuta. Uno straordinario documento, d'accordo, dal quale, perder tempo, traggo l'incitamento a invitare Rosanna a dimenticare subito quel passato trascorso — che non come definire: inesistente, incolpevole, irrilevante — ma, soprattutto, a non farne mai cenno al suo futuro sposo. Ridimensiona il fatto ragazzina, tu che scambi, come dicono in Toscana, fischi per fiaschi, e sei salva. Il fatto che lui, oggi, per primo, riderebbe di questa tua fissione: ma domani chissà? Nel corso di una lunga vita matrimoniale argomenti simili un giorno o l'altro, per pura polemica, vengono fuori; e quanto era schiettamente ridicolo diventa, se interpretato in mala fede, il sintomo di natura viziosa, l'anticipazione di una vita scostumata. Su questo punto, cara, attieniti al mio consiglio, anche se ti parrà di nascondere un orribile segreto.

Per il resto, se non riesci a riconoscerlo, da sola, sul piano esatto, così, parlane al tuo sacerdote o confessore. Lui ti dirà quanto io, per iscritto, no. Ma, detto tra noi: che buona memoria che hai!

Giulietta Masina

IL DIVERTIMENTO DEL PROVVOCARE

Il noioso disturbo della «mani fredde»

Dita e mani fredde e bluastre — e non solo d'inverno ma anche nella stagione di mezzo ed in quella più calda — sono un'altra di quelle cose che possono tormentare ed avvilire una donna giovane e sana. «Acrocianosi» vuol dire aver «estremità» di color purpureo quando la pelle è fredda; e rosse anche quando faccia caldo. Significa «soffrire» le mani, anche se non fanno mai male; vuol dire aver voglia di nasconderle, di cambiarle: perché, oltre ad quel brutto, antiestetico e malsano colore, sono anche fredde e sudaticce e poco sensibili. In ogni caso, una sgradevole caratteristica; e, qualche volta, un vero freno, un handicap, una palla al piede nella vita sociale e sentimentale.

Che in quelle mani? Tutto consiste in certa sregolazione locale, su base neurodistonica, della microcircolazione (spasmo delle arteriole e dilatazione permanente dei capillari e delle venule): specie di immotivato «sbarramento» della circolazione locale, col risultato di una povertà, di un rallentamento e di un ristagno del sangue in quelle mani troppo rosse e troppo fredde.

Poiché il disturbo — che è rarissimo nell'uomo e predilige, invece, le donne giovani — compare, di solito, alla pubertà, la colpa è stata data alla tiroide, alle ovaie e a quell'«immancabile accusata» che è l'ipofisi, ghiandola endocrina che comanda e dispone per tutte le altre. Ci si è accorti che una buona parte della colpa poteva dal sistema nervoso simpatico e, insieme, di certi fattori ereditari, di certe costituzioni e di certi errori alimentari. L'acrocianosi, infatti, si accompagna, di solito, a disturbi più generali (emicrania, asma, nevrosi gastrica intestinale e cardiaca, orticaria etc.); è spesso compagna di particolari timidezze, ansietà e emotività; ed è più frequentemente osservata in periodi di dure restrizioni alimentari.

Di solito, non basta, però, per portar sollievo, spiegare che il disturbo ha stanziale gravità. Quello che una donna avvilita da sintomo — benigno che vuoi, ma certamente tanto antiestetico — pretende, sono le spiegazioni scientifiche: ma la guarigione. E' possibile guarire o migliorare l'acrocianosi? e trasformare due mani bluastre e pesanti in due mani ideali, tanto da far invidia e quelle delle *réclames* per le più inutili delle creme e bellezza? Disgraziatamente bisogna dire che la guarigione miracolo è difficile: perché, più che una malattia, l'acrocianosi è una «firma» e una particolare costituzione vasomotoria e neuro-endocrina.

Ma non disperiamo e diamoci da fare. Perché, coll'età, col matrimonio o con la maternità può, spontaneamente, migliorare e guarire. Ecco un buon esame medico può ricavare quegli elementi di diagnosi capaci di dettare una terapia — generale oppure ormonica o circolatoria o nervosa — efficace su quell'incomodo sintomo. E' anche perché un certo modo di vivere — tre punti sono essenziali: lo sport attivo; il regime alimentare ricco in vitamine A e D, in calcio, in legumi e frutta; e una vita calma e distesa — riesce molte volte a far miracoli.

Servono a qualcosa, almeno in modo complementare, la lana, gli eterni guanti, i massaggi, cure termali, i farmaci ad azione sul tono e sulla permeabilità capillare (vitamina C e P, citroflavonoidi)? Certo, purché stringino in una completa e complessa — fatta di ininterrotta attività fisica, ginnastica e stimolazione della torpida circolazione locale, di vita regolare di clima di sicurezza e distensione nervosa, di buona alimentazione, di rifiuto alle stanze eccitanti (caffeina, nicotina) — e siano impiegati, come di solito si fa, con discontinuità o con scetticismo. L'importante è fare, e a lungo, tutto quello che può servire: e soltanto star lì, inibiti e passivi, a prender 10 al giorno e passare il resto della giornata a nascondere quelle due mani con colore troppo rosso che non piace.

il dottor

Un tocco di fantasia (e il prezzo) distingue l'alta moda pronta dalle confezioni in serie

Ci è stato chiesto: «Qual è, insomma, l'esatta differenza tra alta moda pronta e confezione?». Curiosa domanda. Chi mai, oggi, fa troppa attenzione ai nomi, alle classificazioni? Ma la domanda è anche interessante e, se dobbiamo rispondere, diremo che l'alta pronta è anch'essa confezione e quindi, da questo punto di vista, differenza non ce n'è.

Una diversità invece nel fatto che l'alta moda pronta è prodotta «in piccola serie». Ciò non vuole ancora dire che sia realizzata meglio, o tessuti migliori: non sempre, per lo meno. Può voler dire, piuttosto, che «in piccola serie» ci si può permettere più facilmente e seguire certi particolari capricciosi della moda.

Questo la confezione in grande serie può farlo. In compenso segue anch'essa, con altrettanta puntualità, la moda nelle sue espressioni più eleganti, realizzandole con tessuti eccellenti. Non per nulla alcune delle prime case d'alta moda, come Veneziani, Biki, Valentino, Forquet, che andate in questi giorni a Firenze con una loro collezione di moda pronta, collaborano con le grandi industrie della confezione.

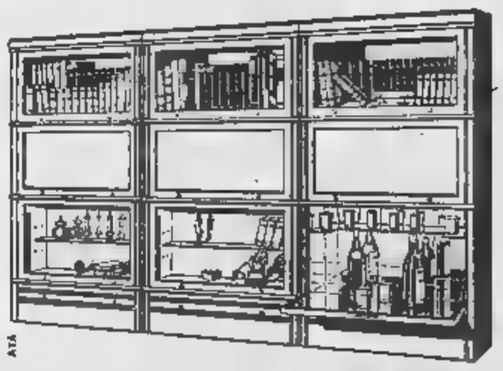
Insomma, la differenza sta due punti: l'alta moda pronta mette l'accento (più della confezione in grande serie) sulla fantasia; e, in genere, costa più cara.

E' tipico del nostro tempo che ciò che colpisce la fantasia possa essere venduto più caro di ciò che obbedisce a criteri di qualità, durata, serietà.

Il fenomeno non è nuovo, s'intende; ma oggi è sfruttato, tecnicamente, su un piano di «massa». In questo hanno avuto un grande peso un settimanale femminile francese e un quotidiano di moda americano: hanno lanciato l'imposto questa formula di confezione, ponendosi così centro di grossissimi interessi.

Alain

Due modelli visti alle recenti sfilate di Palazzo Pitti a Firenze: uno della Casa Tricot e uno di Nino-Sport



questo mobile domani sarà in casa vostra!

Spiegazione un mobile MD. vedere un mobile MD desiderarlo. I mobili MD (i famosi mobili francesi) sono di gran pregio, costruiti con puntigliosa cura d'ogni particolare in legni pregiati e in tutti gli stili. E in più, hanno una straordinaria caratteristica: sono ad elementi intercambiabili componibili. Con mobili MD potete arredare "passo per passo" vostra casa volta ogni volta che volete. Non lasciatevi l'occasione di conoscere da vicino i mobili MD: venite a visitare la

ESPOSIZIONE DEL MOBILE MD PARIS

dal 22 al 27 Aprile

presso il Concessionario esclusivo

TEO

Via Principe Amedeo, 2 - TORINO

Mobili MD

la grande occasione che la vostra casa attendeva da sempre!

PROFUMI VIA RODI

Servetti

comunica che

DAL 22 AL 27 APRILE

un'estetista specializzata

sarà a disposizione

delle gentili clienti

per consigliare le estetiche più adatte della casa

Jasmin

pescatore di gonzi

Porto Conte-Alghero, 19 aprile.

Algi, ragazzo fortunato prodigio, seguita a far parlare di sé. Tuttavia nessuno crede che il tonno gigantesco pescato dal padre nella baia sotto Capo C (più di 47 chilli) è cuciuato sulle braci alla spiaggia avesse due misteriose sigle sulle squame «L R» separate da un cuore, ovviamente attribuite ai due grandi attori Liz Taylor e Richard Burton che girarono un film estate.

crede piuttosto a una burla alle spalle di un gruppo sedesi che stavano prendendo il bagno e che si sono affrettati a fotografare il

NUOVA CODEBÒ GALLERIA MARTE

Via della Rocca 33

Tel. 877.606 - 883.994 - Torino

ASTE

300 DI

IN VENDITA ALL'ASTA E A TRATTATIVA

ESPOSIZIONE:

19 - 20 - 21 - 22 aprile 1968 ore 10-12; 16-20; 21-23

:

22-23 aprile ore 21,15

Il catalogo è disponibile in Galleria

Direttore di vendita: FRANCO PESANDO

damailer NOVA radio RADIOSON Raymond VISIOLA

23 Pollici

TV9 televisore unificato serie MEC-L

Un televisore a memoria automatica con caratteristiche tecniche eccezionali ad un prezzo ragionevole della produzione unificata tra cinque case anche per il MERCATO COMUNE EUROPEO

«CORFÙ», LA VENERE DELLE ISOLE»

Perché non prendervi una vacanza la vostra volta di sogno su questa isola dello Jonio adeggiata ed ancora intatta. Sol d'acqua, pesca e nuoto dalla vostra villa munita una cameriera accudisce alle faccende

Opuscoli illustrati Greek Island Villas, 47, Pall Street, London E. C. 4. Tel.: 01-353-3161

evitate

il mal di testa

ti da vetri imperfetti

Persol mefecto

DA BERRY TORINO

E PRESSO I MIGLIORI OTTICI DIPLOMATI

ANNUNCI ECONOMICI

[illegible] - VENDITA ALL, LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua [illegible] pag. 12)

PROSPICIENTE gran parco, corso Orbassano 219, appartamento massimo lusso. 5 camere, ingresso, ai- [illegible] 5.100.000 mutuo 12 milioni 700.000. Gabetti, 578-044.

[illegible] Foti, tel. 544.171 vende alloggio paraggi corso Montecucco 2 [illegible] finalità lire 5.[illegible].

[illegible] Foti, tel. 544-171 vende magazzini, [illegible] deposito, ristrutturazione via Guido Reni. A41548

RAG. Foti, tel. 544-171, vende via della Rocca alloggio 5 [illegible] servizi lire 7.200.000. A41547

RAG. Foti, tel. 544-171, vende S. Salvario locali adatti rappresentante con deposito mq. 600-400 posizione altamente commerciale.

RAG. Foti, tel. 544-171, vende via Verolengo alloggio due camere servizi lire 5.000.000. A41547

RAG. Foti, tel. 544-171, vende Lungo Po Antonelli alloggio attico due piani 5 camere doppi servizi lire 18.000.000. A41547

RAG. Foti, tel. [illegible] 544-171, vende alloggio via Taggia 2 [illegible] lire 7.800.000. A41548

REDDITO 5% garantito, amministrazione gratuita 5 anni offre Società Generale Immobiliare acquistando nel Complesso residenziale «Sangone Po» due camere, tinello, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio cantina. Contanti 2 milioni rimanenza Mutuo Fondiario 41.370 mensili. Telef. 564-997, 547-560.

REDDITO 5% vendonsi muri negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4367 — Torino». A39294

S. DONATO magazzino 100 mq vendo. Telefonare 330-016.

S. DONATO privato vende camera tinello cucinotto bagno soffitto esente. Telefonare 330-016.

S. [illegible] Castelnuovo vendesi [illegible] rago privato, Tel. 393-462, 350-985.

SAN Mauro Torinese Villa signorile vendesi, cess custode, parco mq. 100.000. Geom. Giacomo Coggiola.

[illegible] affittasi alloggio lussuoso mq. 360, giardino 2000, adatto anche circolo. Scarpulla, Mameli 18, telefono 80-830.

SANTA Rita, Via Gradisca 77, Appartamento grandiosissimo 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti, 578-044. C867

SPOTORNO Im[illegible] Piemontese Berchialla, via Laiolo, telef. 75-657, recapito Pistrallgure Pubblicità Giornali XXV Aprile 34/1 telef. 67-759 vende appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. 21411

STABILIMENTO costruendo zona Riv Airasca mq coperti 6000 oppure 12.000 compresi uffici vendesi o affittasi. Telefonare 543-297.

STAZIONE Collegno vendesi 4 [illegible] lioni 700.000 oltre mutuo 1 milione 700.000 3 camere cucina servizio. Alberlino 27, Fabbri.

[illegible] Torino-Leini vendo lotti terreno mq. 700 villette. Telefonare 593-384, 998-018. C189

STUDIO Rossi via Roma 356; terreno Parella camere 200 vendesi.

STUDIO Rossi via Roma 356; terreno Santa Rita camere 300.

[illegible] Rossi via Roma [illegible]; terreno Miralfori [illegible] 600 vendesi.

STUDIO Rossi via Roma 356; casa economicissima camere 33 vendesi.

SUPERFICE oltre 4500 mq. coperta per 5000 [illegible] da fabbricati industriali vicinanze Stazione Dora frutteti vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4326 — Torino».

TENUTA bellissima 10 Km. Asti zona pregiata organizzata conduzione diretta facile contadini stabili stalle cantina rustici e civili nuovi e moderni redditizia condizioni pagamento ottime. Maccari, casella postale 225, Sanremo, telefono 70-704.

TERRENO Balnasco, [illegible] progetto approvato, 70 camere, 10 box. Geometra Rubiolo, via Saluertrand 3.

TERRENO bellissima posizione distanze 15 Km. lottizzato lire 1500. Telefonare 511-969 pomeriggio.

TERRENO centrale 300 - 650 - 1300 camere progetto approvato vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 249 — Torino». 2001

TERRENO Chivasso [illegible] residenziale 40 camere oltre bassi fabbricati vendesi o permutasi. Tel. 511-923.

TERRENO cubature 71.000, zona Francia vendo cambio. Tel. 4291 Pinerolo. A28643

TERRENO fronte strada zona Industriale Volpiano mq. 4000 vendesi. Telefonare 356-489.

TERRENO Industriale mq. 1500 in Nichelino vendesi. Telef. 386-220, Esclusi Intermediari. A39230

TERRENO Industriale mq. 4000 zona Nichelino-Vinovo vendo. Telefonare 652-873. A39590

TERRENO industriale mq. 7000 fronte strada provinciale Collegno-Pianezza, 5 km da Torino, progetto approvato mq. 2500 coperti vendo Lire 2500 mq. occasione. Telefonare 753-945. A39910

TERRENO mq. 3000 Valle Susa, fronte Statale, vendo-cambio. Telefonare 652-873. A39589

TERRENO [illegible] 20.000 Volpiano fronte strada provinciale Volpiano-Brandizzo vendesi. Telefonare ore ufficio 290-830. A40801

TERRENO panoramico Valsammartino servitissimo bitronti strada asfaltata mq 12.300 cub 0,10 vendesi lire 15.000.000. Telef. 676-844.

TERRENO progetto villa approvato, mq. 1000, panoramico, Valdellatorre 1.800.000 vendo. Tel. 893-928.

TERRENO strada S. Mauro, mq. 1200, progetto villa, vendesi. Telefonare 519-545. O794

TERRENO Valsalice mq 2400 progetto approvato mc 1000 vendo. Telefonare 211-595. A39909

TERRENO vendo lotti da metri 3000 circa corso Calleria, Tel. 543-105.

[illegible] 9 km. Fiat [illegible] comodità vendesi conveniantemente, volendo progetto approvato. Telefonare 395-981. A40090

VALDELLATORRE lotto 1000 metri incantevole posizione panoramicissima progetto approvato vendesi. Tel. 864-669. A39983

VECCHIA costruzione, barriera Nizza, due alloggetti 2 + 3 camere vendonsi conveniantemente. Geom. Varina: telefonare 510-777.

VENDESI albergo ristorante bar sala ballo pensione estiva zona Castellamonte, Telefonare 56-71.

VENDESI casa 5 camere con cortile vecchia costruzione San Giorgio Chieri veduta panoramica. Telefonare 592-682. A40769

[illegible] in Orbassano mq. [illegible] terreno con progetto, Tel. 902-314, 902-178. 1001

VENDESI Mezzo casa esente quattro appartamenti autorimessa [illegible] no. Telefonare 511-955.

VENDESI precollinare vista XXV Aprile villa grande giardino, frutteto, posizione panoramica, 6 camere oltre servizi, impianto riscaldamento centrale. Telefonare 580-750 ore 10 - 12. [illegible]

VENDESI ultimo alloggio 3 camere cucina piano rialzato, finizioni signorili, via Sagra San Michele 129. Telefonare 383-753. 30339

VENDESI 50 km Torino zona collinare vigneto con box abitabile. Telefonare 522-401. A40025

VENDO alloggi signorili precollinari mutuo garage giardino ogni confort. Telefonare 541-315. 2001

VENDO alloggi signorili 2-3 camere ottimo stato, Telefonare 541-315.

VENDO cascinetta vicinanze Chieri 12 giornate vigna, frutteto, prato. Telefonare 750-044 ore pasti.

VENDO terrano residenziale recintato acqua luce fognatura mq 330 progetto approvato 7 camere servizi garage L. 2.100.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A40385

VENDO villa [illegible] Bruino [illegible] salone tutti servizi, Telef. 955-158 ore 20. A40193

VENDO [illegible] servizi corso Agnelli [illegible] piano, Telef. 5[illegible].

VENDO 2 progetti villette mq 1500 lire [illegible], Rivalta. Tel. 783-976.

VENDONSI, via S. Secondo 24, alloggi 3-5-10 camere. Telefonare ore 9-11 al 392-457. A39537

[illegible] occasione impresa vende casetta con alloggetto tre camere posizione [illegible] incantevole, facilitazioni pagamento. Telefonare 543-688.

VERA occasione vendo padronale collinare 25 km. Torino. Telefonare 925-634. A41776

VIA Madama Cristina 11 centrale, grande appartamento 8 camere, 2 bagni, modernissimo. Insuperabile affare. 4.700.000 mutuo 11.100.000. Gabetti, 578-044. C867

VIA Tunisi 93 occasionissima appartamentino minimo costo possibile: 2 camere, ingresso, servizi, termosifone 600.000, mutuo 1 milione 800.000. Gabetti, 578-044.

VILLA bellissima Traiaretto, composta da alloggio, grande magazzino, mansarda, vendo. Tel. 652-873.

VILLA signorile in finizione, Avigliana zona panoramica vendo. Telefonare 652-873. A39589

VILLA 3 alloggi signorili con relativi box lavanderia e giardino vendesi. Telefonare 634-508.

VILLAGGIO Prealpi posizione ideale 10 km. Dario Stupinigi prenotansi: villa 5 camere [illegible]to garage giardino. Mutuo 75%. Telef. 746-113.

VILLAGGIO «San Martino» Chivasso vendesi villa bellissima ampio giardino minimo anticipo. Telefonare 911-243. Q193

VILLE panoramiche, prealpi corso Giovanni Lanza soleggiate silenziose, partenza giardino proprio vendonsi. Telefonare 682-218 anche mattino festivi. A39524

VILLE vicino centro 4 camere servizi garage giardino. Mutuo, ristrutturazioni. Visite cantiere strada Biasoni 35/12. A39413

VILLE 4-6 camere doppi servizi giardino minimo anticipo vendesi via Milano [illegible] Settimo Torinese. Visite in cantiere. Q193

VILLETTA [illegible] panoramica bellissima posizione soleggiata 7 km. centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA Grugliasco 8 grandi camere servizi giardino vendesi conveniantemente. Telefonare 546-897.

VILLETTA in costruzione, giardino, Orbassano-Piossasco, vendesi. Telefonare 364-339, 904-194.

VILLETTA panoramica 5 [illegible] vizi ampio giardino dintorni Rivoli vendesi. Telefonare 95-176.

VILLETTA vende privato 5, Raffaello Alto 4 vani garage giardino, Telefonare 876-781. A41763

ZONA Crimea disponibile magnifico lotto terreno con progetto per villa approvato, possibilità iniziare immediatamente lavori. Telef. 472-236.

ZONA Crocetta alloggio signorile 7° piano 3 camere, doppi servizi, cucina, ripostiglio, ampio ingresso, terrazzo, vista collinare vendesi. Telefono 501-813. A39319

ZONA Venchiglia ultimi alloggi casa signorile moderna facilitazioni vendo. Telefonare 535-601. D824

600 mq progetto approvato presso Fiat Rivalta vendesi. Tel. 368-783.

800 x mq. vendo a Cumiana lotto mq. 1500 progetto villetta approvato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8272 — Torino».

1.200.000 vendo terreno 12 km Torino progetto [illegible]prevalo. Telefonare 683-136. A39534

6.400.000 vendiamo alloggio via Paganini, 3 camere servizi esenzione. Telefonare 532-879.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 538-539. O990

A.A. ASTIGIANI coniugi statali cercano alloggetto. Telefonare 686-755, 355-587. A39700

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto, Tel. 686-755, 355-587. A40310

A. ABBISOGNA alloggio sorelle impiegate statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREMMO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Telefonare 769-800. O906

ABBISOGNA massimo 1° giugno bicamere servizi coniugi soli ottimo impiego. [illegible] 726-722.

AFFITTASI arredata vuota, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-894. O355

ALLOGGETTO [illegible] (UNA-DUE CAMERE) CASA NUOVA COSTRUZIONE ULTIMO PIANO IN PINEROLO CERCASI PER AFFITTO O ACQUISTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi anche portierico. Telefonare 544-461. [illegible]

APPARTAMENTO saloni 3-4 [illegible] re doppi servizi, [illegible] 0.

AZIENDA cerca per proprio dipendente ammobiliato matrimoniale salotto cucina servizi. Tel. 513-232.

BANCARIO piemontese cerca 2 camere servizi zona precollinare. Telefonare 877-052. 2001

CERCASI alloggio triclamere cucina 1° giugno Venchiglia - Venchiglietto. Tel. 785-943. A39524

CERCASI attica signorile Crocetta barriera Nizza o vicinanze. Telefonare 630-716 ore ufficio. O964

CERCASI affittare [illegible]ibilmente Crocetta o zona Francia villa od alloggio signorile con giardino. Telefonare 590-457. A41780

CERCO alloggetto prossimi sposi camera tinello [illegible]nelli. Telef. 699-817 pasti. A40715

CERCO alloggio cascina con giardino. Telefonare 561-867.

CERCO camera cucina, Telefonare 686-536 ore 13-15.

CONIUGI giovani abbisogna fine agosto camera cucina servizi, refe- [illegible] Telefonare 272-262.

CONIUGI torinesi [illegible]cerano alloggio piccolo ma signorile zona Bertini. Telefonare 547-767. A39641

GIOVANI coniugi piemontesi cercano alloggio camera tinello servizi zona centrale. Telefonare ore pasti 885-264. A39589

GIOVANI coniugi referenziati cercano alloggetto casa nuova zona centro. Telefonare 287-926.

IMPIEGATO Banca coniugato cerca alloggio due camere cucina e servizi. Telefonare 733-772. A40631

LOCALE uso magazzino mq. 500-700 cercasi zona S. Paolo cortile ingresso carraio, Telefonare 518-492 ufficio.

MAGAZZENO IN BORGO [illegible] **PAOLO MQ. 200-500 INGRESSO CARRAIO EVENTUALE CARRO PONTE CERCA IMPORTANTE [illegible] DUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4345 — TORINO».**

PENSIONATA cerca camera presso signora sola. Scrivere: Porta, Piazza Bodoni 5. A39981

PENSIONATA offresi a signora sola. Scrivere: Porta, via Sesia [illegible] presso De Paoli.

PIEMONTESE cerca alloggio 2 camere servizi Lingotto Mirafiori. Telefonare 661-256. A41528

[illegible] sposi [illegible]no alloggio camera tinello servizi, zona: Lingotto, Nichelino, S. Pietro. Telefonare 676-320. A40712

REFERENZIATA cerca appartamentino servizi zone Statuto, Francia, Sanpaolo. Telefonare 729-492.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. [illegible] alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Secchi 14, telefono 538-539, O329

A. AFFITTANSI [illegible] [illegible]rni [illegible].000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O638

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI libero subito, tre camere, tinello, servizi. Tel. 745-720.

A. BARRIERA Milano affittasi locale seminterrato come deposito. Telefonare 273-571. O130

A. REFERENZIATO ammobiliato vorrebbe vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBIAMO arredato mansarda centrale indipendente gabinetto comune cauzione. Telefonare 546-104.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI c[illegible] Firenze locali semiriscaldati mq 90 comunicanti con interrato mq 70 uso laboratorio, magazzini. Telefonare 590-457.

AFFITTANSI locali mq. 120 a multipli uso magazzino officina. Telefonare 241-083 rag. Bartolin.

AFFITTANSI sette camere cucina zona Bernini. Tel. 760-444.

AFFITTASI a coniugi medio età 2 camere tinello servizio vicino Italia '61 libero maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8335 — Torino».

AFFITTASI a Km. [illegible] sulla Torino-Alba casa 10 camere con giardino, divisibile, prezzo modico, Telefonare 585-022. A40056

AFFITTASI [illegible] 3 camere servizi Francia 91. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI a referenziati alloggio signorile tre camere salone cucina camerata doppi servizi servizio. Telefonare 769-065. A40903

AFFITTASI adiacente Apollo alloggio 2 camere tinello servizi. Telefonare [illegible]. 2001

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi [illegible] tinello servizi. Telefonare [illegible]. A31731

AFFITTASI al[illegible] ammobiliato paraggi Statuto. Telefonare 662-375 dopo ore 16.30. A[illegible]

AFFITTASI alloggio tre camere giardino garage 35 km da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6383 — Torino». A40362

AFFITTASI ampi magazzini riscaldati via Rossini comodo accesso. Telefonare 532-679.

AFFITTASI ampio salone con due vani adiacenti adatto disegnatori rappresentanze laboratorio silenzioso. Scala interno indipendenti. Portineria via Po 25. A40717

AFFITTASI casetta con giardino fruttato Caselette. Telefonare 253-107 ore 19-21. A39461

AFFITTASI casetta Santa Maria Collegno adatta laboratorio negozio. Telefonare 781-993. 1001

AFFITTASI [illegible] Infrarosa mq. 250 in- [illegible]sso carraio, Telefono 894-202.

AFFITTASI locale mq. 60 adatto officina Druento, Telef. 299-962.

AFFITTASI locale mq. 200 via Leonardo Fea 19. Telefono 298-751.

AFFITTASI lussuoso ristorante e locale adatto per tavola calda o pizzeria in importante complesso turistico Riviera Fiori. M. Salour, Passeggiata mare, Ventimiglia.

AFFITTASI magazzino mq. 70 barriera Milano. Telefonare 290-266.

AFFITTASI mq. 2000 immobile industriale trazionabile zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8280 — Torino». A39289

AFFITTASI negozio con retro via Zumaglia libera subito. Telefonare [illegible] posti [illegible] A40758

AFFITTASI officina silenziosa - [illegible] gazzino 150 mq. [illegible] ar- [illegible] cassetta. Giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AFFITTASI paraggi Mondovì casa nuovissima costruzione quattro camere, servizi, termo, mansarda, antipalazzina veranda, orto, giardino, panorama, L. 35.000 mensili. Telefonare [illegible] posti 924-433.

AFFITTASI prossimi sposi [illegible] cucina servizi [illegible] Emilia. Telefonare 366-995.

AFFITTASI Sanremo ammobiliato nuovo 2 camere servizi, maggio mesi seguenti. Scrivere: Servizi, c.so Inglesi 12, Mondovì, telef. 20-30.

AFFITTASI Trofarello alloggio in villetta due camere salone cucina. Telefonare sera 630-426.

AFFITTASI ufficio 1° piano piazza S. Rita, Telefonare 364-755.

AFFITTASI ultimo magazzino mq. 50 più grandi box, Attico grande soleggiata, 3 camere, tinello e cucinino, Custode via Lima 7.

AFFITTASI uso ufficio primo secondo parte piano terreno complessivi vani 25 mq. 880 anche divisibili zona corso Vittorio Valentino. Telefonare 536-732. A40321

AFFITTASI-vendesi locali mq. 100 uso negozio-ufficio via Borgaro 83. Telefonare ore ufficio 290-820.

AFFITTASI v. Bertola 35 alloggio 3 camere, cucina ed ufficio 3 camere. Telefonare 753-886.

AFFITTASI zona Francia angolare quattro camere salone cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4399 — Torino». A39581

[illegible] zona Lingotto negozio, box, locali industriali con uffici. Te- [illegible] 610-359. 2001

[illegible] alloggi 1-2-3 [illegible]re servizi zona periferica. Telef. 362-125 ore ufficio. A40182

AFFITTO [illegible] rustica per villeggiatura m. 600. Telef. 482-087.

AFFITTO vendo locale uso negozio magazzino laboratorio, Parella. Telefonare 546-294. A40431

ALLOGGETTO ammobiliato si mansarda ammobilitato indipendenti libera affittasi. Telefonare 580-667.

ALLOGGETTO con frutteto 27 Km. Torino affittasi annualmente. Telefonare 396-343. A39977

ALLOGGIO panoramico, camere, eventualmente ammobiliate, radiale Mondelleri, affittasi. Tel. 680-178.

ALLOGGIO Porta Susa signorile a nuovo 5 camere doppi servizi affittasi. Telefonare 532-644. 1001

ALLOGGIO 4 camere cucina bagno, anche studio ufficio. Libero m[illegible] Telefonare 551-702. A40905

ALPIGNANO affittasi locale uso Industriale magazzino mq 210 coperti, 2 camere, ampio cortile. Chiarle, via Roma 2, Alpignano.

AMPI locali [illegible] [illegible] via Arcivescovado angolo [illegible] Minzoni affittansi conveniantemente uso magazzini uffici laboratori silenziosi. Rivolgersi custode stabile.

ANTIQUARIATO, mostra d'arte locali signorili piano terreno zona Cavour affittansi anche temporaneamente e parzialmente arredati. Telefonare 532-644. 1001

APPARTAMENTO signorile tre camere più cucine, bagno comodità moderne riscaldamento radiante, affittasi subito. Visibile pomeriggio. Corso Peschiera 186. Suonare interni. A40977

APPARTAMENTO via Roma, salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, in ordine, affittansi. Telef. 553-873.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi smontaggio montaggio mobili lampadari penali. Telef. 621-839 Brajata.

AUTOTRASLOCHI Corbo furgoni imbottiti personale specializzato garanzia smontaggio rimontaggio mobili, concorrenza. Telef. 535-652, 355-539. 1001

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 camera smontaggio montaggio autofurgone. Telef. 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI modernissimi attrezzatissimi garanzia montaggio mobili smontaggio lampadari. Tel. 82-784.

AUTOTRASLOCHI Moltura tutta Italia Calabria Sicilia settimanalmente autofurgoni e casse ferroviari, imballaggi magazzinaggio masserizie, massima serietà. Telef. 683-357.

AUTOTRASLOCHI organizzati smontaggio montaggio mobili operai specializzati. Telef. 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI urgenti. [illegible] per camera Torino dintorni mare. Telefonare 667-183. A38524

BASSO fabbricato mq. 350 fronte strada affittasi. Telef. 536-844.

BORGO Vittoria affittasi alloggio 4 camere servizi. Telefonare 291-468

CAMERA tinello servizi affittasi oltre dazio Unione Sciclica, Telefonare 731-700. 1001

CAPANNONI industriali Pianezza mq. 1500,3000 affittansi, vendonsi. Telefonare 790-636.

CARATTERISTICO locale pizzeria lavola calda forta passaggio affittasi. Telefonare 93-630.

CENTRALE affittasi alloggio 4 camere cucina doppi servizi abitazione ufficio. Telefonare 545-089.

CENTRALISSIMI via Cappel Verde 1 bis affittansi subito due fondi eventualmente tre per negozi laboratori officina magazzini. Rivolgersi Mauci, stesso stabile. 2001

CORSO Francia Lourenan affittasi 3 camere servizi, eventuale laboratorio mq 50. Telefonare 670-550.

CORSO VINZAGLIO 11 AFFITTASI ALLOGGI SIGNORILI [illegible] STUDIO PROFESSIONALE UFFICI ABITAZIONE. RIVOLGERSI IN LOCO. TEL. 541-956.

CRIMEA palazzina affittasi alloggio [illegible] camere cucina servizi. Telefonare [illegible]. A39417

CROCETTA giugno affittasi ristrutturiali tre [illegible] servizi, T[illegible] 598-913 ore pasti.

CROCETTA proprietario affitta 2 camere tinello cucinino soleggiato servizi moderni 35.000 comprese accessori. Telefonare 381-287.

IN centralissimo palazzo nuova costruzione affittansi ampi modernissimi uffici e negozi. Aria condizionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4487 — Torino». A40898

IN PALAZZO NUOVA COSTRUZIONE CENTRALE AFFITTANSI LOCALI ADATTABILI GARAGE INDUSTRIA SILENZIOSA DEPOSITI VARI. TELEFONARE 545-089.

LOCALE Industr[illegible] indipendente zona Francia mq. 1000 coperti, uffici, locali custode, servizi, cortile, affittasi. Telefonare 948-505 escluso lunedì giovedì. [illegible]

LOCALE Industriale mq. 600 trazionabile uso officina forza luce acqua passeggio camionabile cortile affittasi paraggi corso Telesio. Tele- [illegible] 724-071 [illegible] 7 [illegible] 8.

LOCALE mq. 250, laboratorio silenzioso officina deposito affittasi. Telefonare 586-371. A39931

LOCALE nuovo mq 530 2 piani affittasi uffici deposito laboratorio corsi Regio Parco Verona. Telefonare 535-330. 2001

LOCALE piano terreno [illegible] magazzino industria silenziosa autorimessa 1000 mq. circa zona San Donato affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8406 — Torino».

MAGAZZINI dissimpegnatissimi accesso carraio indipendente privato affitta metà per Mercalleri. Telefonare [illegible] feriali. O878

MAGAZZINO mq. 150 affittasi Mercalleri, Telef. [illegible] ore pasti.

PANORAMICA [illegible] Superga affittasi nuovo grandioso appartamento giardino. Telefonare 772-621.

PIED-à-terre ammobiliato elegante affitto a referenziatissimo. Telefonare 344-171. A41548

PIZZERIA in caratteristico nuovo locale passeggio affittasi. Telefona- [illegible] 93-630. A40180

PORTA [illegible] magazzini [illegible] mq 90 divisibili disponibilità [illegible] re abitazione affittasi. Tel. 532-644.

PRIVATO affitta camera tinello elegantemente arredato. Telefonare pasti 471-165. A3[illegible]

SI affitta in Vinovo alloggio 3 camere servizi, giardino con ampio magazzino, e magnifico terrazzo abitabile a maggio. Telefonare ore ufficio 251-694. [illegible]

SOFFITTA spaziosa (tertio) paraggi Statuto affittasi solo donna. Telefonare 580-506. A40780

STUDIO professionale o uffici seria ditta vicino Statuto appartamento tricamere bisalani 1 piano libero subito. Telefonare 851-454.

UFFICI signorili fronte monumento, adatti sede Società, mq. 500, due ingressi, cinque servizi, affittansi. Telefonare 553-873.

ZONA Rossini, [illegible] negozio [illegible] vetrine magazzino e autorimessa. Tel. 388-878. A39222

90 mq luminose locale servizi indipendente affittasi. Telef. 959-175.

500 mq. coperti su 1000 recintati indipendenti due accessi carrai luminosissimo industria silenziosa 30 Kw zona Lanzetto. Telefonare 82-792.

40.000, via Rossini 22, 4 camere, cucina, termobagno, piano 3° senza ascensore. Geom. Varino, telefono 510-777. A40299

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parole

A Sori vendonsi pronti appartamenti signorili in palazzina 150 metri dal mare, vani cinque, sette supercamiaria, poggiolato, giardini, comodità, spiaggia, negozi. Impresa Delcina, Genova, via O. De Gasperi, 10 tel. 300-446, Sori, tel. [illegible]3.

AFFITTASI alloggio 8[illegible]letto sul mare maggio settembre. Telefonare 264-617 pasti. A40257

AFFITTASI camere centro abitato alta [illegible] 48 Km. da Torino annue 48.000. Telefonare 658-015.

AFFITTASI mezza montagna, stagione estiva, alloggio in villa, tre camere servizi Telef. 536-487.

AFFITTASI Valle Lanzo casa 21 vani [illegible] circostante gir. 700 adatta colonie [illegible]ità. Telefo- [illegible] A40878

ALASSIO affittasi ammobiliato nuovo maggio settembre. Telefonare Torino 745-817. [illegible]

ALASSIO affittasi ammobiliato 5 posti maggio giugno. Telefonare 931-617 Torino. A39779

ALASSIO affittasi [illegible] cucina attrezzata maggio-settembre. Telefonare 383-827 ore pasti.

AMMOBILIATO Bergeggi 40 mq, tre letti servizi. Telefonare 588-416, 582-085. A40764

BORGHETTO affitto appartamenti ammobiliati maggio 30.000 successivi. Telefonare 484-522 Torino.

BORGHETTO ammobiliato vicino mare affittasi terrazza, Telefonare 510-950, 535-757. A39951

CELLE Ligure affittasi alloggio vuoto, ammobiliato stagione mensilmente. Telefonare 870-215.

CERCASI prossimo Savona ammobiliato sul mare stagione o luglio agosto. Telefonare 530-862.

CERCASI Saint-Vincent alloggio 2 camere servizi centrale comodità moderne due tre mesi estivi. Telefonare 852-077 pomeriggio.

FOLLONICA affitto bicamere cucina servizi 50 metri mare maggio giugno settembre. Telef. 253-482.

LAIGUEGLIA affittasi ammobiliato 4 letti maggio giugno luglio. Telefonare 768-825. 1001

LOANO affitto maggio ammobiliato 2-3 camere, garage. Telefonare Torino 721-293. A40772

MAGGIO giugno Ospedaletti arredato canforlavole due adulti. Telefono [illegible] 372-216. A40152

MEZZA montagna vicino Torino affittasi giugno alloggetto panoramico. Telefonare 694-503. A40587

NOLI affittasi alloggetto mobiliato decoroso tutti servizi in stabile nuova costruzione mesi [illegible] maggio giu- [illegible] luglio. Telefonare al 237-894 ore pasti. A40065

[illegible] (Savona) affittasi alloggio [illegible] mobiliato mesi estivi, Tel. 235-725.

PIETRA Ligure affittasi alloggetto ammobiliato [illegible]oggio-giugno, Telefo- [illegible] 320-876. [illegible]

PINO affitto alloggio ammobiliato quattro camere cucina tutte comodità ampio giardino, Tel. 889-226.

RAPALLO affittasi luglio agosto alloggio arredato centralissimo vicino bagni 100 mq cinque letti bibagno. [illegible]. 650404 Torino, ore pasti.

RAPALLO da maggio affittasi signorile alloggetto a famiglia distinta letti 4. Telef. ore pasti [illegible].

SANBARTOLOMEO Cervo affittasi agosto settembre alloggetto ammobiliato incantevole. Telef. 80-158.

SANREMO affittasi alloggetto [illegible] mobiliato panoramico adatto due persone, Telefonare 81-980.

SANREMO affittasi aprile maggio alloggetto ammobiliato centrale nuovo. Telefonare 779-408. A39705

SANREMO cercasi appartamentino due letti stagione zona Garibaldi Raimondo, Telef. Torino 480-141 ore pasti.

SPOTORNO affittasi alloggio maggio giugno settembre, miti pretese. Telefonare 276-280. A40691

(Continua a pag. 16)

Fascicolare a mano, tempo sprecato per tutti.

E' la duplicatrice "con le mani"!

La nuova Rank Xerox 3600-Sorter copia e fascicola da sola 3600 all'ora.

La nuova Rank Xerox* 3600-Sorter non è soltanto [illegible] duplicatrice diretta più moderna e perfetta [illegible] Rank Xerox. E' decisamente un'ammiraglia.

Non solo copia a costo decrescente, ma senza intervento manuale - e contemporaneamente - ordina le copie in fascicoli, a 3600 all'ora.

Avete mai calcolato quanto costa fascicolare [illegible] in tempo e denaro? Allora probabilmente sapete che costa molto tempo e molto denaro.

Ma oggi con la 3600-Sorter potete ottenere copie già automaticamente fascicolate, [illegible] alcun errore.

Pensate: 3600 copie all'ora fascicolate, già pronte.

E, naturalmente, potete anche adoperare la 3600 [illegible] una normale duplicatrice, a sempre [illegible] le copie a costo decrescente.

La 3600-Sorter [illegible] duplicazione diretta. Cioè niente matrici, operatori specializzati, tempi di preparazione.

Copie xerografiche perfette, quante ne volete, [illegible] bito, dal vostro originale.

In più le Rank Xerox si affittano, non si comprano. Un bel vantaggio, niente immobilizzo di capitale.

E avete sempre un modello di duplicatrice aggiornato. La Rank Xerox ha una duplicatrice per tutte le aziende [illegible] per qualsiasi volume di lavoro. La nuova 3600-Sorter è oggi la più perfezionata duplicatrice-fascicolatrice di una nuova linea di duplicatrici dirette.

Visitateci per una dimostrazione.

La 3600-Sorter è esposta in anteprima allo Stand Rank Xerox, pad. [illegible] Fiera di [illegible] di Torino:

Corso Regio Parco, 42 - [illegible] Torino - Tel. 23.79.37

RANK XEROX

*Xerox è un marchio depositato da Rank Xerox [illegible]

Ogni organizzazione è più efficiente [illegible] Rank Xerox.

NUN [illegible] AL TUO APPUNTAMENTO COL SOLE! VIENI A:

CERVIA - MILANO MARITTIMA - [illegible]

- PERCHE' è [illegible] più bella e **tranquilla** località balneare dell'Adriatico con i migliori alberghi d'Italia!
- PERCHE' ha [illegible] **spiaggia vastissima** ed una **grande pineta**, con [illegible] **meraviglioso zoo-parco naturale** per la gioia dei grandi e dei piccini!
- PERCHE' ha il più **moderno Stabilimento Ter-** [illegible]**le per cure fango - salso - jodiche, inalatorie, irrigatorie, di rinomata efficacia terapeutica!**
- PERCHE' vi troverai: **folklore, sport, divertimenti [illegible] le più interessanti manifestazioni!**
- [illegible] ***ti offre una [illegible] di gran classe [illegible] prezzi veramente eccezionali!***

In Maggio, con le **«SETTIMANE AZZURRE»** condizioni speciali negli Alberghi, alla Spiaggia ed alle Terme.

Per informazioni: [illegible] SOGGIORNO - [illegible]

Forse verrà dimesso fra due settimane

Rudi Dutschke sta meglio appena guarito, sarà processato

Il capo degli studenti tedeschi ribelli legge i giornali, s'informa degli avvenimenti, è ansioso di tornare sulle piazze - Ma [illegible] lui pendono sette procedimenti penali per sedizione, apologia di reato, incitamento alla diser[illegible] ecc. - La tormentata esistenza della giovane moglie dell'agitatore, un'americana figlia di un farmacista di Chicago [illegible] origine tedesca

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, [illegible] aprile.

Rudi Dutschke sta meglio. Oggi per la prima volta ha consumato un regolare leggero pasto [illegible] quindi ha chiesto di poter vedere un giornale. E' già ansioso di avvenimenti, [illegible] si capisce che ha molta voglia di parlare. Alla moglie Gretchen, che in tutti questi giorni [illegible] si [illegible] mai staccata dal [illegible] letto, i medici hanno offerto [illegible] le prime serie speranze. L'estrazione delle quattro grosse pallottole calibro [illegible] ve sparategli dall'attentatore neonazista non è stata seguita da complicazioni: fra due o tre settimane, anche pri[illegible] forse, Rudi Dutschke dovrebbe [illegible] in grado di lasciare l'ospedale. Tornerà ad agitare gli studenti sulle piazze [illegible] Berlino, incitandoli a sovvertire l'ordine e gli istituti [illegible] «pseudodemocrazia» tedesca? Oppure rinuncerà all'impresa riflettendo, con Carlo Marx, che [illegible] *una condizione di generale prosperità, non è possibile parlare di genuina rivoluzione*»?

Liberatosi dai medici, Rudi Dutschke dovrà affrontare i giudici. Sulla [illegible] testa pendono sette procedimenti penali per sedizione, disturbi alla quiete pubblica, offese [illegible] funzionari di polizia, incitamento alla diserzione, apologia di reato... [illegible] suoi compagni però non mostrano dubbi: «*Ci vuol altro* — ripetono — *per piegare* [illegible] *carattere* [illegible] *quello di Rudi Dutschke*». Gretchen, [illegible] giovane moglie, figlia [illegible] un farmacista [illegible] Chicago, va troppo fiera di Rudi per abbandonarsi a querimonie. Però deve ammettere: «*Qualche volta mi piacerebbe che* [illegible] *di fosse molto diverso. Poi mi rendo conto che deve essere* [illegible] *è*».

Nello spazio di un anno la famiglia Dutschke è stata costretta a cambiar [illegible] per otto volte: «*Ci perseguitavano dappertutto* — racconta la moglie —; *cominciarono* [illegible] [illegible] *bombe puzzolenti, poi vennero le sassate contro le finestre*».

A Gretchen fu necessario un certo coraggio per sposare un uomo come Rudi, e una forte dose di eroismo per restare al [illegible] fianco. Era [illegible] dagli Stati Uniti per studiare teologia alla libera Università di Berlino (Gretchen [illegible] di origine tedesca) e incontrò Rudi per [illegible] [illegible] in un caffè della Kurfürstendamm: «[illegible] *sedetti vicino a lui, con degli amici, e cominciammo a discorrere. Parlammo per molte* [illegible] *di seguito. Alla fine decisi di diventare la sua compagna...*». Sposarono dopo qualche mese «*per* [illegible] *l'appartamento del Comune e tremila marchi in prestito da una banca*»; così almeno sostiene Rudi, che in linea di principio [illegible] contrario al matrimonio come legame permanente e che ha sempre proclamato il diritto della donna «*a scegliersi uno* [illegible] *due uomini, come meglio le aggrada*».

Rudi quando incontrò Gretchen [illegible] appena arrivato da Berlino Est. [illegible] c'era ancora [illegible] [illegible] e la gente fra i due settori si spostava con facilità. Perché Dutschke, che [illegible] ha fama [illegible] puro, intransigente marxista, pensò di abbandonare [illegible] Repubblica di Ulbricht? Si [illegible] che durante un'adunanza di giovani comunisti egli aveva rifiutato l'impegno [illegible] prestare «servizio volontario» nell'esercito [illegible] Pankow, e che da quel giorno era diventato [illegible] individuo sospetto. Ma fu soprattutto l'infatuazione per il pensiero di Rosa Luxemburg, la spartachista assassinata dai [illegible] nazisti negli anni di Weimar, [illegible] consigliare a Dutschke la [illegible] scelta.

Rosa Luxemburg, nella Germania comunista, [illegible] fra i simboli [illegible] regime: [illegible] [illegible] sue idee più valide — quelle che la portarono a schierar[illegible] contro lo stesso Lenin, [illegible] usato di trasformare il partito in una [illegible] di burocrati — [illegible] [illegible] tutto ignorate dagli studiosi di marxismo della Repubblica democratica tedesca. Soltanto a Berlino Ovest Dutschke poté trovare e studiare a fondo le opere complete della Luxemburg e [illegible] altri teorici.

E' un'esistenza, quella di Rudi Dutschke, tutta intessuta [illegible] di assurdità e [illegible] contraddizioni, segno d'una personalità ricca e pertanto imprevedibile. La moglie, la stessa famiglia, appaiono [illegible] elementi, quasi altrettanti aspetti [illegible] questa sua vita poliedrica, sempre piena di risorse. Gretchen coltiva anche studi di teologia. Sta lavorando a un'opera sulle «*tendenze rivoluzionarie del Cristianesimo primitivo*». Cristianesimo e socialismo: un'altra linea di pensiero che affiora di tanto in tanto dalla personalità di Rudi Dutschke. Suo figlio, che ha pochi mesi, [illegible] chiama [illegible] Hosea Che., Hosea [illegible] il nome d'un profeta del Vec[illegible] Testamento. Che è [illegible] richiamo a Guevara, il «fratello» di Fidel Castro.

Massimo Conti

Proteste degli alleati all'Urss contro Pankow per il transito a Berlino

Bonn, 19 aprile.

Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia hanno inviato oggi note [illegible] protesta all'Unione Sovietica per la decisione della Germania Orientale di [illegible] consentire più [illegible] transito sul proprio territorio a ministri ed alti funzionari della Germania Occidentale.

I governi delle tre potenze occidentali fanno [illegible] [illegible] le autorità della Germania Orientale non sono competenti [illegible] materia, e che la responsabilità di assicura[illegible] il libero transito [illegible] persone tra Berlino Ovest [illegible] il resto [illegible] mondo ricade sull'Unione Sovietica.

I tre documenti, [illegible] simili tra loro nella forma, [illegible] espressioni [illegible] [illegible] di quelle impiegate in passato in proteste del genere: evidentemente i governi americano ed inglese hanno inteso venire incontro ai desideri [illegible] governo francese che non intendeva intervenire in modo troppo energico nella questione. *(A. P.)*

Secondo l'Unione consumatori

L'anno scorso 5000 italiani intossicati da antiparassitari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 aprile.

(g. m.) Dopo un'accurata inchiesta presso tutti i maggiori ospedali italiani, l'Unione nazionale dei consumatori ha reso noto che nel 1967 vi sono stati oltre 5000 casi di [illegible] lenamento, non mortali, dovuti [illegible] [illegible] di ortofrutticoli trattati con prodotti antiparassitari. A parte i [illegible] merosi casi mortali (che la Unione ha iniziato a rilevare statisticamente solo quest'anno), anche quelli più benevoli sono pericolosi perché [illegible] degenerano in intossicazioni di tipo cronico.

Per ridurre gli incidenti e le loro conseguenze, l'Unione dei consumatori ha suggerito, con una lettera [illegible] ministri dell'Agricoltura e della Sanità e al presidente della Rai-tv, di avviare un'efficace campa[illegible] di informazione delle famiglie.

Secondo l'Unione, si dovrebbe suggerire ai consumatori [illegible] [illegible] limitarsi a lavare la frutta e [illegible] ortaggi con [illegible] acqua, ma di usare soluzioni di bicarbonato di sodio o meglio ancora di polifosfati neutri alimentari, i più efficaci a «risanare» la frutta e la verdura trattate con i moderni antiparassitari.

Avevano scritto [illegible] «Specchio dei tempi»: "Possiamo sperare?"

Gioiosi abiti primaverili per 24 bimbe di Crescentino

Sono ospiti dell'istituto «Minella» - Provengono da Torino [illegible] dai centri del Vercellese - Ieri abbiamo portato loro un grosso pacco con i [illegible]titi offerti [illegible]lla Facis - La loro gioia [illegible] indescrivibile

(Dal nostro inviato speciale)
Crescentino, 19 aprile.

Ventiquattro bambine vestite di nuovo. Un po' di gioia per ventiquattro piccole creature già duramente provate dalla vita. Sono le ospiti dell'istituto «Minella» [illegible] Crescentino, che accoglie fanciulle [illegible] [illegible] ai 12 anni, provenienti da Torino o dai centri del Vercellese. Alcune appartengono a famiglie numerose e nella loro [illegible] non c'è pane a sufficienza per tutti; altre sono orfane dei genitori [illegible] vittime innocenti di errori degli adulti.

Una delle più grandicelle, Marcellina Pellizzari, ha indirizzato sabato scorso a «*Specchio dei tempi*» una gentile letterina per esprimere un desiderio suo [illegible] delle sue compagne. «*Quale gioia sarebbe per noi* — ha scritto con commovente semplicità — *se qualche brava e generosa persona ci provvedesse un vestitino da mettere in questa stagione. Possiamo sperare?*».

La domanda [illegible] maliziosa, perché in cuor suo Marcellina [illegible] sapeva che l'appello non sarebbe rimasto senza risposta. Come era capitato per i cappotti. Alla vigilia di Natale due lettrici scrissero alla nostra rubrica per segnalare che le bambine di Crescentino [illegible] bisogno [illegible] un cappotto per andare all'asilo, alla scuola pubblica [illegible] per le passeggiate collettive. In poche [illegible] le bimbe furono accontentate. Il «*Gruppo finanziario tessile*» diede incarico alla «*Facis*» di mettere a [illegible] stra disposizione ventiquattro capi all'ultima moda in [illegible] soffice tessuto [illegible] lana blu. [illegible] berrettificio Violino aggiunse un basco dello stesso colore. Ora [illegible] i vestiti da mezza stagione.

Il giorno stesso della pubblicazione della lettera su «*Specchio dei tempi*» la direzione generale [illegible] «*Gruppo finanziario tessile*» ha voluto ripetere il gesto [illegible] e [illegible] ha comunicato che la «*Facis*» aspettava un nostro [illegible] per fornirci gratuitamente [illegible] abiti richiesti. Ci siamo messi subito [illegible] contatto [illegible] le suore dell'Istituto. Le bambine [illegible] assenti per [illegible] [illegible] canze di Pasqua [illegible] famiglia o presso amici. Ma sarebbero rientrate [illegible]. Oggi siamo andati a Crescentino [illegible] un grosso pacco. Abbiamo aspettato che le piccole tornassero da scuola [illegible] poi l'abbiamo aperto in loro presenza.

[illegible] erano riunite attorno al tavolo [illegible] guardavano ammirate [illegible] le eleganti confezioni in stoffe [illegible] diverso colore: giallo, rosso, blu, azzurro, rosa, a deliziosi quadri scozzesi. La [illegible] più straordinaria [illegible] [illegible] gli abiti sembravano fatti su misura. Le suore sceglievano i capi e li distribuivano [illegible] condo le «taglie». Andavano quasi tutti a pennello. Soltanto tre o quattro dovranno essere ritoccati. Ma si tratta di poca cosa: allungare [illegible] accorciare l'orlo.

Ricevuto il vestito, le bimbe si appartavano un attimo poi tornavano [illegible] l'abito nuovo ed il viso raggiante. «*Sembrano fatti per noi*» dicevano e si pavoneggiavano specchiandosi nei cristalli della porta. Bisogna riconoscere che apparivano più belle, persino più colorite. Una biondina [illegible] indossato un abito giallo con bottoni dorati. Era corto e la suora voleva cambiarlo. Ma [illegible] è stato possibile: «*Si può allungare l'orlo, io non voglio toglierlo*». Supplicava: «*Lasciatemelo, è tanto bello*». Come contraddirla? Le suore l'hanno accontentata.

[illegible] alunne dell'Istituto Minella di Crescentino indosseranno gli [illegible] nuovi [illegible] la prima volta domenica. Al mattino andranno [illegible] Messa agghindate all'ultima [illegible] [illegible] nel pomeriggio usciranno per una passeggiata. Sono certe di [illegible] colpo: «*Ci guarderanno tutti e qualcuna sarà anche gelosa di noi*».

Anna Rosa Gallesio

Le bimbe dell'istituto «Minella» con gli abitini inviati ieri da «Specchio dei tempi»

Un'auto di studenti si schianta contro un camion: 3 morti e 2 feriti

La sciagura a Vicenza - Altri tre morti nel Padovano: un autocarro investe una motoretta [illegible] un'utilitaria

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 19 aprile.

(l. l.) Tre giovani veronesi [illegible] morti ed altri due sono rimasti feriti in un incidente stradale accaduto nel primo pomeriggio in città, lungo viale Crescl.

I cinque viaggiavano a bordo di [illegible] «850» guidata dallo studente Roberto Murari, 19 anni, abitante [illegible] Verona [illegible] via Locchi 23, che [illegible] avuto in prestito la vettura dalla madre: [illegible] giovane stava accompagnando i suoi compagni di scuola (frequentano tutti il [illegible] corso di' ragioneria nel collegio [illegible] «Don Bosco» di Verona) ad Arsiero, in provincia [illegible] Vicenza, dove avrebbero dovuto partecipare ai funerali della madre [illegible] un loro insegnante, [illegible] prof. don Egidio De Ambrogio.

Nell'abbordare un'ampia curva a destra, [illegible] Murari ha perso il controllo della guida: la vettura si è inclinata sulle ruote di sinistra e dopo una ventina di metri si è schiantata contro [illegible] autotreno [illegible] dotto da Danilo Salvalaggio, 38 anni, da Loreggia [illegible] Padova, che sopraggiungeva in senso inverso sulla propria destra. L'auto [illegible] rimasta letteralmente sfasciata.

I corpi dei cinque studenti sono rimasti imprigionati tra le lamiere. A fatica [illegible] soccorritori li hanno estratti. Sono morti quasi subito il Murari, Giovanni Vincenzi, 18 anni, da Negrar [illegible] Verona, e Giorgio Vantini, pure diciottenne, da [illegible] Massimo. Versa in gravissime condizioni Giampaolo Giacomazzi, 19 anni, residente a Verona, per il quale in serata [illegible] stato [illegible] un difficile intervento chirurgico al cranio. Maurizio Pulica, 17 anni, [illegible] Vigasio, è stato giudicato guaribile in un mese [illegible] [illegible]

La disgrazia di Padova

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 19 aprile.

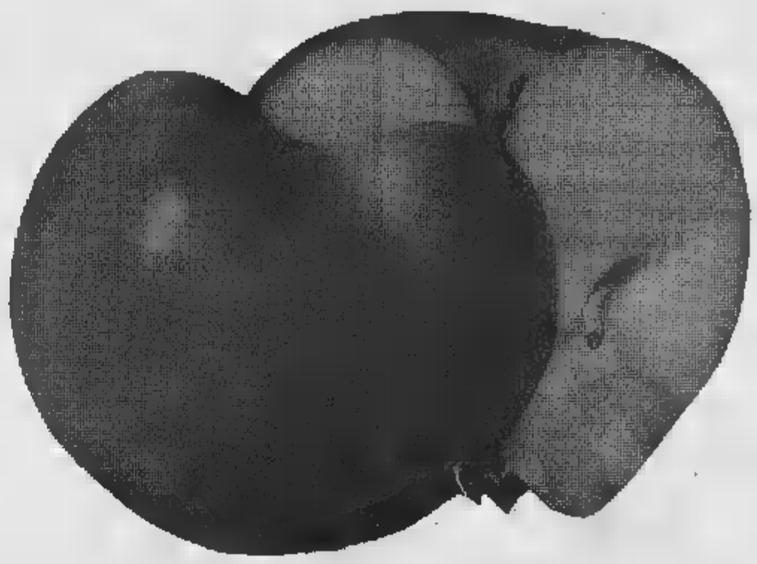
(l. m.) Un tragico incidente stradale [illegible] accaduto stanotte lungo la statale Adriatica, [illegible] presso [illegible] bivio per Carrara San Giorgio: tre persone [illegible] sono rimaste uccise. Le vittime sono Ruggero Duinese, [illegible] 37 anni, agricoltore di Carrara San Giorgio, la moglie Lucia, di 34, cameriera in [illegible] albergo di Abano Terme, ed il loro compaesano Graziano Bergamasco, venticinquenne.

Un camion proveniente da Padova, guidato da Umberto Carani, di 40 anni, da Ferrara, ha investito la motoretta sulla quale si trovava Lucia Duinese [illegible] subito dopo si è scontrato con la «500 giardinetta», condotta [illegible] Graziano Bergamasco, che [illegible] dato un passaggio al marito della donna.

Per il violento [illegible] il Duinese e il Bergamasco sono stati proiettati fuori della vettura. Gli sventurati [illegible] piombati sull'asfalto, mentre sopraggiungeva [illegible] Monselice, diretto verso Padova, un [illegible] carico di collettame, guidato da Remo [illegible] von, [illegible] anni, da Padova. Questo secondo veicolo [illegible] investito i tre [illegible] quindi la «500», distruggendola.

La Duinese e il marito sono deceduti all'istante. [illegible] Bergamasco, ricoverato nell'ospedale [illegible] Padova, è morto in mattinata.

NON SI PUÒ MAI SAPERE COSA C'È DENTRO UNA MELA



PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO [illegible] LANA) 5364

.....MA SI PUO' SAPERE COSA C'E' DENTRO I PRODOTTI DI LANA. SOLO SE C'E' QUESTO MARCHIO SAPETE DI CHE COSA SONO FATTI TESSUTI, MAGLIERIE FILATI, CONFEZIONI, COPERTE, TAPPETI CON LA LANA MIGLIORE DEL MONDO

PURA LANA VERGINE

CON IL MARCHIO PURA LANA VERGINE LANA SICURA SENZA SORPRESE

verdeCASA'68

MOSTRA

[illegible]

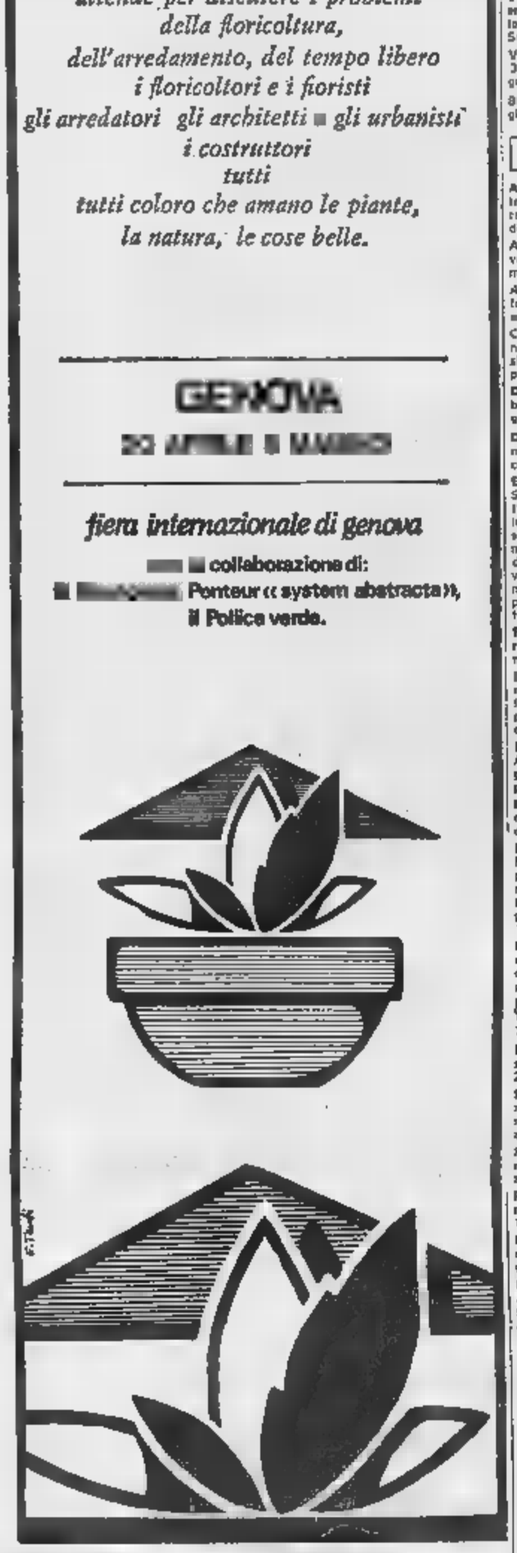
attende per discutere i problemi della floricoltura, dell'arredamento, del tempo libero i floricoltori e i fioristi gli arredatori gli architetti ■ gli urbanisti i costruttori tutti tutti coloro che amano le piante, la natura, le cose belle.

GENOVA

20 [illegible] 5 MAGGIO

fiera internazionale di genova

■ ■ collaborazione di:
■ [illegible] Ponteur «system abstracta»), il Police verde.



■ C. S.p.A. - FIRENZE-MILANO
CERCA in Torino, per una nuova Filiale del Gruppo, in affitto ■ per acquisto 4 ■ UFFICI con annesso magazzino di ca. 200 mq. non seminterrato, liberi subito.
Scrivere a:
BAGLINI & C. S.p.A. - Via Borgogna 3 - 20122 ■

VIVAI Telefoni 780.883 730.879 COPPO COSTRUZIONE ■ PIANTE DI OGNI GENERE C. Francia ■ Regina Margherita 70

VENDIAMO MACCHINE UTENSILI
d'occasione, ■ ottimo stato, origine inglese tedesca
LOMBARMET S.p.A. - ■ Giambellino, ■ - 20146 ■
Telef. 468.281 - 468.232 - 42.36.641

Importante Società operante ■ ■ macchine per agricoltura e movimento terra ■
DIRIGENTE [illegible]
Egli dovrà, dopo un adeguato periodo ■ formazione, essere in grado di:
1° - Formulare proposte ■ politica e ■ programmi relativi alla attività aziendale
2° - Predisporre il budget annuale
3° - Controllare e coordinare l'attività organizzativa dell'azienda
4° - Essere laureato in ingegneria
5° - Possedere ■■ esperienza almeno quinquennale presso grande complesso industriale
■ - Avere ■■■ ■■■ superiore ai 40 anni
■ - Possedere la conoscenza delle lingue tedesca ■ inglese
■ - Essere dotato di personalità e dinamismo.
La retribuzione sarà concordata in funzione alla esperienza specifica del candidato. Pregasi inviare curriculum manoscritto a Pubblicità Stampa 218 - 20100 Milano. Assicurasi massima riservatezza.

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

(Continua da pag. 14)

SANREMO, affittasi periodo estivo ammobiliato magnifico attico doppi servizi grande terrazzo vista mare. Telefonare 542-585 ore pasti, Sanremo. A40279

■■■■■ Pinata vendesi terreno per due villette, licenza costruzione, tutti servizi. Scrivere: Pubblicità La■■■ 5 H, ■■■■. 23004

■■■■ Sacra vendesi villa oppure affittasi camere più servizi zona verde tranquillità. Telefonare 760-853 dopo ore 21. A39749

VILLETTA sette letti, giardinetto, ammobiliata affittasi stagione annuale, località Gravere. Telefonare ufficio 546-368. A40123

VISTA mare Borgioverezzi affittasi 3 camere cucina frigo, 6 letti, giugno agosto settembre. Tel. 875-674.

300 metri Terme Lurisia maggio-giugno arredato. Tel. 372-215.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, da Tina, centralissima, tranquilla, familiare, giardino, terrazza, vicinissima mare, prezzi modici. Via Pascoli, telef. 42-654.

ALASSIO, Impresa Solari 40-400 vende appartamenti, mutuo. Informazioni Torino 519-652. ■■■■

ANDORA, Hotel Sanfrancisco, telefono 02-22; per lunghi soggiorni ■■■ doppie 1800. A14783

CATTOLICA, Hotel Hawey, telefono 61-462; confortevole, prezzi pensione completa modicissimi. Interpellateci. 22595

DIANO Marina, Albergo Nettuno, balconi privati mare, cabine spiaggia. Pensione da 2400 complessive.

DIANO Marina, Hotel Elisabetta, maggio 1900, giugno 2200 tutto compreso. Telefonare 45-255.

EXCELSIOR Grand Hotel Des Bains, San Benedetto del Tronto (A.P.) - Italy - Lungomare Rinascimento. Telefoni 65-331, 65-332. Nuova costruzione (1966) in prima linea sul mare, 126 camere tutte con bagno-doccia e telefono. Appartamenti privati, balconi e terrazze con vista a mare, Roof ■■■■, solarium, garage, parcheggio, ampio ■■■, stabilimento balneare privato.

FINALE Ligure Pensione Stellamaris, prospiciente mare. Aprile 1800, maggio 2000. 2001

■■■ Prinz, Rivabella Rimini, nuovissimo, direttamente mare, tutte camere bagno telefono, grande parcheggio, spiaggia privata, tutti confort. 23105

IGEAMARINA (Rimini), Pensione Acquamarina, tel. 46-344; parcheggio, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 22657

RICCIONE, Hotel Sedeschi, telefono 41-775: ■■■ ■■ servizi, cucina rinomata, autoparco.

RICCIONE, Hotel Meeting, ■ cat. Nuovissima costruzione, sul mare, posizione tranquilla. Parcheggio. Camere con servizi privati. Giugno-settembre 2300, prima quindicina luglio 19-31 agosto 3200, 15 luglio - 18 agosto 4000. 22657

RIMINI, Albergo Ora Buona, al mare, tel. 22-672: ottima cucina, parcheggio, prezzi modici, gestione propria, ogni comfort. 22850

RIMINI, Pensione Azzurra, piazza Tripoli: sul mare, bassa stagione 1300, ■lio 1800, agosto ■■■

RIMINI, Pensione Deposti, via Clusii, tel. 26-547, bassa 1700, luglio 2000-2200. Interpellateci.

RI■■■, Pensione Mocki, vicinissima mare, tutte camere doccia WC, maggio-giugno 1850, luglio 2500, agosto 2850 complessive.

RIMINI, Pensione Silvana, via Alfieri vicinissima mare, familiare, prezzi convenienti. 23035

RIMINI, Pensione Trinidad, telefono 28-937: bassa stagione 1400-1600 complessive, gestione propria.

RIMINI, Pensione Villargia, telefono 22-964: servizi privati, maggio-giugno prezzi modici. 22650

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Arlesiana, veramente sul mare; bassa 1300, alta modici. 23077

RIMINI, Soggiorno Ala, via Galileo Ferraris, tel. 30-396. Prezzi convenientissimi. Interpellateci.

RIMINI Viserba, Pensione Oriette: vicinissima mare, familiare, gestione proprietario, prezzi modici. Interpellateci. 22737

RIMINI Viserbella, Pensione Miranda, tel. 38-053: vicina mare, tranquilla, confortevole, giardino, cucina genuina, bassa 1500, media 1800, alta 2300 complessive. 22650

ROSETO Abruzzi Motel Hercules Riviera Adriatica; 60 camere tutti servizi, ristorante panoramico aria condizionata, cucina genuina parco giardino, stabilimento balneare privati. Maggio, giugno, settembre per soggiorni di 15 giorni, due giorni in più gratis. 22871

TORREPEDRERA Rimini Hotel Acapulco, tel. 38-215, sul mare, camere servizi privati. Bassa 2200, alta 3200 complessive. 22878

VARAZZE, Hotel Bristol, 97-692, moderno, tranquillo. Collegato spiaggia. Camere con bagno. Giardino, parcheggio. 22657

VISERBA Albergo Sacramora sul mare, ogni comodità, trattamento familiare, maggio giugno 2000 complessive. ■105

VISERBA, Hotel Lido, sulla spiaggia, camere terrazza mare, servizi privati. Giugno 2200, luglio 3000. Telefonare 38-070. 22737

VISERBA, Pensione Nadia, telefono 38-351: vicinissima mare, cucina casalinga, prezzi modicissimi.

VISERBA, Pensione Rossella, al ■■re, nuovissima, camere servizi privati, parcheggio. Maggio settembre 1600 complessive. 22737

VISERBA, Pensione Sammarino, vicinissima mare, ottimo trattamento, prezzi modici, interpellateci.

VISERBA Rimini, Villa Edgardo, telef. 38-484 vicinissima ■■■ cucina familiare, abbondante, prezzi modici. 22850

VISERBELLA, Rimini, Hotel Gallia, telef. 38-215, sulla spiaggia, nuovissimo. Bassa 2500, alta 3500.

COLLEGI ISTIT. ■■■■ L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettroondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati ■■■■ ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. 0561

ASSICURASI impiego e viaggio massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso SEM Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533 consulenza medica specializzata. 0660

BOIDOCL, Nizza 27: stenodattilografia, contabilità, paghe. Specializzazioni nuove. Collocamento allievi.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

ACCURATE lezioni italiano, latino, greco, francese, matematica, fisica, chimica. Telefonare 482-929.

INGLESE, esperta insegnante, sería preparazione esami scuole medie, accurate lezioni individuali. Telefonare 583-733. A39609

LAUREANDA impartisce lezioni italiano latino francese zona Bernini. Telefonare 751-971.

LAUREANDO economia impartisce lezioni matematica ragioneria medie inferiori superiori. Telef. 766-703.

MATEMATICA, lezioni, preparazioni, medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525.

STUDENTESSA impartisce lezioni inglese scolari elementari medie. Telefonare 397-478.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A.A. AFFITTASI elegante piedà-terre ammobiliato. Telef. 581-694.

A ottimi prezzi ammobiliata centralissima camera un letto. Telefonare 516-879.

A studentesse impiegate affitto bellissima ammobiliata 2 letti servizi. Telefonare 547-143.

AFFITTA bella centralissima camera ammobiliata ogni comfort. Telefonare 539-200. A40358

AFFITTANSI camera mobiliata con pensione via San Secondo 11, piano 3°. Tel. 541-011.

AFFITTASI ammobiliata S. Paolo due letti. Telef. 374-903.

AFFITTASI ammobiliata singola ambiente tranquillo largo Orbassano 27.000. Telefonare 501-375.

AFFITTASI bella tranquilla camerata distinti professionisti impiegati statali. Telefonare 82-006.

AFFITTASI camera ammobiliata a impiegati. Telefonare 885-196.

AFFITTASI centralissima bella camera ammobiliata. Telefonare 532-791.

AFFITTASI matrimoniale, 2 letti, possibilità cucinare, distinti, impiegati. Telefonare 682-967.

AFFITTASI referenziata bellissima ■■■ ammobiliata tutte comodità moderna. Telefonare 753-474.

AFFITTO a signorine referenziate bella camera due letti centralissima. Telefonare 511-013. A39854

AMMOBIGLIATA centrale economica uno tre letti. Tel. 541-908.

CAUSA partenza affittasi a serio giovane una o due ammobiliate. Telefonare 551-385.

CENTRALISSIMA pensione affittasi camere ammobiliate tutti comforts, prezzi modici. Telef. 541-516.

■■■ ■■■ ■■■ mobiliate poreggi via Madama Cristina via Accademia Albertina. Telef. 750-858.

ELEGANTE camera uso pied-à-terre affittasi professionista. Tel. 651-798.

IMPIEGATA con alloggio proprio cerca collega per coabitazione. Telefonare 773-824. A40084

PENSIONE centralissima affittansi lettini a dipendenti. Tel. 538-649.

PRESSO famiglia ammobilista singola indipendente zona corso Marconi solo donne. Telefonare 654-359.

SIGNORA anziana offre camera ammobiliata a signorina referenziata cambio ■■■■ serale. Telefonare 773-732 escluso festivi.

SIGNORA sola affitta bella singola ammobiliata a distinta referenziata. Telefonare 335-758. A39544

SIGNORE serio stabile settentrionale cerca fine maggio, belle camere ammobiliate con tutte comodità presso famiglia tranquilla, paraggi corso Grosseto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4432 — Torino ».

SIGNORINA cerca Torino centro cameretta un letto con uso cucina e servizi presso famiglia, massime moralità, specificare prezzo. Scrivere: Casella 51 Publiman, ■■■ Pavia.

ZONA Statuto casa signorile tranquilla pensione completa uomini. Telefonare 489-642. A40323

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. PRATICISSIMA paghe contabilità corrispondenza precisione svelteza offresi quattro cinque mattine settimanali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4536 — Torino ».

A.A. RAGIONIERA 47enne lunga esperienza contabilità generale bilanci, diritto tributario e del lavoro, ex bancario, referenze primarie, esaminerebbe serie proposte direzione amministrativa società. Tel. 546-929.

A. OFFRESI ■■■ ■■■ ■■ Mira subito. Telefonare 530-824 ■■ 10 in pol. A41424

■ TIPOGRAFIA GIOVANE DIPLOMATO, CON QUADRIENNALE ESPERIENZA IMPOSTAZIONE ESECUZIONE STAMPATI, CONTATTI CON CLIENTELA, BUON DISEGNATORE ■■■■, OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4503 — TORINO ».

ABILE capo magazziniere settore industriale a ■■■■■iale offresi. Telefonare 902-761.

AGGIUSTATORE stampiste 1ª categoria specializzato stampi materie plastiche cerca nuovo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8529 — Torino ». A41834

AMMINISTRATORE ALTO LIVELLO, BRILLANTE CURRICULUM, ESPERTISSIMO ORGANIZZAZIONE, TRIBUTI, BILANCI, SOCIETA' PRODUZIONE, VENDITE; GIA' LIBERO PROFESSIONISTA, TITOLARE PROPRIA AZIENDA, OFFRESI ANCHE CONTRATTO TERMINE, EVENTUALE CONSULENZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8472 — TORINO ». A41277

CAPO collaudo esperto cicli montaggio lavorazioni meccaniche serie e accettazione merci offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4505 — Torino ». A41176

CAPO officina giovane, pluriennale esperienza piccola industria carpenteria metallica leggera offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8360 — Torino». A40353

DATTILOGRAFA ricerca commerciale 1° impiego offresi tutti pratesi. Telefonare 235-841. A41374

DICIANNOVENNE militaresate terza ragioneria impiegherebbesi comunque anche mezza giornata. Telefonare 489-140.

DICIANNOVENNE diplomato figurista buona pratica assicurazioni impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 257-845. 2001

DICIANNOVENNE stenodattilografa paghe computometrix offresi. Telefonare 242-447. A41541

DICIASSETTENNE steno-dattilo prima impiego offresi. Tel. 390-550.

DICIOTTENNE segretaria d'ufficio offresi. Tel. 368-626.

DICIOTTENNE stenodattilo comptometer paghe cerca serio impiego. Telefonare 913-321 pomeriggio.

DIPLOMATA ragioniera bella presenza offresi subito. Telef. 876-591.

DIPLOMATO militaresallo pratico lavori ufficio volenteroso referenziato offresi miti pretese. Telefonare 542-094. A41792

DIPLOMATO 24enne esperienza direttiva, programmazione e organizzazione di reparto offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4493 — Torino ».

DISEGNATORE arredamenti negozi 25enne pratica quadriennale progetti piante rilievi preventivi libero subito offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8451 — Torino ». A41033

DISEGNATORE particolarista, militesente offresi primo impiego anche come aiutante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4552 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico, possibilità capo ufficio tecnico, assumerebbe importante industria cuneese. Richiedesi pluriennale esperienza progettazione macchine sollevamento, trasportatori o simili con relativi servocomandi e lavorazione lamiera. Titolo preferenziale conoscenza programmazione lavoro, lingue francese, inglese. Precisare età, posti occupati, pretese. Scrivere: Casella 115 Publiman, 12100 Cuneo.

DISEGNATORE meccanico offresi impiego fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4533 — Torino »

DISEGNATORE 24enne esperto arredamento appartamenti progetti preventivi negozi self-service supermercati provetto particolarista costruzione mobili ed ebanisteria settennale esperienza e pratica offresi serio industria scopo miglioramento libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8506 — Torino». A41717

ESPERTISSIMO conduzione venditori, pluriennale esperienza controllo e amministrazione vendite, cultura direttiva, praticissimo trattative con banche, spirito imprenditoriale, 34enne libero subito esamina adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 252 — Torino».

ESPERTO organizzazione amministrativa, tecnico commerciale, italo-estero, tedesco, fra■■■ inglese, nozioni russo, miglior■■■■. Tel. 354-390.

FIGURINISTA, disegnatrice diplomata istituto d'arte cerca adeguato impiego casa moda, studio pubblicità o simili. Tel. 685-167 ore pasti.

GEOMETRA 22enne militesente patente B ottima referenze, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4478 — Torino ».

GEOMETRA 26enne pratico organizzazione ufficio tecnico, conoscenza inglese, referenziato offresi. Telefonare 669-903. A41532

GIOVANE ragioniere esperienza triennale contabilità conoscenza Audi offresi serie ditta. Tel. 751-823.

GIOVANE 26enne, diplomato tecnico commerciale francese scritto parlato, presenza, cerca impiego ditta italiana operante Airke. Scrivere Aldo Chiorli, Rivarolo, Venzuolo (Cuneo). A28547

GRAFICO creativo offresi agenzia pubblicità. Illustrazione testi ecc. Telefonare 677-005. A41206

IMPIEGATO archivista 24enne volendo anche tetterino portavalori referenziatissimo libero subito. Telefonare 795-750. 2001

IMPIEGATA pratica ingrosso alimentari occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 512-551.

IMPIEGATA 33enne pratica tutti lavori ufficio magazzino segretaria direzione, Telefonare 796-750.

IMPIEGATO d'ordine referenziatissimo offresi serie ditta. Telefonare 530-349. A40794

IMPIEGATO 28enne libero ottima referenze offresi serie ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 8496 — Torino». A41387

LAUREATA LEGGE, SETTENNALE ESPERIENZA UFFICIO INTERNAZIONALE BRUXELLES, PUBLIC RELATIONS, FRANCESE, INGLESE OTTIMI, CERCA OCCUPAZIONE ADEGUATA TORINO SCOPO RIENTRO ITALIA. TELEF 391-245.

LAUREATO 28enne, QUINDICENNALE ESPERIENZA COMMERCIALE PARTICOLARMENTE DI ■■■ DITA, BUONA CONOSCENZA MAR■■■G E LINGUA INGLESE, AMPIA CULTURA, DISTINTO, ATTITUDINE ■ SVOLGERE TRATTATIVE AD ALTO LIVELLO, LIBERO SUBITO, SEAMINERSBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4438 — TORINO». A40578

MAESTRA elementare capace dattilografia cerca impiego anche come istitutrice, massima serietà. Telefono 501-614. A41749

PERITO chimico galvanotecnico, esperto conduzione reparto, laboratorio, ■■■■■■ libero, offresi. Scrivere: «P■■■■ Stampa 8425 — Torino». A40739

MAGAZZINIERE, patente D pubblica, esperto contabilità, carico e scarico, spedizioni organizzazione cerca impiego presso seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8■■■ — Torino ». A41314

OFFRESI stenodattilografa 21enne referenze Scrivere: «Pubblicità Stampa 4541 — Torino». A41305

■■■■■ chimico industriale militesente offresi. Telefonare 261-715.

PERITO chimico 23enne militesente 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8481 — Torino».

PERITO edile anni 28 pratico c. a. offresi assistenza cantiere anche estero. Telefonare 956-298.

PERITO meccanico militesente offresi qualsiasi impiego. Telefonare 523-031. Mitì pretese.

PERITO tessile 26enne secondo impiego miti pretese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8510 — Torino». A41730

PERSONALE altamente qualificato con vasta conoscenza livello direzionale settore industriale cerca per lavoro extra professionale altamente remunerativo. Telef. 879-093.

PRATICISSIMA amministrazione paghe media azienda paghe, contributi, corrispondenza, cerca impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■■■ — Torino».

■■■■■■■■■■ dieci, impiego fisso cerca organizzazione nazionale. Telefonare 344-712.

RAGIONIERE militesente 1° impiego offresi subito referenziato. Telefonare 369-211. A41432

RAGIONIERE biennale esperienza amministrativa acquisita al servizio della direzione di una importante industria nazionale, perfetta conoscenza lingua inglese scritta e parlata, pratica ufficio acquisti, controlli contabili, preventivi finanziari, pratiche commerciali, offrasi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8512 — Torino ».

RAGIONIERE commercialista decennale esperienza rami sindacale fiscale amministrativa, massima correttezza esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4530 — Torino ».

RAGIONIERE, polivalente esperienza professionale primissimo ordine, diretta responsabilità conduzione alto livello direzionale tutti settori amministrativi: tenuta contabilità generale-industriale completa, personale, bilingua, autonomia assoluta. Referenze inoccepibili. Esaminerebbe concreta proposta solida industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4413 — Torino».

RAGIONIERE 38enne capoufficio contabilità amministrazione responsabile bilanci pratiche legali fiscali contatti banche fornitori clienti conduzione personale offresi anche mezza giornata responsabilità piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4450 — Torino».

SEDICENNE qualificata II impiego offresi lavori ufficio, zona corso Francia. Telefonare 959-976.

SEGRETARIA albergo lingue seconda impiego pratica Svezia desidererebbe occupazione stagionale. Telefonare ■■■■ marino. 1001

REFERENZIATA, 2° impiego, dattilografia, conoscenza lingua francese impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4■■■ — ■■■no ». A41857

SEGRETARIA DIREZIONE, STENODATTILO, INGLESE, ESPERIENZA PLURIENNALE ■■■TORI COMMERCIALE IM■■■■■RE LEGALE, ESIGENZE PRIMORDINE, OFFRESI. TELEFONO 660-192 ORE 12-14.

SESSANTENNE artigiano ritira attività persona fidata energica cerca impiego, pulizia uffici, lattoniere interno esterno, referenziata. Telefonare 868-401. A41493

SIGNORINA inglese residente permanente Torino, cerca impiego pratica ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4532 — Torino ».

SIGNORINA ventunenne modellista obbligatamente femminile esperienza pluriennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4443 — Torino ».

SIGNORINA 19enne occuperebbesi conoscenza tedesco inglese francese dattilografia calcolo meccanico. Telefonare pasti 622-080.

STENO-dattilografa, diciannovenne, offresi. Telefonare 681-489.

STENODATTILOGRAFA veloce esperienza pluriennale perforatrice Bull offresi ditta. Telefonare 369-802.

STUDENTE cartellonista pubblicitario offresi mezza giornata. Telefonare 232-734 ■■■ pasti.

VENTICINQUENNE, ex ufficiale, studi equiparati biennio di ingegneria, disposto viaggiare, frequentare corsi specializzazione, impiegherebbesi presso ditta seria, industria o banca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8517 — Torino ».

VENTIDUENNE conoscenza stenodattilografia lavori ufficio pagine contributi libera subito offresi primo impiego. Telef. 743-808, 621-973.

VENTITREENNE pratica dattilografia telefonista 2° impiego offresi subito. Tel. 672-151.

VENTUNENNE diplomata dattilografia impiegherebbesi presso studio ar■■■o. Telefonare 681-110.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

■ distinto personale femminile dotato comunicativa offresi serio lavoro con ottima retribuzione per visitare clientela e propagandare ultime novità. Le candidate frequenteranno un breve corso teorico e pratico. Scrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 256 — Torino»

A personale maschile millesente dotato presenza ■niziativa inclinazione pubbliche relazioni notissima società per ampliamento organico altre attività esterne organizzate et qualificazione immediato guadagno et rapida carriera residenze Torino o comuni limitrofi. Manoscrivere a «Pubblicità Stampa 4467 — Torino».

A 16-30enni offresi possibilità inserimento organizzazione vendita diretta dopo corso istruzione teorico e pratico presso Ditta Torino. Possibilità di carriera ad elementi volenterosi con attitudine al comando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 230 — Torino ». 0851

ABILE personale pratico ufficio vendite settore cavi elettrici possibilmente perito elettrotecnico massima trentina cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4436 — Torino ».

■PPRENDISTA contabile dattilografa studia professionale cerca. Telefonare 530-898.

CASA spedizioni internazionali ricerca pratico traffico marittimo per acquisizione zona Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8349 — Torino ». A39715

CASALINGHE, porcellane, cristallerie, assume commessi e magazzinieri militesenti pratici et referenziati. Inutile rispondere mancando requisiti. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 8307 — Torino ».

CASCINE Vica assumesi ■■■nodatti■ primo impiego. Telefonare 774-494.

CERCASI abile commessa negozio biancheria per signora. Presentarsi via Garibaldi 27. Tel. 553-428.

CERCASI partner ballerina cantante anche dilettante. Tel. 543-792, ore 14-16. A39705

CERCHIAMO TRE BUONE SEGRETARIE ALBERGO STAGIONE MAGGIO-SETTEMBRE, CONOSCENZA TEDESCO-INGLESE. ALBERGO GARDEN, ALASSIO. TELEFONARE 0182/42-755. A28635

CONTABILE praticissimo cerca II Quadrante, via Santa Teresa 15, Torino. Referenziare per iscritto. Inutile presentarsi di persona.

CORRISPONDENTE francese e inglese, stenodattilo cerca società di commercio internazionale con sede in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4395 — Torino». A39587

FOTOCOLOR stampatori et stampatrici assume primaria industria fotografica. Presentarsi Fotocrom, via Mombarcaro 91, Torino. A39921

GIOVANI ■■■■■ BELLA PRESENZA ISTRUZIONE ADEGUATA DISPOSTE INTRAPRENDERE CARRIERE VETRINISTA CON ATTITUDINE ALLA VENDITA CERCA VAGNINO PER PROPRI NEGOZI IN TORINO. PRESENTARSI LUNEDI' ORE 9 VIA LAGRANGE 3.

GRANDE INDUSTRIA TORINESE ASSUME PERFETTE STENODATTILO LINGUE FRANCESE, INGLESE. SCRIVERE INDICANDO ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8485 — TORINO ». A41339

GROSSISTA ferramenta impiegherebbe giovane attivo dinamico cultura commerciale referenziatissimo militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4385 — Torino». A39531

IMPIEGATA esperta paghe contributi cerca Tipografia Torinese, Strada Barrocchio 83. Manoscrivere indicando età posti occupati referenze.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca impiegata pratica lavori di segreteria per ufficio pubblicità abilissima stenodattilografia possibilmente con nozioni spagnolo. Dattilgiare otb, posti occupati, pretese a: «Pubblicità ■■■pa 4550 — Torino». A41540

IMPORTANTE casa spedizioni cerca personale qualificato traffico internazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4530 — Torino». A41498

**IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMI■■■ RICERCA ■■■ PERITO MECCA■■■ 30ENNE VERAMENTE CAPACE CUI ■■■■■ MONTAGGIO NUOVI IMPIANTI ■ MANUTENZIONE ■■■■■■ PROPRIO STABILIMENTO SITO NEL CANAVESE. SARA' ■■■■■■■■ ACQUISITA IN CAM■■■ ANALOGHI ■ CONOSCENZA ■■■■■■■■■■

Chi parla di politica è arrestato

Le prigioni in Grecia sono sempre affollate

Nei locali pubblici (che pullulano di spie) la gente discute soltanto di calcio ■ canzonette: azzardare ■ giudizio sui colonnelli significa carcere e bastonature - Ma il paese è tranquillo - Solo nell'isola di Creta sembra che si stia creando ■ centro di resistenza

(Nostro servizio particolare)

Atene, 19 aprile.

■ vecchio quartiere di Plaka, ■ Montmartre di Atene, il carnevale è ■■■■ ■ nito. Sono scomparse le maschere, ma ■■■ i poliziotti, che pattugliano in *jeep*, ■ gruppi ■ tre, ■ strade dei quartieri popolari. Anche in pieno centro, piazza Syntagma e piazza Omonia, c'è una *jeep* ogni venti auto. Un po' dappertutto, grandi manifesti anti-comunisti il cui stile ricorda curiosamente il « realismo socialista »: rappresentano un soldato rosso, faccia di bruto dagli occhi orudeli, che sembra minacciare i passanti con ■ fucile a baionet- ■ inastata (modello 1870). Alcuni rammentano le « atrocità comuniste durante la guerra civile ». Ma gli affari ■■■ affari: ai Pireo i mercantili sovietici sfoano le petroliere ■ Onassis ■ le vecchie navi-scorta della Marina reale.

In *avenue* Attikon, gli *euzoni* ■ minigonna montano la guardia davanti al Palazzo reale dai cancelli chiusi. Il re? La maggioranza dei greci ignora dove si trovi Costantino: in qualche angolo d'Europa, sì, ma in Danimarca, in Italia, in Svizzera? Forse potrebbe apprenderlo dai giornali, ma da tempo i quotidiani sono d'una tale noia... Gli intellettuali comprano i giornali stranieri (ammessi, ad esclusione ■ quelli comunisti) e ascoltano la radio inglese. La gente ■■ popolo ■■■ sembra preoccupata della situazione politica: nelle taverne ■ discute della prossima partita di *foot-ball*, ■ « pro-po » (il totocalcio greco) o dell'ultimo disco di Voula Palla, la regina ■■ *strtaki*.

Parlare di politica dal ■■■ sto è pericoloso: ne ho ■■■ ta una prova una sera in un caffè ■ ■■ Satovriandou. Un ■■■■ di avventori discuteva animatamente, e nomi familiari risuonavano nella ■■ la quasi vuota: Pattakos, *syntagma* (Costituzione), *Theodorakis*, *koukouedès* ■ comunisti)... D'improvviso, le uniformi grigio-topo ■■ poliziotti irruppero nel locale, chiamati da qualche spia: senza neppure proteggersi il volto dagli schiaffoni degli agenti, il gruppetto sparì, imbarcato a forza sulle auto.

« Se ■■■■ *fortuna* — mi assicurarono — *usciranno* ■■ ■■■■ *Averoff tra un mese* ■ *due* ». La denuncia è frequente in tutto il paese. Quell'imprudente che si ■■■ stò — anonimo, e col viso coperto — a ■■■ intervistare da una televisione straniera (che ■ presentò come ■■■ membro importante della resistenza al regime dei colonnelli), conobbe per più di sessanta giorni ■ angosce del « secondo grado » in una cel- ■ di polizia...

La resistenza? ■ greci, quelli almeno che accettano di parlarne, ci credono poco. Nessuno ha dimenticato gli anni terribili della guerra civile, ■ la miseria spaventosa che ne ■ seguita. I piccoli commercianti, gli impiegati ■ persino gli operai ragionano press'a poco così: « *La Grecia ha sofferto abbastanza dalla guerra per augurarsi che nulla venga a turbare la pace. Certo, c'è il regime militare, ma finora* ■■■ *abbia-* ■■ *che lamentarci:* ■ ■■■ *truzione è scomparsa, l'amministrazione funziona meglio, la dracma è solida* ■ *i prezzi* ■■■ *fermi. Allora, cosa dovremmo fare? Aspettiamo...* ».

Ma gli spiriti più avvertiti deplorano a buon diritto ■ manovra che certa « mortificazione » nasconde. « *Vede come sono abili* — mi ha ■tto un funzionario che pure ■ ■ piegato ai nuovi padro- ■■ —. *Mettono nello stesso fascio,* ■ *gettano sul lastrico, gli insegnanti, gli impiegati dello Stato, gli ecclesiastici effettivamente compromessi in traffici illeciti, ed un buon numero di persone oneste la cui unica colpa è* ■ *criticare la Giunta dei colonnelli* ».

Ecco perché le prigioni sono sempre piene: ■ tal punto, per esempio, che nel carcere di Egina si è dovuto riattare delle celle le cui finestre (non mascherate) danno direttamente sulla strada, ■ altezza d'uomo. Malgrado ■ bonomia apparente delle ■■■die, ■ raro che i parenti degli internati osino avvicinarsi... Nella notte del 21 aprile 1967 (giorno ■■ colpo di Stato) e nelle settimane seguenti vi furono ■ tutta la Grecia più di 16 mila arresti; e ad Atene almeno ■■■■ persone furono uccise per ■■■ avere rispettato il coprifuoco.

■■■ è a Creta che si ha la sensazione precisa che la Grecia viva oggi nello smarrimento e n■■ disordine, nell'angoscia ■ nella paura. Gli abitanti sono assai più fieri dei loro compatrioti del ■■■ tinente ■ delle isole più piccole. Da Ghania ■ San Nicola, parecchi ex partigiani, ■■■ tifascisti da sempre, intellettuali ■ studenti sono stati arrestati nel 1967; alcuni sono tuttora in carcere. Di tanto in tanto gli agenti della po- ■■■ militare scoprono una bomba rudimentale ■ pacchi ■ volantini... Na nessuno ne parla. Neppure ■■ uno degli ordigni esplode. Ci ■■■ stati tre attentati ■■ Heraklion dal giorno ■■ *putsch*: ■■■ c'è ■■ se ■■ ricordi.

Qui il numero dei soldati ■ dei poliziotti ■ proporzionalmente assai più alto che ad Atene. Un amico mi ■■■ ferma che « *in tempi normali* » si vedono molto meno uniformi. Poi, guidandomi per le vie di Ghania, mi fa notare che i passanti ■■■■ pochi e bar e taverne — fatto insolito in Grecia — sono quasi deserti.

La spiegazione è semplice: qui il tribunale militare giudica i colpevoli di attività sovversive. I processi sono pubblici, ■■■ ■■■ assistervi bisogna dare solide referenze, o essere testimoni ■ parenti degli imputati. Come questa donna di una quarantina d'anni, Lidia X..., il cui marito è stato condannato a quattro anni di prigione ■■■ me membro del movimento clandestino « Difesa democratica di Creta ». « *Mio marito era là con altri cinque accusati* — racconta —. *Giuro che l'hanno bastonato. Era pallidissimo e non poteva neppure parlare. E' un mese che cerco di vederlo,* ■■■ *loro mi dànno il permesso* ».

Ci vuole del resto un processo, od una dichiarazione del governo, perché il popolo greco ■■■■■■ l'esistenza di movimenti politici ■landestini. ■ non pare che ■■■ abbiano un appoggio effettivo nella popolazione. Qualche settimana fa, tuttavia, è stato scoperto in uno stabile di Salonicco un deposito d'ar- ■■■. Più recentemente la polizia ateniese ■■ annunciato il sequestro ■ una radio clandestina in ■■ magazzino di primizie del quartiere Potanikos.

Alain Gouëdard

Copyright di « Le Monde » « per l'Italia da « La Stampa »

L'ex premier Canellopoulos chiede a Londra e Washington di ■■■ appoggiare i ■■■■

(Nostro servizio particolare)

Atene, 19 aprile.

L'ex *premier* greco e *leader* ■■■ conservatori, Canellopoulos, da domenica agli arresti domiciliari, ha sollecitato oggi la Gran Bretagna ■ gli Stati Uniti ■ « *negare* ■■■ *appoggio al regime dei generali* ». Egli ■■ ■ espresso in questi termini parlando a cinque deputati inglesi che ■■■■■ ottenuto il permesso di visitarlo, ed ha aggiunto che « *l'America* ■■ *e il Regno Unito smetteranno di esser simboli di libertà* » ■■ continueranno a sostenere la giunta.

Tre poliziotti in borghese ■■ sorvegliavano l'abitazione dell'ex-*premier* all'arrivo ■■■ parlamentari. Canellopoulos ha precisato che sua moglie viene « *perquisita da capo* ■ *piedi* » ogni volta che esce ■ casa ■ vi rientra. Ha spiegato che non intendeva rilasciare una dichiarazione ufficiale in vista dell'anniversario del colpo di Stato, così come ■■■■ fatto l'altro ieri Papandreou. Però ha ■■■■ che non ha la minima fiducia nella giunta, e non crede che essa attuerà il plebiscito sulla Costituzione annunciato per il prossimo settembre.

I cinque parlamentari inglesi si trovano ■ Atene su invito del governo, e resteranno in Grecia per una settimana. Domani interviste- ■■■■ alcuni prigionieri po- ■■■■ nelle carceri della ■■■ pitale. Hanno anche chiesto l'autorizzazione a recarsi nei campi di concentramento delle isole di Gero e Yura.

Copyright di « The Times » « per l'Italia de « La Stampa »

Catturata la tigre caduta nella piscina

Gli inservienti dello ■■■ ■ Filadelfia ■ accingono a catturare, dopo averla colpita con frecce imbevute di narcotico, la tigre siberiana «Tasha» fuggita ■■■ suo recinto. La drammatica scena si svolge sul fondo di ■■■ piscina dello Zoo nella quale la belva si era tuffata: dopo che si è vuotata la vasca la tigre ■ stata presa con le reti (Tel. A.P.)

Improvvisa svolta nelle indagini sui sequestri di persona

Il fratello d'un bandito sardo sospettato di portare in Piemonte i soldi dei riscatti

E' Salvatore Falconi, un pastore di Fonni (Nuoro) che abitualmente risiede a Vercelli ■ fa la spola fra il continente e l'isola - Bloccato a Porto-Torres mentre stava per imbarcarsi con l'auto sulla nave diretta a Genova - Poi è stato condotto in ■■■■■ ■ interrogato assieme ai familiari

"Formato" il testo-chiave del rapimento Pittorru

(Dal nostro corrispondente)

Sassari, 19 aprile.

Improvvisa svolta, oggi, nelle indagini che polizia ■ carabinieri conducono sui clamorosi sequestri ■ persona (Moralis, Campus, Petretto, Pittorru) avvenuti di recente ■ Sardegna: il fratello ■ un noto bandito è sotto inchiesta perché sospettato ■ trasportare dall'isola ■ continente il denaro dei riscatti pagati dalle vittime dei rapimenti. Alcune perquisizioni ■■■ state effettuate ■ anche se non sembra abbiano dato risultato, si ha l'impressione che gli inquirenti seguano una traccia comunque nuova e ben precisa.

Nicolli, il giovane allevato■ fermato (Telefoto A. P.)

L'uomo sotto inchiesta è Salvatore Falconi, trentunenne, un ■■■ serva-pastore ■ Fonni (Nuoro) e che attualmente risiede a Vercelli. Il giovane è fratello del bandito Gavino Falconi, il fuorilegge colpito da una taglia ■ cinque milioni e condannato di recente a Nuoro a dodici anni ■ ■■■■■ per ■■■ ■ pina con sequestro di persona avvenuta ai primi ■■■ '67 in agro Pauliatino. Salvatore era tornato in Sardegna quat- ■■■ mesi fa, ufficialmente per assistere al dibattito, ■ ieri sera alle 19, a bordo di un'auto targata Vercelli, s'era recato a Porto Torres per prendere imbarco sulla motonave «Sardegna» diretta ■ Genova.

Poco prima delle ■, quando Salvatore Falconi è entrato dai ■■■ doganale del porto, quattro carabinieri in borghese gli hanno intimato l'« alt! » ■ lo hanno immediatamente accompagnato ■ ■■■■■ dove, sia lui che l'auto, sono stati perquisiti ■■■ curatamente. Alle 22,30, su ■■■ ■ Giulia » dei carabinieri scortata da due camionette, Salvatore Falconi ■ stato condotto ■ Fonni, dove i suoi familiari abitano in via Vittorio Emanuele.

*Qui erano già giunti altri militi — agli ordini del colonnello Lucchi e del capitano Pais — ed avevano proceduto al « fermo » ■■■ padre del giovane, il commerciante di bestiame Michele Falconi di ■ anni detto « Tropeia » ■ degli altri due figli: Peppino, ventiseienne, *servo-pastore nel Campidano e Stefano, ventenne, che studia a Nuo- ■■■. La perquisizione di casa Falconi è stata minuziosissima ma non ha dato risultati: unica traccia, di non si sa quale valore, il ritrovamento ■ un biglietto nuovissimo ■■■ 10 mila lire. Stamane all'alba ■ tutta la famiglia Falconi (ad eccezione della madre e del quinto figlio, tredicenne) è stata trasferita in caserma e sottoposta ad altri interrogatori: all'ora in cui telefoniamo, nulla si ■■■ sui risultati dell'indagine; ufficiosamente si mettono in relazione i « fermi » con i sequestri di persona a Cagliari e Ozieri.*

La notizia più importante della giornata — in merito ■ più recenti sequestri di persona — ■ il « fermo » dell'allevatore Lino Nicolli, trentaseienne, ■ Calangianus, ■ste-chiave nel rapimento del possidente Paolino Pittorru, scomparso il giorno di San Giuseppe. Quel giorno Nicolli e Pittorru in auto, incontrarono per strada, ad un chilometro da Calangianus, due individui che ■ fermarono chiedendo di parlare col possidente. Il Pittorru scese, si trattenne qualche minuto ■■■ i due, poi ritornò alla macchi- ■■■ ■ Nicolli ■■■ disse: « Questi vorrebbero comprare dei maiali. Ne hai ■■■ vendere? ». Alla risposta negativa del Nicolli, il Pittorru soggiunse che ci avrebbe pensato lui e invitò l'amico a proseguire, ■■■ solo, per Calangianus.

Secondo la testimonianza resa oggi da una ragazza che ■ trovava in compagnia del fidanzato sul luogo del sequestro ■■■ pare che il Pittorru, sceso dall'auto del Nicolli, sia stato subito aggredito dai due sconosciuti, tramortito ■ fatto salire a bordo di un'altra vettura ferma poco distante, una « Fiat 1300 » chiara. Per questo motivo Nicolli, stamane, ■ stato convocato in caserma, interrogato e « fermato ■ ■ provvedimento contro ■ lui scade domani sera alle 22.

Le indagini dei carabinieri vertono ■■■ sulla misteriosa « Fiat 1300 » chiara. Il proprietario dell'unica vettura ■ questo tipo e colore esistente a Calangianus, è un giovane che avrebbe dichiarato come l'auto si trovi attualmente presso un carrozziere di Sassari: le ricerche effettuate là non hanno dato risultati. A questo punto ■ ■■■ ricordate che ■■■ ■■■ « Fiat 1300 » chiara sarebbe stato rapito anche il commerciante piemontese Luigi Moralis.

Ai Nicolli, durante gli interrogatori odierni, è stato contestato un altro fatto sconcertante, cioè il racconto che la moglie del Pittorru ha reso ai carabinieri circa ■■■ visita a ■■■■ ■ del Nicolli il giorno prima del sequestro. Secondo la Pittorru, il marito prendendo l'appuntamento all'indomani pomeriggio per recarsi in campagna col Nicolli, avrebbe detto che ■■■ rebbero andati ■■■ la auto, guidata ■■■ figlio Pietro; il Nicolli però avrebbe insistito a lungo ■■■ convincere il possidente a servirsi invece della propria macchina e a ■■■ portare ■ figlio.

■■■ moglie di Paolino Pittorru non ha voluto fare commenti ■■■ questo imprevisto sviluppo del caso. « Se i carabinieri lo hanno fatto — ha detto — vuol dire che hanno le loro ragioni ». Poi ha aggiunto che nessuna somma ■ stata ■■■■■ versata anche perché alcune lettere che le sono pervenute non dànno la prova che ■■■ marito è ancora vivo ■■ appaiono invece tentativi di « sciacalli » di portarle via del denaro.

■■. pi.

Elogio di Rumor alla polizia ■■■ letta ■■■■ i banditi sardi

Nuoro, 19 aprile.

Il segretario della dc Rumor ha parlato questa ■■■ in ■■■ teatro ■ Nuoro dove, precedentemente, ■ ■■■ incontrato con i membri del Comitato regionale della ■■ sarda ■ dei Comitati provinciali delle tre province dell'isola, con i consiglieri regionali ■ con i candidati democristiani al Parlamento. « Oggi — ha affermato Rumor — *questa vostra terra è presente* ■ *nelle cronache del nostro Paese per un fenomeno triste e malvagio che non intacca* ■ *alcun modo la sanità sostanziale ed antica* ■ ■■ *popolo cui l'Italia ha sempre guardato e guarda* ■■■■ *ad* ■■■ *delle parti più vive e* ■■■ *della nazione. E' un male limitato ad alcuni sciagurati, unitamente ad altri conniventi, contro i quali si rivolge l'azione generosa e instancabile delle forze che tutelano l'ordine e la legge. E'* ■■■ *compito difficile che è ad essi affidato, perché trova ostacoli nella natura delle cose* ■ *in alcuni superstiti stati d'animo duri* ■ *morire* ».

« *Noi esprimiamo la nostra solidarietà* — ha detto Rumor — *a questo tenace e imponente sforzo* ». *(Ansa)*

Confermato da Cgil ■ Cisl

Sciopero all'Enel martedì ■ mercoledì

I cittadini ■ le industrie invitati ■ ridurre i consumi - L'agitazione decisa dopo la rottura delle trattative per il contratto ■ lavoro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 aprile.

E' stato confermato lo sciopero di 48 ■■■ dei centomila lavoratori elettrici proclamato dai sindacati aderenti alla Cgil e alla Cisl ■■■ ■■■ 0 di martedì 23 fino alla mezzanotte di mercoledì 24 aprile. La manifestazione è stata determinata dalla interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale della categoria.

Gli interventi ufficiosi, compiuti anche in ■■■ ministeriale, non hanno finora portato a risultati positivi: Per- ■■■ un forte dissenso, sia sulla parte economica, sia su quella normativa. L'Enel ha offerto ■■ miglioramento globale del 3%, rifiutando sostanzialmente qualsiasi innovazione o modifica delle clausole normative.

I sindacati hanno chiesto sensibili miglioramenti economici, fra i quali l'aumento ■■■ 12% ■■■ minimi salariali e l'adeguamento dell'indennità di contingenza. Fra le rivendicazioni normative: la revisione degli organici ■ dell'inquadramento; i « poteri sindacali »; la regolamentazione di noti aspetti del rapporto ■ lavoro per la tutela economica, professionale, fisica ■ sociale dei lavoratori resa indispensabile dallo sviluppo tecnologico; ■■■ miglio- ■■ disciplina dei lavori nocivi, disagiati o pesanti.

In prossimità dello sciopero, ■■■ investe ■■ servizio pubblico ■■■■■ale, l'Enel ha preso ogni possibile misura di emergenza. Tuttavia, in un comunicato diramato questa sera, invita ■ utenti « *a limitare i loro prelievi al minimo indispensabile* ■ *ad adottare quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede* ». La possibilità per l'Enel ■ far fronte ai servizi essenziali, e di ridurre al minimo eventuali sospensioni ■ energia, dipenderà in misura determinante dall'adesione dei consumatori all'attuazione di tali limitazioni. Si esortano, in particolare: 1) gli utenti industriali a ridurre le loro lavorazioni ■ a prendere tutte le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni nel ■■■ di eventuali prolungate interruzioni dell'erogazione di energia; 2) gli utenti commerciali ■ domestici ■ eliminare ogni consumo di energia ■■■ strettamente necessario.

g. f.

■■■ leggenda valsusina rievocata domani a S. Giorio

Susa, 19 aprile.

(c. s) Il ■■■ « Le Château » di S. Giorio ■ Susa ha organizzato per domenica ■ aprile la rievocazione di un'antica storia valsusina. Oltre ■■■ protagonisti in costume dell'epoca interpreteranno la leggenda della «morte del tiranno» sugli spalti dell'antico castello.

Alla manifestazione, che avrà inizio alle 14,30, parteciperanno anche gli « spadonari » ■■■ ■ esibiranno nella folkloristica danza delle spade.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo in prevalenza ■■■ *nuvoloso. Durante la notte, possibilità di formazioni nebbiose* ■■■ *Val Padana e nelle valli minori dell'Italia Centrale.* Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli.* Mari: *calmi* ■ *poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	24	Pescara	7	22
Bolzano	10	18	L'Aquila	7	23
Trento	10	26	Roma	5	26
Verona	10	24	Campob.	11	20
Trieste	13	22	Bari	9	16
Venezia	12	21	Napoli	17	22
Milano	10	25	Potenza	8	19
Genova	13	19	Catania	17	27
Bologna	12	23	R. Cal.	10	20
Firenze	8	26	Messina	15	25
Pisa	7	22	Palermo	13	19
Ancona	13	19	Catania	8	22
Perugia	12	24	Cagliari	10	20

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	8	22
Londra	6	18
Berlino	8	23
Amsterdam	13	15
Bruxelles	5	22
Madrid	8	30
Mosca	—5	6
Stoccolma	4	20
New York	10	22
San Francisco	10	16
Tokio	9	16
Città di Messico	6	30
Buenos Aires	15	28

Perquisiti ■ Genova i passeggeri della motonave giunta dall'Isola

I viaggiatori erano circa 200 - Un sommozzatore ha controllato lo scafo del piroscafo

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 19 aprile.

La motonave « Sardegna », giunta ■■■■ a Genova da Porto Torres ■■■ circa duecento passeggeri, è stata bloc- ■■■ ■■ carabinieri e tutti i viaggiatori sottoposti a ■■■ trollo: anche la nave ■ stata perquisita da cima a fondo ed un sommozzatore ha esaminato a lungo lo scafo e la chiglia. L'operazione di ■■■ trollo ■ durata oltre due ■■■ ■ — a quanto risulta stasera — non ha dato risultati anche se ■■■ voce che i carabinieri, su incarico dei loro colleghi ■ Cagliari e di Sassari, stessero ricercando traccia delle ingenti somme di denaro (in tutto circa duecento milioni) ■■■■ ■ ■■ cente in Sardegna dalle vittime ■■ rapimenti e che ■■■ rebbero trasferite sul continente.

La « Sardegna », partita ieri ■■■ verso le 19 da Porto Torres, ■■■ attesa a Genova stamane alle 7,30-8. La motonave doveva attraccare al molo « Andrea Doria », lo stesso al quale vengono ormeggiati i grandi transatlantici da e per gli Stati Uniti.

Appena la Capitaneria di Porto del ■■■ ha segnalato la « Sardegna » nell'avvicinamento, una trentina ■ carabinie- ■ in borghese — tutti appartenenti al Nucleo investigativo — sono entrati in azione: nello stesso momento in cui la ■■■ ha gettato le gomene e ■ scalette sono state calate, i militi sono saliti a bordo ed hanno iniziato un minuzioso controllo dei documenti dei passeggeri: a quanto pare si cercava fra l'altro una donna, giovane e bionda, che pare risieda a Cagliari e che avrebbe dovuto raggiungere Torino.

I carabinieri hanno inoltre compiuto una accurata perquisizione della nave, ■■■ prese le sentine e gli alloggi di tutto l'equipaggio. Ufficialmente le perquisizioni ■■■ hanno dato risultati. E' ■■■ pelato tuttavia che gli inquirenti sospettano da tempo che un sistema ■ « corrieri » colleghi la malavita della Sardegna a quella delle grandi città del nord (Milano, Torino, Genova, Bologna) e che essi servano sia a trasportare documenti ■■■ denaro e, forse, droghe.

■ momento ■ compiere l'operazione a bordo del piroscafo, i carabinieri ■■ Nucleo investigativo ■■■■ una li- ■■■ di cinque persone ■■■ spette: tre — indicate ■■■ « *particolarmente pericolose* » — erano da « fermare » immediatamente e da trattenere in attesa dell'arrivo di altri inquirenti da Cagliari.

f. d.

BMW 2000 CLASSE 2000 POTENZA 2600

E ORA NUOVI PREZZI MEC

AUTOMOBILI MOTORI MARINI

La BMW è sempre all'avanguardia. Anche nei prezzi. Infatti anticipando la definitiva caduta delle barriere doganali all'interno dei Paesi del MEC e completando la riduzione di ■■■ ■■■■■ per ■ vetture ■ ■■■ c.c., comunica i ■■■ prezzi ■■■ le sue automobili di « due litri » di cilindrata:

2000 BERLINA	L. 2.100.000	2000 AUTOMATICA	L. 2.340.000
2000 TI	L. 2.340.000	2000 TILUX	L. 2.490.000
■■■ CS	L. 3.350.000	2000 ■	L. 3.440.000

Per gli altri modelli, il listino prezzi è il seguente: « 1600 » L. 1.440.000 - « 1600 TI » L. 1.770.000 - « 1600 GT » L. 2.950.000 « 1600 Cabriolet » L. 2.550.000 - « 1600 » L. 1.345.000 - « 1800 TI » L. 2.140.000 - « 1800 A » L. ■■■■■ - « 2002 » L. 1.770.000

Organizzazione di Vendita

TORINO	Italcar S.p.A.	Corso F. Turati, 40	500835
TORINO	Centro Automobilistico Subalpino S.a.s.	Via Panetti, 14	488277
AOSTA	Savio Mario & F.	Via 26 Febbraio, 1	2458
BIELLA	Ditta Grosso Armando	V. F.lli Rosselli, 42	22761
CUNEO	Ditta Eino Reg. Felice	Via M. Coppino, 4 - ■■■	
■■■	Ditta Ugino Ermanno	Via Dora Baltea, 12 -	3371
MOMO (Novara)	Ditta Raffaele Bacalliere	V. G. Magistrini, 20	96048
■■■ MONF. (Asti)	Guido Luigi Torello	P.zza Garibaldi, 60 -	71260

LE GRANDI COMPAGNIE PIEMONTESI DI ASSICURAZIONE

LO SVILUPPO ECONOMICO INDUSTRIALE DEL PIEMONTE

Un arguto economista francese, scrivendo sulla [illegible] vera e propria «coscienza assicurativa» nell'età moderna, così conclude: «Se, quando il produttore [illegible] una [illegible] assicuratrice bussa alla nostra porta, noi pensassimo per [illegible] momento che dietro le sue parole non c'è il vuoto, [illegible] ci [illegible] secoli di storia e milioni di persone a dargli ragione, [illegible] non esiteremmo un istante a firmare la polizza che ci sottopone. Perché l'idea assicurativa è connaturata all'essenza stessa della vita umana, la quale nasce e si sviluppa in [illegible] mi continui pericoli del mondo».

«Secoli di storia». L'idea assicurativa, nelle [illegible] prime espressioni di assicurazione marittima e [illegible] gli incendi, affonda le [illegible] radici lontano. Da un lato nei Comuni medioevale e [illegible] repubbliche marinare, dall'altro nelle «gilde» (o associazioni [illegible] mestieri) germaniche e nelle embrionali forme mutualistiche attuate in Inghilterra e in Irlanda nel dodicesimo secolo.

Ma le moderne attuazioni dell'idea sono più recenti. Per opera dell'Illuminismo e dei rivolgimenti spirituali determinati dalla Rivoluzione francese, [illegible] cieca che dominava [illegible] nel '700 ad [illegible] passivo credere nel destino cui [illegible] soggetti vasti strati [illegible] popolazione, vengono [illegible] a poco sostituiti da un senso più chiaro [illegible] compiuto delle responsabilità e dei pericoli della vita umana. Il bisogno di pensare al domani e [illegible] premunirsi contro gli inevitabili rischi incomincia [illegible] penetrare nell'animo [illegible] ogni uomo. Matura la «coscienza assicurativa», [illegible] essa prendono corpo le prime stabili iniziative.

Che succede, in questo periodo, in Piemonte? Ai governi che riemergono dalla Restaurazione si pone [illegible] particolare urgenza il problema [illegible] l'assicurazione incendi, in Torino (anche [illegible] la città [illegible] tutta [illegible] pietra e [illegible] [illegible] [illegible] servizio antincendio [illegible] continuo perfezionamento), [illegible] tutto [illegible] Piemonte, [illegible] soprattutto nella Savoia. La popolazione comincia a stipulare contratti di assicurazione con alcune società straniere che praticano tariffe troppo elevate: tutto si risolve in un esodo [illegible] valuta all'estero.

[illegible] desta [illegible] poco [illegible] poco [illegible] spirito di emulazione, vengono redatti i primi progetti di compagnie assicuratrici nazionali: i tecnici studiano i tipi possibili, ne rilevano i pregi e difetti. Alla fine ne viene presentato [illegible] al Governo, e Carlo Felice lo approva: è quello che prevede la costituzione della Società Reale di Assicurazione Generale e Mutua contro gli incendi. [illegible] il 13 gennaio 1829.

Il 5 gennaio 1833 avviene la fondazione [illegible] Compagnia Anonima di Assicurazione di Torino. Il ghiaccio è rotto: pur fra incomprensioni e diffidenze, [illegible] spirito assicurativo si [illegible] strada.

[illegible] per arrivare ad un'altra grande creazione, occorre [illegible] un salto di quasi un secolo: nel clima di sviluppo che caratterizza l'economia tori- [illegible] [illegible] periodo immediatamente successivo al primo conflitto mondiale, viene fondata — siamo nel 1921 — [illegible] SAI, Società Assicuratrice Industriale. La grande triade delle assicurazioni piemontesi è così completa.

Dai regni [illegible] Carlo Felice [illegible] di Carlo Alberto [illegible] settore assicurativo [illegible] compiuto, tramite il loro sforzo, un enorme silenzioso progresso, parallelamente al cammino industriale e commerciale del Piemonte [illegible] di Torino in particolare.

Le tre compagnie [illegible] ora diventate moderni organismi [illegible] centinaia di dipendenti specializzati, centri elettronici, gigantesche reti [illegible] vendita. [illegible] [illegible] [illegible] clienti è molto aumentato per le maggiori esigenze della [illegible] moderna e per [illegible] più elevato grado di benessere raggiunto. Motivi [illegible] ordine tecnico, commerciale [illegible] sociale hanno resa sempre più [illegible] [illegible] necessità di copertura assicurativa da parte delle imprese, mentre i maggiori rischi [illegible] vita moderna rendono il cittadino più consapevole dell'utilità di tutelare le famiglie ed il loro tenore di vita. [illegible] compagnie così, [illegible] [illegible] lato forniscono agli operatori economici forme assicurative [illegible] più estese e complesse, dall'altro sottopongono ai privati tutta [illegible] gamma [illegible] polizze [illegible] [illegible] ogni situazione familiare [illegible] [illegible] [illegible] particolare attività.

[illegible] [illegible] mercato assicurativo italiano, nonostante il progresso degli ultimi anni, è [illegible] tuttavia «un mercato agli inizi del suo sviluppo». Infatti, mentre l'assicurazione [illegible] responsabilità [illegible] [illegible] [illegible] autoveicoli è ormai sentita come necessaria dalla stragrande maggioranza degli automobilisti, la percentuale di famiglie assicurate per la vita, gli infortuni, l'incendio e furto [illegible] abitazioni e la responsabilità civile del capofamiglia, è molto limitata, specialmente [illegible] rapporto alle esperienze estere.

I prossimi anni [illegible] decisivi: il rapido [illegible] economico e sociale in atto [illegible] l'impegno delle compagnie dovranno portare l'Italia anche [illegible] questo campo, al livello degli altri [illegible] europei.

SOCIETÀ REALE MUTUA [illegible] ASSICURAZIONI

Il cammino storico della Società Reale Mutua di Assicurazioni è [illegible] esempio istruttivo [illegible] fedeltà ai propri principi: lo stesso carattere mutualistico che essa [illegible] [illegible] anni fa, ha conservato [illegible] fermezza fino ad oggi. Ripercorriamo la strada [illegible] questo suo coerente sviluppo, fino all'attuale espansione che la pone [illegible] primi posti del mercato assicurativo italiano.

In [illegible] alla congerie di progetti [illegible] società assicuratrici presentati negli ultimi anni [illegible] '700 e nel primo scorcio del secolo seguente, uno solo era destinato ad essere attuato; quello inoltrato nell'ottobre 1827 dal rag. Giuseppe Giulio Henry [illegible] controfirmato da altri 11 promotori. Dopo che [illegible] Camera di Commercio [illegible] Torino, interpellata dal Sovrano, ebbe dato [illegible] favorevole, Carlo Felice, con Regie Patenti [illegible] 13 gennaio 1829, autorizzò la costituzione della Compagnia con il nome di Società Reale di Assicurazione [illegible] Mutua contro gli Incendi, prendendola sotto la sua «speciale protezione». [illegible] per dimostrare la sua benevolenza, assicurò [illegible] [illegible] polizza n. 1 Palazzo Chiablese a Torino.

Alla fine dell'anno la Compagnia [illegible] già 1483 soci, per un valore complessivo [illegible] 25 milioni di beni assicurati: il limite pregiudiziale previsto [illegible] Statuto era largamente superato, il Consiglio [illegible] Amministrazione poteva dunque deliberare la costituzione definitiva della società. L'avv. Luigi Colla ne divenne [illegible] primo Presidente; la sede, dalla contrada Bogino 9, fu trasferita in piazza Vittorio Emanuele I (oggi piazza Vittorio Veneto), al numero 13.

Quel primo numero di adesioni voleva dire il successo: un successo maggiore del previsto, [illegible] si pensa che in quegli anni non [illegible] [illegible] più di 800 mila famiglie in tutto [illegible] Piemonte, [illegible] l'idea assicurativa era appena agli inizi.

Le aspettative [illegible] quanti, con tenacia e coraggio, reggevano in quel tempo la Compagnia, non andarono deluse. Guardando ora, [illegible] distanza di più di un secolo, i bilanci di quegli anni, si ha la sensazione di essere di fronte ad un prodigio, che fecondò un terreno fino ad allora arido. Nel 1830 i valori assicurati [illegible] già saliti [illegible] 38 milioni, nel 1831 [illegible] 51 milioni. L'anno seguente la Reale aveva più di [illegible] mila soci, con 66 milioni di beni assicurati. Il primo quadriennio di attività contiene già, in embrione, l'immenso sviluppo futuro.

[illegible] allora molto tempo [illegible] passato, e il cammino della Compagnia non ha avuto soste. Dagli Stati [illegible] Regno Sardo, seguendo il compiersi dell'unità d'Italia, ha gradualmente ampliato [illegible] proprio campo [illegible] attività a tutto il territorio italiano. Dal Piemonte alla Sicilia, attualmente sono distribuite 185 agenzie principali ed altre 1500 subagenzie. La Società ha ormai esteso la [illegible] [illegible] in [illegible] i campi della previdenza [illegible] del risparmio: dal ramo incendi — base della sua organizzazione — a tutti i rami di assicurazione danni [illegible] vita.

E i suoi soci l'hanno seguita fedelmente, mentre altri [illegible] ne [illegible] [illegible] giunti ogni anno: ora ne [illegible] più [illegible] 600 mila: Soci, e non semplicemente assicurati: in base ai principi della mutualità infatti, ogni persona, all'atto stesso della sottoscrizione della polizza, acquisisce la figura di socio della Mutua, e gode sin da quel momento di tutti i diritti sociali che gli competono a norma di Statuto. Beneficia quindi dei provvedimenti mutualistici, che vengono deliberati annualmente dall'Assemblea dei delegati [illegible] i singoli rami di assicurazione, in rapporto all'andamento della gestione. [illegible] 1955 al 1966, [illegible] esempio, i soci dei rami danni hanno complessivamente conseguito un risparmio [illegible] oltre 2 miliardi e 850 milioni; rilevanti provvedimenti di mutualità sono stati pure deliberati da parecchi anni per i soci del ramo vita, con la concessione anche [illegible] particolari forme, caratteristiche della Reale.

La mutualità [illegible] esercitata dalla Compagnia nel modo tecnicamente più perfetto, [illegible] quanto i soci traggono tutti i vantaggi senza ricevere alcun danno, anche nel caso in cui la gestione sociale dovesse chiudersi in passivo. Lo Statuto stabilisce infatti che in nessun caso il socio potrà essere tenuto a [illegible] un contributo superiore a quello stabilito dalla polizza. D'altra parte le cospicue riserve accantonate nel lungo volgere degli anni, danno la più assoluta certezza per le future gestioni della Società.

L'importanza della Reale, la [illegible] vede anche negli stretti rapporti [illegible] collaborazione tecnica che [illegible] ha con società italiane ed estere, delle quali detiene la [illegible] [illegible] una notevole partecipazione azionaria: [illegible] [illegible] Reale Riassicurazioni di Torino, l'Istituto Italiano [illegible] Previdenza, l'Italiana Incendio e Rischi Diversi e l'Italiana Vita [illegible] Milano, la SARA (Società Assicurazione Rischi Automobilistici) di Roma, l'Equité e l'Equité Vie [illegible] Parigi. La Compagnia [illegible] inoltre rapporti di partecipazione sociale in aziende finanziarie ed immobiliari, direttamente od indirettamente interessate alla gestione assicurativa, quali la SICI (Società Italiana Commercio Industriale) e la Reale Immobiliare [illegible] Torino.

Ma alcune cifre, forse meglio di ogni altro commento, servono a documentare il grande sviluppo della Reale. I premi dell'esercizio 1966 ammontano a oltre 21 miliardi e [illegible] milioni, e per il bilancio 1967 — che è ancora in corso di redazione — si prevede [illegible] somma vicina ai 23 miliardi. L'incasso complessivo dei premi [illegible] parte della Reale e delle società collegate oltrepassa notevolmente [illegible] cifra di 50 miliardi [illegible] lire. Numeri questi, che parlano da soli, e da soli confermano quale sia stato il contributo che la Compagnia ha dato, per l'affermazione della mutualità assicurativa nella vita economica piemontese [illegible] nazionale.

TORO ASSICURAZIONI

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE DI TORINO S. p. A.

Camillo Benso conte di Cavour fu uno dei primi azionisti della Compagnia Anonima d'Assicurazione [illegible] Torino, fondata il 5 gennaio 1833. Ma non fu il solo grande personaggio che illuminò il cammino della Società: primi fra tutti i suoi coraggiosi fondatori, Felice Nigra, Giovanni [illegible] Barbaroux, Giovanni Domenico Vicino e Felice Capello. Essi fanno parte di quel mondo di uomini ai quali si deve in [illegible] parte il [illegible] dei primi rivolgimenti sociali ed economici del Piemonte nel secolo scorso. La loro azione, alla guida della Compagnia nell'epoca risorgimentale, è assai importante, avendo contribuito a determinare la fine del monopolio legale in campo assicurativo ed a sviluppare il processo di maturazione [illegible] spirito societario inteso nel [illegible] moderno.

Il [illegible] capitale fu stabilito in 1 milione [illegible] 500 mila lire, diviso in 300 azioni da lire 5.000 cadauna! In pochi giorni ne vennero collocate [illegible] di [illegible]. La Compagnia [illegible] stabilì al numero 18 [illegible] piazza Vittorio e primo presidente fu Giovanni Battista Barbaroux.

Leggendo [illegible] primo bilancio ci colpiscono questi dati particolarmente curiosi: 6.000 lire era l'ammontare degli onorari per i direttori [illegible] degli stipendi per gli impiegati; [illegible] spese totali [illegible] a 19 mila lire, gli utili a 11.214 lire. Erano i passi iniziali, difficili affermazioni in un ambiente immobile, che bisognava scrollare fin dalle fondamenta di certi suoi [illegible] lari pregiudizi.

Per il grande prestigio che seppe conquistarsi, [illegible] Compagnia furono affidati i rischi delle più importanti industrie, di enti assistenziali (Ordine Mauriziano, Ospedale Maggiore S. Giovanni della Città di Torino) e di istituti bancari, [illegible] il S. Paolo: molti di essi sono ancora fra i suoi importanti assicurati.

Quel prestigio era il frutto [illegible] del «valore [illegible] suoi uomini», [illegible] [illegible] prontezza con cui venivano risarciti i danni. Valore [illegible] prontezza davvero eccezionali, di cui è rimasta un'eco nelle cronache ufficiali del tempo. [illegible] anche nelle semplici parole di ringraziamento [illegible] uno sconosciuto, [illegible] certo Poncet, abitante nella cittadina di Cluses, semidistrutta da un incendio che costò al Toro più di 250 mila lire nel 1844: «Pur nella tristezza [illegible] momento, con gioia [illegible] devo mio riconoscere il generoso impulso che la vostra mai abbastanza amata Compagnia volle dare con risarcire rapidamente i numerosi e gravi danni: il favore che ha ottenuto fra noi è dovuto alla rettitudine della sua amministrazione, onde è noto [illegible] detto: "Pensate non che [illegible] c'è 'l Tor": non pensarci perché c'è il Toro sì!

Se purtroppo, per ragioni di spazio, dobbiamo saltare la lunga ed interessantissima storia di questo istituto, non possiamo però non ricordare l'opera di assistenza, nel 1855, [illegible] soldati in Crimea, la sottoscrizione [illegible] 1857 per l'offerta [illegible] 100 cannoni alla fortezza di Alessandria, agli aiuti per i figli e le spose dei nostri soldati durante la guerra 1915-18, le opere umanitarie nel periodo della seconda guerra mondiale. «Il Toro» [illegible] sempre partecipato a molte iniziative con [illegible] presenza viva, dando, ogni qual volta fosse necessario, il contributo di una esperienza nuova, umana, civile [illegible] finanziaria.

Le aumentate dimensioni assunte dalla Compagnia, che [illegible] era trasferita in via Maria Vittoria 18, resero necessaria, dopo la seconda guerra mondiale, la costruzione di una moderna Sede nel centro finanziario di Torino, in via Arcivescovado. Ad [illegible] fa [illegible] [illegible] rete capillare di Agenzie [illegible] subAgenzie, sparse anche nei più piccoli centri della Penisola, che fanno conoscere il nome della Compagnia facendone apprezzare i servizi.

Gli investimenti del «Toro», che costituiscono solida garanzia per gli impegni verso gli Assicurati, ammontavano, alla fine del 1967, a circa 77 miliardi, di cui una parte importante si riferisce a cospicue proprietà immobiliari in molte città italiane e straniere; i complessi più importanti [illegible] trovano a Torino, Milano, Roma, Bologna, Messina ed a Parigi. Caratteristica dello spirito imprenditoriale della Compagnia, è la sua larga partecipazione nel settore assicurativo, finanziario e industriale, senza trascurare le iniziative pubbliche, nei campi delle comunicazioni, dei trafori e del turismo, ove, «il Toro» [illegible] sempre dato pronta adesione ed appoggio.

Da quelle che furono le origini avanti ricordate, oggi, «il Toro» [illegible] diventato un grande Gruppo di cui fanno parte quattro Compagnie italiane: «La Vittoria» e «La Vittoria Riassicurazioni» con sede a Milano, l'«Alleanza Securitas Esperia» e la «Preservatrice» a Roma. A queste si aggiun- [illegible] tre Compagnie in Francia: «Le Continent I.A.R.D.» [illegible] «Le Continent Vie» con sede a Parigi, [illegible] l'«Union Générale du Nord» a Lilla. Inoltre esso [illegible] presente direttamente in Francia, [illegible] la rappresentanza ufficiale «La Turin», in Belgio, in Olanda, in Libia [illegible] in Libano.

Allo scopo di migliorare i servizi nei confronti della clientela, fornendo assistenza in tutti i Paesi «il Toro» ha concluso, nel 1967, un accordo [illegible] collaborazione con due dei più importanti gruppi assicurativi del mondo: la «Phoenix Assurance Company» di Londra (1782) [illegible] la «Continental Insurance» di New York (1853), ed [illegible] entrato con una partecipazione [illegible] nel «Phoenix Continental [illegible] A.» di Bruxelles.

Per dare una idea [illegible] quale è stato lo sviluppo del «Toro Assicurazioni» dalle sue origini bastano poche cifre: [illegible] primo bilancio della Compagnia, nel 1833, registra incassi di premio per lire 32.777; oggi, [illegible] incassi [illegible] Gruppo «Toro» ammontano [illegible] circa [illegible] miliardi.

Il glorioso cammino e questi dati attuali forniscono la prova più chiara della attiva e sempre più vitale presenza del «Toro» nel mercato assicurativo italiano ed internazionale.

SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE

La più giovane delle tre grandi Compagnie piemontesi di assicurazione non ha ancora compiuto cinquant'anni.

Ma cinquant'anni sono bastati alla SAI per diventare la grande Compagnia che ora è: e l'ascesa prosegue. Ciò che i suoi dirigenti hanno fatto in meno [illegible] [illegible] secolo, è [illegible] base per crescere ancora, [illegible] prodigiosa rapidità [illegible] [illegible] fresca vitalità delle cose giovani.

Niente [illegible] rimasto ormai del ricordo [illegible] piccola Compagnia, che venne alla luce il 29 settembre [illegible] per iniziativa del senatore Giovanni Agnelli. Ora tutto parla di grandezza: la sua sede, la sua organizzazione, la sua rete di vendita.

[illegible] procediamo [illegible] ordine. Quando la SAI viene fondata, siamo nel periodo immediatamente successivo [illegible] primo conflitto mondiale. All'Italia — soprattutto alla sua economia — la guerra è costata molto. Ma s'è vinto, e l'industria e [illegible] commercio, dopo [illegible] tremendo colpo, trovano ancora la forza [illegible] risollevarsi: fioriscono le iniziative, e il Piemonte [illegible] [illegible] prima fila sull'onda dello sviluppo.

In questo clima nasce [illegible] SAI, nasce per l'iniziativa [illegible] un torinese, ma inizialmente con Sede Sociale [illegible] Milano e con due Direzioni Generali, una a Milano per il Ramo trasporti [illegible] [illegible] a Torino per gli altri Rami. Nel 1928 [illegible] Direzioni si riuniranno a Torino, ed anche la Sede Sociale sarà in seguito trasferita in questa città: in occasione del rinnovamento della via Roma, [illegible] Società farà costruire nel '34 l'isolato S. Federico, che [illegible] affaccia sulla geometrica bellezza di piazza San Carlo, [illegible] [illegible] installerà nel 1938 la Sede Sociale e i suoi uffici direzionali.

Nasce piccola, dicevamo, e con un'attività limitata ai rami trasporti, responsabilità civile, incendio e infortuni. Ma presto si aggiungono i rami furto [illegible] aeronautica, e la gamma delle garanzie prestate dalla Società si arricchisce notevolmente. Nel [illegible] [illegible] campo di azione [illegible] estende al ramo vita: ormai la [illegible] può prestare un servizio davvero completo alla [illegible] sempre più vasta clientela.

Nasce piccola ma già i primi anni di attività la pongono all'attenzione degli operatori economici e dei privati. Poi arriva la seconda guerra mondiale, e l'economia italiana subisce [illegible] altro terribile crollo. Stavolta [illegible] ripresa è più difficile: [illegible] [illegible] lo sviluppo degli anni '50, rapido e febbrile, si inizia il periodo di grande espansione della SAI, che in [illegible] tempo giunge in una posizione [illegible] primo piano fra le Compagnie assicuratrici italiane, particolarmente nel settore dei rischi automobilistici.

Dal 1965 gli uffici della Direzione Generale hanno trovato [illegible] più ampia [illegible] adeguata sede nel modernissimo «centro SAI», in corso Galilei, lungo il Po. Nelle sale [illegible] via Roma, che hanno fatto da spettatrici [illegible] cammino della Società, ha preso posto l'Agenzia di Torino.

Dal «Centro SAI» si irradia [illegible] rete di vendita della Compagnia: 17 Filiali, 220 Agenzie Generali, 500 Agenzie Principali [illegible] Subagenzie, 34 Succursali di Città. In ogni parte d'Italia, la SAI può assicurare, tramite loro, un servizio completo e capillare. Tanto più che [illegible] [illegible] personale [illegible] anch'esso numeroso: oltre 2200 dipendenti, 710 Agenti e Subagenti, circa 2000 venditori. E bisogna aggiungere ad essi i due calcolatori elettronici IBM, che danno alla gestione della Società [illegible] impronta tecnicamente fra le più avanzate d'Europa.

Ma altri [illegible] ci aiutano [illegible] comprendere [illegible] grande cammino che [illegible] SAI ha compiuto fino a giungere all'attuale posizione che occupa nel mercato assicurativo italiano. Il [illegible] capitale sociale è ora di [illegible] miliardi e 600 milioni; quando fu fondata, [illegible] [illegible] di 10 milioni, suddiviso in 10 mila azioni.

[illegible] premi dell'esercizio 1967 ammontano [illegible] circa 80 miliardi, [illegible] un incremento del 21 % rispetto ai premi dell'anno precedente.

Questa cifra è particolarmente significativa poiché è il frutto del lavoro che [illegible] [illegible] ha svolto come Società singola che opera unicamente sul mercato italiano [illegible] solo in modo diretto.

Le riserve tecniche hanno raggiunto [illegible] i 120 miliardi di [illegible]re, valida base per fronteggiare le conseguenze dei sinistri subiti dagli assicurati.

Nel '67 infatti la SAI, attraverso la [illegible] vasta organizzazione distribuita in tutta Italia, ha liquidato ai Clienti [illegible] alle controparti indennizzi per circa 38 miliardi di lire.

Nel corso del 1966 è stata costituita a Genova la SIAT (Società Italiana Assicurazioni Trasporti) alla quale [illegible] SAI partecipa come azionista insieme ai maggiori armatori italiani: [illegible] svolge, sulla scorta dei più validi criteri tecnici, un'intensa attività nell'assicurazione e nella riassicurazione dei trasporti.

Il discorso che la Società rivolge al suo pubblico è impostato sull'estrema modernità e razionalità della sua organizzazione. Una Compagnia [illegible] assicurazione deve dare soprattutto la sicurezza al cittadino, proprio quella sicurezza la cui ricerca lo spinge a rivolgersi ad [illegible] [illegible] deve anche essere in grado di fronteggiare ogni situazione [illegible] ogni concreto o astratto problema che la multiforme vita della società attuale può presentare.

Questo criterio [illegible] alla base politica della SAI, che punta sulla specializzazione del suo personale [illegible] sulla assistenza completa all'assicurato attraverso formule semplici ed efficienti, studiate su basi standardizzate e adattabili a tutte le esigenze.

Ma soprattutto essa [illegible] ai suoi Clienti, che ormai superano [illegible] milione e mezzo, la sicurezza che deriva dall'assistenza di una organizzazione strutturata che, alle spalle dei suoi uomini, mette [illegible] disposizione dell'assicurato tutta la Società.

Borse economia e finanza

L'indice generale è salito da 72,14 a 72,43 (+ 0,40 per cento)

Nuovi progressi delle azioni

Buone in apertura, ridotti al listino - Reddito fisso stabile

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	19	Varios.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107,95	—
» 1935	107,95	—
Redimibile 3½	100,82	—
» 1961	100,72	—
Ricostruz. 3½	83,15	+ 0,075
» 1961	83,05	+ 0,075
Ricostruz. 5%	98,45	—
» 1961	98,20	—
Ed. Fond. 5%	98,15	—
Ed. Fond. 5%	98,25	—
Pr. R. 5% Tr.	98,10	—
» 54	98,90	—
Cons. C.T. 5% 16	99,80	—
» » 5½ '76	100	—
» » 5½ '77	100	—
B.T.N. 5% '68	99,95	+ 0,05
» » '70	100,20	—
» » '71	100	— 0,15
» » '72	100	—
» » '74	100	— + 0,10
» » '75	98,90	—
» » '7511	100	—
OBBLIGAZIONI		
IMI 5%	97,25	—
» » '59 II	97,55	—
» » '60 I	97,25	—
» » '60 II	97,35	—
» » '67	99,30	— 0,20
» Ser 5%	97,20	—
I.R.I. Elettr 3½	97,60	—
» (°54) 5%	98,05	—
» (°55) 5%	98,35	— 0,15
» » '57 6,5 %	99,45	—
» (°56) 6%	99,50	—
» cons. 5%	98,30	— 0,20
» (°61) 6%	98	— 0,25
» °62 5½%	92,90	—
» °63 5½%	92	—
» °63 5½%	91,80	—
» °64 5½%	91,25	—
» °64 6%	97	— + 0,05
» °65 6%	97,20	— 0,15
» Elet 5% sept.	91,525	—
» Il 5½% sept.	95,70	—
Selm 3,50% '52	97	—
» » '57	97	—
Elter (IV) 5%	93,60	—
SF.ES. 5½%	97,20	—
» » '63	96,60	—
» » '65	96	— + 0,25
» » '70	93,75	—
Cant. Ed. 5%	99,30	—
Ed. Sic. 5%	99,50	—
Ed. Sic. 5½%	99,50	—
Ed. Sic. 5½%	99,50	—
Ed. Sic. 5½

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 220 per parola

(Continua da pag. 16)

INGEGNERE ELETTROTECNICO ESPERTO DI REGOLAZIONE ANCHE NEOLAUREATO PER STUDI, ESPERIENZE E PROGETTAZIONE DI AZIONAMENTI A VELOCITA' VARIABILE, INVERTER, COMANDI AD ELEMENTI LOGICI, DIGITALI; CONOSCENZA DEL TEDESCO PREFERENZIALE CERCA AZIENDA [redacted]. INVIARE [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 8311 — TORINO».

MAGAZZINIERE prodotti finiti, esperto servizio trasporti-spedizioni, offrito attivo coordinatore, disposizione comando dipendenti, cerca importante azienda tessile. Posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4403 — Torino»

MEDIA ditta carpenteria ferro cerca capo officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4393 — Torino».

NUOVA stamperia a caldo acciaio sud Varese cerca giovane elemento per conduzione reparto stampaggio. Scrivere Casella Pubbliman 138/A 21100 Varese. 22821

PROVETTO assistente edile cercasi. Telefonare 327-732.

SECRETARY American Subsidiary Turin. We require: English shorthand, responsible person with initiative, relevant experience. We offer: independent and interesting work. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4387 — Torino». A39535

SIGNORINA conoscenza perfette lingua tedesca parlata scritta cercasi da Azienda Metalmeccanica per corrispondenza ed lavoro vario ufficio. Conoscenza lingua italiana non necessaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4468 — Torino».

SIGNORINA, [redacted] IMPIEGO, PRATICA LAVORI UFFICIO E MAGAZZINO, CERCASI [redacted] FILIALE IN [redacted]

SOCIETA' di commercio internazionale con sede in Torino cerca collaboratore con esperienza metalmeccanica, attitudine commerciale, conoscenza inglese e francese. Ottimo ambiente di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4395 — Torino».

SOCIETA' di commercio internazionale con sede in Torino cerca pratico spedizioni, regolazione documenti, spedizioni. Conoscenza inglese francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4395 — Torino». A39567

[redacted] Lineavalle Automobili - corso P.pe Oddone 68, assume abile impiegata possibilmente diplomata, richiedesi posti occupati, volontà produttiva, presentarsi se munita qualità richiesta. 0828

STUDIO professionale cerca signorina max 18enne per mansioni telefonista e varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4381 — Torino».

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A. ABILE serio volenteroso piemontese mezza età offresi aiuto magazzino pratico imballo fattorino posto fiducia auto propria. Telef. 694-172.

A. ESPERTO tecnico elettronico offresi per montaggio, costruzione, collaudo di circuiteria, e apparecchiature elettroniche per una industriale, o professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8433 — Torino».

A. OFFRESI cuoco per ristorante o albergo. Telefonare 655-511.

A. OF[redacted] ristorante o albergo. Telef. 655-511.

A. SIGNORA [redacted] offresi infermiera per assistenza a compagnia diurna o notturna. Telefonare 263-506.

ABILE fornitore pratico anche saldatore elettrico ossigeno offresi a ore preferibile Borgata Parella. Telefonare 783-852. 1001

ABILISSIMO aggiustatore raschiatore calcare risoluzione geometrica responsabilità offresi. Tel. 911-979.

AIUTO pasticciere offresi stagionale o per Torino. Tel. 60-876.

ASSISTENZA infermi referenziato offresi mill pretese. Telef. 788-636

AUTISTA 8 fattorino offresi ore pomeridiane anche auto propria. Tel. 237-556. Via Pergolesi [redacted]

AUTISTA camion 662 cassone metri 8,20 offresi seria ditta. Telefonare 692-903. A41404

AUTISTA con patente E offresi. Telef. 670-357. A41266

AUTISTA E pratichissimo città e dintorni ribaltabile, referenze, offresi anche fuori Torino. Tel. 632-922.

AUTISTA espertissimo ribaltabili offresi imprese massime serietà referenze. Telefonare 754-168.

AUTISTA ex guardia giurata 40enne presenta offresi mezza giornata con o senza macchina. Telef. 482-823.

AUTISTA fattorino operaio 41enne patente B offresi referenze. Telefonare 253-754. A40564

AUTISTA fattorino patente B pratichissimo città dintorni offresi. Telefonare 378-370 ore pasti.

AUTISTA fattorino 29enne occuperebbesi mezza giornata mattino. Telefonare 275-714. A40189

AUTISTA pratichissimo ribaltabili + betoniera, libero subito offresi. Telefonare 682-948. A41870

AUTISTA patente E offresi subito. Telefonare 657-693.

AUTISTA magazziniere praticissimo città e provincia offresi. Tel. 682-948

AUTISTA patente B offresi con macchina propria o senza. Tel. 651-797.

AUTISTA piemontese 40enne patente D E offresi. Telef. 786-221.

BARBIERE 19enne [redacted] abile [redacted] francese disposto trasferirsi ovunque offresi. Scrivere a: D'Andrea, via Roma 5, Aosta.

CINQUANTENNE lascerà offresi guardiano massima fiducia. Telefonare 795-310 dalle ore 13 in poi.

COMMESSA confezioni maglieria offresi anche orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8514 — Torino». A41753

COMMESSA pratica generi alimentari offresi anche mezza giornata. Telefonare 569-023.

CONIUGI offronsi come portinai. Telefonare 338-954.

CONIUGI pensionati 56anni offronsi per custodia fabbrica o stabile; merito conduttore caldaia 2° B, moglie addetta pulizia [redacted] subito. Telefonare 237-897. A41146

CONIUGI piemontesi [redacted]no portinaio. Telefonare 376-519.

CONIUGI referenziati offronsi custodia villa Torino o dintorni. Telefonare 540-056. A41203

CONIUGI senza figli media età offronsi subito qualsiasi lavoro domestico. Telefonare 502-207.

CONIUGI soli ex custodi referenziatissimi offronsi stabilmente o portineria. [redacted] 519-046.

CONIUGI 40anni torinesi, bimba 12enne cercano portineria. Telefonare 487-609 ore ufficio.

CONIUGI 50 anni emiliani cercano portineria signorile marito patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8611 — Torino». A40585

DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo manutenzione presso ditta. Telefonare 261-510.

DECORATORE tappezziere finito offresi a ditta. Telefonare 623-474 Spiccio. A41737

DICIANNOVENNE patente B libera subito offresi mezza giornata. Telefonare 731-822. A41197

DICIASSETTENNE referenziato offresi apprendista fotografo. Telefonare ore pasti 486-218.

DICIOTTENNE secondo impiego offresi qualsiasi lavoro. Libero subito. Telefonare 338-404. 1001

DIPLOMATO trentaseienne auto propria turnista libero a settimane alternate pomeriggio, mattino accuparebbesi. Telefonare 214-382.

[redacted]ATO cinquantenne, inva[redacted]lle, non menomato fisicamente, bisognoso trovare occupazione, lavori leggeri o custode, offresi. Scrivere: Cocco, via D'Annunzio 1/c Savari. 23106

DONNA tuttofare offresi a ore oppure a giornata. Telef. 622-705.

ELETTRICISTA millesette subito. [redacted]re 764-535.

[redacted] 23enne pratico impianti industriali e civili offresi. Telefonare 387-445.

ELETTROMECCANICO praticissimo cablaggi filature offresi seria ditta. Telefonare 293-658.

ESTETISTA commessa pedicure manicure offresi stagione estiva mare, montagna, lago. Scrivere: Musumeci (410) Aosta. A28639

EX carabiniere 38enne, sorvegliante, residente Chivasso, patente C, disponendo ore libere, offresi qualsiasi incarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4502 — Torino».

[redacted] carabiniere 43 anni offresi rappresentanza posto fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4534 — Torino». A41491

FATTORINO offresi mezza giornata con macchina propria. Tel. 889-540.

FATTORINO patente auto pratico città offresi. Telefonare 856-257 ore pasti. A41355

FATTORINO pensionato 55enne patentato offresi commissioni fiducia. Telefonare 733-406. A41245

FIDRAIA capace offresi orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8514 — Torino».

GARAGISTA notturno autista provetto offresi serietà referenze. Telefonare 754-168.

GIOVANE cerca lavoro con patente E. Telefonare 518-450 ore pasti.

GIOVANE dipendente offresi 5 [redacted] giornaliere come benzinaio o fattorino. Telefonare 623-474 Spiccio.

GIOVANE cerca lavoro come portiere in E. Telefonare 518-450 ore pasti.

GIOVANE dipendente offresi 5 [redacted] giornaliere come benzinaio o fattorino. Telefonare 623-474 Spiccio.

GIOVANE manovale offresi qualsiasi lavoro. Tel. 518-450.

GIOVANE militesente patente B offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 374-188. A41306

GIOVANE volenteroso pratico facchino ai piani offresi libera subito. Telefonare 531-190.

IDRAULICO fattoriano riparazioni offresi presso ditta. Tel. 242-449.

IDRAULICO tubista offresi presso Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8513 — Torino».

LAPIDELLATORE per banconi, hangarzioli terra, 36anno offresi seria ditta. Telefonare 322-942.

MECCANICO avendo ore libere offresi per manutenzione macchine da cucire. Telefonare 852-567 ore pomeriggio. A41477

ODONTOTECNICO, esperienza quindicennale, libera mezza giornata offresi presso studio o laboratorio. Telefonare 327-876 ore pasti.

MECCANICO prossimo pensione offresi anche come garagista notturno. Telefonare 379-706 ore 19-21.

OFFRESI abilissimo tagliatore confezione in serie specializzato in tessuti e maglieria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8490 — Torino».

OFFRESI commessa pratica panetteria o qualsiasi genere alimentari. Telefonare 376-519. 1001

OFFRESI diciannovenne fattorino praticissimo città qualsiasi lavoro. Telefonare 769-587. 1001

OFFRESI diciannovenne fattorino pratico città, [redacted] pratica auto o altri lavori Telef. 261-594

OFFRESI giovane patente B pratico città, libero dal 29 aprile. Telefonare 484-644. A41341

OFFRESI mezza giornata per piccole commissioni con propria auto praticissimo città e provincia. Telefonare 889-540 mattino.

OPERAIO libero 4-5 ore al giorno offresi fattorino o addetto macchine. Telefonare 392-146.

OPERAIO macchinista verniciatore in litografia, offresi. Telefonare 263-195. A41414

PENSIONATO 45anni [redacted] lavoro come fattorino o aiuto magazzino. Telefonare 378-893. A41430

PIEMONTESE pensionato pratica garage notturno. Rivolgersi o scrivere: Sobrero, via [redacted] Francesco da P[redacted] 9. A41523

PIEMONTESE trentenne, patente B offresi come autista o altro lavoro in seria ditta. Telefonare 681-750 mattino. A41392

PIEMONTESE 29enne offresi fattorino [redacted] patente B aiuto magazziniere mansioni fiducia addetto presse, libero subito, Telefonare 387-245 mattino oppure ore pasti.

PIZZAIOLO, 22enne, quadriennale esperienza, offresi libero [redacted] luoghi. Scrivere: Pellicore Giuseppe, presso Pizzeria Bar Savonese, Piazza Cioccaro, 6900 Lugano (Svizzera).

PRATICISSIMA assis[redacted] industriali offresi qualsiasi lavoro decoroso preferenza pomeriggio, sera. Telefonare 535-034.

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto dipendenti collegare. Telefonare 242-295.

RADIOTECNICO elettromeccanico offresi montaggio, cablaggi circuiti stampati. Telefonare 293-658.

RIVIERA offronsi facchino ai [redacted]tere piani possibilmente medesimo albergo, pratici, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8505 — Torino». A41720

SALDATORE elettrico pratico arredamenti rivestimenti banchi bar cerca qualsiasi lavoro. Telef. 752-787.

SALDATORE elettrosaldatore banco manutenzione generale offresi. Telefono 394-576.

SIGNORA con bambino offresi per guardare bambini o dama di compagnia. Telefonare 213-190.

SIGNORA 27enne distinta occuperebbesi commessa zona centrale. Tel. 263-184. A41427

SIGNORA 67enne capacità cucito stira offresi guardarobiera solo mattino. Telefonare 784-605.

STUDENTESSA ameute bambini ripetizioni offresi baby-sitter 3 volte settimanali. Telefono 394-265.

VENTICINQUENNE sposata senza figli offresi tuttofare a giornata famiglia distinta possibilmente in zona San Paolo, referenziata. Scrivere a: Di Gregorio, via Vigone 4.

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

A.A. INDUSTRIA serramenti in legno assume falegnami. Tel. [redacted]

A.A. CONIUGI con alloggio signorile urge coppia [redacted] età 30-45 anni senza figli [redacted] andamento completo casa e governo due bambini. Massima retribuzione, trattamento familiare, purchè persona seria con referenze controllabili. Tel. 724-097.

A. CERCASI fresatori fornitori pratici attrezzature macchine disegno. Telefonare [redacted] 2001

A. [redacted] esperti [redacted] ca serb [redacted] torinese trasporti. Telefonare 293-975.

A. PERSONA sola assumerebbe alta pari signorina casalinga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8340 — Torino». A39682

A lire 75.000 mensili distinta famiglia 2 bambini assume domestica fissa veramente capace. Tel. 832-585.

A pensionato offresi alloggio più [redacted] giornaliero compenso per piccoli lavori domestici + compagnia persona sola telefonando 547-168.

AIUTO casa cerco ragazzina fissa vitto alloggio 20.000 mensili. Telefonare [redacted] 2001

ALABBIO Marconi 11 tel. 43-338, parrucchiere per signora cerca persona lavorante limite preferibilmente [redacted] tedesca.

[redacted] commessa panetteria massimo sedicenne [redacted]. Telefonare 530-365. A39710

ASSUME VAGNONE & BOERI TORNITORI ED AGGIUSTATORI SPECIALIZZATI OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4528 — TORINO».

APPRENDISTA 15enne drogheria self-service cercasi. Telef. 514-079 ore pasti. 2001

APPRENDISTA 15enne cercasi bar via Duchessa Jolanda 15. Telefonare 753-486. 1001

ASSUMEREMMO [redacted] personale maschile o femminile per magazzino accessori auto. Telefonare 693-352. 1001

[redacted]MIANO magazziniere referenziato pratico imballi, spedizioni ricambi auto. Tel. [redacted] 383-104.

ASSUMO [redacted] falegname [redacted] costruzioni prefabbricate Pie[redacted] Telefonare 957-827, Rivoli.

ASSUMO piccolo qualificato. Telef. 350-048, via A. da Brescia 23.

ASSUMO regazze 18-20enne piccoli lavori officina meccanica. Regio Parco. Telefonare 850-683.

AYAUTO concessionaria Ford cerca meccanici provetti autoriparatori per proprio servizio assistenza. Presentarsi dalle 10 alle 12, via Bartletta 133. 0959

AUTISTA meccanico patente C pratico città assume stabilimento cintura per Lupetto ed autovetture. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 4559 — Torino».

AZIENDA assume operaio generico volenteroso. Presentarsi via Ascoli 41, ore ufficio. A41809

AZIENDA elettromeccanica cerca giovani operai pratici carpenteria metallica + altri pratici montaggio cablaggi elettrici. Presentarsi A.E.T. via G. Re 47. A40736

CAMERIERI cercansi. Presentarsi Buffet Stazione [redacted] Nuova Torino.

CARPENTIERI ferro conoscenza disegno cerca media [redacted] Telefo[redacted] 481-689.

CAPO squadra lavorazione carpenteria leggera ed assemblaggio tubi fornitore stampata qualifica intermedio pratico tempi e metodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 225 — Torino».

[redacted] saldatori e [redacted] qualificati cercansi. Telef. [redacted]

[redacted] cerca giovani verniciatori e apprendisti. Presentarsi [redacted] Mottalciana 6, Torino, Pagani - Cantiere. A41324

[redacted] Collegno cerca giovani battilastra e verniciatori. Telefonare 787-159. A40265

CARROZZERIA Fréjus assume aiuto verniciatori e apprendisti verniciatori. Telefonare 334-251.

CERCANSI abili stiratrici per industria abbigliamento. Telef. 82-844.

CERCANSI montatori meccanici 2ª categoria, manovali comuni, fresatori 2ª categoria e radialisti. Presentarsi Leo, via Pianezza 1. A39942

CERCANSI pulitori metalli operai, apprendista. Nino Oxilia 23, Isolano 263-947. A39551

CERCASI abilissima lavorante sarta massima retribuzione. Tel. 745-802.

CERCASI aiutante [redacted] panettiere 15-17 anni, via Vegnona 24. Tel. 488-675. A39223

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 80-275.

CERCASI aiutante sarta. T. 530-349.

CERCASI apprendista e aiutante barista. Tel. 591-883.

CERCASI aiuto cuoco stagione estiva Courmayeur urgente. Telefonare 368-412. A40333

CERCASI apprendista oppure stiratrice, anche [redacted] giornata. Presentarsi tintoria via Tirreno 35. Telefonare 591-833. A40396

CERCASI apprendista aerio volenteroso per autoriparazioni. Telefonare 274-195. [redacted]

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16enne. Telefonare 373-575.

CERCASI apprendisti sedici-diciannovenni pratici autorimessa. Presentarsi corso Galileo Ferraris 124 dalle ore 11 alle 15. A41495

CERCASI bravissima tuttofare fissa, referenziata, non inferiore 40 anni per famiglia con tre bambini. Ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 535-664. A39937

CERCASI cablatori apparecchiatura elettriche ed apprendisti smobsessi cablatori. Telefonare [redacted].

CERCASI cameriera ai piani albergo Verna, via Bernardino Galliari 2. Presentarsi dalle ore 10 alle 12.

CERCASI commessa giovane pratica panificio. Presentarsi Rizzotto, via Mosca 12. 1001

CERCASI commessa già pratica pelletteria mezza giornata. Telefonare 580-784. 2001

CERCASI coniugi soli media età liberi subito, indicare caratteristiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8418 — Torino». A40709

CERCASI domestica referenziata fissa o giornata disposta villeggiatura. Telefonare 372-742. A39680

CERCASI lavorante sluzzata sarta. Telefonare 541-140. A40244

CERCASI lavorante sarta. Telefonare 510-505. A40183

CERCASI [redacted] pettinatrice massimo diciannovenne. [redacted] 321-159.

CERCASI meccanicista 18-40enne, sola indipendente [redacted] lavori sarta indumenti lavoro. Tel. 876-824.

CERCASI pallaio abile. Tel. 241-619.

CERCASI pantografista pratico stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4365 — Torino».

CERCASI portinaio coniugata senza figli conviventi referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8484 — Torino». A41334

CERCASI ragazzo pratico verniciatura 15-18enne. Presentarsi corso Regina Margherita 5.

CERCASI stiratrice per tintostirerie borgata Lanzo. Telefonare 385-722 ore pasti. A40144

CERCASI stiratrice lavorente finita a mano e aiutante via Nizza. Telefonare 694-414. A39736

CERCHIAMO governante casa + domestica fissa oppure ore 8-17. Tel. 517-376. A40629

CERCO coniugi soli, custodi villetta Torino, marito, occupato, moglie aiuto lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4429 — Torino». A40205

CERCO donna fissa pratica solo cucina zona Lucento. Telefonare 735-855. A39978

CERCO giovane marinaio stagione estiva. Telefonare 511-953.

CLINICA privata cerca uomo tuttofare patente auto massimo quarantenne sessantacinquenne iniziali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6396 — Torino». [redacted]

COMMESSA cercasi negozio tessuti confezioni Lauzana 18-25 anni, capacità cucito per leggere modifiche, bella presenza, anche non praticissima, purchè volenterosa. Ottimo trattamento. Telefonare dalle 20,30 alle 21,30 950-189.

CONIUGI con bambina 4 mesi cercano domestica fissa disposta soggiorno marino mesi 3. Aiuto mattina, [redacted] retribuzione, amante bimbi. Tel. 759-018 ore 9-12, 13-18.

[redacted] bimbo cercano referenziata volonterosa giovane tuttofare fissa. Telefonare 697-061 - 320-577. A41252

DITTA assume amboseni referenziati per facile lavoro continuativo, ottimo guadagno, via Campana 1 G.

DITTA cerca ragazzo massimo diciottenne aiuto magazziniere. Presentarsi Marjorchimica, via Rubiana 11, ore 9-11.

DITTA Fratelli Fiordis [redacted] sutura per ribaltabili Tel. 278-536

DITTA impianti termici [redacted] apprendisti. Presentarsi via E. De Marchi 30, ore 17-19.

DITTA pubblicità cerca giovane [redacted] telefonista. Telefonare 694-238.

DITTA zona Grugliasco cerca fattorini, decuppatori operai comuni. Telefonare 783-861. 2001

ELETTRICISTI specializzati e cablatori cercansi. Telefonare 82-184.

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali cerca società torinese. Telefonare 795-950. 2001

FALEGNAMI giovani volenterosi cerca industria modelli per carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4472 — Torino». [redacted]11

FALEGNAMI verniciatori spruzzatori cerca industria mobili. Presentarsi sabato 20 ore 15-18, domenica 21 ore 9-12 c. Sommeiller 15.

FAMIGLIA torinese cerca istitutrice altamente qualificata per due bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 255 — Torino». 2001

GARAGE cerca apprendista riparazioni auto. Tel. 81-031.

GARAGISTA notturno praticissimo 30-40enne [redacted] Referenze controllabili, Autosalone, via Cremona 25.

GIARDINIERE tuttofare cerca società villa collinare. Dettagliare età, famiglia: «Pubblicità Stampa 8208 — Torino». A38279

HOTEL cerca cameriera piani ottima retribuzione trattamento familiare. Telefonare 678-359.

IMPORTANTE [redacted]enda metalmeccanica torinese cerca persona fiducia [redacted] servizi direzione ottima presenza pratico guida autoveiture possibilmente meccanico motorista. Dettagliare età, posti occupati, pretese a: «Pubblicità Stampa 4551 — Torino». A41545

IMPORTANTE industria torinese cerca giovani operai elettronici, radiomontatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4297 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Settimo assume ex carabinieri, finanzieri e P.S. da adibire in qualità di sorveglianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPRESA [redacted], Telefonare 965-158 ore 20.

IMPRESA decoratori assume operai pratici mestiere. Telefonare 383-306. A41121

INDUSTRIA elettro-accessori auto'sona Settimo assume personale femminile e maschile età 18-24 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4439 — Torino». A40308

INDUSTRIA metalmeccanica torinese cerca provetto rettificatore diametri interni ed esterni. Telefonare 341-544 giorni feriali ore ufficio.

[redacted] stampaggio lamiere e lavorazioni meccaniche cerca giovane diplomato con furioni rilevamento tempi e metodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 224 — Torino».

INDUSTRIA vicinanze Torino cerca abile fornitore trasporto, paga massime. Telefonare 560-252.

MEDIA industria meccanica precisione assumerebbe capocifica pensionato energico volonteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4526 — Torino». A41426

MODELLATORI per dimostrativi a fonderia paga massimo cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4472 — Torino». A40811

OFFICINA stampi gomma modelli cerca esperti tornitori pantografisti aggiustatori trasatori. Tel. 297-049.

OFFRESI alloggio gratis + buona retribuzione elemento solo serio per conduzione forno elettrico industriale + lavori generici. Telef. 795-950.

OMPRES, via Goito 32, Grugliasco, cerca attrezzista pratico linea ut tornio per revisione ut manutenzione stampi medi piccoli.

[redacted], via Goito 32, Grugliasco, cerca operai lamieristi carpenteria leggera, veramente abili.

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze belle presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial-Mac, [redacted] Nicola Fabiani, 140 bis, Torino. 2001

OTTIMO trattamento persona sola sessantenne signorile occupatissima cerca domestica fissa fino presente abile governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8372 — Torino».

PASTICCIERE aiutante pratico cercasi. Amore, c. Vercelli 75. Telefono 852-584. A40779

PASTICCIERE lisso massime capacità per inizio lavoro + Pinerolo 1° giugno. Scrivere indicando referenze: Albergian - 10060 Pregelato.

PASTICCIERE referenziato, cercasi stagione estiva, Caffè Roma, Alassio, Telefono 40-188. 23035

PENSIONATO cercasi pulizia uffici, 2 ore mattino, 4 ore sabato. [redacted]lefonare 683-167. A41807

[redacted]TA libera subito offresi. [redacted] Pitteri 16.

QUINDICENNE cerco aiuto vendita calzature banco mercato, presentarsi pomeriggio, via Bibiana 58, Mirafiori. A39579

RISTORANTE cercasi cameriere referenziato, buon trattamento. Telefono 236-762. A39154

SALDATRICI materia plastiche veramente capaci cerca industria Torino. Telefonare 343-881 ore ufficio. A40834

SIGNORA cerca tuttofare referenziata, libera subito + giornata diposta trasferirsi saltuariamente Riviera. Telefonare 638-605.

SIGNORE, signorina desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cercasi, Sanquintino 4 (cortile). 2001

TUTTOFARE assumono coniugi con due bambine zona Santa Rita vitalegiatura mare, montagna. Telefo[redacted] 327-030. 1001

[redacted] cercasi 3 ore mattino, [redacted] piazza Berbisi. Tel. 761-459.

TUTTOFARE [redacted] a giornata zona Santa Rita cercasi. Telef. [redacted],

TUTTOFARE giovane fissa + giornata, anche primo servizio cerca distinta famiglia ottimo trattamento + stipendio, massima serietà. Tel. 595-389. A41782

TUTTOFARE [redacted] amante bambini fissa + giornata cercasi. Telefonare 798-137. A40704

UNCINETTO abili lavoranti domiciliare cercansi. Tel. 544-496.

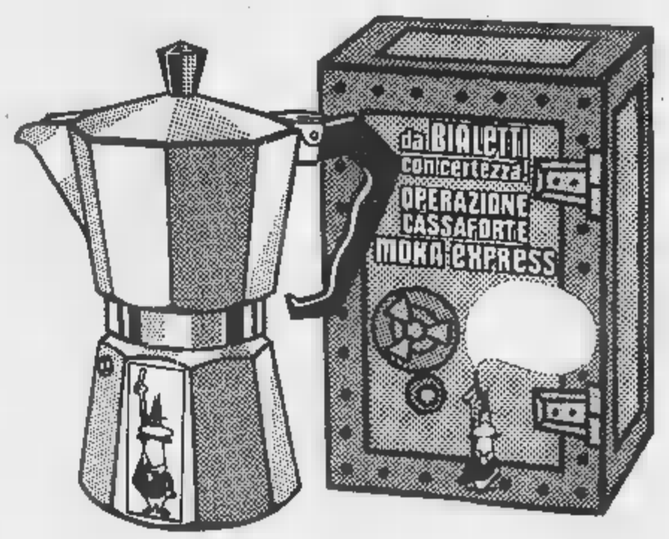
PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

A.A.A. INDUSTRIA articoli igienici - sanitari cerca per vendita regionale Piemonte, Lombardia, Veneto rappresentanti residenti in zona con auto. Indispensabile esperienza pluriennale, profonde conoscenze clientela, spiccata facilità alle vendita. Assicuriamo minimo 250.000 mensili. Manoscritti + curriculum a «Pubblicità Stampa 1071 - Torino».

(Continua a [redacted] 23)

da BIALETTI con certezza!
operazione
MOKA EXPRESS
"CASSAFORTE"

Qui Bialetti, vi parla l'omino con i baffi: ho una notizia formidabile per voi: da oggi voglio difendere, con certezza [redacted] MOKA EXPRESS da ogni imitazione. Perciò ho chiuso, in una cassaforte che solo voi potete aprire, la vera, l'unica MOKA EXPRESS BIALETTI. Perciò acquistate con tutta fiducia solo la caffettiera MOKA EXPRESS in cassaforte sigillata... Però... però l'importante è che sulla caffettiera che comprate ci sia sopra lo: il vostro "omino con i baffi". Buon caffè con Moka Express!



Come voterà l'Italia a metà maggio

Anche nella «bianca» Trento gruppi di cattolici inquieti

Città e provincia daranno ancora la maggioranza alla dc - La più gran parte dei fedeli restano su posizioni di stretta disciplina, come ha dimostrato la "rivolta"-popolare contro i giovani che volevano polemizzare con il quaresimalista in Duomo - Ma qualcosa si muove, non solo nella facoltà di Sociologia - Il nuovo vescovo non è ostile a questi fermenti, i democristiani li guardano con animo aperto

(Dal nostro inviato speciale)

Trento, aprile.

In una delle ultime sere del marzo scorso il quaresimalista che dal pulpito del Duomo di Trento teneva il suo sermone si vide sorgere davanti all'improvviso un'ombra zazzeruta. «Lei, che cosa vuole qui? Chi è?», domandò il frate esterrefatto. «Permette, padre?», fece l'altro, alzando la mano come si fa a scuola. Ma il frate non permise proprio nulla. Sono quattro secoli passati — esattamente dal dicembre 1563, data della chiusura del Concilio di Trento — che nella Cattedrale tridentina non si disputa più intorno all'essenza della dottrina cattolica. «Se ne vada!», gridò padre Iginio Sbalchiero, additando con l'indice scarnito a quel giovane la scaletta del pulpito lungo la quale se n'era fraudolentemente arrivato fin lassù.

L'ombra zazzeruta del giovane contestatore scomparve nella pia penombra della navata. Ma l'indomani sera una mattina tornò ad alzarsi verso padre Iginio: «Permette, padre?». Stavolta furono i fedeli che non permisero. Abbrancato il giovane contestatore, lo deposero quasi senza che toccasse terra all'esterno del tempio.

La terza sera il quaresimale di padre Iginio subì una variante. Nei banchi centrali della navata s'erano assisi sessanta o settanta giovani che all'aspetto potevan sembrar peccatori in fase di ravvedimento: facce da barabba, minigonne da capogiro, capelli arricciolati sulle spalle, giubboni militari, coda di cavallo. Quando il sermone del quaresimalista parve toccare l'acme, tutti insieme quei falsi peccatori ravveduti s'alzarono dai banchi e processionalmente si avviarono all'uscita.

Qui, sedettero sul seiciato di granito e squadernarono libri quali *Lettera ad una professoressa*, messaggio estremo del prete del Mugello, don Milani, e brani d'un altro sacerdote giovanneo, il vivente don Balducci. Cominciarono a leggere e a commentare ad alta voce; e può darsi che nel fervore della discettazione teologica ci sia scappata anche qualche citazione da Mao e da Guevara.

Fatto sta che uscendo le pie donne si trovarono tra i piedi quest'assise di sapor luciferino; era una sera piovosa e per farsi largo le divote inastarono l'ombrello a mo' di lancia, pungolando i contro-quaresimalisti al grido di *«Nè a casa, vagabondi»*. La sera dopo l'episodio si ripeté, ma la terza sera fu l'ultima: una folla minacciosa circondò i contestatori teologici. Ombrellate e lancio di ortaggi. Invocata dagli studenti, arrivò la polizia, che protesse la ritirata dei contro-quaresimalisti fino al portone della Facoltà sociologica da cui provenivano. Qui giunti, gli studenti vi si rinchiusero e la folla per molte ore li tenne in stato d'assedio.

Quella notte gruppi di alpini in congedo, dai paesi intorno a Trento minacciarono di calare in città per dare anch'essi una lezione ai disturbatori del tempio. Quando seppero che non c'era più bisogno di loro se ne tornarono smoccolando a letto.

L'indomani di tali fatti, mons. Gottardi, Arcivescovo di Trento, intervenne con una severa reprimenda contro i pubblici contestatori. Ma poche ore più tardi un giornale trentino pubblicò una lettera aperta di centocinquanta «cattolici impegnati» che dissentivano dal loro Arcivescovo: tra essi, quindici chierici del Seminario e una fitta schiera di giovani del circolo «Nuove frontiere», fondato dall'Arcivescovo medesimo per insufflare nella città del Concilio Tridentino lo spirito del nuovo Concilio.

Che sta dunque accadendo a Trento? Nella cittadella del cattolicesimo più tradizionalista, l'arrivo di mons. Gottardi — un fine teologo veneziano, collaboratore dell'allora cardinale Roncalli al Patriarcato di Venezia — ha portato un'animazione nuova, un interesse più vivido soprattutto da parte dei giovani alle cose della Chiesa. Ma ha scontentato molti vecchi preti, che si sono visti scalzare dai noveili leviti.

Quanto ai laici, è stato proprio mons. Gottardi l'anno scorso a ritirare il pacchetto azionario della Curia dal giornale *L'Adige*, il giornale di De Gasperi e, più tardi, dell'attuale vice-segretario della dc, Flaminio Piccoli, a far sapere che il cattolico è libero, perfettamente libero di votare per chi vuole.

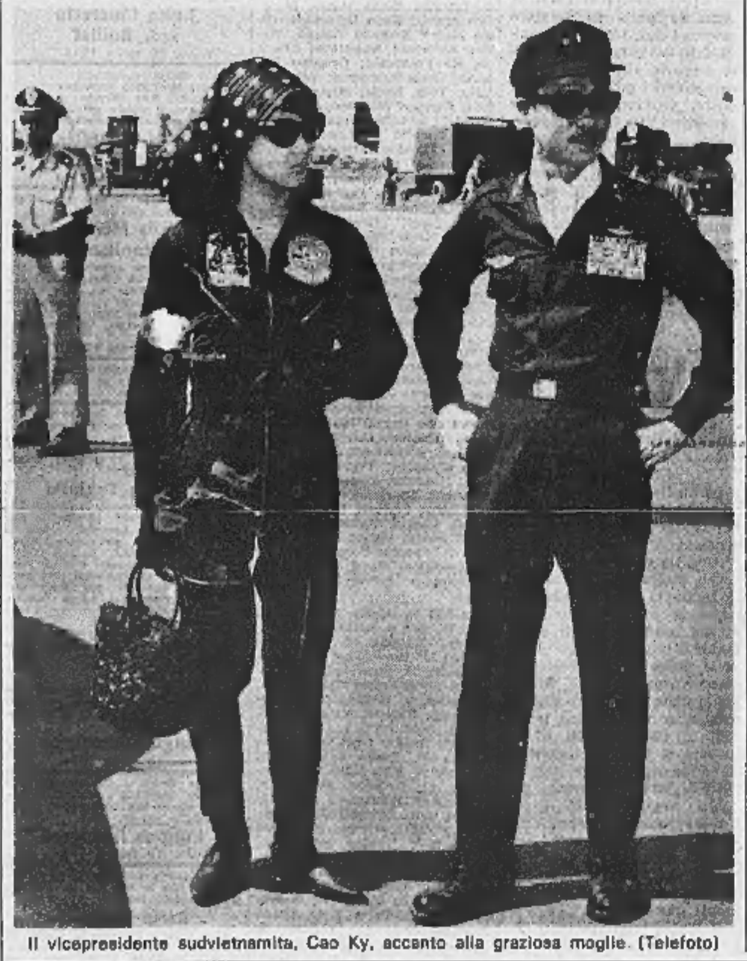
Invece di risentirsene, la democrazia cristiana ha espresso sollievo per questo «sganciamento»: *«I laici sono diventati adulti e possono camminare con le loro gambe»*. Quanto all'on. Piccoli, non trascura occasione di ricordare ch'egli fu messo in stato d'accusa, dieci anni fa, davanti al sant'Uffizio per avere sostenuto l'idea della netta separazione del politico dall'ecclesiastico. Un'idea, del resto, che lo stesso De Gasperi testimoniò con i fatti all'epoca dei suoi urti con l'Azione cattolica.

Per chi dunque suoneranno, il prossimo 19 maggio, le campane delle quattrocento parrocchie tridentine? Vent'anni fa il settanta per cento dei voti furono per la democrazia cristiana. Negli anni seguenti la pia febbre andò calando. Ma non di molto: nel 1964 (elezioni regionali) il partito cattolico si portò a casa ancora un bel 57 per cento.

Ai socialisti giova l'essersi riunificati e l'essere giunti al potere; ai psiup l'avere monopolizzato l'idea della contestazione totale. Ai repubblicani marcia in testa un vecchio patriarca contadino, Sigismondo Bailoni, che agita con fervore inaspettato (data la sua età: è ottuagenario) l'idea di una riscossa popolare montanara.

«E la facoltà di Sociologia?», domando al presidente della provincia, Bruno Kessler, «il papà» dell'istituzione universitaria. Mi risponde: *«Noi trentini vedemmo una sola alternativa, quella di vivere tranquilli tra le nostre montagne oppure di aprirci al mondo d'oggi. Abbiamo ottenuto questa facoltà universitaria che, pur tra infantilismi ed estremismi, ci fa vivere nel nostro tempo. Forse è un po' troppo irrequieta, ma noi ce ne lamentiamo. Anche l'insofferenza dei giovani è uno stimolo prezioso per una classe politica che vuole capire e migliorare la società».*

Gigi Ghirotti



Il vicepresidente sudvietnamita, Cao Ky, accanto alla graziosa moglie. (Telefoto)

Saragat riceve i genitori dei ragazzi subnormali

Ai rappresentanti dell'associazione dice: «Voi state adempiendo una delle più nobili e alte missioni dell'uomo: quella di essere fratello del proprio simile»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 aprile.

(r. s.) Il presidente della Repubblica Saragat ha ricevuto al Quirinale la dott.ssa Maria Menegotto, presidente del consiglio direttivo dell'Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali (Anffas) con i componenti del consiglio e i presidenti delle 48 sezioni provinciali del sodalizio, riuniti a Roma in occasione del decimo anniversario della fondazione.

La dott.ssa Menegotto ha ricordato che i rappresentanti dell'Associazione presenti sono genitori di fanciulli e ragazzi subnormali, colpiti soprattutto nella sfera delle facoltà intellettive. Messa in rilievo l'affettuosa sollecitudine del presidente Saragat, la dott.ssa Menegotto ha ricordato la fondazione «Giuseppina Saragat», che accoglie ad Anzio bimbe disadattate. Ha anche sottolineato che i ragazzi insufficienti mentali di vario grado sono in Italia circa un milione.

Essi hanno bisogno di essere reperiti al più presto dopo la nascita, di essere curati fin dai primi mesi, di scuole speciali a tutti i livelli a partire dalla scuola materna fino al pensionato degli adulti. Si tratta di evitare loro una vita meramente vegetativa, per educarli e addestrarli a semplici schemi di lavoro.

A tale scopo l'Associazione ha creato laboratori-scuola, che mantiene in vita in molte città italiane. La presidente dell'«Anffas» ha infine fatto presente al Capo dello Stato la necessità di misure legislative e amministrative destinate a trasformare tanti ragazzi in elementi attivi e rispettati nella società in cui vivono.

Il Capo dello Stato ha detto che l'attività del sodalizio merita stima, incoraggiamento e favore. *«Voi state adempiendo* — ha aggiunto — *una delle più nobili e alte missioni dell'uomo: quella di essere fratello del proprio simile, specie quando questo versi nel bisogno o nella infelicità. Vi sia di conforto* — ha continuato il Presidente — *sapere che non può mancarvi nella vostra meritoria opera la generale solidarietà dei cittadini e dello Stato. Una società civile tanto più è tale quanto più realizza condizioni che, se non possono eliminare, almeno attenuino la sofferenza umana».*

Pella ricorda a Fossano il contributo della dc allo sviluppo del Paese

Fossano, 19 aprile.

(f. b.) L'on. Giuseppe Pella ha parlato oggi a Fossano, illustrando le opere realizzate dalla democrazia cristiana in vent'anni.

«Noi vogliamo — ha detto l'on. Pella — *che tutto il popolo italiano, in particolare quanti sinora non hanno potuto fruire delle conseguenze positive della espansione economica, conduca un migliore tenore di vita».*

Parlando del Piemonte, ha ricordato che in questa regione esistono tuttora profondi squilibri. *«Sui 1209 Comuni piemontesi, più della metà sono dichiarati aree depresse o classificati Comuni montani. Ciò significa che 850.000 persone si trovano in condizioni di inferiorità rispetto al tenore di vita medio degli italiani».*

«Nel prossimo futuro — ha concluso l'oratore — *dovremo riprendere la marcia, presumibilmente con gli alleati di oggi; vedremo però il nostro programma, che, d'altra parte, non può nei suoi punti essenziali non essere accettato dalla formula di centro-sinistra».* Tra i punti fermi non rinunciabili, ha ricordato: difesa dei valori spirituali; difesa della libertà e della democrazia, in particolare contro il comunismo; moralizzazione della vita pubblica; politica estera fedele al Patto atlantico, e rinnovati sforzi per la integrazione europea; difesa strenua della moneta e del risparmio.

La figlia del vice sindaco di Molare

Ritrovati sulle alture di Voltri i due giovani innamorati fuggiaschi

Sono la studentessa quindicenne ed un ragazzo di 19 anni - Il nascondiglio rivelato da un loro amico - Il padre è disposto a perdonare la giovane

(Dal nostro corrispondente)

Ovada, 19 aprile.

La studentessa Alessandra Peruzzo, di 15 anni, figlia del vice-sindaco di Molare, e il suo fidanzato Luigi Cecconi, di 19 anni, fuggiti tre giorni fa insieme con l'amico del giovane, Giancarlo Travo, di 18 anni, sono stati ritrovati stamane sulle alture di Voltri.

A mettere i familiari, in ansia da martedì, sulle tracce della studentessa e del suo innamorato è stato Giancarlo Travo, che si è presentato ai carabinieri ed ha detto: «Alessandra e Luigi sono pentiti, ma non hanno il coraggio di fare ritorno a casa. Andate a prenderli alla cascina Lercara, sulle alture di Voltri».

Alla notizia, il signor Peruzzo è scoppiato in lacrime ed ha confermato il suo perdono alla figlia ed al giovane, che vuole sposarla malgrado la sua opposizione. Ancora stamane, tormentato dall'angosciosa incertezza sulla sorte della sua ragazza, aveva detto: «Sono disposto a perdonare ogni cosa, purché Sandra torni».

E' stata infatti l'opposizione del Peruzzo al tenero legame tra i due a provocare il «rapimento», del tutto consensuale, di Alessandra, una bella biondina alta 1,70 ed assai sviluppata per la sua età. Il padre non vedeva di buon occhio il fidanzamento, sia per l'incerta posizione economica del Cecconi, sia per l'età della figlia. Alla ragazza avrebbe detto: «Adesso pensa a studiare, poi, quando avrai completato i tuoi studi, sposerai chi vorrai».

Alessandra, che frequenta il primo corso all'istituto «Boccardo» di Acqui, partì verso la città martedì mattina con il treno, come ogni giorno. Così almeno si credeva in famiglia e solo alla sera, dopo il mancato rientro, i genitori cominciarono a preoccuparsi.

La contemporanea scomparsa di Luigi Cecconi non lasciava dubbi sul movente sentimentale della fuga, nella quale la coppia era stata seguita dal diciottenne Giancarlo Travo, amico di entrambi. Quale fosse la parte assegnata a questo accompagnatore non è chiaro ma c'è da presumare che dovesse fungere da testimonio sull'onesto comportamento del Cecconi verso la giovane e forse anche da intermediario, cosa infatti è avvenuto.

I tre erano fuggiti con complessive 50 mila lire. Ieri erano stati visti a Varazze ed a Savona.

g. t.

Alessandra Peruzzo, la quindicenne ritrovata

Bimbo scacciato di casa vive per 11 giorni in uno scatolone

Ha sette anni e mangiava i rifiuti - Il padre voleva punirlo perché non lavava bene i panni - L'uomo denunciato

(Dal nostro corrispondente)

L'Aquila, 19 aprile.

(r. c.) Scacciato di casa dal padre perché non sapeva «lavare bene i panni», un bambino di sette anni, Dario Rosso, è vissuto per undici giorni di rifiuti e dormendo in una scatola di cartone, finché i carabinieri non l'hanno ritrovato. Il padre del piccolo, Alfredo Rosso, di 42 anni, è stato denunciato per maltrattamenti.

La famiglia è composta, oltre che dai genitori, da sei figli, il più piccolo dei quali ha dieci mesi; la madre, Jolanda Palumbo, di 36 anni, è ricoverata da tempo in ospedale. Il più grande dei figli, Antonio, ha 15 anni e fa l'aiuto guardiano in un circolo ricreativo: i denari che guadagna lui sono l'unico sostegno della famiglia.

Alfredo Rosso, che si qualifica imbianchino ma è da molto tempo senza lavoro, lo scorso anno fu denunciato all'autorità giudiziaria perché non aveva mandato Dario alla scuola, ma si scusò dinanzi al giudici dicendo che aveva bisogno che il ragazzo restasse a casa per badare ai fratellini più piccoli.

Undici giorni fa, il piccolo Dario, che dal padre era stato incaricato anche di accudire al fratellino di dieci mesi, è stato cacciato di casa dall'uomo perché non faceva bene il bucato ed altri servizi domestici. Il bambino è rimasto nelle vicinanze di casa, nel popolare quartiere Eritrea, sfamandosi con rifiuti e dormendo in un sottoscala. Soltanto da qualche giorno — come egli stesso ha detto — aveva trovato una grossa scatola di cartone e l'aveva portata nel suo rifugio notturno, nel tentativo di ripararsi dal freddo.

I carabinieri, avvertiti da alcuni abitanti del quartiere, hanno trovato la scorsa notte il piccolo che dormiva nella scatola di cartone. Dario ha raccontato la sua vicenda, chiedendo quindi di mangiare: da undici giorni era pressoché digiuno ed il suo organismo è apparso debilitato, tanto che, dopo una visita medica, il piccolo è stato affidato ad un istituto cittadino.

Cao Ky era un agente della «Cia» espulso per contrabbando d'oppio?

Il fatto risalirebbe al 1963, ma viene smentito sia da Washington sia da Saigon

Washington, 19 aprile.

Secondo un rapporto attualmente all'esame della sottocommissione del Senato sugli aiuti all'estero, il vice-presidente sudvietnamita Nguyen Cao Ky venne «licenziato» dalla Central Inteilligence Agency per aver approfittato della sua posizione di responsabile di una operazione di sabotaggio al fine di trasportare oppio dal Laos a Saigon. Sia l'ambasciata americana a Saigon, sia Cao Ky, hanno definito il documento completamente infondato.

Il rapporto afferma che il vice-presidente partecipò a un'operazione di sabotaggio, svoltasi nel '63 e nel '64, che consisteva *«nel paracadutare agenti sudvietnamiti nel Vietnam del Nord per compiere atti di sabotaggio contro linee ferroviarie e ponti.*

«Nella fase d'avvio dell'operazione la Cia ingaggiò piloti militari sudvietnamiti il cui comandante era il colonnello Nguyen Ky.

«Il col. Ky sfruttò la situazione per trasportare oppio dal Laos a Saigon ricavandone guadagni enormi. Venutane a conoscenza la Cia allontanò il col. Ky e i suoi piloti, che vennero sostituiti da piloti dell'aeronautica sino-nazionalista provenienti da Formosa».

Secondo il rapporto, gli aerei impegnati nell'operazione decollavano dalla base di Tan Son Nhut a Saigon, e almeno uno di essi, un C-123 apparteneva all'aeronautica militare americana.

Un altro aereo era del tipo C-54, ma il rapporto non precisa se appartenesse agli americani. *«Sul finire del 1963* — dice il rapporto — *il C-54 impiegato per l'operazione precipitò una ventina di miglia a sud di Hanoi, mentre ritornava da una missione. Tutti i membri dell'equipaggio, di nazionalità cinese, rimasero uccisi. Dopo la caduta del C-54 la Cia si servì di aerei C-123 per queste missioni, contrassegnando gli apparecchi con le insegne dell'aeronautica militare americana».*

L'autore del rapporto dice che venne mandato nel Vietnam nel marzo del 1962 da una società aeronautica americana con la funzione di ispettore e consigliere del personale addetto alla manutenzione. Il suo rapporto è stato pubblicato dalla sottocommissione con la condizione esplicita che non si facesse il nome della società.

Nguyen Cao Ky, ora trentasettenne, è sempre stato uno dei personaggi più discussi e più invidiati del Sud Vietnam. E' stato educato negli Stati Uniti, dove ha ottenuto giovanissimo il brevetto di pilota; parla correntemente inglese e francese, si picca di conoscere l'arte e la filosofia. Non poco ha contribuito a renderlo noto il fatto di avere sposato una splendida ragazza.

Nessuno gli ha mai negato il merito di un coraggio personale a tutta prova, mostrato in centinaia di missioni di guerra. Durante il periodo in cui fu «dittatore» del Sud Vietnam, cioè fra l'estate '65 e le elezioni dello scorso settembre, si lanciò in una campagna moralizzatrice.

(Associated Press)

Carlo d'Inghilterra farà il critico musicale a Cambridge

Londra, 19 aprile.

Dopo il debutto come giornalista sul giornale *Varsity*, organo studentesco dell'Università di Cambridge, il principe Carlo intende assumere l'incarico di critico musicale dello stesso settimanale. Anche se manca una conferma ufficiale da parte di *Varsity* o di Buckingham Palace, sembra che il figlio della regina Elisabetta abbia suggerito l'idea e che sia stato già raggiunto un accordo.

Il principe di Galles scriverà sotto pseudonimo, e probabilmente limiterà il suo contributo a poche critiche l'anno. Come le attività di tutti gli altri studenti, anche questa non sarà retribuita. Il principe potrà soltanto chiedere il rimborso delle spese, che includono due biglietti per qualsiasi concerto sul quale egli desideri scrivere e due biglietti ferroviari di seconda classe per la località in cui ha luogo la manifestazione musicale.

(Ansa)

Bimba di 15 mesi uccisa a percosse dalle due sorelline

Anversa, 19 aprile.

Due bambine, di sei e quattro anni, hanno ucciso, sembra per divertimento, la loro sorellina di 15 mesi, in condizioni particolarmente atroci. Il fatto è avvenuto alcuni giorni fa a Deurne, località presso Anversa.

Il padre delle tre bambine avrebbe dichiarato alla polizia che la più piccola delle figlie era caduta dalla culla. La magistratura tuttavia ha ordinato l'autopsia ed è risultato che la piccina era morta per avere ricevuto violente percosse. Le due bambine, interrogate, hanno confessato di avere preso la loro sorellina dalla culla e di averla percossa.

Brewmaster

la buona birra di gusto internazionale

una birra in più? No, una birra con qualche cosa in più. Chiara. Invitante. Piena di sapore.

Se non l'avete ancora provata fatelo subito: ci prenderete gusto.

Brewmaster è Brewmaster

Whitbread International

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER L'ITALIA CENTRO SETTENTRIONALE DISTILLERIA APE S.p.A. MILANO VIA SIMONE D'ORSENIGO 8

publicor

ULTIME NOTIZIE

Dopo due giorni di discussioni all'Aia

La Nato non ritiene necessaria una rete antimissili in Europa

Il Comitato nucleare dell'Alleanza dichiara: « Questo tipo di difesa non è giustificato. I rinnovati contatti con l'Urss permettono di contenere la corsa agli armamenti atomici »

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 19 aprile.

Il comitato nucleare della Nato, riunitosi ieri e oggi all'Aia, ha deciso di scartare per il momento il progetto di realizzare una barriera difensiva in Europa con i missili balistici. « *L'adozione di questo sistema* », precisa il comunicato ufficiale pubblicato stasera, « *non è giustificata nelle attuali condizioni* ». I ministri partecipanti alla riunione « *esprimono l'augurio che i rinnovati contatti con l'Unione Sovietica permettano di gettare basi concrete per contenere la corsa agli armamenti nucleari strategici* ».

Del « Nuclear planning group » fanno parte i ministri della Difesa di sette Paesi: Stati Uniti, Gran Bretagna, Olanda, Germania, Canada, Grecia e Italia. I lavori si sono svolti sotto la presidenza del Segretario generale dell'Alleanza Atlantica, Manlio Brosio; per l'Italia era presente il ministro Tremelloni. Nel corso dei due giorni di discussione, il segretario americano Clifford ha detto che le attività del gruppo non saranno toccate dall'accordo di non proliferazione nazionale. I ministri hanno parlato anche delle mine atomiche e dello stesso progetto di trattato di non proliferazione, ma in proposito viene mantenuto il massimo riserbo.

La discussione sull'opportunità di dotare l'Europa di una cintura protettiva con missili antibalistici era stata sollevata già l'anno scorso durante la riunione del comitato, svoltasi ad Ankara. A quanto pare sia il costo della rete, che la relativa efficacia del sistema hanno indotto i ministri a decidere di non realizzare questa formula di protezione.

s. d.

Colpito dal Nord Vietnam un incrociatore americano?

Hong Kong, 19 aprile.

L'agenzia di stampa di Hanoi ha annunciato che batterie costiere hanno centrato oggi un incrociatore americano che aveva violato le acque territoriali nordvietnamite nella regione di Vinh Linh. L'agenzia ha precisato che sull'unità è scoppiato un incendio. *(Ansa)*

La smentita di Washington

Washington, 19 aprile.

Il Dipartimento della Difesa ha smentito oggi che un incrociatore americano sia stato colpito dalle batterie costiere dei comunisti nelle acque territoriali del Vietnam del Nord. *(A. P.)*

Il Pakistan non ottiene che Kossighin riduca gli aiuti militari all'India

(Nostro servizio particolare)
Rawalpindi, 19 aprile.

Il *premier* sovietico Kossighin, conclusa stamane la seconda fase dei colloqui con il Presidente del Pakistan Ayub Khan, si è recato in volo a Lahore, la capitale « culturale » del Paese. A Rawalpindi ha lasciato negli osservatori la convinzione che la Russia non intende affatto ridurre i suoi aiuti militari all'India (proprio stasera si è appreso che Kossighin visiterà domenica Nuova Delhi).

Dopo la sua partenza per Lahore, Ayub Khan ha dichiarato ai giornalisti che « *i colloqui avevano avuto pieno successo* ».

I colloqui sono considerati positivi in relazione ai rapporti « bilaterali » tra i due Paesi. Kossighin s'è data la pena di sottolineare che i rapporti sono « in fase crescente », sebbene non così solidi come molti pakistani ritengono: ma il fatto che egli abbia accettato l'invito avanzato da tanto tempo per la visita, rafforza la politica di Ayub Khan intesa ad aver cordiali rapporti tanto con Mosca che con Washington e Pechino.

Questa sera, parlando ad un ricevimento pubblico a Lahore, il « premier » sovietico ha attaccato nuovamente la politica americana nel Vietnam, ed ha ribadito che i colloqui di pace con Hanoi potranno aver luogo soltanto se cesseranno « tutti » gli atti di guerra e i bombardamenti del Paese.

Copyright di « The Times » e per l'Italia de « La Stampa »

In maggio il nuovo servizio ferroviario fra Roma e Mosca

Roma, 19 aprile.

Il 26 maggio avrà inizio un nuovo servizio diretto per il trasporto di viaggiatori in carrozze letto tra Roma e Mosca, via Zagabria-Budapest. Ne dà notizia l'ufficio stampa del ministero dei Trasporti. *(Ansa)*

Sciopero indetto da Cisl e Uil

Scontri a Valdagno tra polizia e operai davanti ai lanifici

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 19 aprile.

(l. f.) Incidenti fra operai, polizia e carabinieri sono avvenuti stamane a Valdagno nel corso di uno sciopero dei 5 mila lavoratori dipendenti dai « Lanifici Marzotto » e promosso dalla Cisl e dalla Uil.

La vertenza ha origine nel conteggio dei cottimi e nella riorganizzazione più razionale dell'azienda, che è in atto e che — secondo i sindacati — ha provocato un maggior carico di lavoro in taluni settori ed in altri una diminuzione del guadagno degli operai.

Durante gli scontri davanti ai cancelli dello stabilimento di Valdagno alcuni dimostranti hanno riportato contusioni mentre sono rimasti feriti quattro agenti. Il carabiniere Corrado Gamburra e la guardia di P. S. Giuseppe Soriani hanno dovuto essere ricoverati in ospedale. In serata la situazione è tornata tranquilla.

Pare si tratti di una vendetta

Un morto e un ferito in un agguato in Sardegna

Il crimine nel Nuorese - Le vittime, un pastore e un allevatore, raggiunte da colpi di arma da fuoco

Cagliari, 19 aprile.

Un uomo è stato ucciso e un altro ferito, in un agguato, nelle campagne di Lanusei, un grosso centro dell'Ogliastra in provincia di Nuoro.

Vittime dell'agguato sono rimasti il pastore Antonio De Murtas di 30 anni, da Arzana (Nuoro), e l'allevatore Carmelo Vitale di 64 anni, da Arzana. Il De Murtas, colpito alla testa e al petto è morto prima di giungere all'ospedale rionale « Nostra Signora della Mercede » di Lanusei; Carmelo Vitale, colpito all'addome, è stato sottoposto ad intervento chirurgico e versa in gravi condizioni.

Il grave episodio di criminalità è avvenuto tra le 19,30 e le 20 all'estrema periferia di Arzana, piccolo centro del Nuorese, a 9 km. da Lanusei. Il De Murtas rientrava in paese a bordo del proprio motofurgone in compagnia del Vitale quando, ad un centinaio di metri dalla stazione delle ferrovie complementari di Arzana, mentre il veicolo attraversava un ruscello privo di acqua, venivano esplosi da un cespuglio numerosi colpi di arma da fuoco che raggiungevano i due. L'allarme veniva dato dal capostazione delle ferrovie che avvertiva i carabinieri i quali, giunti sul posto, provvedevano a trasportare i due feriti all'ospedale.

Una battuta è in corso nelle campagne di Arzana e di Lanusei mentre il comandante di compagnia e la tenenza di quest'ultimo centro hanno iniziato le indagini per identificare gli autori dell'efferato crimine che quasi certamente trova nella vendetta il suo movente.

(Ansa)

Wilson ai sindacati

« Nessun compromesso sulla politica dei redditi »

(Nostro servizio particolare)
Londra, 19 aprile.

In un discorso tenuto oggi ad Aberdeen, al congresso dei sindacati (*Trade Unions*) scozzesi, il *premier* Harold Wilson ha ribadito che il governo intende applicare fino in fondo la dura politica annunciata per il contenimento dei redditi e degli incrementi salariali. « *Simile a Daniele nella fossa dei leoni* », come scrive il *Times*, Wilson ha lasciato intendere che in proposito non vi sarà possibilità di compromessi. E' noto che il margine massimo di aumento fissato fino al 1970 è del tre e mezzo per cento annuo, e le *Trade Unions* hanno già manifestato in varie occasioni la loro ostilità al programma, ritenendo che la situazione economica consente miglioramenti più cospicui.

Il *premier* ha spiegato che i sacrifici sono inevitabili. La svalutazione della sterlina, egli ha detto, fu una decisione fondamentale e di grande portata, che offrì al paese buone occasioni di ripresa, ma ad un alto prezzo. « *Non c'è però altra via d'uscita che affrontare la realtà che abbiamo dinanzi, tutti...* ».

L'intero programma del governo — ha proseguito Wilson — rischierebbe di fallire se fosse impossibile appoggiare la svalutazione con una politica di contenimento dei prezzi e dei salari, e con una spinta nella produzione, tali da mantenere fermi i prezzi inglesi sul mercato mondiale.

c. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

15 aprile 1968

NATI — Sartoria Giuseppe; Rizzi Roberto; Pavesio Edoardo; Sorbone Giuseppe; Miceli Maria; Alparone Caterina; Margolo Michele; D'Onofrio Giuseppe; Maffucci Isabella; Valtambrini Antonio; Michelin Luisa; Vair Claudio; Conterno Roberto; Miesa Andrea; Converse Stefania; Marra Claudia; Lisci Giorgio; Chiariglione Claudia; Bella Mario; Ienolino Angela; Bosso Domenico; Olmo Marco; Romano Tiziano; Vizzari Antonino; Blanciotto Cristina; Re Francesco; Grisino Roberto; Costa Simonetta; Valentini Luca; Telin Nadia; Misinni Gonzalo; Faggiani Massimo; Contrino Davide; Balluric Varetto Gianluca; Filoccia Cristina; Ugolini Bruno; Marsico Giovanna.

Genovese Davide; Tamburini Andrea; Russo Alfredo; Consoli Luisa; Cicirello Domenico; Caprioli Filomena; Rodda Valeria; Ezzu Luigi; Cavalieri-Foschini Paolo; Cirio Marinella; Sasso Giorgio; Sacco Roberto; Galasso Angelo; Avoliccino Alessandra; Catrones Antonella; Grisoni Paolo; Testagrossa Cosimo; Lamberti Tiziano; Peace Cristina; Danna Bianca; Cardella Roberta; Solatto Alessandra; Verrastro Donatella; Girardi Gunnar; Riedello Gianfranco; Riano Lorella; Fiorito Silvana; Sussano Valentina; Servedio Angela; Maina Antonello; Orrù Adriana; Albericci Alessandra; Cirina Marco; Dominici Margherita; Moreno Massimo; Bargolo Roberto; Colombo Rosalba; Sambarà Giuseppe; Perchinunno Savino; Panizzari Antonio; Maugino Antonella; Caprara Doriano; Trucco Marco; Ferraris Giorgio; Magliano Alberto; Kantz Fiona; Patelli Cristina; Chiarello Antonella; D'Orsi Deborah; Fregonara Marco; Rendilicse Maria; Occelli Paola; Faraone Daniele; Magno Vincenzo.

MORTI — Isetta Nicolina, di anni 78, nata a Pietra Ligure, casalinga, abitante in via Monte Vodice 13; Bossignone Pietro, a. 79, Carmagna, pensionato, c. Racconigi 34; D'Ercole Girolamo, a. 60, Carignola, pensionato, v. Adamello 16; Enrietti Angelo, a. 60, Torino, pensionato, i. Card. Massaia 33; Bonino Irma ved. Pejrolero, a. 71, Biella, casalinga, v. Torino 53; Alès Maria ved. Mosso, a. 81, Droncro, pensionata, c. Lecce 31; Ramazzotti Ines ved. Gianni, a. 78, Roccastrada, pensionata, v. Card. Massaia 40; Stocco Odino, a. 66, Vicenza, pensionato, v. Vibò 31; Fracchia Giuseppe, a. 79, Torino, pensionato, v. Don Orione 7; Goglio Marco, a. 5, Torino, v. La Thuile 75; Recchi Clementina in Ferro, a. 40, Ariano Polesine, casalinga, v. Balme 5.

Deceduti in ospedale: Sansalvadore Pasquale, a. 56, Torino, pensionato; Amore Pietro, a. 85, Modica, pensionato; Fasola Alba in Mancagno, a. 63, Romagnano Sesia, pensionata; Gorgellino Francesco, a. 79, Torino, pensionato; Molinari Teresa ved. Sardo, a. 85, Dogliani, pensionata; Molineri Paolina, a. 88, Torino, pensionata; Comollo Carolina ved. Collo, a. 82, Pecetto Torinese; Berresse Andrea, a. 72, Borgomasino, pensionato; Castagno Giovanna, a. 67, Albano, pensionata; Boscarini Pietro, a. 68, Palermo, pensionato; Spagnoletti-Zeuli Carlo, a. 80, Napoli; Boero Sergio, a. 31, Niella Belbo, operaio; Campiali Raimondo, a. 69, Moraggia, pensionato; Gallo Adelaide in Botto, a. 62, Sali Vercellese, pensionata; Biasioli Silvano, a. 55, manovratore, maresciallo magg. E. I.; Luciani Francesco, a. 78, Comacchio, pensionato; Maurelli Giuseppe, giorni 17, Torino; Balatti Domenica ved. Sabri, a. 89, Casalgrasso, casalinga; Tacca Anna in Arisio, a. 48, Milano, casalinga.

Nati 91 - Matrimoni 35 - Morti 38

Il giorno 19 aprile è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari la

CONTESSA

Marcella Ceriana Mayneri Graziani Lante della Rovere

Ne danno il triste annuncio il figlio Conte Lodovico con la moglie Giovannella e le figlie, la figlia Marchesa Vittoria Cavriani con il marito Ferrante e figli, la figlia Contessa Orsetta Vimercati Sanseverino e figli, il genero Conte Filippo Sensi e figli, la sorella Marchesa Anna Guglielmi di Vulci e figli, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 aprile alle ore 10,30 nella Chiesa di Maria SS. Addolorata in Piazza Buenos Ayres (p. quadrata).
— Roma, 20 aprile 1968.

Primo anniversario della scomparsa di

Ambrogia Capriolo Ferrari

Con immutato rimpianto ed affetto la Figlia La ricorda. Messa di suffragio il 23 aprile ore 11 Chiesa Santa Teresa.
— Torino, 18 aprile 1968.

La famiglia del compianto

Lorenzo Almasio

scomparso a Castiglioncello il 16 corr. sentitamente ringrazia per le tributate dimostrazioni d'affetto e di stima.
— Torino, 19 aprile 1968.

Si è spenta nel Signore all'alba di stamane

Luisa Chiaretta ved. Boillat

Con infinito pena ne danno l'annuncio i figli Gianni con la moglie Rita Festa e la Sua Maria; i nipoti Chiaretta, Rovero, Canuto, Tallia, Destefanis, Lesage, Penini, Carpignano, Anchisi, Jacquet, Chanu, Chiosone; i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 corr. alle ore 16,15 nella Parrocchia della B. V. Addolorata, corso Moncalieri 227, indi la Cara Salma verrà trasportata ad Alpignano per essere tumulata nella tomba di famiglia. Per desiderio dell'Estinta si prega vivamente di non inviare fiori.
— Torino, 19 aprile 1968.

Si associa al dolore della famiglia Boillat l'amica di sempre Maria Rosa.

La Società Dessalles & Gerino partecipa con vivo cordoglio al lutto per la morte della Signora

Luisa Chiaretta ved. Boillat

madre carissima del sig. Giovanni Boillat direttore ufficio tecnico della Società.
— S. Mauro Torinese, 18-4-1968.

Prendono parte al lutto:
Luigi Vedovato
Vincenzo Bonioli
Vinicio Saroldi
Francesco Parodi
Gaspare Picasso
Giuseppe Tubino
impiegati e Operai della Società.

La Società Luigi Vedovato S.p.A. si unisce al cordoglio per la dipartita della Signora

Luisa Chiaretta ved. Boillat

madre del sig. Giovanni Boillat direttore ufficio tecnico della Soc. Dessalles & Gerino.
— Genova, 19 aprile 1968.

Gli amici Aymerito, Brocco, Cairola, Chiusano Bava, D'Alcisio, Devino di Charvensod, Duplessy de Sonnaz, Pacchin, Tosa e Votonia fraternamente vicini a Marie Gianni e Rita.
— Torino, 19 aprile 1968.

Partecipano al dolore di Marie, Gianni e Rita gli amici: Brichetti, Canturri-Lardera, Dalla Piane-Brichetti, Follis, Morteo, Ottolenghi de Lachenal, Trumbetti.

La Famiglia Beccaria partecipa al dolore della Famiglia Boillat per la morte della MAMMA.

Dipendenti tutti della Soc. F.lli Magliorotto partecipano al dolore della Famiglia Boillat per la perdita della mamma Sig.ra

Luisa Chiaretta ved. Boillat

— Torino, 20 aprile 1968.

Antonio Benedetto e Famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore della Famiglia Boillat per la scomparsa della cara mamma Sig.ra

Luisa Chiaretta ved. Boillat

— Torino, 20 aprile 1968.

Lelio Bottini e mamma Santa, Marlorosa Castagno Piercarlo, Ada Girotto partecipano al dolore dei Cugini per la scomparsa della adorata Mamma

Luisa Chiaretta ved. Boillat

— Pianezza, 20 aprile 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilia Merlone in Manissero

Profondamente addolorati lo annunziano il marito Giuseppe, il figlio Luigi, parenti tutti. La Cara Salma sarà benedetta oggi sabato alle ore 14 Ospedale Maria Vittoria, indi proseguirà per Possano. Servizio pullman.
— Torino, 19 aprile 1968.

La Famiglie Bajetto, Finello e Mallebello si uniscono al dolore della Famiglia Manissero.

Francesco e Rosa Bajetto con Simonetta prendono parte al grave lutto di Gino.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Teghillo

Affranti lo piangono la moglie Rita Laurenti, fratelli, sorelle, la cognata Giovanna Lonatto, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici curanti Dott. Bruno Vandelli, Narciso Rosolo, Paolo Stura, per le amorevoli cure prodigate. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo dal Largo Giachino 104. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 aprile 1968.

Gina e Giacomo Gajetina piangono il caro indimenticabile GIACOMO.

Lo zio Mario Camerano piange con profondo dolore la scomparsa della nipote

Luigina Bauducco

— Torino, 19 aprile 1968.

Ermes Tiretti e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore di Mario Bauducco per la scomparsa della sorella

Luigina Bauducco

— Torino, 19 aprile 1968.

Sulla soglia dell'ottantottesimo anno ha chiuso la sua vita terrena, nel conforto della fede

Carlo Pennello

Con infinita tristezza lo piange la figlia col marito Giuseppe Scaglia ed il figlio Carlo. Si uniscono i nipoti Pennello, Spinelli, Bascucci, Mazzarello. I funerali avrà luogo il giorno 21 corrente alle ore 10,15 partendo da corso Regina Margherita 194.
— Torino, 19 aprile 1968.

E' deceduto in Curitiba (Brasile)

Luigi Salussoglia

Lo annunciano la sorella Ada, i fratelli Teresio, Giuseppe, Claudio, Giovanni con rispettive famiglie, parenti tutti. La Santa Messa avrà luogo martedì 23 aprile ore 16,30 Parrocchia Gesù Operaio via Leoncavallo.
— Torino, 19 aprile 1968.

Direzione, Colleghi e Personale della FIAT Direzione Ricambi si associano al grave lutto dell'Ing. Vincenzo Terlizzi per la dipartita della sua cara Mamma, Signora

Angela Simone in Terlizzi

— Torino, 20 aprile 1968.

1967 1968

Nel primo tristissimo anniversario della scomparsa del

COMM. DOTT.

Enrico Battaglietti

I familiari tutti sempre lo ricordano con immenso affetto e immutato rimpianto. La Messa verrà celebrata il 23 aprile alle ore 9 Parrocchia di Pozzo Strada via Bardonecchia 161.
— Torino, 20 aprile 1968.

1967 1968

Nel primo anniversario della scomparsa di

Filippo Versino

I suoi cari Lo ricordano con affetto ed immutato e profondo rimpianto. La S. Messa il 23 aprile ore 9 parrocchia della Crocetta corso Einaudi.
— Torino, 20 aprile 1968.

1967 1968

Paolo Mautino

Ricordato con immutato dolore. Messa 22 aprile ore 8, Gesù, via Montessorine 86.
— Torino, 20 aprile 1968.

Con animo angosciato e dolore che non trova conforto i genitori ed il fratello dell'

Ing. Maurizio Lama

partecipano agli amici che la S. Messa di trigesima sarà celebrata il 22 aprile ore 18,30 nella chiesa di Santa Cristina (p. San Carlo). Altre Messe saranno celebrate nella chiesa della Crocetta il 23 corrente ore 10, ed il 24 corrente ore 18,30 nella chiesa di N. S. della Pace via Malone 19. Ringraziamo anticipatamente gli amici che vorranno intervenire e prepara per la Sua anima buona.
— Torino, 19 aprile 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Morino

Antiano « La Stampa »

Lo piangono la moglie Bianca Marengo, i cognati Marengo e Vaudagna, gli affezionatissimi nipoti e pronipotini Carlo e Lisa e cugini. I funerali avranno luogo da Ospedale Molinette, via Santena, ore 9 di domenica 21. La cara salma proseguirà per Pessinetto ove avranno luogo le esequie. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 aprile 1968.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice « La Stampa » si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Pietro Morino

— Torino, 19 aprile 1968.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice « La Stampa » prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio

Pietro Morino

— Torino, 19 aprile 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona del

Geom. Mauro Lorane

di anni 21

Lo piangono il papà geom. Innocenzo, la mamma Santina, la sorella Bianca col marito Antonio Marina, madrina, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 20 corrente alle ore 8,45 dall'abitazione dell'Estinto corso Torino 237 e alle 9 da Porta Torino.
— Chieri, 19 aprile 1968.

Francesco Capella e famiglia prendono viva parte al lutto della famiglia Lorano per la perdita del figlio MAURO.

Francesco Galdano e famiglia partecipano al dolore della famiglia Lorano per l'immatura perdita del figlio Geom. MAURO.

Albino Villata e Giovanni Fusari con le rispettive famiglie partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Lorano per la crudele perdita dell'indimenticabile MAURO.

Confortato nella Fede del Signore è serenamente mancato il

Comm. Vittorio Naccari

Ne danno il triste annuncio: la sua Antonietta, il fratello Eugenio con la moglie e figli, la sorella Gilda e famiglia, Reginetta e famiglia, la cognata Teresina e famiglia, le famiglie Negro, la collaboratrice Elia Celani, il Dr. Mario Borelli, amici fraterni ed estimatori. Un particolare ringraziamento al valoroso Prof. Maggi che l'ha curato amorevolmente con la Signora Guglielma Caltanco. L'accompagnamento funebre avrà luogo il giorno di domenica 21 aprile 1968 alle ore 8,30 partendo da via Goffredo Casalis n. 25.
— Torino, 19 aprile 1968.

Carlo e Mira Negro e figli partecipano al dolore del defunto del cognato e zio VITTORIO.

Il figliocio Gian Paolo di Rosa e famiglia piangono il caro VITTORIO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Amedeo Borcassa

Anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli, fratelli, sorelle, zie, nipotini, parenti tutti. Funerale oggi ore 16 partendo Astanteria Martini Nuova. Un vivo ringraziamento al Prof. Nazzi, assistenti e suora per la amorevoli e assidua cure.
— Torino, 18 aprile 1968.

Presidi, Professori, Segretario e Bidelli del Liceo « D'Azeglio » partecipano vivamente al lutto della signora Maria Luisa Borcassa per la morte del padre

Amedeo Bindo Borcassa

— Torino, 19 aprile 1968.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Felicita Baravaglio nata Bosco

di anni 73

Tristemente l'annunciano il marito Giovanni, le figlie, figli, nuora, generi, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 20 corr. da corso Vercelli 491/8 ore 14,15.
— Torino, 19 aprile 1968.

Nino Dellippas e Cinzia partecipano al dolore di Piera e Andrea per la perdita della mamma Signora

Felicita Baravaglio

— Torino, 19 aprile 1968.

Improvvisamente è mancata

Emma Massetti

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la sorella Adele e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 20 aprile alle ore 16 da viale Stazione 1.
— Orbassano, 19 aprile 1968.

Angela, Egle, Teresina e Silvia piangono angosciate la perdita della cara Amica EMMA.

I Dirigenti e i Colleghi della Società Piaggio & C. - Filiale di Torino - prendono parte al dolore della famiglia Massetti.

Ha chiuso la sua esistenza nel bacio del Signore

Pietro Marcello Bellino

di anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie Eugenia, la nipote Molly e famiglia, il figlio adottivo Ercole con la moglie e il piccolo Marcello, la cognata, i nipoti, parenti tutti e l'affezionata famiglia Piacentino. I funerali avranno luogo nella Abbazia di Nostra Signora Assunta in Finalpia domenica 21 alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Europa 3, alle ore 8,40. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Finale Ligure, 19 aprile 1968.

E' mancato ai Suoi cari

Alice Vaglio Tanet ved. Vaglio Iori

Ne danno il triste annuncio i figli Geom. Dante, Franca con il marito Geraldo Chiara di Vasco e figlie, sorella, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo in Veglio Pettinengo sabato 20 aprile alle ore 16,30.
— Veglio Pettinengo, 20-4-1968.

Santamente come visse, ha raggiunto il suo Carlo

Teresa Camilla Soardo ved. Servetti

lasciando nel dolore la figlia Lea Maria, nipoti, parenti tutti. Partenza domenica ore 9,30 corso Raffaello 7 per Castagneto Po.
— Torino, 19 aprile 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Martino

Lo annunciano: moglie, figlio, nuora e nipote. Funerali oggi ore 10,15 dall'Ospedale Cottolengo.
— Torino, 20 aprile 1968.

Nella tristezza del primo doloroso anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Renata Formento Sartore

i suoi cari la ricordano con infinito rimpianto. S. Messa di suffragio lunedì 22 corr. ore 9 nella Parrocchia di S. Alfonso.
— Torino, 20 aprile 1968.

1962 1968

Avv. Vittorio Balestretti

Vive indimenticabile nel ricordo dei familiari. Messa lunedì ore 9 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 20 aprile 1968.

1954 1968

Giuseppina Mathieu ved. Comm. Reano

S. Messa 21 aprile ore 10.
— Priacco, 19 aprile 1968.

Triste anniversario

Fulgenzio Chiapusso

I suoi cari lo ricordano ringraziando quanti presero per l'anima eletta.
— Torino, 20 aprile 1968.

Messe di trigesimo di

Vittorina Carasso Bottassi

lunedì 22 aprile ore 10 nella Chiesa dei Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 20 aprile 1968.

Propagandista del pci espulso dalla Svizzera

Esortava gli emigrati italiani a votare comunista il 19 maggio - Alla frontiera gli erano già stati sequestrati numerosi volantini

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 18 aprile.

Il Ministero dell'Interno di Berna ha diffuso in serata un breve comunicato con il quale annuncia che la polizia federale ha espulso dal territorio elvetico un italiano per avere svolto in questi ultimi giorni propaganda politica tra un gruppo di nostri emigrati, in un grande complesso industriale della Svizzera orientale.

Per il momento le autorità elvetiche si rifiutano di rivelare il nome dell'italiano condotto al confine di Chiasso. Risulta comunque che si tratta d'un attivista del pci che il 14 scorso era entrato in territorio elvetico con una valigia colma di materiale di propaganda. Dopo avere sequestrato i volantini, le autorità doganali permisero all'attivista di entrare in Svizzera, invitandolo però ad astenersi da qualsiasi attività politica.

L'italiano, tuttavia, non ha tardato a mettersi in contatto con alcuni emigrati italiani, esortandoli a recarsi in patria per le elezioni del 19 maggio prossimo e a votare per l'estrema sinistra. Sorpreso da alcuni agenti della polizia federale svizzera, l'attivista è stato accusato di avere violato l'art. 70 della Costituzione svizzera, che vieta a tutti gli stranieri di svolgere attività politica nel territorio della Confederazione.

Giorni fa un altro italiano, certo La Torre, era stato arrestato a Berna perché sospetto di avere cercato di influenzare l'opinione politica di alcuni suoi compagni di lavoro. Soltanto dopo una minuziosa perquisizione del suo appartamento, egli è stato rilasciato.

Già alla vigilia delle elezioni politiche del '63 le autorità elvetiche procedettero all'espulsione di alcuni comunisti italiani, sorpresi a tenere comizi in fabbriche svizzere, mentre contro un gruppo di deputati del pci venne disposto un momentaneo divieto d'ingresso nella Confederazione.

Si calcola che circa trecentomila nostri emigrati lasceranno momentaneamente la Svizzera per poter votare in Italia il 19 maggio prossimo. Per il loro trasporto le Ferrovie svizzere hanno deciso di allestire una settantina di convogli straordinari.

l. f.

Ricercato in tutto il Paese dall'FBI

L'uomo che uccise Luther King è un evaso condannato per rapina

Il misterioso Eric Galt si chiama in realtà James Ray - Quarantenne, è fuggito nel '67 dal penitenziario di Jefferson City nel Missouri - Doveva scontare vent'anni - E' considerato « estremamente pericoloso »

Washington, 19 aprile.

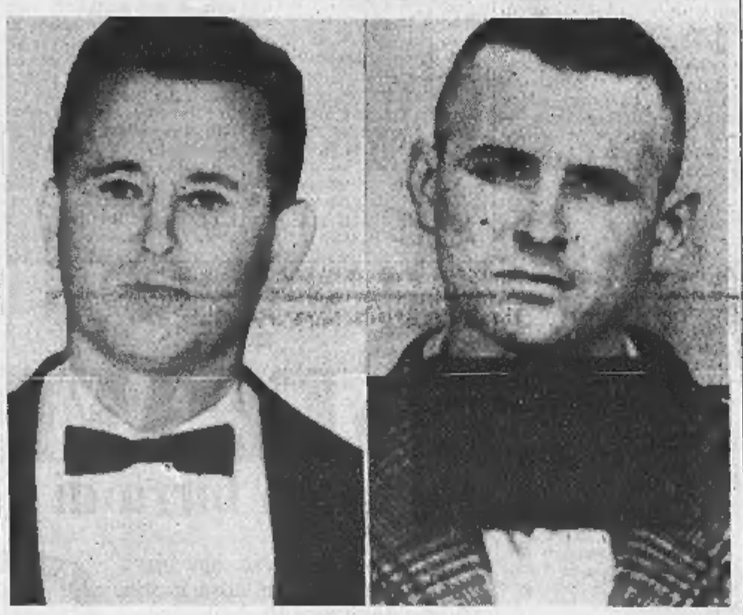
L'Fbi ha identificato oggi il misterioso Eric Starvo Galt, ricercato per l'assassinio di Martin Luther King, nella persona di James Earl Ray, di 40 anni.

Il Federal Bureau of Investigation ha detto che l'uomo è stato identificato attraverso « una sistematica ed estenuante » *ricerca di impronte digitali, confrontando quanto riscontrato sul luogo del delitto a Memphis con le impronte di oltre 53 mila persone contenute negli archivi.*

Ray è evaso dal penitenziario del Missouri a Jefferson City il 23 aprile del '67. Stava scontando una condanna a venti anni per rapina a mano armata a St-Louis. Si trovava in carcere dal 17 marzo 1950.

L'uomo conosciuto come Galt era stato incriminato mercoledì per assassinio di primo grado contro la persona del leader negro, ucciso a Memphis nel Tennessee il 4 aprile. Egli è stato anche imputato di cospirazione per il delitto.

James Earl Ray è nato il 10 marzo 1928 nell'Illinois. E' alto intorno a un metro e 78, pesa da 74 a 79 chili, ha occhi blu e capelli scuri. Ha due piccole cicatrici, una in mezzo alla fronte e un'altra sul palmo della mano destra. Ray ha prestato servizio militare dal 1946 al 1948: le sue note caratteristiche sono perfette.



Due immagini di James Earl Ray, l'evaso ricercato per l'uccisione di Martin Luther King. La foto a sinistra è recentissima, quella a destra risale al '60 (Tel. A.P.)

Ray è evaso dal penitenziario dal quale è evaso Ray ha detto che il prigioniero riuscì probabilmente a fuggire nascondendosi in una delle grandi ceste usate per portare il pane. Ray poneva sempre difficoltà d'ordine disciplinare, ma in compenso non mostrava nessuna particolare animosità nei confronti dei detenuti negri, i quali nella prigione si trovano insieme con quelli bianchi, senza nessuna forma di segregazione.

Il portiere di un motel nei pressi di Memphis dove il presunto Eric Starvo Galt trascorse la notte del 3 aprile ha dichiarato che l'uomo aveva veramente una Ford Mustang bianca con targa dell'Alabama e visti turistici messicani sui vetri. Era cioè la stessa automobile trovata ad Atlanta una settimana dopo il delitto. Resta da vedere se il Galt del motel è lo stesso uomo che nella modesta pensione di Memphis ha detto di chiamarsi John Willard, o se si tratta di un complice.

(A. P.)

Bianchi a Boston attaccano un'auto di negri: un morto

Altri due gravi - Picchiate quattro donne di colore

Boston, 19 aprile.

Una banda di giovani bianchi ha attaccato ieri un'automobile sulla quale viaggiavano alcuni negri in una strada di South Boston uccidendo un ragazzo e picchiando a sangue i suoi compagni, fra cui quattro donne. Il fatto è avvenuto poco prima dell'alba in un quartiere residenziale.

Il guidatore della vettura, James Cooper, di 20 anni colpito ripetutamente da profonde pugnalate — sul corpo sono state contate una ventina di ferite — è deceduto in ospedale. Un occupante della vettura, George Rogers di 26 anni, ed un giovane bianco, Thomas Nee, di 21, sono stati ricoverati in gravissime condizioni.

Un bianco, certo Patrick Linsay di 22 anni, è stato arrestato ed accusato di omicidio nei confronti di Cooper dopo essere stato identificato dalla moglie della vittima. L'attacco si è svolto dinanzi ad una stazione di polizia i cui agenti non si sono accorti di nulla. (A. P.)

Rischia l'ergastolo l'ungherese accusata di spionaggio a Firenze

Ieri è stata condannata a tre mesi per sostituzione di persona - Rinviati al P. M. gli atti per il tentativo di spionaggio - Il reato potrebbe essere più grave

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 19 aprile.

Colpo di scena a conclusione della seconda udienza, quella che doveva essere conclusiva, del processo contro la presunta spia ungherese, alla Corte d'Assise di Firenze. I giudici, dopo essersi ritirati in Camera di Consiglio alle 19,45, ne sono usciti poco dopo le 21 con una decisione che per metà si può definire sentenza e per l'altra metà ordinanza. Hanno inflitto tre mesi di reclusione alla ventottenne Henriette Hingyi per sostituzione di persona (si faceva passare dimostrandolo con passaporto e carta d'identità falsi, per cittadina tedesca), rinviando invece il processo al P. M. perché sia formulato il capo di imputazione.

La Corte ha ritenuto che nelle more di tentato spionaggio militare e di tentata corruzione di cittadino italiano da parte di uno straniero potrebbero (alla luce degli atti processuali e del dibattimento) essere modificate le previsioni di reato per le quali il codice penale italiano prevede addirittura l'ergastolo, cosicché si rende necessaria la contestazione eventuale di un nuovo capo d'imputazione.

Il processo dunque si dovrà rifare praticamente da capo, anche se per il modesto reato di sostituzione di persona la sentenza è già stata pronunciata.

Porte chiuse, anche stamani come ieri pomeriggio, all'inizio della seconda udienza del processo contro la giovane ungherese accusata di tentato spionaggio militare, di sostituzione aggravata di persone e anche (l'imputazione venne fuori nel corso della seduta di ieri da parte del Pubblico Ministero) di tentata corruzione di cittadino italiano da parte di uno straniero, nella fattispecie della signorina N. B. bibliotecaria della scuola di guerra aerea delle Cascine e protagonista principale della vicenda.

Dopo che il Presidente le ha letto gli articoli del codice penale riferentesi alla nuova accusa rivoltale la Hingyi ha ripetuto ancora una volta di aver sempre ignorato quali somme di denaro fossero contenute nelle buste che via via recapitava alla ragazza fiorentina e, naturalmente, di non conoscere lo scopo cui tale denaro era destinato.

E' stata data quindi rapida lettura di alcuni verbali relativi alle dichiarazioni rese dalla Hingyi in merito ai suoi tre soggiorni fiorentini, dopo il che il Presidente ha fatto uscire pubblico e giornalisti e le porte sono state sbarrate dovendosi raccogliere ancora le dichiarazioni di altre persone che in una maniera o nell'altra hanno avuto che fare con la delicata vicenda. Le porte non sono rimaste chiuse a lungo e quando poco dopo sono state riaperte ha preso la parola il Pubblico Ministero dott. Pier Luigi Vigna il quale al termine di una requisitoria durata circa due ore ha chiesto che Henriette Hingyi venga condannata a dieci anni e otto mesi di reclusione e a 250 mila lire di multa (nove anni per il reato di tentato spionaggio militare, un anno e due mesi e 250 mila lire di multa per la tentata corruzione di cittadino italiano e sei mesi per la sostituzione aggravata di persona). Quindi l'imprevista sentenza.

g. c.

ANNUNCI ECONOMICI

IMPIEGHI, IMPRESE L. 220 per parola

(Continua in pag. 30)

AGENTE, diplomato, lunga esperienza vendita, commercio estero, offresi ispettore, direzione vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8363 — Torino»

AZIENDA commerciale, forte espansione, cerca singola provincia: direttore commerciale; collaboratori/trici con attitudini vendita; insegnanti, impiegati ambosesso liberi tutti pomeriggi; settuagenari pensionati. Per tutti richiedesi automezzo proprio, disponibilità immediata. Offronsi ottime possibilità guadagno, prospettive carriera in moderna organizzazione. Scrivere referenziando, Casella Postale 339, Ancona.

CARTOTECNICA industria Prodotti Industrie Dolciaria, pasticceria, cerca agente Torino provincia giovane volenteroso, dinamico: serietà, auto propria. Offresi adeguato trattamento, possibilità miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 223 — Torino». 2001

CERA Pin - G. Gerbone & C., strada del Cascinotto 132, 10156 Torino ricerca abilissimi venditori residenti provincia Torino, Rivoire, auto propria. Massima retribuzione.

CERCASI introdotto tabaccherie-biglietterie regalo rappresentanza Piemonte novità portasigarette con chiusura a tempo. Scrivere: Pubbliman, casella 110 Z, 35100 Padova.

CERCASI rappresentante introduttissimo grandi industrie progettazioni articolo tecnico tubolari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — 20100 Milano». 23035

CERCASI viaggiatore introdotto ramo: obbligatoriamente disposto ad abbinare importante cameriere/a conosciuto in zona Richieden referenze. Telefonare 746-101.

CERCO agente vendita filtri auto 20 % provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8386 — Torino».

COLORIFICIO cerca agente ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — 16121 Genova».

FABBRICA ceramiche artistiche Bassano cerca introdotti agenti vendita. Scrivere: Vaira, via Carnaia 20, Torino. A39930

FABBRICA ceramiche artistiche con vasta clientela cerca rappresentante introdotto zona Piemonte. Scrivere: Pubbliman, casella 81 Q, 36100 Vicenza. 23005

FARMACIS Vercelli provincia cercansi introdotti per prodotto sbalsamico. Scrivere: Pubbliman, casella 18 A, 13100 Vercelli. 23005

INDUSTRIA confezioni femminili abiti e cappotti con prezzi concorrenziali cerca rappresentante veramente introdotto per la provincia di Novara, Alessandria, Cuneo in possesso di furgoncino per vendita capillare. Cassetta Erresse Pubblicità 189/O Bologna 40126.

INDUSTRIA torinese importanza nazionale ricerca potenziamento vendite agenti introdotti settore per provincia Asti Alessandria Cuneo Savona. Offresi inquadramento moderna organizzazione retribuzione adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1073 — Torino». A28641

INDUSTRIA francese livello europeo, costruttrice motoriduttori e affini, cerca rappresentanti provincia Alessandria Aosta Asti Cuneo Novara Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4403 — Torino». A39596

**INDUSTRIA LEADER SUO SETTORE CERCA VIAGGIATORE PER TORINO CITTA' E PROVINCIA. ETA' 20-25, AUTO PROPRIA, BELLA PRESENZA, FACILITA' PAROLA. FISSO MENSILE 100 MILA. RIMBORSO SPESE, PREMI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4476 — TORINO».

INDUSTRIA primaria lubrificanti cerca agenti introdotti ramo. Offresi alte provvigioni ed concorso spese. Scrivere: Pubbliman, Casella 216 - 16121 Genova. 22878

INTRODOTTI autoricambi cerca fabbrica pastiglie freni disco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4424 — Torino»

INTRODOTTO architetti edili stradali enti pubblici offresi disposto viaggiare Piemonte. Telefonare ore pasti 350-355. A38951

INTRODOTTO carpenteria officine meccaniche Torino provincia, rag.iere quarantenne, massime referenze, assumerebbe seria rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4321 — Torino».

NOTA industria dolciaria vermouths prodotti lievitati cerca rappresentante introdotto grossisti Piemonte. Scrivere: Pubbliman casella 594/A - 37100 Verona. 22878

PASSAMANERIA importanza nazionale cerca rappresentante veramente introdotto Piemonte. Cosminform, corso Cavallotti 6, Alessandria.

PRIMARIA ditta per vendite Torino cerca introdotto ramo vini. Richiedesi capacità dinamismo conoscenza piazza auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4442 — Torino».

RAGIONIERE ventiseienne pluriennale esperienza vendita esamina serie offerte rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8424 — Torino».

RAPPRESENTANTE 30enne, settennale esperienza introduttissimo campo alimentare offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4408 — Torino». A39914

SERI, dinamici, esamineremmo proposte per rappresentanze ad alto livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8449 — Torino».

VENDITORE birra originale tedesca cercasi. Ditta Galvagno, Carlo Alberto 14. A40174

SMARRIMENTI L. 220 per parola

E' stata smarrita una patente; chi l'avesse trovata è pregata di telefonare al numero 681-987.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. Pio V 20.

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, private, confidenziali. Specializzato settore controspionaggio industriale, controllazioni, stabilità dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, telefoni 639-716, 633.146.

A.A. MAIORPOL, Garibaldi 5, tel. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia - Estero. D801

A. AIRIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia - estero. Re Umberto 84, telef. 599-034, 589-310.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-974; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche svolge Marconi 3, telefono 653-753. O122

ROSSIMMOBILIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni 5, Francesco da Paola, 40, telefono 531-181. O972

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene: investigazioni commerciali, industriali, prematrimoniali, infedeltà riservatissime. Esito assicurato. Marconi 31 bis, telefono 687-495.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A. MASSAGGI generali via Ascoli 27, Bertini, Salone 471-861.

A. ESTETISTA diplomata pulisce viso, massaggi, cellulite, abbronzatura, Telefonare 877-576. A40124

MASSAGGIATRICE, Massagg, pedicure, Telefonare 345-209.

MASSEUSE abilissima dimagranti anticellulite rassodanti, sportivi sauna, relax. Telefonare 587-593.

RIEDUCAZIONE arti nuova ciclette silenziosa, relaxette, vogatori. Evitano l'obesità noleggio, vendita. Cavoto, telefono 851-135. O1

AUTOMOBILI L. 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPROPITTATE all'automercato corso Orbassano 244 angolo corso Siracusa 158 telefono 351-498 solo per pochi giorni sconti eccezionali su auto occasioni revisionate garantite. Permute rateazioni, aperto festivi.

A.A.A.A.A.A. CAMPAGNA di primavera: sconto 10% su autoccasioni garantite, assicurazione compresa. Nostre forme di pagamento permettono a tutti l'acquisto. Confrontate prezzi e condizioni poi decidete. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinata festiva.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Montalcone 141, tel. 393-127 aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite Montalcone 141, telefono 393-127, aperto festivi. O50

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745.213, Fulvia, Flavia coupé, 500 blu nuove, 1500 C, 1100 R, 850 coupé, 850, 600, 500, Kadett familiare, 1000, Prinz, Appia, Giulietta, furgone 600 prenotazioni Nsu, Mini, Cooper (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA - Corso Francia 343, occasionissima Giulia 1300, Fulvia coupé, 1500 C, 1200 spider, Giulia sprint, 1600 spider, Flavia, Appia III, 125, Simca 1000, 850 coupé, 750 coupé, IM 3. Assortimento familiari. Permute, lunghe rateazioni. O136

A.A.A.A. Autofrancia selezione per voi le migliori auto d'occasione garantite 6 mesi 53.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, da 160.000 a 720.000. Corso Francia 343.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 483-274, a 300 metri Corso Dora. Una alternata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autoveicoli. Rateizzazioni, alternative garanzia 6 mesi anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) minimi anticipi, 500, 850, 850, 1100, 1300, 1500, 1800 S, Flavia, 1500 Osca, 850 coupé, Simca 1000, 850 familiare, Cortina, 1100 familiare. (Aperto festivi). O811

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179. Occasionissime Innocenti spider, Simca 1000 e 1300, Taunus 12 M, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 850 coupé, lunghe rateazioni. O811

A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 103, occasionissime 500, 600, 850, 1300, 1500, Innocenti spider, 1800 spider, Simca 1000, Cortina, assortimento familiari. O138

A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 103 (ang. corso Toscana) Fiat Lancia Alfa le migliori occasioni ai prezzi più convenienti, piccolissimi anticipi, permute, 12 mesi garanzia. O139

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Montalcone 141, tel. 393-127.

ALLA Sale concessionaria Opel bellissima Dal 44 dicembre 1966 km 12.000 corso Giulio Cesare 202, telefono 285-758. O770

APPIA III ottime condizioni privato vende, eventuali facilitazioni. Telefonare 395-165.

APRILIA anno 1938 in 1100 originale vendo. Telefonare 214-629.

ARCIOCCASIONISSIME familiare 850 finestrato giardiniera panoramiche pulmini camioncini furgoni multiple garantite, Montalcone 141, telefono 393-127. O50

AURELIA B 20 ultima serie privato acquista. Telefonare 772-581 pasti.

AURELIA spider Farina sei posti, ottima, vendo. Tel. 235-887 pasti.

AUTO Simca Motorcar assortimento occasioni Canelli 112 angolo corso Marconcelli. Telefonare 693-087.

AUTO Torino vende rateizzando Mini Cooper blu semestrale, garanzia. Siracusa 40, tel. 398-851. O792

AUTONOLEGGI Autoglucosa tariffe da lire 850 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGIO autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

AUTOSALONE Enasi, corso Palermo 85, tel. 233-992: Giulia spider sprint 2600 spider Lotus Cortina MGA 1600 - 1500 spider Triumph TR 4 Sunderald spider. Permute, rateazioni. O960

BELLISSIMA Mini Minor mesi 12 garanzia affare via Torricelli 6.

BERLINA Fiat 1500 recente vendesi rateando. Via Galluppi angolo corso Unione Sovietica. O805

BERLINA 1500 Fiat 300.000, altra 1300 ottime condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

BIANCHINA panoramica dieci mesi verde scuro dipendente vende. Telefonare 595-213. A39800

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni, Via Vigone 44. O622

B.M.W. 2000 Tilux blu scuro 1 anno come nuova, permuta, rateazioni. Scelli, c. Duca Abruzzi 6 bis.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, tel. 60-819. O962

CAVALLERI, Fiat-Save. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37.

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13. CORSO VITTORIO EMANUELE 208. D443

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferraro, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, Telefono 235-843 vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. O720

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante. Vendiamo permutiamo totalmente rateo. Montalcone 141 bis, 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 30.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vetture contanti valutazione massima, Via Nizza 30.

CONTI, Saluzzo 118: Compera automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute, rateazioni, garanzia. 2001

DIPENDENTE vende a privato 750 beige semestrale. Telefon. 350-862.

DIPENDENTE vende a privato 850 bianca dieci mesi Km. 9000. Telefonare pasti 684-059.

DIPENDENTE vende 500 12 mesi ecquemarine. Telefonare 345-856.

DIPENDENTE vende 600 D semestrale 560.000. Telefonare 251-323.

DIPENDENTE vende 850 bianca 10 mesi km 6000 anche rateale. Telefonare 612-402. 2001

DIPENDENTE vende 1100 R 6 mesi. Telefonare 795-193.

DKV 850 luxe 1965, unico, come nuovo, occasione. Tel. 512-133 pasti.

FERRARI 275 GTB vendo, cambio non potendo adoperare. Visibile corso P.pe Oddone 68. O825

FIAT Jungla Km. 8000 ottima stato, Fiat 124, 1500, 850, 750, vendesi Vigone 44. O146

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SALCAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO-OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O315

FIAT 850 ottime condizioni 150.000 altra 1965 300.000 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 500 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 850 coupé vera occasione vendesi 552.000. Via Donizetti 17.

FIAT 850 spider seminuova, Mini Minor come nuovo, via Donizetti 17.

FIAT 1500 ultimo tipo occasione bellissima, via Donizetti 17. O888

FLAMINIA coupé Touring bellissima vende permuta privato. Telefonare 790-435. A39878

FLAVIA berlina 1965-'67 privato acquista realmente, sana. Telefonare 957-872, Rivoli. A40043

FLAVIA coupé, adoperata pochissimo, ancora nuova, vendo, cambio, visibile corso P.pe Oddone 68.

FLAVIA coupé 1600 bellissima vera occasione visibile via Donizetti 17.

FULVIA coupé, sei mesi, vendo-permuto, appena rodata, visibile corso Grosseto 55. O825

FULVIA 2 C accessoriata, ottimo stato vendo, cambio. Telef. 488-213.

FULVIA 2 C bilu notte interno pelle vera semiluxe vendo. Telefonare 252-904 pasti.

FULVIA 2 C 1965, Fulvia coupé 1956, Flavia berlina 1,8, Flavia coupé 1,5 altra 1,8 in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia SVAT S.p.A., Torelli 12, Torino.

FULVIA coupé bianca, grigia, perfette e garantite. Rateazioni Autoisabella, corso Dante 131. O182

FURGONI e familiari di ogni tipo, ottimo stato via Vigone 44.

GAS liquido metano. Nuove apparecchiature garantite. Lamar, Crescentino 26, Telefono 850-853.

GIULIA GT junior 9 mesi vendo contanti. Telef. 652-535 ore ufficio.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin a Peugeot 83, ottima stato, via Vigone 44. O146

INDUSTRIA esatto per vendere la vostra automobile, Autodelstand, corso Grosseto 55. O354

JAGUAR 2,4, Rekord, Kadett, Kadett familiare, R 8, R 4, Giulietta, 500, 500 C, 500 giardiniera, 600, 600 multipla, 1100, 1200, 1300, 1500 familiare, 2100, 2300, Rekord familiare. Via Cigna 3.

JEEP campagnole jepponi chevrolet matador automezzi soccorsi stradali 2-3 trazioni assortimento ricambi per dotti rimorchiatori jeep, Musso, Casale 281, telefono 890-575.

JEEP Wagoneer 8 V, 9 mesi, pneumatici fuoristrada e normali, adattissima caccia, pesca, gita. Sacuto commissionaria Fiat. Tel. 332-727, corso Racconigi 141, Torino. O150

LAMBORGHINI Automobili, concessionaria Lamberauto, Cristoforo Colombo 43. Telefonare 595-384.

LANCIA Servizio vendita nuovo usato assistenza tagliandi garanzia puntualità, Autostelo, corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-485.

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141 - Tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-688, 541-566.

MANCINI vende recentissime Ferrari, Maserati, Jaguar, Fiaminia sport, Chevrolet, TR4, Giulia GT, Buick, Flavia iniezione. Corso Marconi 5, 683-295. D261

MERCEDES Benz vendo garanzia 250 S 1967; 230 SL; 220 SE coupé. Telefonare 51-50, Cuneo.

MERCEDES 220 SE '63 privato vende a privato. Telefonare 242-475.

MINI COOPER maggio 67 bianco tetto nero perfetta privato vende a privato. Visibile garage via Pomba 25.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateazione Auto Torino, Siracusa 40. Tel. 398-881.

MONZEGLIO, via Cabote 35: Porsche 911, Maserati Sebring, Mercedes 300 coupé automatic, Mercedes 300 spider, Alfa 1600 TI, Flavia 1800, berlina, coupé, spider, Jaguar S 3800 berlina. O10

NOLEGGIATORI, MERAVIGLIOSA OCCASIONE AUTOVETTURA PRESIDENZIALE, BLU SCURO, FORD HOOPER 3400 C.C. NUOVA VENEZIA. ACCETTIAMO PERMUTA, FACILITIAMO IL PAGAMENTO. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11. O959

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz concessionaria sempre Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O522

NSU Prinz 4 perfettissima 1967 vende cambio rateizzo. Telefonare 324-547. O84

NSU 1200 type 110 SC seminuova vera occasione vendesi. Via Donizetti 17.

OCCASIONE vende a 500 C e ottimo stato motore rifatto. Telefonare 537-617 ore pasti. A39933

OCCASIONISSIMA Flaminia Touring seminuova, coupé, permuto, rateizzo. Conti, Saluzzo 118. 2001

OCCASIONISSIMO pulmino 1100 sette posti servizio scuolabus. Conti, Saluzzo 118. 2001

PORSCHE 912-911 acquisterei privatamente. Tel. 84-623 8,30-10,30.

PRINZ 4 L - Prinz 1000 e 1100 revisionate a nuovo 6 garanzia - Concessionaria NSU - Piazza Adriano 12 Telefono 774-490 - 774-551.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto noleggia acquistare subito autovetture pagando di più. Telefonare 488-213 - 483-274. O731

PRIVATO vende a privato Fiat 124 meggio 1968 verde scuro accessoriata, 870.000 contanti. Telefonare 881-538 ore 20-21. A39828

PRIVATO vende a privato 500 semestrale blu media. Tel. 644-285.

PRIVATO vende a privato 500 semestrale. Telef. 354-533, 382-465 Bonasio. 2001

PRIVATO vende a privato 500 semestrale blu ottima. Tel. 281-232.

PRIVATO vende a privato 850 coupé nuova. Telefonare 242-887.

PRIVATO vende bellissima 500 '63 qualsiasi prova 185.000. Telefonare 762-443. A40063

PRIVATO vende Ferrari 275 spider 1965 poco usata, via Torricelli 4.

PRIVATO vende Fiat 1100 D anno 1963, Fulvia 2 C anno 1965 perfettissime. Via Perrone 7.

PRIVATO vende Fiat 1200 spider hard-top. Telef. ore pasti 858-293.

PRIVATO vende Flavia '61, stupenda roulotte. Tel. 374-341 ore pasti.

PRIVATO vende Giulietta TI '63 ottime condizioni. Telefon. 393-354 ore pasti. 1001

PRIVATO vende privato Fiat 850 semestrale. Telefonare 378-235 ore pasti. 1001

PRIVATO vende 500 semestrale grigio ottima 410.000. Tel. 353-650.

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 277-470.

PRIVATO vende 500 11 mesi blu pavone. Tel. 334-071.

PRIVATO vende 500 F bleu ideal mesi unico proprietario. Telefonare 851-841. 1001

PRIVATO vende 600 multiple '63 unico proprietario, facilitazioni. Telefonare 755-753. 1001

PRIVATO vende 750 blau pavone motore nuovo 215.000. Telefonare 661-244. 1001

PRIVATO vende 850 1965 sedili ribaltabili antifurto. Tel. 364-315.

ROULOTTES Laverda e Burlo da lire 895.000 consegnamo senza anticipo permutando roulottes tende carrelli differenza dilazionando prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157. Telef. 851-135.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-538. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SEMIDISTACCHI Bertolotti, semnuovo, ottimo stato mt. 10,25 vendesi. Metallurgica Piemontese, Cigna 189. 2001

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE. VIA ANDREA DORIA 13. O152

SENZA ANTICIPO SENZA PRIVILEGIO SENZA CAMBIALI OPEL AUTO 2300 CORSO TRAIANO 14 VENDE NUOVO E USATO.

SENZA anticipo vasto assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Volkswagen, Ford, Dario Vico - Filadelfia 51 - Telefono 396-914.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove, Montalcone 141 - Telefono 393-127.

SICA commissionaria Fiat-Save, via Nizza 30, tel. 652-862. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O148

SIMCA Italia Rubeo concessionaria esclusiva Rootes Sunbeam 875 cc. Unione Sovietica 187. O84

SIMCA Motorcar tutti modelli consegna rapida, aperti domenica mattina, ricambi originali; sconto meccanici carrozzieri. Canelli 112 angolo corso Maroncelli, tel. 693-087.

SIMCA Rubeo vendite occasionali senza anticipo senza privilegio senza cambiali, Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo prova dimostrazioni prenotazioni rateazioni 30 mesi senza cambiali. Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo valutazioni eccezionali usato visitateci vi convincerete. Unione Sovietica 187. O84

SIMCA Rubeo troverete ottime condizioni acquistando permutando rateizzando. Telefonare 324-547.

SIMCA Italia Rubeo ultimissimi modelli consegna immediata alle migliori condizioni, Corso Unione Sovietica 187 - Telef. 324-547.

SIMCA 1000 GLS seminuova ultimo tipo vendo cambio. Telef. 324-547.

SIMCA 1301 seminuova ottima garanzia vendo cambio rateizzo. Telefonare 324-547. O84

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, alternativa vicino stazione Dora, Telefoni 488-213 - 483-274.

SPIDER innocenti, otto mesi, vendo cambio, km. 11.000. Visibile corso P.pe Oddone 68. O825

SPIDER MG Midget perfetta vendo. Telefonare ore pasti 850-360. Escluso intermediari.

SPIDER 1500 rosso 1966 ottima. Rateazione. Vende Scelli, corso Duca Abruzzi 6 bis.

UNICO proprietario vende Renault 4/L-Export anno 1964, ottima. Telefonare 957-358. A40254

VENDO Cortina Vegon 1963 condizioni ottime. Telefonare 289-854 ore ufficio. 2001

VENDO Fiat 500 anno 1967 buone condizioni. Telefonare 785-807.

VENDO Flavia dicembre 962 - Giulia TI fine 963 perfettissima. Autorimessa Cavour 42. O936

VENDO 500 semestrale. Telefonare 654-516 ore pasti. A39597

VENDO 600 fine 1959, rivernicitura nuova, motore perfetto. Telefonare 355-022. A40367

VOLKSWAGEN - PORSCHE. FINO AL 30 APRILE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA, CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 237. O944

VOLKSWAGEN pulmino 1200, 1500 vendiamo anche senza anticipo, Via Andrea Doria 13. O152

124 berlina prima consegna vendesi rateando 700.000 via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

124 coupé verde sei mesi vendesi. Telefonare 540-351 ore pasti.

124 unico proprietario 1968 pochi chilometri seminuova vendo. Telefonare 484-173. 1001

125 sessantino blu scuro Km. 8500 vendesi. Telefonare 721-885.

500 seminuova bianca, beige, blu, vendonsi, Facilitazioni, permute. Automarkets, C.so Principe Eugenio 11.

500, 12 mesi vendo. Telefonare 280-824 ore pasti. A39585

500 coupé 3 o 4 posti con o senza ribaltabile. Telef. 213-515.

1100 R ottime condizioni 870.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

1100 R perfetta, km 24.000, ribaltabili, accessori, privato vende privato. Telefonare 306-482.

1100 R semestrale rateando vendesi fallendo perfetta vendo privato. Tel. 293-541. A39561

1100 T carro 1963 e 1965 vendonsi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

1500 Sirx vera occasione, causa acquisto vendo, permuto. Visibile, corso Grosseto 55. O825

1500 C veramente bella unica proprietario vendo permuto 1100. Telefonare 398-185.

2300 anticipo vendiamo autovetture garantite - Aperto festivi. Corso Moncalieri 18, A37346

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CANOTTI pneumatici, nuovi modelli 1968, vendita rateali, vasto mercato usato, visitateci. Ciarma, Acaia 3.

CIAO Ciclomotore Vespa motocarri motore posteriore, Occasioni. Tuzi, Regina Margherita 81. 2001

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 24. Telefonare 280-244. O49

LAMBRETTA ciclomotori mototurismi minimi anticipi, permute, assistenza. Audino, Giulio Cesare 98. Telefono 273-357. O49

MOTOCARRI Ape rimessi a nuovo vendesi anche rateizzando. Covolo, Giulio Cesare 157. O1

VESPA, nuovi motocarri 50, ciclomotori Piaggio, cambi, rateazioni. Gastaldelli, Pacchiera 193.

VESPA 50 ciclomotori Ciao motocarri Ape, consegna pronta, massima valutazioni usate, comodissime rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157.

ZIP - Fiore del Mare - Derive Velliche economiche - Acquistate - Prenotate in tempo - Colombo Meteorologica Torino. 1001

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

DATTILOGRAFA eseguirebbe anche lavori piccoli lavori ufficio e domicilio. Telefonare 510-869. A39955

EXPORT Import dirigente esperto oltre consulenza sviluppo commercio estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4448 — Torino». A40524

SIGNORA pratica contabilità, paghe contributi, prevalentemente meccanici, cerca lavoro domicilio. Telef. 786-712 13-14; 19,30-22.

SIGNORINA valentenza ottimo inglese buon francese occuperebbesi mezza giornata oppure corrispondenza a domicilio anche traduzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4419 — Torino». A40015

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SCOMBERIAMO cantine acquistiamo mobili oggetti. Telefonare 515-370. A39466

A.A.A. SCOMBERIAMO cantine solai acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257.264. 1001

A.A. ALLOGGI cantine sgomberiamo acquistiamo rottami. Tel. 213-550.

A.A. SCOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. A40462

A. ATTENZIONE!! Salotti, salotti, salotti da 30.000 in poi ai Supermobili del mobile via Cigna 2 (interno) - Visitateci! O924

A. CHITARRA elettrica efficiente anni sessante vende competente. Telefonare 597-832. A40121

A. PORTA Palazzo Trionfo le colossali svendite forzate causa demolizione stabile: camera letto, sala pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'altra c'è, C.so Regina Margherita 138.

A metà valore divani dipinti, rubini, brillanti, gioielli. Tel. 80-551.

ADATTO eventualmente camera studente vendo studio. Tel. 488-881 ore pasti. A40103

AFFARONE vendo sedie in ferro usate. Le Roi, tel. 280-742 ore pasti.

AL Mobilificio Stella sposi vantaggiose combinazioni, camera, soggiorno, cucina, ingresso 450.000 anche singolarmente. Tel. 876-392 Castelnuovo 10. A39729

ALL'ENTE asta liquidazioni. Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALTA fedeltà stereoamplificatore MF 15 + 15 W giradischi Garrard professionale occasione vendesi. Telefonare 857-222 ore pasti.

ARMADIONI pronti tutte dimensioni laccati e normali. Prezzi fabbrica. Fratelli Crepaldi, via Passalacqua 6.

ARREDAMENTO completo vetrine negozio svendesi sgombero. Telefono 544-858. A40822

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermac, Mobili troverete camera completa poltrona 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo, Via Lanino 9 angolo via Cattolengo, Telefonare 238-703.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000 cucine 42.000. Principe Amedeo 11/U Lagrange 29 (cortile).

BELLISSIMO comò 1830, secretaire, piccolo mobile liberty cadenai. Telefonare 591-503. A41544

BOMBONIERE prezzi modici per nozze, battesimi, comunioni. Telefonare 582-331, ore 14 - 17.

CASETTA week-end montabile quadrifetti servizi vendo eventualmente noleggio villeggiatura. Telefonare 683-136. A39534

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

COCKERS, barboncini, pastori belga. Via Ariosto 113, Settimo, telefonare 562-057, 334-810.

COMPERO mobili poltrone sedie soprammobili antichi da privati. Telefonare 0172-8181. A40489

COPRITERMOSIFONI ferri battuti lampadari lampioni attaccapanni letti officina artistica. Telef. 328-214.

CUCCIOLI barbancini bianchi piccola taglia pedigree vendo a privati. Telefonare 780-232.

CUCCIOLI Collie Schnauzer medi nani Bretons Pointer Cocher. Baldissero 946-157. 2001

CUCCIOLI pastore tedesco, pedigree alta genealogia, vendonsi. Telefonare pomeriggio 881-129.

CUCCIOLI puri pastori tedeschi vendonsi. Telefonare 377-289.

CUCCIOLI Schnauzer nani medi Collie Bretons Cocher Pointer, Baldissero 946-157. 2001

CUCINA ristorante 2 forni passanti cm. 100 x 210 completa coppa griglie rimessa nuovo vendesi. Telefonare 892-627. A40506

FLIPPER Dixiland novità assoluta privata vende. Telefonare 675-419 ore pasti. A39536

GATTINO marrone scurissimo, grazioso, educato regalo padroni affettuosi. Telefonare pasti 888-936.

LAVATRICI migliori marche, garanzia - Rateizzate 12 mesi senza anticipo. Gemelli - V. Gaudenzio Ferrari 5 - Corso Novara 2.

MOBILIFICIO Orsp 20 rate camere da 149.000 alle famose pollestere 268.000, assortimento, qualità e garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O808

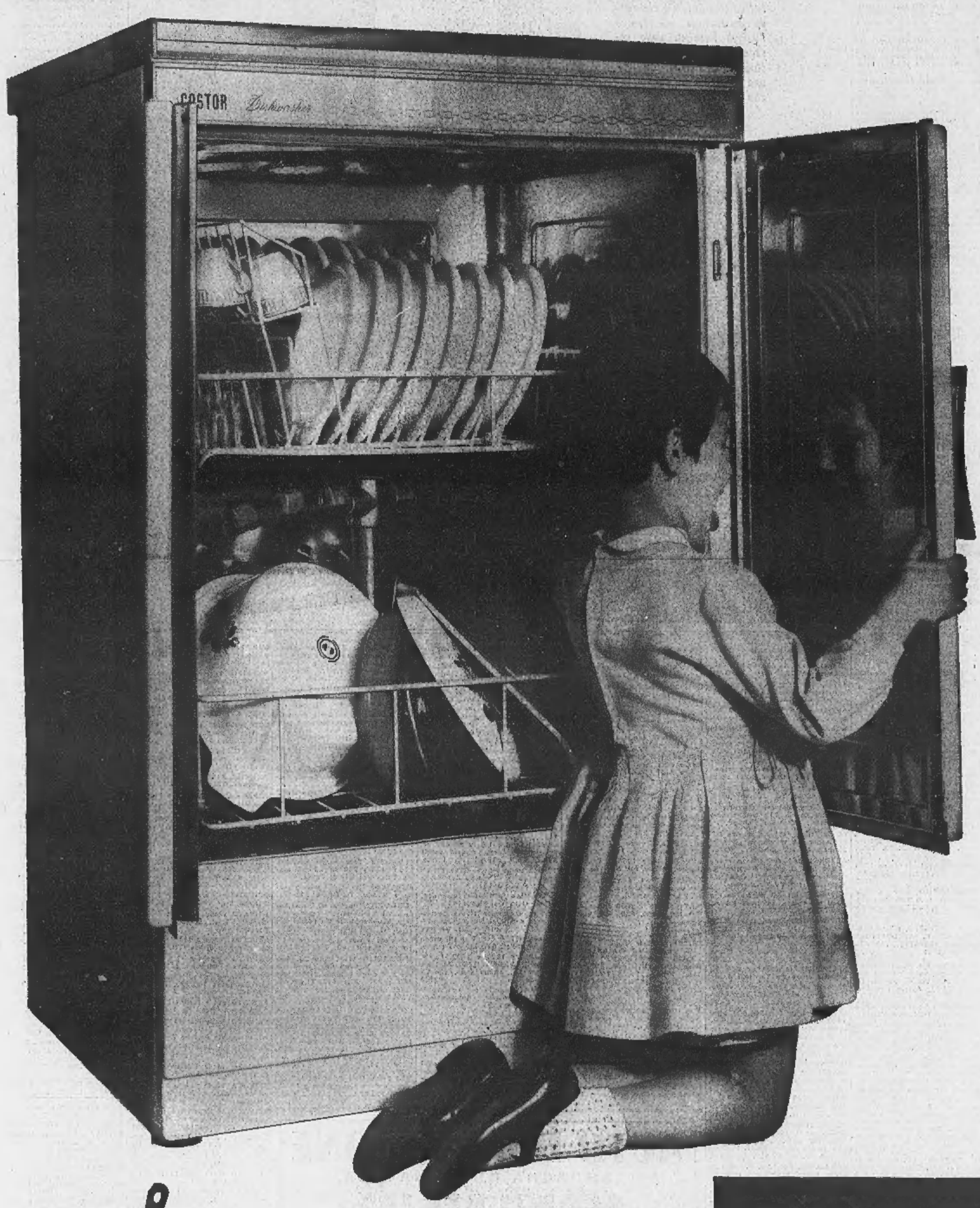
MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 - Grandioso assortimento cambiamento proprietario, prezzi

È inox! acciaio inox!

Tutto può essere migliorato, anche una lavastoviglie, e CASTOR l'ha fatto. Ecco com'è nato il **»Lavopentole A 110«** la lavastoviglie 6 volte migliore.

Cella in acciaio inox (tanta igiene, tanta durata, mai odori sgradevoli)
Apertura ad antine (tanta comodità, tanta accessibilità, minor ingombro)
Getti d'acqua guidati (forza di lavaggio costante perchè regolata da un motore)
Temperatura graduale (non più sbalzi di acqua calda e fredda che possono rompere le stoviglie più fragili)
Cicli combinabili (due serie di programmi e due temperature)
Dolcificatore senza fine (rigovernature perfette anche con le acque più dure)

Il **»Lavopentole A 110«** non ha né superfici plastificate, né guarnizioni in gomma. È stupefacente con le pentole, **meraviglioso** con i piatti, delicato con i cristalli, accurato con le posate e **lava 110 pezzi (pentole comprese), cioè l'occorrente per 8 persone.**



Lavopentole CASTOR

Modelli da L. 125.000 in su.